

# PROGRAMMI DI LAVORO DISTRETTI FAMIGLIA

## ANNO 2017



**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (Sportello famiglia – Forum delle associazioni familiari del Trentino)

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di MARZO 2018



## Indice

1. PREMESSA.....	5
2. VAL RENDENA.....	7
3. VAL DI NON.....	23
4. VAL DI FIEMME.....	43
5. VAL DI SOLE.....	67
6. VALSUGANA E TESINO.....	85
7. ALTO GARDA.....	113
8. ROTALIANA KÖNIGSBERG.....	143
9. GIUDICARIE ESTERIORI - TERME DI COMANO.....	163
10. ALTIPIANI CIMBRI.....	179
11. VALLE DEI LAGHI.....	193
12. PAGANELLA.....	211
13. ALTA VALSUGANA.....	227
14. PRIMIERO.....	245
15. VALLAGARINA.....	261
16. VALLE DEL CHIESE.....	285
17. EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO.....	295
18. VALLE DI CEMBRA.....	305
19. FAMILY AUDIT LE PALAZZINE.....	319

## PREMESSA

La terza edizione del Meeting dei Distretti famiglia del Trentino intende riflettere sul ruolo che i Distretti famiglia hanno in Trentino per generare reti familiari, sociali ed economiche e di come queste reti siano di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio anche fuori dal contesto trentino.

L'evento è un appuntamento importante per gli aderenti ai Distretti, per i coordinatori istituzionali e per quelli tecnici per aprire nuovi scenari di pensiero e per confrontarsi. I territori lavorano assiduamente per ampliare e soprattutto rafforzare la rete di relazioni e progetti a favore del benessere familiare.

I Distretti Famiglia sono definiti come quel "circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e finalità, operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia", con l'intento di produrre effetti positivi nel proprio territorio valorizzando il capitale sociale esistente e divenendo laboratorio territoriale dove è possibile integrare politiche diverse, organizzazioni diversificate e modelli distinti.

Una dimensione territoriale vissuta e alimentata, quella dei Distretti famiglia, che dal 2010 ad oggi ha visto un trend in costante crescita, segno della sensibilità e dell'accresciuta attenzione che rivolgono le Comunità di valle, i Comuni e i privati alle politiche di benessere familiare. In soli sette anni i Distretti si sono diffusi nella Provincia di Trento fino a coprire quasi tutto il territorio; ad oggi sono 19 e vi hanno aderito complessivamente 730 organizzazioni: associazioni familiari, soggetti del Terzo Settore, enti pubblici e privati, imprese, ecc... Nuovi i Distretti tematici quale quello per l'educazione del Comune di Trento e quello Family Audit, le Palazzine di Spini di Gardolo.

Il presente documento raccoglie ciò che questo circuito virtuoso mette in atto. I Distretti, attraverso una programmazione, realizzano un programma di lavoro annuale o biennale contenente tutte le azioni di lavoro sul benessere familiare. Azioni che mettono in luce legami, progetti, aziende leader, peculiarità territoriali, vocazioni e professionalità. Un insieme di interventi territoriali di alto valore e di competenze per fornire una rete di eccellenza.

Intessere reti è l'obiettivo del coordinatore istituzionale e referente tecnico, alimentarle e mantenerle è compito di tutti.

Luciano Malfer

Dirigente dell'Agenzia per la famiglia,  
la natalità e le politiche giovanili

## I DISTRETTI FAMIGLIA ATTIVATI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

N.	Nome distretto	Deliberazione Giunta provinciale
1	Distretto famiglia Val Rendena	DGP 2837 del 27 novembre 2009
2	Distretto famiglia Val di Non	DGP 2318 del 15 ottobre 2010
3	Distretto famiglia Val di Fiemme	DGP 2657 del 26 novembre 2010
4	Distretto famiglia Val di Sole	DGP 1534 del 18 luglio 2011
5	Distretto famiglia Valsugana e Tesino	DGP 2352 del 11 novembre 2011
6	Distretto famiglia Alto Garda	DGP 2842 del 23 dicembre 2011
7	Distretto famiglia Rotaliana-Königsberg	DGP 1877 del 07 settembre 2012
8	Distretto famiglia Giudicarie esteriori – Terme di Comano	DGP 2163 del 15 ottobre 2012
9	Distretto famiglia Altipiani Cimbri	DGP 246 del 15 febbraio 2013
10	Distretto famiglia Valle dei Laghi	DGP 1438 del 11 luglio 2013
11	Distretto famiglia urbano di Trento – Circoscrizione di Povo	DGP 806 del 26 maggio 2014
12	Distretto famiglia Paganella	DGP 52 del 26 gennaio 2015
13	Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol	DGP 341 del 09 marzo 2015
14	Distretto famiglia Primiero	DGP 675 del 27 aprile 2015
15	Distretto famiglia Vallagarina	DGP 1415 del 24 agosto 2015
16	Distretto Valle del Chiese (2016)	DGP 2028 del 18 novembre 2016
17	Distretto famiglia per l'educazione di Trento (2016)	DGP 2089 del 24 novembre 2016
18	Distretto Valle di Cembra (2017)	DGP 60 del 27 gennaio 2017
19	Distretto Family Audit 'Le Palazzine' di Spini di Gardolo (2017)	DGP del 185 del 10 febbraio 2017

Fare parte di un Distretto famiglia vuol dire partecipare ad un nuovo senso di comunità; una comunità che respira ogni giorno la dimensione di collaborazione, di opportunità e di rilancio delle proprie attività rivolte al benessere della collettività. E poco importa se siano attività di una impresa, di una associazione di volontariato, di un esercizio commerciale, di un ente pubblico o di altro, l'importante è essere pienamente consapevoli che in qualunque forma giuridica ci si propone si è dentro un sistema di valori che promuovono la propria identità, il proprio territorio, l'economia e il benessere. Esserci è elemento pregnante, rilanciare è l'obiettivo che ogni comunità ha inserito nel proprio programma di lavoro dei Distretti famiglia.

Infatti ogni territorio che ha avviato il processo di realizzazione, e successivo ampliamento, del Distretto famiglia attraverso l'adesione delle organizzazioni, ha realizzato anche un Programma di lavoro annuale, in alcuni casi biennale, di azioni rivolte a 'dare senso' al Distretto. In questo fascicolo pertanto sono raccolti i programmi dei Distretti famiglia approvati per l'anno 2017; uno spaccato delle organizzazioni che ne fanno parte, le azioni scelte dal territorio attraverso il Gruppo di lavoro e il Gruppo di lavoro strategico, i marchi acquisiti, i sistemi premianti adottati, i progetti strategici che connotano fortemente un Distretto, le peculiarità del distretto e le imprese trainanti.

# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 399 di data 19 settembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val Rendena".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del **27 novembre 2009** la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell'alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l'Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo" con cui si individuano gli attori dell'alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente in data **29 ottobre 2010** le seguenti 20 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante "La Botte", Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club "Giocovacanza", Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club "Giocovacanza", Hotel "Cristina", Hotel Denny; Hotel "Fiocco di neve", Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.



Infine, in data **25 ottobre 2012** anche le seguenti 9 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur "La Trisa"– Giustino, Apicoltura – "Dalla Natura la Salute" – Giustino.

Nel **2015** hanno aderito: Amici dell'asilo Scuola Materna di Pinzolo, Asd Tennis Club Pinzolo, Asd Virtus Giudicariense, Associazione Culturale Museo della Malga, Comune di Caderzone Terme, Comune di Pelugo, Comune di Strembo, Comunità delle Giudicarie, Comune di Spiazzo, Hotel Ariston, Hotel La Baita, La Coccinella S.C.S., La Fontanella S.A.S., Scuola Italiana Sci 5 Laghi, Scuola Italiana Sci Nazionale Des Alpes, Sporting Club Madonna Di Campiglio, Us Carisolo.

Nel **2016** si è aggiunto la Proloco di Madonna di Campiglio e nel 2017 causa fusione dei comuni sono usciti dal Distretto 3 Comuni e ha aderito formalmente il neo nato Comune di Porte di Rendena.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il distretto della Val Rendena è il primo sorto in Trentino e dopo aver svolto la funzione di apripista e sperimentatore e favorito lo sviluppo delle attenzioni nei confronti della famiglia sia nel pubblico che nel privato, ora è in una fase di riposizionamento passando dall' "agire" allo "stare"

Il Distretto si pone oggi come laboratorio non solo e non tanto per nuove azioni o per miglioramenti su azioni già in atto, che abbiano le famiglie, i bambini e i ragazzi come destinatari privilegiati, ma anche come occasione per formare e condividere un quadro di senso rispetto ai temi della comunità e della comunità educante.

Se il tempo è percepito come risorsa rara, da un lato, e dall'altro come tempo vuoto, la risposta può venire da un tempo dedicato allo "stare", alle relazioni, all'incontro. Così alle nostre comunità viene chiesto di favorire contesti in cui le persone possano riscoprire l'esperienza arricchente dell'incontro e del confronto, anche tra generazioni diverse, che completi l'esperienza del fare

Con la fine del 2017 al Distretto Famiglia della Val Rendena aderiranno tutti i 10 Comuni della valle e quelli non certificati con marchio family avvieranno le pratiche per il conseguimento, ciò esprime l'interesse di tutte le Amministrazioni per le politiche familiari e questo dovrebbe naturalmente facilitare la realizzazione delle azioni programmate e la gestione della parte economica del distretto, per la quale è stata predisposta un'apposita convenzione

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto Val Rendena si incontra periodicamente per confrontarsi sulle proposte e sulle attività da attuare, ma anche per creare legami fra i componenti, per realizzare una rete di relazioni tale da facilitare lo scambio di informazione e la fiducia reciproca.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Pinzolo nel febbraio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017, negli incontri successivi è stata predisposta l'estensione del programma sul biennio 2017-2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Mariolina Quagli, Assessore alle Politiche sociali con delega al Progetto Family del Comune di Pinzolo; il Referente tecnico verrà individuato con apposito bando come previsto dall'Azione uno della sezione 7.4 Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **4. SISTEMI PREMIANTI**

Non sono attualmente presenti sistemi premianti. Si cercherà nel corso del biennio di elaborare nuovi sistemi premianti e stimolare le amministrazioni aderenti affinché si attivino per creare sistemi premianti al loro interno..

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>1</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Il Distretto della Val Rendena ha individuato quale ente privato in grado di promuovere e sperimentare politiche famigliari anche innovative a favore delle famiglie, l'APT Madonna di Campiglio Pinzolo e Val Rendena in quanto impegnata a applicare le facilitazioni rivolte tradizionalmente ai turisti anche ai residenti, superando la divisione fra offerta turistica e servizi per residenti.

Anche le Funivie di Pinzolo sono meritevoli di considerazione per l'attenta politica tariffaria da sempre applicata nei confronti delle famiglie pur non essendo certificate family in quanto non esiste disciplinare per questa tipologia di organizzazione

Si segnala anche la Comunità di Valle delle Giudicarie, pur essendo un ente pubblico, per la promozione di progetti e iniziative rivolte in contemporanea ai tre distretti giudicariesi.

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
APT M. di Campiglio, Pinzolo Val Rendena	Tentativo di declinare servizi e offerte riservati tradizionalmente a turisti alle esigenze dei residenti

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Nel corso del biennio 2017-2018 il Distretto si pone l'obiettivo di individuare e formare "le sentinelle di comunità", persone dotate di particolare sensibilità verso la comunità di appartenenza in grado di leggere il contesto e cogliere immediatamente i segnali di criticità che il territorio manifesta.

Le "sentinelle" sono persone con le antenne sempre alzate in grado di percepire il principio d'incendio e dare l'allarme prima che il problema dilaghi evitando al tempo stesso falsi allarmi.

<sup>1</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-18 prevede **14 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

#### AZIONE n. 1 Intrecci

**Obiettivo.** Creare occasioni di riflessione e confronto tra organizzazioni del territorio sul tema della comunità.

**Azioni.** Incontri periodici fra i referenti del Distretto.

**Organizzazioni coinvolte.** Enti e operatori economici e associazioni aderenti al Distretto.

**Referente.** Comune di Pinzolo.

**Tempi.** 2017-2018.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Numero incontri svolti

#### AZIONE n. 2 Progetti family

**Obiettivo.** Avere nuove adesioni

**Azioni.** Attivarsi per sensibilizzare associazioni, organizzazioni e singoli cittadini sulle azioni che il Distretto vuole mettere in campo. Fra le azioni concrete si propone di

- a. Raccogliere e diffondere i progetti family delle organizzazioni aderenti
- b. Attivare "tavoli tematici" su specifici argomenti/problematiche... in relazione alle diverse specificità delle associazioni aderenti

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni e associazioni di volontariato

**Referente.** Comune di Pinzolo

**Tempi.** Entro dicembre 2017, per la 1. annualità e entro dicembre 2018 per la 2. annualità

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Numero incontri e n. nuove adesioni

#### AZIONE n. 3 Family Card

**Obiettivo.** Far conoscere e adottare la Family Card

**Azioni.**

1. distribuzione di materiale informativo
2. articoli sui notiziari comunali
3. Serata informativa con la partecipazione dell'Agenzia per la famiglia della PAT

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni e scuole (asili nido, materne elementari e medie), Consulta dei genitori

<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Ottobre - dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero delle tessere adottate da famiglie rendenesi

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Che coppia!
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di formazione alla vita di coppia
<b>Azioni.</b> Percorso di formazione sul tema della vita di coppia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Avvio nel mese di ottobre con incontro di presentazione; incontri nel corso dell'autunno 2017- primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione degli incontri, numero di partecipanti, questionario di gradimento.

AZIONE n. 2 Genitori si diventa
<b>Obiettivo.</b> Rafforzamento della rete di genitori con figli adottati
<b>Azioni.</b> Affiancare i genitori con figli adottati, con incontri mensili
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Genitori con figli adottati
<b>Referente.</b> L'Ancora sezione Centro Mete
<b>Tempi.</b> Un incontro al mese per tutto il 2017 e il 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Costanza nella partecipazione agli incontri

AZIONE n. 3 Nonno, mi insegni? – Nipote, mi insegni?
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di incontro tra le generazioni per lo scambio di saperi esperienziali
<b>Azioni.</b> Laboratori del fare, che coinvolgano anziani, bambini e ragazzi
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato in particolare di anziani

<b>Referente.</b> Pro Loco Carisolo
<b>Tempi.</b> Avvio entro la fine del 2017 e svolgimento nel 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione dei laboratori, numero partecipanti

<b>AZIONE n. 4 Incubatore per genitori</b>
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di confronto tra genitori
<b>Azioni.</b> Occasioni di incontro tra genitori
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo – L’Ancora
<b>Tempi.</b> Avvio nel mese di ottobre con incontro di presentazione; incontri nel corso dell’autunno 2017 e primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione degli incontri, numero partecipanti

<b>AZIONE n. 5 Family help!</b>
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di confronto per il sostegno delle famiglie e dei genitori in situazioni di difficoltà
<b>Azioni.</b> Confronto su temi quali le difficoltà di apprendimento, la sicurezza in casa, le tecnologie
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo, Pro Loco Carisolo, L’Ancora
<b>Tempi.</b> Primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attuazione degli incontri

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 1 Comuni family</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio family da parte dei comuni della Val Rendena attualmente privi
<b>Azioni.</b> Predisporre la documentazione richiesta

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Spiazzo Rendena, Pelugo, Porte di Rendena, Strembo e Caderzone Terme
<b>Referente.</b> Rispettive amministrazioni comunali
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Associazioni sportive family</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisire il marchio family per almeno due organizzazioni sportive attive in Val Rendena
<b>Azioni.</b> Predisporre la documentazione richiesta
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Organizzazioni sportive della Val Rendena
<b>Referente.</b> Referenti comunali con delega alle attività family e allo sport
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Referente tecnico</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuare il referente tecnico del distretto
<b>Azioni.</b> Indizione di un bando per la scelta del referente tecnico e programma di sostenibilità dei costi
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro ottobre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Firma del contratto

AZIONE n. 2 Divisione delle spese
<b>Obiettivo.</b> Garantire al Distretto un finanziamento
<b>Azioni.</b> Approvazione della convenzione da parte dei Comuni aderenti al Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro ottobre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Sottoscrizione della convenzione

AZIONE n. 3 Dolomeet + Family Card
<b>Obiettivo.</b> Integrare le offerte della Family Card e delle diverse Card riservate a turisti
<b>Azioni.</b> Predisporre dei pacchetti per le famiglie residenti in cui siano ricompresi i servizi/agevolazioni delle Dolomeet, Trentino Guest Card attualmente utilizzabili solo dagli ospiti/turisti
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, Agenzia per la famiglia della PAT
<b>Referente.</b> APT M. di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena
<b>Tempi.</b> Estate 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> N. card attivate e n. servizi usufruiti

AZIONE n. 4 Guida
<b>Obiettivo.</b> Realizzare una guida cartacea di presentazione di tutti gli enti, associazioni, operatori economici, associazioni... aderenti al distretto
<b>Azioni.</b> Raccolta dati, impaginazione e stampa del testo
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti al distretto, Agenzia per la Famiglia della PAT, casa editrice, giornalista
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Estate 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Stampa della guida e n. guide vendute



## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.









Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.




**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 18 di data 5 maggio 2011	31	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 109 di data 10 luglio 2012	16	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 106 di data 6 maggio 2013	22	62 %
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 81 di data 13 maggio 2014	24	76,7 %
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 77 di data 23 marzo 2015	18	

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>55 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 giugno 2017</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO E VAL RENDENA SPA		
3		CASSA RURALE PINZOLO		
4		COMUNE DI CARISOLO		
5		COMUNE DI GIUSTINO		
6		COMUNE DI MASSIMENO		
7		COMUNE DI PINZOLO		
8		FUNIVIE PINZOLO S.P.A.		
9		RIFUGIO DOSS DEL SABION		
10		RISTORANTE PRA' RODONT		
11		SCUOLA DI SCI PINZOLO		
	2011	UCAS - UNIONE COMMERCianti ATTIVITÀ SERVIZIO PINZOLO		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>			
ANNO 2010			
12		CENTRO PINETA FAMILY HOTEL & WELLNESS	
13		COMUNE DI BOCENAGO	
	2015*	COMUNE DI DARE'	
	2015*	COMUNE DI VIGO RENDENA	
14		CONSIGLIERA DI PARITA'	
	2011	CONSORZIO ARTIGIANATO ARTISTICO TARENTINO	
15		GOLF CLUB RENDENA	
16		HOTEL BELLAVISTA	
17		HOTEL CANADA	
18		HOTEL CORONA WELLNESS & FAMILY	
19		HOTEL CRISTINA	
20		HOTEL DENNY	
21		HOTEL FIOCCO DI NEVE	
22		HOTEL VILLA FOSINE	
23		L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	 
24		OLYMPIC PALACE HOTEL	
25		OLYMPIC ROYAL HOTEL	
26		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
27		RISTORANTE PIZZERIA LA BOTTE	
28		TERME VAL RENDENA FONTE S. ANTONIO	
ANNO 2012			

	2015*	COMUNE DI RAGOLI		
29		AGRITUR LA TRISA		
30		APICOLTURA - DALLA NATURA LA SALUTE		
31		CASSA RURALE DI STREMBO, BOCENAGO E CADERZONE		
32		CINEMA PALACAMPIGLIO		
33		CONSULTA DEI GENITORI C/O ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA		
34		GRUPPO GUIDE ALPINE DI PINZOLO		
35		RISTORANTE LE FONTANE		
36		SAT PINZOLO - SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE		
ANNO 2015				
37		AMICI DELL'ASILO SCUOLA MATERNA DI PINZOLO		
38		ASD TENNIS CLUB PINZOLO		
39		ASD VIRTUS GIUDICARIESE		
40		ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO DELLA MALGA		
41		COMUNE DI CADERZONE TERME		
42		COMUNE DI PELUGO		
43		COMUNE DI STREMBO		
44		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
45		COMUNE DI SPIAZZO		
46		HOTEL ARISTON DI COZZIO OSVALDO & C. S.A.S.		
47		HOTEL LA BAITA		
48		LA COCCINELLA S.C.S.		
49		LA FONTANELLA S.A.S. DI BONAPACE MARCO & C.		

50		SCUOLA ITALIANA SCI 5 LAGHI		
51		SCUOLA ITALIANA SCI NAZIONALE DES ALPES		
52		SPORTING CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA		
53		US CARISOLO		
ANNO 2016				
54		PRO LOCO MADONNA DI CAMPIGLIO		
ANNO 2017				
55		COMUNE DI PORTE DI RENDENA		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione



# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI NON**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2016-2017**

**Determinazione del dirigente n. 230 di data 29 luglio 2016**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Val di Non". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.

## 1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Non ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>2</sup>

Con delibera n. 2318 del **15 ottobre 2010** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale La Coccinella". L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (9) a Cles il **21 ottobre 2010**.

In un incontro pubblico tenutosi il **25 ottobre 2012** hanno sottoscritto l'accordo altre 17 organizzazioni: Altipiani Val di Non S.p.A., Casa Zambiasi Società Cooperativa Sociale Onlus, Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, Comune di Cagno', Comune di Cunevo, Comune di Flavon, Comune di Sfruz, Comune di Terres, Comune di Ton, Comune di Ruffre'-Mendola, Consorzio Melinda, Hotel Alla Torre, Hotel Rifugio Sores, Kaleidoscopio S.C.S. - Centri Open, Pineta Hotels Nature Wellness Resort, Sad Società cooperativa sociale, Società Atletica Valli di Non e di Sole.

In data **7 giugno 2013** hanno aderito le seguenti organizzazioni: A.S. Predaia - Cassa Rurale d'Anaunia, Apsp "ANAUNIA", Comune di Campodenno, Comune di Castelfondo, Comune di Revo', Comune di Rumo, Comune di Sarnonico, Consorzio Pro Loco Val di Non, Cooperativa Sociale GSH onlus, Gruppo Sportivo Mario Buffa A.S.D., Ristorante Bar Pizzeria "Alla Diga", Società podistica Novella, Vigili Del Fuoco Volontari di Cles.

Nell'evento organizzato il **31 agosto 2014** hanno firmato l'adesione al Distretto famiglia Asd Ginnastica Val di Non, Cassa Rurale d'Anaunia B.C.C – Taio, Sores Park S.R.L.. A fine 2014 ha aderito anche il Museo Retico di Sanzeno.

Nel **2015** altre 7 organizzazioni sono entrate a far parte del Distretto famiglia: Associazione Parco Fluviale Novella, Comune di Livo, Fondazione Trentina per l'autismo onlus, la Fucina dei Mestieri, Tama S.p.a., Scuola Musicale Eccher e La Boutique del Libro.

[...]

---

<sup>2</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012



## 5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Non le organizzazioni indicati nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNE DI CLES	Il Comune di Cles, con deliberazione della Giunta n. 245 del 11/09/2013 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi per attività culturali e sociali, dichiarando l'intenzione di orientare l'attività del tessuto associativo della comunità agli obiettivi di promozione del benessere familiare sulla base degli standard di certificazione "Family" della Provincia Autonoma di Trento. Negli allegati 1) e 2) viene stabilito che per progetti "a misura di famiglia", che facilitino ad esempio l'accesso al secondo figlio e successivi con l'applicazione di quote o tariffe agevolate, oppure progetti che riservino un'attenzione particolare alla famiglia e alle sue necessità, coerenti con la programmazione comunale, potrà essere riconosciuto un ulteriore bonus pari al 10%.		2013
COMUNE DI CLES	Il Comune di Cles, con deliberazione della Giunta n. 272 del 13/10/2013 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi alle associazioni sportive, dichiarando l'intenzione di orientare l'attività del tessuto associativo della comunità agli obiettivi di promozione del benessere familiare sulla base degli standard di certificazione "Family" della Provincia Autonoma di Trento. Nell'allegato 1) è stabilito che venga riconosciuto un bonus per progetti "a misura di famiglia", che facilitino ad esempio l'accesso alla pratica sportiva al secondo figlio e successivi con l'applicazione di quote o tariffe agevolate, oppure progetti che riservino un'attenzione particolare alla famiglia e alle sue necessità, coerenti con la programmazione comunale. Il calcolo del contributo assegnato prevede che il 5% dell'importo a bilancio venga destinato alle associazioni che prevedono interventi "a misura di famiglia".		2013
COMUNE DI CLES		Nel corso del 2013 il Comune di Cles ha indetto un confronto concorrenziale nelle forme dell'appalto – concorso, per l'affidamento a terzi della gestione del servizio di nido d'infanzia comunale. Nell'offerta tecnica, tra gli elementi essenziali, al punto 2.1 è inserita	2013

		l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (possessione del marchio "Family Audit" o di altra analoga certificazione di processo equivalente a livello europeo) "; al punto 3. l'orientamento dell'attività dell'organizzazione secondo una logica family friendly"	
<b>COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON</b>	La Comunità della Valle di Non ha approvato il regolamento disciplinante "la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili, senza scopo di lucro". I criteri prevedono anche una maggiorazione del contributo del 10% a favore delle organizzazioni certificate Family Audit, e del 5% per quelle certificate Family in Trentino.		2013
<b>COMUNE DI TON</b>		avviso di asta pubblica per la concessione in uso dei locali ai fini dell'erogazione di un servizio di conciliazione per l'infanzia nella fascia 0-3 anni mediante l'utilizzo dei buoni di servizio, per un periodo di 5 anni. Nella valutazione dell'offerta tecnica viene riconosciuto un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard "Family Audit"	2014
<b>COMUNITÀ DELLA VAL DI NON NON PROFIT NETWORK CSV TRENINO CASSE RURALI DELLA VAL DI NON CONSORZIO MELINDA</b>		La Comunità della Val di Non, la Non Profit Network - CSV Trentino, le Casse Rurali della Val di Non e il Consorzio Melinda hanno promosso "Non solo sport", un bando per progetti ed iniziative innovative presentati dalle associazioni sportive, di volontariato e di promozione sociale della Val di Non. Le risorse economiche complessive messe a disposizione dai soggetti promotori ammontano ad € 16.500. Nel bando è previsto che venga data priorità, indipendentemente dal punteggio ottenuto, alle reti di soggetti che presentano al loro interno almeno un componente in possesso della certificazione "Family".	2015
<b>COMUNE DI PREDAIA</b>		Il Comune di Predaia, con deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 25.06.2015 ha indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di locali ai fini dell'erogazione di servizi di conciliazione per la prima infanzia per un periodo di cinque anni educativi a partire dal 01.10.2015. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 4, Altri aspetti inerenti il servizio, lettera a) vengono riconosciuti 05 punti alle organizzazioni partecipanti che hanno attivato il processo di certificazione Family Audit o abbiano già conseguito la certificazione.	2015

## 6. OBIETTIVI

Il territorio della Val di Non intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio della Val di Non con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un’alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

## 7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

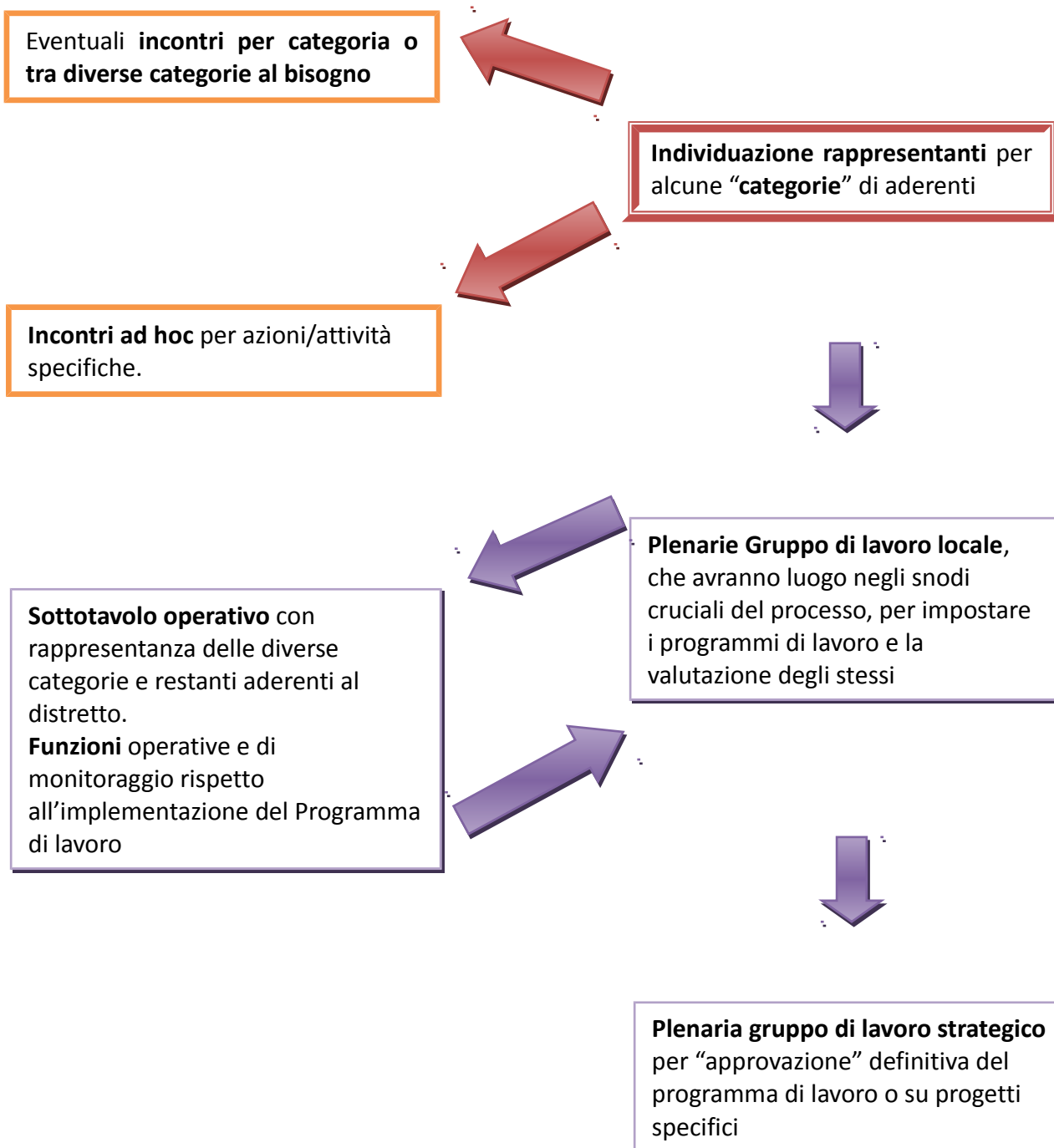
La Val di Non si presenta come territorio fortemente legato all’attività agricola. Negli anni il Distretto ha sviluppato perlopiù attività educative rivolte a diversi target, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori, insegnanti. Ha inoltre sviluppato programmi di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutti i cittadini su particolari tematiche.

In questi anni il Distretto ha cercato di caratterizzare l’azione del Distretto attraverso un rafforzamento della logica della rete tra i diversi soggetti del territorio, anche mettendo in atto attività di valutazione partecipata con gli stessi aderenti.

Si è quindi deciso di perseguire in tale direzione, rafforzando l’area educativa e riguardante gli interventi di conciliazione famiglia lavoro.

## 8. METODOLOGIA DI LAVORO

In questi anni il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell'aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo. In particolare dall'anno 2016, anche in considerazione da quanto emerso dall'analisi della rete del Distretto Famiglia Val di Non, ci si è accordati con gli aderenti per un approccio partecipativo e co-progettato, rispetto alle azioni da inserire nel programma di lavoro 2016-2017. Ogni azione inserita (salvo quella riguardante l'area degli standard family) dovrà vedere il coinvolgimento di più aderenti.



## 9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cles il 15 giugno 2016 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

La Referente istituzionale del Distretto famiglia è Carmen Noldin e il Referente tecnico è Francesca Balboni. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming . Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico, in collaborazione con gli stessi aderenti e anche grazie alla valutazione della rete del Distretto Famiglia, svolta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono (non solo private) sono:

Organizzazione	Motivo
Comune di Cles	Co-progettazione con altri enti, sistemi premianti, certificato.
Parco naturale Adamello Brenta	Co-progettazione con altri enti, certificato, referente percorsi sentieri a misura di famiglia.
Coop. soc La Coccinella	Approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata, referente azione strategica distretto
Coop Soc. Kaleidoscopio – Casa Zambiasi	Co-progettazione con altri enti, approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata
Atletica Valle di Non e di Sole	Co-progettazione con altri enti – approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata.
Ginnastica Val di Non	Co-progettazione con altri enti – approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata.
Cassa Rurale di Tuenno Val di Non	Co-progettazione con altri enti – co-finanziamento, sistemi premianti, certificati

## 11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

<b>Obiettivo.</b> Narrare il territorio “a” e “con” diversi target (prima infanzia, bambini, ragazzi e giovani, anziani) al fine di valorizzare il territorio e le risorse già presenti. L’attività comprenderà diverse zone della valle.
<b>Azioni.</b> Festival diffuso della narrazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale e strategico
<b>Referente.</b> Sottotavolo progetto costituito ad hoc per la co-progettazione dell’azione
<b>Tempi. fino a luglio 2016 FASE 1</b> analisi preliminare: analisi contesto e definizione di proposte a partire dall’esperienza già consolidata portata avanti da coop. sociale La Coccinella “1, 2, 3...Storie!” (lancio attività durante ed. 2016 di “1,2,3...Storie!”) <b>Da agosto 2016 – dicembre 2016 FASE 2: fase di preparazione delle attività</b> <b>Gennaio 2017 – settembre 2017: FASE 3 implementazione azione</b> (con monitoraggio a giugno 2017): implementazione azione e relativo monitoraggio, con conclusione delle attività in occasione dell’iniziativa “1,2,3... Storie” ed. 2017
<b>Indicatore/i per valutare l’azione:</b> n° attività svolte, n° incontri sottotavolo progetto

## 12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto Famiglia in sintonia con gli assunti presenti all’interno dell’Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l’anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all’interno dell’accordo di area sia di quanto concordato all’interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **10** azioni così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**3 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto Famiglia puntando l’attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di ‘comunità educante’ (**4 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell’attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all’interno dell’Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**1 azione**).

## 12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto tramite la programmazione.

**Azioni.** Convegni, seminari.

**Organizzazioni coinvolte.** Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non.

**Referente.** Comunità Val di Non.

**Tempi.** Continuativa durante il 2016 e il 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Tipologia e N° attività svolte.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni family.

**Azioni.** Convegni, seminari, incontri ad hoc.

**Organizzazioni coinvolte.** Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non.

**Referente.** Comunità della Val di Non e in relazione alle "categorie" coinvolte, diversi aderenti del Distretto Famiglia Val di Non.

**Tempi.** continuativo durante tutto l'anno 2016 e 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N° attività svolte.

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Elaborare programmazione annuale/biennale del Distretto Famiglia Val di Non, in modo partecipato.

**Azioni.** Riunioni plenarie o per categoria ( o sottogruppo) per elaborare azioni da inserire nel Programma di Lavoro del Distretto Famiglia Val di Non, co-progettare azioni tra diversi aderenti.

**Organizzazioni coinvolte.** Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non.

**Referente.** Comunità Val di Non.

**Tempi.** giugno 2016 / per le attività di co - progettazione novembre/dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N° incontri, n° partecipanti.

## 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Implementare azioni che abbiano come focus le seguenti tematiche Sport e Famiglia, Sport e Benessere, Sport e Relazioni, coinvolgendo diversi attori del territorio.

**Azioni.** Implementare attività previste dai 3 progetti vincitori del Bando "Non Solo Sport" e messa in rete dei 3 progetti vincitori, attraverso lo svolgimento di attività "comuni" tra i 3 progetti:

- Associazioni insieme per il benessere e lo sport;
- Salute, Teatro, arte in movimento;
- Muoviti con mamma e papà alla scoperta del nostro territorio.

**Organizzazioni coinvolte.** Pro Loco Cles, Ginnastica Val di Non, Atletica Valle di Non e di Sole insieme ad altre associazioni del territorio aderenti e non aderenti.

**Referente.** Pro Loco Cles, Ginnastica Val di Non, Atletica Valle di Non e di Sole.

**Tempi.** Agosto 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N°. attività svolte in comune.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Valorizzare "passeggiate a misura di famiglia".

**Azioni.** "Lancio" passeggiate family e attività volte a promuovere l'esistenza di tali percorsi in ottica educativa.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, APT Val di Non, Comuni di Campodenno, Cles, Contà.

**Referente.** Comunità Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, APT Val di Non, Comuni di Campodenno, Cles, Contà.

**Tempi.** Anno 2016 e 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N°. attività svolte, n° partecipanti.

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Raccordare attività per famiglie e ragazzi/e già esistenti in Valle.

**Azioni.** Attività per famiglie e ragazzi/e (attività estive, centri aperti, attività di conciliazione lavoro-famiglia, progetto "Reti in gioco" etc etc).

**Organizzazioni coinvolte.** Aderenti Distretto Famiglia Val di Non, per quanto di propria competenza.

**Referente.** Comunità Val di Non.

**Tempi.** Durante tutto l'anno 2016, 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N°. attività svolte.



AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Educare alle pari opportunità.
<b>Azioni.</b> Opportunità alla pari.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Non, PAT, Comuni di Cles, Predaia, Rumo, Revò, Fondo, Denno, Corpo Vigili del fuoco di Cles, Associazione occhi Futuri, APSS.
<b>Referente.</b> Comunità Val di Non.
<b>Tempi.</b> Marzo-dicembre 2016, con evento specifico contro la violenza sulle donne nel mese di novembre.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N°. attività svolte.

### 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.
<b>Azioni.</b> Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, Soc. coop. sociali Family, ....), Soggetti già certificati Family Audit.
<b>Referente.</b> Organizzazioni certificate
<b>Tempi.</b> al 31.12.2016 e al 31.12.2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N° certificazioni confermate/mantenute.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Acquisire certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.
<b>Azioni.</b> Attività volte all'acquisizione delle certificazioni Family in trentino/Family Audit per diverse categorie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Soggetti aderenti o non aderenti che non hanno ancora ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non/che non hanno ancora ottenuto la certificazione Family Audit.
<b>Referente.</b> Organizzazioni non certificate.
<b>Tempi.</b> Al 31.12.2016 e al 31.12.2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N° certificazioni acquisite.

## 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Raccordare modi e tempi tra i diversi soggetti per comunicare efficacemente le opportunità e i servizi presenti sul territorio per famiglie e ragazzi/e.

**Azioni.** Analisi e strutturazione di attività di comunicazione “raccordate” tra i diversi stakeholder del territorio, al fine di facilitare l’utilizzo delle opportunità e dei servizi per le famiglie presenti sul territorio della Val di Non.

**Organizzazioni coinvolte.** Gruppo di lavoro locale e strategico, Piani giovani di zona della valle, Servizio politiche sociali ed abitative della Comunità della Val di Non, altri enti o organizzazioni presenti sul territorio anaune (scuole, oratori...).

**Referente.** APT, Cassa Rurale di Tuenno o sottotavolo progetto creato ad hoc.

**Tempi.** Fino a dicembre 2016 **FASE 1:**

- **analisi preliminare** cosa esiste sul territorio, come raccogliere e dare le informazioni rispetto all’esistente.
- **individuazione modalità e strumenti di comunicazione** “raccordati” ed efficaci.

Da gennaio 2017 **FASE 2** (con monitoraggio a giugno 2017):

- implementazione azioni di comunicazione “congiunta” e relativo monitoraggio.

**Indicatore/i per valutare l’azione.** N. strumenti/attività creati per comunicazione “raccordata” di quanto si svolge a livello di territorio, per famiglie e ragazzi/e.

### 13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.




Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.


**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**















<b>PROGRAMMA</b>	<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>AZIONI (N°)</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE (%)</b>
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 4 di data 24 gennaio 2011	29	61%
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 23 di data 24 aprile 2012	24	65%
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 52 di data 22 marzo 2013	26	72%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 79 di data 9 maggio 2014	31	84,7%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 46 di data 2 marzo 2015	33	81,1%*





\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>50</b> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		APT VAL DI NON		
3		CASSA RURALE DI TUENNO-VAL DI NON		
4		COMUNE DI CLES		
5		COMUNITÀ DELLA VAL DI NON		
6		CONSIGLIERA DI PARITA'		
7		LA COCCINELLA S.C.S.		
8		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
9		PRO LOCO DI CLES		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		ALTIPIANI VAL DI NON S.P.A.		
11		CASA ZAMBIASI S.C.S. ONLUS		
12		CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA B.C.C.		
13		COMUNE DI CAGNO'		

14		COMUNE DI CUNEVO		
15		COMUNE DI FLAVON		
16		COMUNE DI RUFFRE'-MENDOLA		
17		COMUNE DI SFRUZ		
18		COMUNE DI TERRES		
19		COMUNE DI TON		
20		CONSORZIO MELINDA		
21		HOTEL ALLA TORRE		
22		HOTEL RIFUGIO SORES S.R.L.		
23		KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
24		PINETA HOTELS NATURE WELLNESS RESORT		
25		SAD SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		
26		SOCIETÀ ATLETICA VALLI DI NON E DI SOLE		
ANNO 2013				
27		A.S. PREDAIA - CASSA RURALE D'ANAUNIA		
28		APSP "ANAUNIA"		
29		COMUNE DI CAMPODENNO		
30		COMUNE DI CASTELFONDO		
31		COMUNE DI REVO'		
32		COMUNE DI RUMO		
33		COMUNE DI SARNONICO		
34		CONSORZIO PRO LOCO VAL DI NON		
35		COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS		

36		GRUPPO SPORTIVO MARIO BUFFA A.S.D.		
37		RISTORANTE BAR PIZZERIA "ALLA DIGA"		
38		SOCIETA' PODISTICA NOVELLA		
39		VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CLES		
ANNO 2014				
40		ASD GINNASTICA VAL DI NON		
41		CASSA RURALE D'ANAUNIA B.C.C - TAIO		
42		SORES PARK S.R.L.		
43		MUSEO RETICO DI SANZENO		
ANNO 2015				
44		ASSOCIAZIONE PARCO FLUVIALE NOVELLA ONLUS		
45		COMUNE DI LIVO		
46		FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO-ONLUS		
47		LA FUCINA DEI MESTIERI		
48		TAMA S.P.A.		
49		SCUOLA MUSICALE ECCHER		
50		LA BOUTIQUE DEL LIBRO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

### DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI NON

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Ogni organizzazione si impegna a redigere un <b>Piano di interventi in materia di politiche familiari</b> contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	75	100
2. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra le due politiche (genitorialità, laboratori...).	25 partecipazione a formazione con referenti PGZ	25 partecipazione a formazione con referenti PGZ
3. Pianificare agevolazioni per famiglie numerose.	100	100
4. Partecipazione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia	100	100
5. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni "Family Friendly"/che mettono in atto politiche "Family Friendly"; nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit, ...).	50	100
6. Esplicitare all'interno dei documenti di programmazione dell'organizzazione gli aspetti legati alle politiche familiari.	100	100
7. Raccordare all'interno del territorio alcune iniziative/ eventi/ progetti a favore delle famiglie (es. Il Festa delle Famiglie Val di Non)	50	100
8. Istituzione di un fondo che verrà utilizzato, tramite bando, al fine di incentivare le associazioni a progettare su tematiche quali sport, educazione e benessere.	50	100
<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		

1. Attività di sensibilizzazione/promozione del Distretto famiglia e attività correlate nei confronti della popolazione locale e ospite.	50	100
2. Aggiornamento sui servizi per la famiglia esistenti in Valle, attraverso gli strumenti comunicativi già adottati (sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi,...).	50	100
3. Attività continua di informazione e formazione inerenti la tematica sport e famiglia	50	100
4. Sostenere attività per le famiglie, attività per la conciliazione famiglia-lavoro sul territorio della Comunità.	50	100
5. Sostenere, favorire e valorizzare le differenze culturali sociali e di genere nell'ambito delle pari opportunità.	100	100
6. Continuazione azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche. Partecipazione al progetto dell'Agenzia provinciale per la famiglia SID 2015 e SID Donne 2015.	100	100
7. Conclusione 1° fase "Percorsi Comuni": azioni di formazione e informazione del territorio finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo in Val di Non. Azioni preliminari di analisi per estensione del percorso presso altri istituti scolastici.	50	100
8. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi.	100	100
9. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia e standard "Family in Trentino" nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.	50	50
10. Azione continua di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto nei confronti delle amministrazioni comunali	50	100
11. Realizzazione e stampa depliant "Eventi Pro Loco Val di Non 2015".	100	100
12. Elaborare strategie di comunicazione dando particolare evidenza ai punti Family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi e le schede tecniche provinciali.	100	100
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>		




1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni" da parte dei Comuni aderenti non ancora certificati.	100	100
2. Mantenimento certificazioni "Family in Trentino" (per diverse categorie).	100	100
3. Acquisizione standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" - certificato base.	25	25
4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit" (terza annualità).	50	100
5. Implementazione delle misure contenute nel Piano di attività "Family Audit".	50	100
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per spazio vendita Mondo Melinda.	50	75
7. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive".	0	0
8. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare", "Eventi temporanei a misura di famiglia".	50	75
9. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Pubblici Esercizi", "Alberghi"	0	0
<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
1. Iniziativa "1, 2, 3 ... storie!", festival della letteratura per l'infanzia.	50	100
2. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia.	50	75
3. Parco del Benessere per le Famiglie	0	0
4. Attività preliminari per la formazione delle Consulta delle famiglie territoriale ( o Tavolo delle famiglie).	25	50

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

\_\_Cles, 10.02.2016\_\_

Firma del referente istituzionale





# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017**

### **Determinazione del Dirigente n. 130 di data 7 Aprile 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Fiemme". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Fiemme ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>3</sup>

Tale modello si è espresso in Val di Fiemme con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Val di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, Nordic Ski WM- Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale "Progetto 92", Cooperativa Sociale "Oltre", Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", Hotel "Bellavista", Hotel "La Roccia", Hotel "Azalea Park", Associazione Sportabili onlus, Associazione "Io", Esercenti Cavalese, Ristorante "La Cantinetta", Pizzeria "El Calderon", Gelateria, pasticceria "Kiss", Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfioriana, il Comune di Capriana, il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa Rurale di Fiemme, la "Pensione Serenetta" di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione la "Rosa Bianca" di Cavalese, la pizzeria "Quattro Venti di Valfioriana", la gelateria "Tre Valli" di Capriana, l'Agriturismo

---

3 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

“Fior di Bosco” di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l’Associazione sportiva dilettantistica “Non Solo Danza” di Cavalese, l’Hotel Ristorante “Alpino” di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all’Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBI Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel “Regina Delle Dolomiti” Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili del Fuoco Volontari Carano, Vigili del Fuoco Volontari Cavalese.

Sono 7 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: Associazione Parto per Fiemme, Bar Dolomiti, Gruppo Folk Carano, Comune di Daiano, Comune di Panchià, Comune di Ziano di Fiemme.

Nel 2016 hanno aderito all’Accordo altre 9 organizzazioni: Progetto Lavazè, Bar al Parco, Malga Daiano, New Look da Matteo, Thomas Zorzi odontoiatra; in occasione del Meeting dei Distretti organizzato a Cavalese il 12 ottobre 2016 hanno sottoscritto l’accordo anche: Associazione La PASTIÈRE, Associazione Sentieri in Compagnia, Pastificio Felicetti, Centro Anffas Cavalese.

**Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti**

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	24		24
2012		21	21
2013		3	3
2014		27	27
2015		7	7
2016		9	9
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>67</b>	<b>91*</b>

\*

Cfr. \* Allegato n. 1

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Sulla base di accurate analisi e considerazioni fatte, partendo in primo luogo dal protocollo d'intesa denominato "Valle di Fiemme - Paesaggio come spazio di vita", considerando le molte peculiarità e opportunità (si pensi alle tre assegnazioni alla Val di Fiemme dei campionati del Mondo di Sci Nordico 1991, 2003, 2013, ai grandi eventi sportivi quali la Marcialonga con i suoi 43 anni di vita, alle varie competizioni di Coppa del Mondo, alla finale del Tour de Ski, alla sua vocazione turistica, alle molte altre peculiarità di un territorio che ha saputo innovare e valorizzare le sue tradizioni) il Distretto della Val di Fiemme, cerca di porre basi solide per costruire un programma solido e convergente di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti, all'interno della Valle di Fiemme. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto famiglia di Fiemme, il terzo nato in Provincia (2010) ad oggi è il più ampio per numero di aderenti. Una prima difficoltà può essere rappresentata proprio da questa ampiezza di soggetti che con sensibilità, metodi e prospettive diverse si muove dentro questo spazio comune. Ad oggi il coinvolgimento fa perno su un gruppo di lavoro strategico e un lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico (fino ad oggi figura unica) con tutti i soggetti aderenti. Un passo importante è stato realizzato nel 2016 con il passaggio dell'ente capofila del Distretto dal Comune di Cavalese alla Comunità della Val di Fiemme.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cavalese il **15.02.2017** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale e tecnico del Distretto famiglia è il vicepresidente della Comunità della Val di Fiemme Michele Malfer. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI<sup>4</sup>

Il Comune di Cavalese e l'Istituto scolastico 'Rosa Bianca' hanno introdotto nel 2015 delle scontistiche del 20% e del 50% per l'utilizzo delle palestre da parte delle organizzazioni con certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>5</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Fiemme sono 5 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 3).

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
COMUNITÀ TERRITORIALE DI FIEMME	Regia, stimolo e coordinamento. Attuale Ente Capofila di Distretto dal 1 gennaio 2016. Rapporto Distretto Famiglia/ Piano giovani di zona Coordinatore Rete Distretto
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	Ottima visione di marketing territoriale sul target famiglia e ideatore di iniziative e azioni concrete per le famiglie residenti oltre che per turisti.
CASSA RURALE DI FIEMME	Prima realtà Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.
FIEMME SERVIZI S.P.A.	Seconda azienda Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.

<sup>4</sup> I sistemi premianti si riferiscono a quelli tuttora in vigore

<sup>5</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

1. Il progetto strategico “Paesaggio come stile di vita” vuole nel suo senso ampio, connotarsi come contributo alla riflessione in atto dentro la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, che ha per oggetto di analisi e laboratorio, il senso del vivere in una realtà alpina. La Val di Fiemme non vuole essere periferia che si connota per le sue attrazioni, ambientali e paesaggistiche riconosciute e note anche a livello internazionale, ma anche per la qualità delle offerte e dei servizi, fra gli altri anche volti al benessere familiare. In modo particolare si dovrà insistere sul rapporto della capacità organizzativa di grandi eventi sportivi/turistici ed il target famiglia, così come si dovrà migliorare il protagonismo dell’apporto delle strutture alberghiere dentro un sistema family friendly nel Distretto stesso.
2. Si mira all’avvio, sperimentazione e monitoraggio dello sportello Infofamiglia, in collaborazione con gli aderenti al Distretto. In contemporanea Progetto 92 lavorerà all’apertura e alla gestione di un Tata Point, all’avvio del corso professionalizzante per baby sitter accreditato dall’Agenzia per la Famiglia (corso tata 2017, con sede a Cavalese) e all’avvio del servizio Tata app a domicilio, a completamento dei servizi conciliativi presenti sul territorio.



## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017 prevede **26 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

#### AZIONE n. 1

##### Bando famiglia

**Obiettivo.** Partecipazione bando per il sociale e il benessere.

**Azioni.** La comunità si costituirà partner della futura coordinata istituzionale che si attiverà per partecipare al futuro bando per il sociale e il benessere che sarà attivato nel 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento-Agenzia per la famiglia e Dipartimento salute.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità , Agenzia,

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione bando.

#### AZIONE n. 2

##### Raccordo distretto famiglia con piano giovani

**Obiettivo.** Contaminazione di politiche familiari e giovanili.

**Azioni.** Giornata formativa congiunta e realizzazione di un progetto.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme, Piani giovani.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

**Tempi.** Entro il 31 dicembre 2017

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione evento.

#### AZIONE n. 3

##### Adozione Piano famiglia di Comunità

**Obiettivo.** Adozione Piano famiglia di comunità.

**Azioni.** Stesura ed approvazione di un piano famiglia per la legislatura.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Val di Fiemme. Comuni.

**Referente.** Comunità Val di Fiemme.

<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2107.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Approvazione Piano con specifica deliberazione.

AZIONE n. 4 La condizione giovanile
<b>Obiettivo.</b> Approfondire la conoscenza sulle politiche e la condizione giovanile.
<b>Azioni.</b> La Comunità collaborerà con la Provincia, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni nell'organizzare nel corso del 2017 una serata di presentazione del rapporto sulla condizione giovanile pubblicato nel 2016.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme – Lions Club Fiemme e Fassa
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report su progetto.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Evento formativo dei sistemi premianti
<b>Obiettivo.</b> Diffondere la politica dei sistemi premianti.
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un evento formativo sui sistemi premianti in considerazione delle novità legislative introdotte dalla legge sul benessere familiare e dal disegno di legge sugli appalti in fase di approvazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 2 Sport ed educazione
<b>Obiettivo.</b> Promozione dello sport.
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, il CONI e con la Commissione sport della Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un evento nel quale si dibatte sul valore educativo dello sport.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazioni sportive, Commissione sport Comunità Val di Fiemme, Comuni, CONI.
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Cittadinanza digitale
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare ai temi della cittadinanza digitale
<b>Azioni.</b> Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide (Internet safety month) attuata su queste tematiche nei corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso di febbraio 2017 sarà organizzato un evento in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle ed il Distretto Famiglia Valle di Fiemme.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comune di Predazzo, Agenzia per la famiglia
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 4 Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.
<b>Azioni.</b> Organizzazione evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Un comune della Valle
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 5</b>	
<b>Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne.
<b>Azioni.</b>	Organizzazione evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b>	Un comune della Valle
<b>Tempi.</b>	Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 6</b>	
<b>Evento formativo e informativo sull'alimentazione dei neonati</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Sensibilizzazione all'alimentazione dei neonati
<b>Azioni.</b>	In continuità con l'evento organizzato nel corso del 2016 il Comune collaborerà con la Provincia, l'Azienda Sanitaria, l'UNICEF, l'Associazione amici della neonatologia, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, le mamme peer e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un workshop per approfondire le metodologie presentate nella prima edizione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b>	Comunità Val di Fiemme.
<b>Tempi.</b>	Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.7</b>	
<b>Serata informativa sul protagonismo dei giovani</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Valorizzazione del mondo dei giovani
<b>Azioni.</b>	Il Comune collaborerà con la Provincia, il piano giovani, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un momento di presentazione del progetto Strike!.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b>	Comunità Val di Fiemme
<b>Tempi.</b>	Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.8</b>
<b>Ciclo di incontri sulle competenze genitoriali</b>
<b>Obiettivo.</b> Aumentare le competenze genitoriali
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un ciclo di incontro seminariali per dibattere e approfondire le competenze genitoriali e rafforzare la rete tra i genitori.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.9</b>
<b>Momento formativo e informativo sulla valenza educativa dei marchi famiglia</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione del tema della comunità educante.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2017 sarà organizzato un evento sul territorio, insieme al Distretto per la famiglia, di presentazione del libro "Step by step" edito dalla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia e da Consolida.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia, Consolida.
<b>Referente.</b> Comunità Val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.10</b>
<b>Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare sul tema della valenza educativa.
<b>Azioni.</b> Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, l'Istituto di istruzione "La Rosa bianca" e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un serata informativa sull'alternanza scuola lavoro e sulla valenza educativa della conciliazione studio-lavoro.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca"
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n.11</b> <b>Percorso formativo e informativo sul valore educativo della musica</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica.
<b>Azioni.</b>	La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare nel corso del 2017 la settimana "Bambini in corso per lo Zecchino d'oro" di attività legate alla musica.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità Val di Fiemme, Comuni.
<b>Referente.</b>	APT.
<b>Tempi.</b>	Entro febbraio 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 12</b> <b>Ciclo di attività formative con APT</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni.
<b>Azioni.</b>	La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare nel corso del 2017 la settimana del Fantabosco con la Melavisione e i personaggi di Rai Yoyo
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Tutta la comunità.
<b>Referente.</b>	APT.
<b>Tempi.</b>	Dal 3 al 17 luglio 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Partecipanti eventi.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Comuni family</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b>	Nel corso del 2017 si conseguiranno almeno due certificazioni comunali familiari.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità val di Fiemme - Comuni
<b>Referente.</b>	Comunità val di Fiemme

<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 2 Benessere familiare
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2017 sarà organizzato un momento seminarile ristretto formativo e di supporto alla compilazione dei disciplinari family per la categoria alberghi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Esercizi alberghieri family
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Certificare almeno due alberghi sullo standard family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT - Alberghi
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 4 B&b family
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2017 saranno attivate azioni di sensibilizzazione per far aderire al distretto famiglia di alcuni B&B.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Val di Fiemme e B&B
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 5 B&B family
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Certificare almeno due B&B sullo standard family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme e B&B
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Pubblicazione Guida servizi Valle di Fiemme
<b>Obiettivo.</b> Promozione del territorio e delle tematiche familiari.
<b>Azioni.</b> La Comunità, in collaborazione con il Distretto, l'APT e l'Agenzia per la famiglia pubblicheranno nel corso del 2017 con il coordinamento del Trentino dei Bambini di una guida family che descrive tutti i punti family del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme e Trentino dei Bambini
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme (Distetto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
<b>Tempi.</b> 31.07.2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione pubblicazione

AZIONE n. 2 Presentazione Guida servizi Valle di Fiemme
<b>Obiettivo.</b> Promozione della guida.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2017 la Comunità, in collaborazione con il Distretto, l'APT e l'Agenzia per la famiglia presenteranno ufficialmente con il giornalista e l'editore la Guida dei servizi family presenti nel territorio della Valle di Fiemme
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme (Distetto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme (Distetto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia



<b>Tempi.</b> 31.07.2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Certificazione Family audit Comunità Valle di Fiemme</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione delle aziende Family Audit.
<b>Azioni.</b> Nel corso del 2017 la Comunità parteciperà all'evento organizzato dalla presidenza del Consiglio dei ministri e la Provincia autonoma di Trento al momento di consegna dei certificati family audit base ed executive.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità val di Fiemme, Agenzia per la Famiglia
<b>Referente.</b> Comunità val di Fiemme
<b>Tempi.</b> 30.10.2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Family Card</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione e stampa della Family Card
<b>Azioni.</b> Serata informativa sulla family card e stampa in diretta della card stesse
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> tutte
<b>Referente.</b> Agenzia per la famiglia
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero family card stampante

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Progetto INFOfamiglia</b>
<b>Obiettivo.</b> Si mira all'avvio, sperimentazione e monitoraggio dello sportello Infofamiglia, in collaborazione con gli aderenti al Distretto. In contemporanea Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di un Tata Point, all'avvio del corso professionalizzante per baby sitter accreditato dall'Agenzia per la Famiglia (corso tata 2017, con sede a Cavalese) e all'avvio del servizio Tata app a domicilio, a completamento dei servizi conciliativi presenti sul territorio.
<b>Azione 1.</b> Mappatura iniziative a favore delle famiglie, iniziative culturali e di sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di monitorare la programmazione territoriale e sovracomunale da parte di soggetti pubblici e privati, di permettere la creazione di una bacheca informativa sui servizi alla famiglia, la creazione di una mailing list per la diffusione delle informazioni, la partecipazione ad attività promozionali sui territori di riferimento, l'apertura

e gestione di una pagina Facebook di divulgazione delle iniziative, pubblicazione tematica dei soggetti attivi a favore delle famiglie e l'aggiornamento del sito della Comunità di Valle.

**Azione 2.** Formazione sportellista

Distacco presso uno Sportello Famiglia già operativo (Trento o Tione) per acquisire le competenze necessarie per l'offerta informazioni capillari e aggiornate sulle tematiche di interesse per le famiglie (supporto nella gestione di figli e persone anziane, conciliazione famiglia - lavoro e tempo libero, attività dei Distretti Famiglia, servizi dei Patronati, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari...).

**Azione 3.** Inaugurazione, gestione sportello, creazione e gestione pagina Facebook . Lo sportello avrà apertura settimanale e sarà incardinato presso la sede ritenuta più funzionale all'accesso del pubblico, con eventuale mantenimento delle sedi già adibite da parte del Distretto famiglia alle attività consulenziali di Family Point.

Parallelamente Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di Tata Point. Il servizio si sosterrà con le quote orarie corrisposte dai partecipanti, eventualmente abbattute se sarà possibile accedere a politiche di contribuzione del Comune, ma non andrà a gravare sulla presente progettualità, così come l'avvio del servizio Tata App a domicilio, che andrà a formare tate qualificate ai sensi della normativa vigente Delibera della Giunta Provinciale del 13 aprile 2015 e sarà accreditato per l'utilizzo dei buoni di servizio. Mentre Tata Point sarà operativo già con marzo 2016, Tata App verrà presentato alla Comunità a conclusione del percorso formativo di 80 ore organizzato in collaborazione con Cooperjob spa e l'Agenzia per la Famiglia.

**Azione 4.** Monitoraggio e valutazione (in itinere)

Si prevedono la somministrazione di questionari di gradimento, incontri di valutazione in itinere con la rete di partnership e una valutazione finale sull'esito del progetto nel suo complesso. La pagina Facebook potrà essere un canale di monitoraggio costante del numero degli accessi al servizio informativo proposto.

**Azione 5.** Stabilizzazione dell'iniziativa.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità di Valle, Agenzia per la famiglia, Progetto 92

**Referente.** Progetto 92

**Tempi.** 31.12.2017

**Indicatore/i per valutare l'azione.**

La permanenza di uno sportello famiglia e la trasformazione in Sportello permanente verrà valutato in base:

- agli accessi allo sportello (n° richieste pervenute)
- alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati, interessati alla promozione (fornitura di

materiali promozionali, convergenza delle iniziative da divulgare tramite mail e Facebook, compartecipazione alle spese promozionali e di mantenimento dell'iniziativa)  
 -al n° accessi a Facebook  
 -all'incremento degli accessi nei servizi promossi  
 -all'allargamento dei soggetti disponibili al sostentamento dello sportello

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.







Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**



PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011	25	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012	22	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013	26	81%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014	18	86,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 35 di data 12 febbraio 2015	17	85,3%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.104 di data 19 aprile 2016	22	90,9%*







\* Cfr. Allegato n. 2






## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>91</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME al 31 dicembre 2016			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2010			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		ASSOCIAZIONE "IO"	
3		ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS	
4		AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FIEMME	
5		CAFFE' GELATERIA KISS	
6		CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
7		COMUNE DI CAVALESE	
8		CONSIGLIERA DI PARITA'	
9		COOPERATIVA OLTRE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	
10		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENINO - IL SORRISO	 
11		ESERCENTI CAVALESE	
12		FIEMME SERVIZI S.P.A.	
13		FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENINO	
14		FUNIVIE ALPE CERMIS SPA	
15		HOTEL BELLAVISTA	
16		ISTITUZIONE CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE	
17		LA ROCCIA HOTEL DI GILMOZZI PAOLO & C. S.A.S.	
18		MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME	

19		NORDIC SKI WM - VAL DI FIEMME 2003 S.R.L.		
20		PARK HOTEL AZALEA S.R.L.		
21		PIZZERIA EL CALDERON		
22		PIZZERIA LA CANTINETTA		
23		SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MASI		
24		SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
25		AGRITUR FIOR DI BOSCO		
26		C.F.P. ENAIP TESERO		
27		CASSA RURALE DI FIEMME - B.C.C.		
28		COMUNE DI CAPRIANA		
29		COMUNE DI CAVALESE - BIBLIOTECA		
30		COMUNE DI PREDAZZO		
31		COMUNE DI PREDAZZO - BIBLIOTECA		
32		COMUNE DI TESERO - BIBLIOTECA		
33		COMUNE DI VALFLORIANA		
34		COMUNE DI VARENA		
35		COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME		
36		FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP.		

37		FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME SOCIETA' COOPERATIVA		
38		FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETA' COOPERATIVA		
39		GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA		
40		IMPIANTI DI RISALITA PAMPEAGO		
41		ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE"		
42		PENSIONE SERENETTA		
43		PIZZERIA 4 VENTI		
44		RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L.		
45		STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN		
ANNO 2013				
46		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA		
47		HOTEL RISTORANTE ALPINO		
48		DESPAR DI CAVALESE		
ANNO 2014				
49		ASD AMATORI NUOTO FIEMME		
50		ASD ARTISTICO GHIACCIO FIEMME		
51		ASD CERMIS		
52		ASD FIEMME ON ICE		
53		ASD LATEMAR CALCIO A 5		
54		ASD LATEMAR SCI		
55		ASD PALLAMANO FIEMME FASSA		
56		ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARANO		
57		ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE		

58		ASSOCIAZIONE NOI LE VILLE		
59		ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO		
60		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FIEMME CASSE RURALI		
61		CIRCOLO TENNIS CAVALESE A.S.D.		
62		COMUNE DI CARANO		
63		COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME		
64		CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO		
65		CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO		
66		GEBI FIEMME GENITORI E BAMBINI INSIEME APS		
67		GIOCO SPORT FIEMME		
68		GS CASTELLO DI FIEMME AD – TORNEO TOPOLINO		
69		HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI PANCHIA'		
70		JOMADAL SAS		
71		MARCIALONGA SOC. COOP.		
72		US STELLA ALPINA CARANO ASD		
73		VAL DI FIEMME BASKET ASD		
74		VAL DI FIEMME SKI TEAM ASD		
75		VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE		
ANNO 2015				
76		ASSOCIAZIONE PARTO PER FIEMME		
77		BAR DOLOMITI TESERO		
78		COMUNE DI DAIANO		
79		COMUNE DI PANCHIA'		

80		COMUNE DI ZIANO DI FIEMME		
81		COMUNE DI TESERO		
82		GRUPPO FOLK CARANO		
ANNO 2016				
83		PROGETTO LAVAZE' S.R.L.		
84		BAR AL PARCO		
85		THOMAS ZORZI ODONTOIATRA		
86		NEW LOOK DA MATTEO		
87		MALGA DAIANO		
88		SENTIERI IN COMPAGNIA		
89		LA PASTIÈRE COMPAGNIE		
90		PASTIFICIO FELICETTI S.R.L.		
91		CENTRO ANFFAS CAVALESE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione



## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Fiemme – II° semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Raccordo tra il Distretto famiglia e il Piano giovani di zona.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Organizzazione secondo Meeting dei Distretti famiglia.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Adozione Piano famiglia di comunità.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Identificazione gruppo leader family del Distretto famiglia.	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Demografia e modificazione della famiglia.	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Formazione sull'importanza dell'allattamento materno e delle buone prassi di protezione, promozione e sostegno nella comunità secondo gli standard OMS/Unicef. In collaborazione con il Dipartimento salute e solidarietà sociale e l'APSS.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Promozione dello sport.	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica.	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni.	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Sensibilizzare il territorio sui temi del benessere organizzativo e sullo standard Family Audit.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Sensibilizzare enti pubblici sui temi del welfare aziendale.	0	25	<del>50</del>	75	100
5. Creare cultura amministrativa sui sistemi premianti previsti per le organizzazioni family.	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Modificare gli strumenti amministrativi prevedendo premialità per le organizzazioni certificate family.	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Creare reti pubblico-pubblico e pubblico-privato per rafforzare sinergie istituzionali sui temi del benessere.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Mappatura dei punti family del territorio per accrescere l'attrattività locale e	0	25	50	75	<del>100</del>

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Fiemme – II° semestre 2016

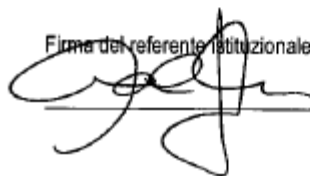
dare servizi alle famiglie.					
3. Conoscere le strade che i giovani intraprendono, gli elementi che li fanno decidere in una certa direzione, le tappe che hanno portato ad assumere ruoli o comportamenti nelle scelte dopo la scuola.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini e azione di promozione di una vita eccostenibile.	0	25	<del>50</del>	75	100
5. Il Punto Nascita di Fiemme e Fassa è la culla della famiglia dove la nascita non è ridotta ad un atto clinico, l'individuo non è un numero e la madre, il padre, i fratelli, nascono assieme al neonato.	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

CAVALESE, 29.12.2016

Firma del referente istituzionale




# **DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 282 di data 29 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Sole".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Sole ha ideato per gli anni 2017 e 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario<sup>6</sup>.

Con deliberazione **n. 1534 del 18 luglio 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Sole del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità della Valle di Sole, Comune di Caldes, Comune di Dimaro, Comune di Ossana, Museo della Civiltà Solandra, Caseificio sociale Presanella di Mezzana, Troticoltura/Orticoltura di Pellizzano, Associazione culturale “Le Meridiane” di Monclassico, Gestione Associata Biblioteche “Valle di Sole”, Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, Cassa Rurale Alta Val di Sole e Pejo, Società Funivie Folgarida – Marilleva spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Malè il **19 settembre 2011**.

Nel corso del **2012** hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto Famiglia le seguenti organizzazioni: Agritur Solasna, Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo, Rabbi, Comune di Croviana, Comune di Malè, Comune di Mezzana, Comune di Pellizzano, Comune di Rabbi, Comune di Terzolas, Comune di Vermiglio, progetto Giovani Val di Sole - APPM onlus.

L'accordo è stato sottoscritto dai nuovi aderenti in data 25 ottobre 2012 a Riva del Garda in occasione del Festival della Famiglia.

Il **20 luglio 2013**, durante l'evento “Melissa” organizzato a Croviana hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Banca del Tempo di Mezzana, Centro snowboard Z-one di Marilleva 1400 - Mezzana, Comune di Commezzadura, Diamante A.C.S.D. di Cogolo – Pejo, Extreme Waves di Commezzadura, Farmacia dott. Monica Tomasi di Presson – Monclassico, Ginnastica acrobatica Valle del Noce, Girotondo d'inverno di Mezzana, Gran Vacanze Hotel Caffè di Dimaro, Gruppo sportivo Monte Ginber di Ossana, Gymnastic Team Val di Sole ASD di Croviana, La Coccinella cooperativa sociale, Mountain & Bike Val di Sole – centro Bike val di Sole di Commezzadura, Parco Nazionale dello Stelvio di Bormio, Pattinaggio Gabri di Cogolo – Pejo, Rafting Center Val di Sole Dimaro, Sporting Club Mezzana Marilleva di Mezzana, Stella Alpina B& B di Croviana, Valmastellina Rifugio Snack bar Self Service di Commezzadura.

---

<sup>6</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Il **22 giugno 2014**, durante il progetto strategico “Arcadia” tenutosi a Caldes, hanno aderito al distretto anche la Cooperativa Sociale onlus G.S.H., la Cooperativa Sociale onlus Progetto92 Centro “La Rais” di Monclassico, l’Agriturismo “Il tempo delle Mele” di Caldes, il Bar ristorante “Maso Molin” di Caldes e la Panetteria-bar “Pancafé” di Monclassico.

Nel **2015** hanno aderito le seguenti organizzazioni: Associazione Club Alcologici Territoriali, Malga Stablasolo di Rabbi, Mmape - Mulino Museo dell'ape, Molino Ruatti - Museo del Mulino ad acqua, Sat Rabbi Sternai, Terme Di Rabbi, Pejo Terme Natura e Pejo Funivie.

In occasione del convegno tenutosi a Malè il **2 settembre 2016**, hanno sottoscritto l’adesione al Distretto famiglia ben 19 organizzazioni: Albergo Dimaro, Albergo Ristorante Al Fontanin, Alpholiday Dolomiti, Associazione Proloco di Cavizzana, Azienda Agricola Ruatti Giovanni, Casa per ferie Al Convento, Comune di Cavizzana, Comune di Peio, Domina Parco dello Stelvio, Famiglia Cooperativa Vallate Solandre, Hotel Almazzago, Hotel Baita Velon, Hotel Cevedale, Hotel Michela, Hotel Residence Dahu, Pippo Hotel, Salone Lucia, Sport Hotel Vittoria, Sporting Hotel.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il territorio della Valle di Sole ha una vocazione naturale turistica riferita alla sua realtà ambientale di montagna. Anche là dove le attività economiche si diversificano da quella prettamente turistica sono presenti condizioni che possono essere ricondotte fortemente al contesto ambientale e/o all’offerta turistica meno tradizionale: l’attività agricola, anche di trasformazione dei prodotti, è connessa all’offerta di beni e servizi agli ospiti; la pratica sportiva è incarnata sul territorio e sulle sue risorse; l’attività culturale va spesso a descrivere, promuovere ed esaltare le bellezze naturali di valle.

Questo trasporto innato e diffuso nel vivere il proprio territorio e nell’offrire il proprio territorio alle famiglie residenti ed ospiti è una sensibilità che caratterizza conseguentemente anche il Distretto Famiglia della Valle di Sole.

Il legame all’ambiente ed al territorio è la peculiarità principale che viene perseguita anche allo scopo di sviluppare le potenzialità inesprese dal territorio, nelle sue risorse e capacità meno di impatto, ma non per questo meno capaci a creare un territorio amico delle famiglie ed accogliente verso i loro componenti di ogni età.

Questa pista di lavoro che coinvolge a pieno titolo il mondo economico turistico, agricolo e culturale, risulta essere un collettore per tutti i soggetti del Distretto Famiglia, integrati nel potenziamento di una rete di relazioni ed attività volte al benessere familiare ove la ricchezza ambientale dei beni comuni, gioca un ruolo fondamentale

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Dopo un’azione di ricerca e reclutamento di partner, che ha caratterizzato i primi anni del Distretto Famiglia della Valle di Sole, si prevede ora di mettere in atto un lavoro di rete attraverso un coordinamento mirato alla creazione di efficaci alleanze locali. Si vuole cioè superare la logica della raccolta di programmi, sviluppando nel tempo una metodologia di lavoro più improntata alla co-progettazione dei piani di lavoro e alla condivisione nella realizzazione delle diverse attività.

Per cogliere le opportunità non è più sufficiente avere nel Distretto singoli partner impegnati, è invece di assoluta importanza disporre di team di soggetti assortito, coordinato, integrato e interattivo.

### 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Malè il 24 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Luciana Pederghana, Assessore e il Referente tecnico è Clementina Sartori. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### 4. SISTEMI PREMIANTI

Ove consentito, all'interno di alcune iniziative coordinate dalla Comunità della Valle di Sole, (es. Camminando nel bosco: un animale ... una leggenda) le forniture di beni e servizi sono state individuate nella rete degli aderenti al Distretto Famiglia Val di Sole.

### 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>7</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Valle di Sole sono:

Organizzazione	Motivazione
APPM	Organizzazione certificata Family audit (CERTIFICATO FINALE, mantenimento)
LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Organizzazione certificata Family Audit (CERTIFICATO FINALE, mantenimento)
CASSA RURALE VAL DI SOLE	Organizzazione certificata Family in Trentino Propositiva nell'avanzare azioni family
G.S.H. – COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione certificata Family in Trentino

<sup>7</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

L'obiettivo strategico del Distretto, riconducibile alla metodologia di sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti partner ed all'obiettivo di potenziare il coordinamento e la co-progettazione, è il Progetto estivo che per l'anno 2017 è "Camminando nel bosco: un animale... una leggenda", destinato a 40 ragazzi dagli 11 ai 16 anni e finanziato dai 2 Piani Giovani di Zona Alta e Bassa Valle di Sole.

Risulta importante e necessario recuperare il patrimonio culturale di leggende, misteri e antiche fiabe perché i ragazzi conoscano il lato fantasy del proprio territorio. Nello specifico il progetto vuole avvicinare i ragazzi alle leggende legate al territorio ed ai suoi aspetti storico/culturali, alla flora e alla fauna, facendoli riflettere e reinterpretare la storia locale attraverso la loro sensibilità e le loro emozioni. Durante le otto giornate i ragazzi percorreranno la Val di Sole per scoprire l'ambiente in cui vivono percorrendo i luoghi narrati nelle leggende.

Con questo progetto ci si aspetta che i ragazzi possano immergersi con la fantasia nei luoghi della Valle di Sole tramite l'esplorazione e la sperimentazione legata al racconto ed alla leggenda. Ci si aspetta che questo percorso riesca ad emozionare i ragazzi, rinsaldando il loro legame con il territorio in cui vivono, vedendo con altri occhi luoghi immaginati da altri e calati dentro le leggende.

A settembre si terrà una serata di restituzione presso la Comunità della Valle di Sole durante la quale verranno lette e premiate le leggende migliori.

Il progetto viene definito strategico in quanto riesce a coinvolgere diversi soggetti, fra i quali numerosi aderenti al Distretto Famiglia ed altri soggetti non aderenti ma coinvolti nell'azione, che risulta essere un efficace strumento di conciliazione lavoro-famiglia.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro individua complessivamente **19 azioni**.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 DIFFUSIONE DELLA RETE DEL DISTRETTO: COMUNI
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le Organizzazioni pubbliche, non ancora aderenti sul territorio in merito alle finalità del Distretto Famiglia ed alle certificazioni Family Friendly
<b>Azioni.</b> Promuovere la conoscenza, le attività e le finalità del Distretto Famiglia, nonché l'acquisizione dei marchi/certificazioni anche attraverso incontri supportati dall'Agenzia provinciale per la famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni, Soggetti aderenti e non.
<b>Referente.</b> Gruppo di lavoro locale
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. di incontri; n. adesioni

AZIONE n. 2 DIFFUSIONE DELLA RETE DEL DISTRETTO: AGRITUR E B&B
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le Organizzazioni private, in particolare Agritur e B&B, sul territorio in merito alle finalità del Distretto Famiglia ed alle certificazioni Family Friendly
<b>Azioni.</b> realizzare attività di orientamento dei prodotti e servizi verso gli standard family della PAT con la promozione della conoscenza e dell'acquisizione da parte dei soggetti partner e dei soggetti non appartenenti al Distretto dei marchi family friendly con incontri supportati dall'Agenzia provinciale per la famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> B&B della Valle di Sole
<b>Referente.</b> Gruppo di lavoro locale
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. incontri specifici; n. adesioni all'accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto Famiglia; n. di certificazioni Family Friendly

AZIONE n. 3 GRUPPO LEADER
<b>Obiettivo.</b> Individuazione del gruppo leader family del Distretto famiglia
<b>Azioni.</b> Definire l'adesione e l'attività progettuale del team leader.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità – APPM – coop. La Coccinella – Cassa Rurale Val di Sole – Parco Nazionale dello Stelvio
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. incontri, n. adesioni al gruppo leader family del Distretto

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1 DISTRETTO OSPITANTE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare residenti e ospiti nella conoscenza del territorio e all'educazione al movimento.
<b>Azioni.</b> Promozione della pratica della camminata finalizzata all'esperienza family friendly del contatto con il territorio e delle peculiarità culturali e turistiche.



<b>Organizzazioni coinvolte.</b> A.P.T. – Parco Nazionale dello Stelvio - Comuni – Comunità – Partner con sede nelle vicinanze dei percorsi individuati per l'attività
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. di camminate; n. di partecipanti.

AZIONE n. 2 DISTRETTO E PARI OPPORTUNITA'
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare sui temi delle pari opportunità e valorizzazione del ruolo della donna nella famiglia, nella società e nella vita pubblica, con proiezione di filmati e/o letture.
<b>Azioni.</b> Corsi di sensibilizzazione sul territorio sui temi delle pari opportunità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle e Comuni
<b>Referente.</b> Comuni e Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. serate/incontri

AZIONE n. 3 DISTRETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne
<b>Azioni.</b> Organizzazione incontro con persone con esperienze significative e/o attive nell'ambito.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e Comunità delle Valle di Sole
<b>Referente.</b> Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. partecipanti

AZIONE n. 4 DISTRETTO AMICO DELL'AMBIENTE
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sui temi del rispetto dell'ambiente.
<b>Azioni.</b> Incontri informativi; organizzazione festa ecologica; attività educative con associazioni
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Comuni e Gruppo di lavoro
<b>Referente.</b> Comunità – Comuni
<b>Tempi.</b> 31.12.2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. incontri; n. giornate; n. attività

AZIONE n. 5 DISTRETTO PROMOTORE DI SANI STILI DI VITA
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere promuovendo sani stili di vita
<b>Azioni.</b> Giornata dedicata alle famiglie con attività laboratoriali che promuovono sani stili di vita.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> A.C.A.T – Comunità - Tutti i Comuni – A.P.P.M.
<b>Referente.</b> A.C.A.T. – Comunità
<b>Tempi.</b> 30.06.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. partecipanti

AZIONE n. 6 DISTRETTO CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE
<b>Obiettivo.</b> Gestione e promozione, con il coinvolgimento di volontari, di una specifica attività contro lo spreco alimentare in aiuto a famiglie e soggetti impoveriti con difficoltà economiche
<b>Azioni.</b> Gestione attraverso la costituzione di un'associazione di volontariato, di un'attività di raccolta di alimenti e prodotti prossimi a scadenza, offerti da negozi locali e loro distribuzione a soggetti in difficoltà economica e non.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle di Sole e Comuni (mediante volontariato/associazioni locali da individuare)
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> costituzione dell'associazione; avvio delle attività

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 COMUNI MARCHIO FAMILY
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"
<b>Azioni.</b> Organizzazione incontro con Referente Istituzionale e Referente tecnico
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Commezzadura e Comune di Mezzana
<b>Referente</b> Assessori dei Comuni interessati

<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. adesioni

<b>AZIONE n. 2 B&amp;B e HOTEL MARCHIO FAMILY</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard “Family in Trentino” per categoria “B&B” e “Hotel”
<b>Azioni.</b> Divulgazione materiale e organizzazione incontro con Direttrice Agenzia provinciale per la Famiglia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni e hotel/residence
<b>Referente.</b> Comunità
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni

<b>AZIONE n. 3 FAMILY AUDIT</b>
<b>Obiettivo.</b> Prosecuzione della fase esecutiva del percorso di certificazione “Family Audit” – 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> annualità
<b>Azioni.</b> Attuazione delle azioni previste nel Piano delle attività Family Audit per la prima annualità
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle
<b>Referente.</b> Referente Istituzionale e Referente interno Family Audit
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N. azioni attivate; conferma certificazione Family Audit

#### **7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE**

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1 INSIEME SUL SENTIERO DI VALLE</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione della camminata guidata sul Sentiero di Valle
<b>Azioni.</b> Ricognizione, attraverso contatti formali ed informali, dei soggetti pubblici e privati, partner e potenziali partner attivabili per le camminate sul Sentiero di Valle
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di Lavoro

<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> individuazione dei partner

<b>AZIONE n. 2 SENTIERISTICA FAMILY</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione della sentieristica family
<b>Azioni.</b> Sensibilizzazione alla progettazione e avvio di attività finalizzate alla tabellazione standard del Sentiero di Valle con ricognizione della sentieristica a misura di famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Comuni, Parco dello Stelvio, APPM
<b>Referente.</b> Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. partecipanti alla giornata di formazione, n. incontri

<b>AZIONE n. 3 SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere la genitorialità e sviluppare politiche a favore della fascia 0-6 anni e 6-18 anni.
<b>Azioni.</b> Prosecuzione gestione con ampliamento delle giornate di apertura dello spazio Millepiedini a Celledizzo e sviluppo iniziative a favore della genitorialità e del rapporto genitori – figli e nonni – nipoti e costituzione di gruppo di mutuo-aiuto per neo-genitori.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Commezzadura- Mezzana – Pellizzano- Ossana – Peio – Vermiglio – Comunità Valle di Sole.
<b>Referente.</b> Assessore dei Comuni interessati e Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> realizzazione del Progetto; n. partecipanti allo spazio e n. partecipanti alle iniziative.

<b>AZIONE n. 4 BABY LITTLE HOME</b>
<b>Obiettivo.</b> Servizi per le famiglie residenti e ospiti.
<b>Azioni.</b> Realizzazione e presentazione di baby little home STABILI O TEMPORANEE.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune Ossana
<b>Referente.</b> Assessore alle politiche sociali del Comune di Ossana
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. baby little home realizzate

AZIONE n. 5 ATTIVITA' EDUCATIVE ESTIVE PER CONCILIAZIONE CASA LAVORO
<b>Obiettivo.</b> avvicinare i ragazzi al territorio ed ai suoi aspetti storico/culturali, alla flora e alla fauna, farli riflettere sulla storia locale chiedendo loro di reinterpretarla attraverso la loro sensibilità e le loro emozioni anche attraverso una loro produzione di narrazione/fiaba.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di un programma di attività bisettimanali dedicato alle leggende del territorio. Recuperare il patrimonio culturale di leggende, misteri e antiche fiabe perché i ragazzi conoscano il lato fantasy del proprio territorio senza dover necessariamente far volare la fantasia oltre Oceano per 40 ragazzi dagli 11 ai 16 anni, con il coinvolgimento di partner pubblici e privati.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle - Comuni – organizzazioni private – A.P.P.M.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31.8.2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> n. richieste di iscrizione, n. partecipanti, e contenuto della rendicontazione dell'esperienza nella giornata finale

AZIONE n. 6 DISTRETTO A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE CON CASI DI DEMENZA
<b>Obiettivo.</b> Organizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione territoriale locale intorno al tema delle demenze.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di azioni di informazione e formazione rivolte alla cittadinanza offrendo spunti ed indicazioni per vivere accanto alla personale malata di Alzheimer e altri tipi di demenze.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni della Valle – Comunità con la collaborazione di APSS e APSP di Malé e Pellizzano -
<b>Referente.</b> Comunità della Valle di Sole
<b>Tempi.</b> 31.12.2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N. partecipanti/N. incontri.

AZIONE n. 7 SOGGIORNI DIURNI ESTIVI
<b>Obiettivo.</b> Promuovere servizi a favore della conciliazione famiglia-lavoro in estate.
<b>Azioni.</b> Coordinare e organizzare soggiorni diurni estivi per bambini dal 3° mese ai 18 anni. Stesura di un documento che elenca tutte le informazioni sulle attività estive locali. Riorganizzazione delle tempistiche e luoghi di realizzazione delle iniziative locali per il 2018.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità e Comuni della Valle
<b>Referente.</b> Assessore alle politiche sociali dei Comuni e Comunità

**Tempi.** 31.12.2018

**Indicatore/i per valutare l'azione.** n. iscrizioni/n. documento di sintesi/n. incontri

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.








Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma; nell'allegato n. 2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.












<b>PROGRAMMA</b>	<b>PROVVEDIMENTO</b>	<b>AZIONI (N°)</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE (%)</b>
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 150 di data 12 dicembre 2012	14	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 71 di data 28 marzo 2013	24	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 83 di data 13 maggio 2014	29	83,6%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 140 di data 30 aprile 2015	35	92,8%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 232 di data 29 luglio 2016	19	44,2%

\* Cfr. Allegato n. 2






## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>73 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2016</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2011		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
	2016*		
7			
8			
9			
10			
11			
	2016		
12			

\* fusione dei Comuni

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2012			Marchio Familv	Family Audit
	Uscita			
13		AGRITUR SOLASNA		
14		APT DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI		
15		COMUNE DI CROVIANA		
16		COMUNE DI MALE'		
17		COMUNE DI MEZZANA		
18		COMUNE DI PELLIZZANO		
19		COMUNE DI RABBI		
20		COMUNE DI TERZOLAS		
21		COMUNE DI VERMIGLIO		
22		PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE - APPM		
ANNO 2013				
23		A.S.D. G.S.MONTE GINER		
24		A.S.D. GYMNASTYC TEAM VAL DI SOLE		
25		A.S.D. MOUNTAIN AND BIKE VAL DI SOLE DI COMMEZZADURA		
26		ASD GINNASTICA ACROBATICA VALLE DEL NOCE		
27		BANCA DEL TEMPO DI MEZZANA		
28		BAR RISTORANTE VALMASTELLINA		
29		CENTRO SNOWBOARD Z-ONE DI MARILLEVA 1400		
30		COMUNE DI COMMEZZADURA		
31		DIAMANTE ACSD DI COGOLO		
32		EXTREME WAVES ADVENTURE VAL DI SOLE S.R.L.		
33		FARMACIA DOTT.SSA MONICA TOMASI		
34		GIROTONDO D'INVERNO		



35		HOTEL E CAFFE' GRAN VACANZE		
36		LA COCCINELLA S.C.S.		
37		PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO		
38		PATTINAGGIO GABRI DI COGOLO		
39		RAFTING CENTER VAL DI SOLE		
40		SPORTING CLUB DI MEZZANA		
41		STELLA ALPINA B&B DI CROVIANA		
ANNO 2014				
42		AGRITURISMO IL TEMPO DELLE MELE		
43		BAR PANCAFE'		
44		COOPERATIVA SOCIALE GSH ONLUS		
45		RISTORANTE MASO MOLIN		
46		SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		
ANNO 2015				
47		ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI		
48		MALGA STABLASOLO DI RABBI		
49		MMAPE - MULINO MUSEO DELL'APE		
50		MOLINO RUATTI - MUSEO DEL MULINO AD ACQUA		
51		PEJO FUNIVIE		
52		PEJO TERME NATURA S.R.L.		
53		SAT RABBI STERNAI		
54		TERME DI RABBI S.R.L.		
ANNO 2016				
55		ALBERGO DIMARO		
56		ALBERGO RISTORANTE AL FONTANIN		
57		ALPHOLIDAY DOLOMITI		

58		ASSOCIAZIONE PROLOCO DI CAVIZZANA		
59		AZIENDA AGRICOLA RUATTI GIOVANNI		
60		CASA PER FERIE AL CONVENTO		
61		COMUNE DI CAVIZZANA		
62		COMUNE DI PEIO		
63		DOMINA PARCO DELLO STELVIO		
64		FAMIGLIA COOPERATIVA VALLATE SOLANDRE		
65		HOTEL ALMAZZAGO		
66		HOTEL BAITA VELON		
67		HOTEL CEVEDALE		
68		HOTEL MICHELA		
69		HOTEL RESIDENCE DAHU		
70		PIPPO HOTEL		
71		SALONE LUCIA		
72		SPORT HOTEL VITTORIA		
73		SPORTING HOTEL		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

**ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016**

**DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE**

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Sensibilizzare le Organizzazioni pubbliche, non ancora aderenti sul territorio in merito alle finalità del Distretto famiglia ed alle certificazioni Family Friendly.	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Sensibilizzare le Organizzazioni private, in particolare alberghi e B&B, sul territorio in merito alle finalità del Distretto famiglia ed alle certificazioni Family Friendly.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Individuazione del gruppo leader family del Distretto famiglia.	0	25	<del>50</del>	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Sensibilizzare residenti e ospiti nella conoscenza del territorio e all'educazione al movimento.	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Sensibilizzare sui temi delle pari opportunità e valorizzazione del ruolo della donna nella famiglia, nella società e nella vita pubblica, con proiezione di filmati, letture di scritti e poesie.	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Sensibilizzazione sui temi del rispetto dell'ambiente.	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere promuovendo sani stili di vita.	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Attivazione e promozione, con il coinvolgimento di volontari, di una specifica attività contro lo spreco alimentare in aiuto a famiglie e soggetti impoveriti con difficoltà economiche.	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Rendere visibili storie di vita di famiglie solandre in cui le scelte delle donne hanno determinato il mutamento di consuetudini familiari e stereotipi consolidati; scelte dettate da passioni, ambizioni professionali e personali, voglia di realizzarsi seguendo le proprie attitudini, famiglie che hanno saputo cogliere opportunità e che hanno gestito i tempi di vita e di lavoro cercando nuovi equilibri familiari. La narrazione delle storie di vita è uno strumento culturale essenziale anche alle nuove generazioni.	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Coinvolgere tutti i ragazzi della Valle di Sole in un'esperienza che permetta ad ognuno di apprezzare e quindi saper poi promuovere il luogo in cui si vive. Fermarsi un attimo a riflettere, confrontarsi e condividere la nostra Valle declinata nelle sue bellezze naturali, storiche e culturali legate anche a professionalità locali, risulta essere necessario per crescere dei cittadini entusiasti, attivi e responsabili.	0	25	50	75	<del>100</del>

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Sole – II° semestre 2016

<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Hotel"	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "B&B"	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Prosecuzione della fase esecutiva del percorso di certificazione "Family Audit" – 1 <sup>a</sup> annualità.	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Individuazione di partner per progettazione e promozione della camminata sul Sentiero di Valle.	0	<del>25</del>	50	75	100
2. Promozione sentieristica family	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Analizzare, in un evento ("Progetto Accoglienza") rivolto prevalentemente a ragazzi e giovani, aree tematiche sulle migrazioni, analizzando aspetti sentimentali, culturali ed economici che spingono le persone a muoversi da uno stato all'altro.	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Servizi per le famiglie residenti e ospiti.	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Valle **26 GEN 2017**

Firma del referente istituzionale

*Luciano Pedryun*

# **DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017**

### **Determinazione del Dirigente n. 280 di data 29 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Valsugana e Tesino". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino ha ideato per il 2017. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>8</sup>

Con deliberazione **n. 2352 dell'11 novembre 2011** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valsugana e Tesino del Distretto Famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il Golf Club Roncegno, l'Associazione “Vacanze in Baita”, l'Associazione “Cavalieri della Valsugana”, il B&B “Monte Tesobo”, l'Associazione “Limite Zero”, l'Albergo “Roncegno”, la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica “S. Osvaldo”, il Centro benessere “Fit”, la pizzeria “Goloso”, l'agritur “Rincher”, l'Azienda agricola “Rincher”, il ristorante “La Stua.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il **7 dicembre 2011**.

In data **28 marzo 2013** hanno aderito all'Accordo altre 18 Organizzazioni e precisamente: Albergo Villarosa di Roncegno, Associazione Ecomuseo del Lagorai, Associazione Il cerchio della luna, Associazione Vovinam Viet Vo Dao, Circolo primavera, Comitato turistico Roncegno Terme, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Grigno, Comune di Pieve Tesino, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Farmacia Santa Lucia, ASD Orienteering Crea Rossa, Rari Nantes Valsugana, Ristorante Alle Pozze Roncegno Terme.

In data **12 giugno 2014** hanno aderito all'Accordo altre 22 Organizzazioni e precisamente: Agritur Malga Casapinello, Agritur Malga Mais, Agritur Paradiso, Associazione Pesca sportiva ‘Lago Stefy’, Banda sociale folkloristica di Castello Tesino, Chalet Abete rosso, Comune di Bieno, Comune di Borgo Valsugana, Comune di Ivano Fracena, Comune di Ospedaletto, Comune di Scurelle, Comune di Strigno, Comune di Villa Agendo, Gruppo di animazione ‘Gli strani elementi’, Inbike Valsugana, La scuola di cucito, Oratorio di Roncegno, Oratorio di Telve, Ortigara Lefre, Pro loco Castello tesino, Roncegno Calcio, Veloce Club Borgo.

---

<sup>8</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Sono 19 le nuove organizzazioni aderenti nel **2015**: Agriturismo Montibeller, Am.ic.a s.c.s., Azienda Agritur Fiori d'acacia, Banca del tempo di Borgo Valsugana, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Comune di Spera, Consigliera di Parità, Fondazione trentina Alcide de Gasperi, Malga Cavallara, Museo Per Via, Osservatorio astronomico del Celado, Psicologa dott.ssa Lenzi Francesca, Psicologa dott.ssa Paola Santuari, Raphael s.r.l., Rifugio Erterle - ass. Montagna solidale, Sci club Valcampelle a.s.d., Scuola materna Margherita Waiz, Senza Barriere onlus, Usd Telve.

Nel **2016** hanno aderito altre 18 organizzazioni: Albergo Cima d'Asta, Albergo Passo Brocon, Apsp "S. Lorenzo E S. Maria Della Misericordia" Borgo Valsugana, Associazione Arte Sella, B&B Piagaro, Camping Valmalene, Centro permanente della Flora e della Fauna, Comune di Castel Ivano, Hotel Bellavista, Hotel Kapriol, Maso Fradea Room&Breakfast, Mulino Angeli - Casa Museo Degli Spaventapasseri, Museo Degli Strumenti Musicali Popolari - Coro S.Ovaldo, Oratorio Beato Stefano Bellesini, Proloco Pieve Tesino, Pub Pizzeria Betty's Hill, Rifugio Malga Consèria, Tesino Gest – Taxus Hostel.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il territorio della Comunità Valsugana e Tesino, come per altre realtà trentine, è caratterizzato da un fondo valle con vari centri abitati tra cui il capoluogo Borgo Valsugana dove si sviluppa maggiormente l'attività produttiva, una zona di mezza montagna e la conca del Tesino con vari centri abitati, la zona montana ricca di vegetazione e aree non sfruttate e ancora integre.

Sul fondovalle scorre il fiume Brenta lungo il quale si sviluppa una bella pista ciclabile, percorsa anche da molte famiglie. Partendo dalla zona dei laghi di Levico e Caldonazzo, arriva fino a quasi Bassano con ramificazioni che collegano alcuni centri abitati.

Sui versanti soleggiati, fino ai 1000 metri circa, sono dislocati vari paesi e, ancor oggi, si rileva la presenza di coltivazioni pregiate e castagni centenari. Da qui partono antiche mulattiere per gli alpeggi con le loro malghe e diversi sentieri che s'inoltrano nella catena del Lagorai.

Tra i centri a maggiore vocazione turistica ci sono il paese di Roncegno Terme con le sue strutture termali e la conca del Tesino che racchiude tre centri abitati nelle cui vicinanze si trova il passo Broccon, con gli impianti per gli sport invernali, e Cima D'Asta che, con i suoi 2.847 metri, è la vetta più alta della zona.

Inoltre, ci sono altre valli laterali una delle quali, e precisamente la valle di Sella, è sede di *Arte Sella* divenuta ormai una grande attrattiva turistica e culturale. Dal fondovalle, sul versante sinistro, attraverso la Valle di Calamento, si può raggiungere il passo Manghen e l'Oasi di Valtrigona del WWF.

Da non dimenticare poi le testimonianze storiche come quelle riferite alla Grande guerra. Troviamo inoltre delle splendide grotte, solo parzialmente esplorate e siti preistorici recentemente valorizzati sull'altipiano della Marcesina, nel comune di Grigno.

Su tutto il territorio troviamo diverse strutture ricettive: ristoranti, alberghi, B&B, agritur, malghe, rifugi e baite. Quest'ultime, valorizzate dall'associazione "Vacanze in baita", vengono messe a disposizione di chi desidera trascorrere una vacanza a contatto con la natura.

La particolarità del contesto ambientale, le scelte di salvaguardia e di sviluppo, il patrimonio storico/culturale, il fiorire di varie associazioni di volontariato fanno quindi della Bassa Valsugana e del Tesino una zona particolarmente adatta alla fruizione da parte delle famiglie, e dunque da sviluppare nell'ottica di una "cultura family", dove la famiglia può trovare servizi adeguati ed immergersi tra arte e cultura in una natura ancora incontaminata.

Il Distretto Famiglia, in questi ultimi anni, è ormai una realtà di riferimento per la promozione del benessere familiare e caratterizzante il territorio della Valsugana e Tesino. A fronte di questo riconoscimento, da gennaio 2016 è stato incardinato nella struttura della Comunità.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, a fine 2016, contava 93 partner residenti su tutto il territorio della Comunità e con svariate tipologie di attività. Si rende quindi necessario interagire con essi tenendo conto sia della collocazione geografica che delle affinità al fine di attuare proficue sinergie. S'intende poi individuare e dialogare periodicamente con i partner per la condivisione e l'approvazione di linee strategiche e/o per promuovere iniziative a dimensione Family.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Borgo Valsugana il 30 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Giuliana Gilli e il Referente tecnico è Giancarlo Lira. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2016 all'interno del Distretto famiglia della Valsugana e Tesino le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 1. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
<b>COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO</b>		La Comunità Valsugana e Tesino, di concerto con i Comuni della Conca del Tesino (Cinte, Pieve, Castello Tesino) e di Bieno, ha aperto un confronto concorrenziale per la gestione di un servizio di conciliazione famiglia-lavoro per la fascia 0-3 anni. Il bando di gara, in sede di valutazione dell'offerta, stabiliva l'assegnazione di 20 punti alle organizzazioni certificate <i>Family Audit</i> e 10 punti a quelle che avevano attivato l'iter di certificazione <i>Family Audit</i>	<b>2012</b>



<p><b>COMUNE DI TELVE VALSUGANA</b></p>		<p>Il Comune di Telve Valsugana, con deliberazione della Giunta n. 98 del 22.07.2014 ha indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di locali ai fini dell'erogazione di servizi di conciliazione per la prima infanzia e/o servizi di baby sitting per un periodo di cinque anni educativi a partire dall'01.09.2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 3. Altri aspetti inerenti il servizio vengono riconosciuti 20 punti alle organizzazioni partecipanti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione si impegnano a presentare richiesta di attivazione del processo Family Audit o ne siano già in possesso.</p>	<p><b>2014</b></p>
<p><b>COMUNE DI BORGIO VALSUGANA</b></p>	<p>Con deliberazione n. 57 del 28 ottobre 2014, il Consiglio comunale di Borgo Valsugana ha modificato i criteri per la concessione di contributi economici ad associazioni ed altri soggetti pubblici e privati. Nell'allegato, tabella A), lettera p), tra i criteri individuati per la concessione del contributo, viene valutata l'acquisizione di marchi e certificazioni di carattere provinciale e/o Nazionale che attestino la qualità operativa dell'associazione. All'interno di tale criterio possono essere attribuiti sino a 10 punti.</p>		<p><b>2014</b></p>
<p><b>COMUNE DI RONCEGNO TERME</b></p>		<p>Bando di gara per la costruzione e gestione di un servizio di conciliazione sul territorio comunale. Il bando riconosceva 5 punti alle organizzazioni certificate Family Audit.</p>	<p><b>2015</b></p>

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER<sup>9</sup>

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

<sup>9</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto Famiglia della Valsugana e Tesino sono:

Tabella 2. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivo
Comunità Valsugana e Tesino	La Comunità svolge il ruolo di regia e di coordinamento generale del Distretto. gestisce direttamente, o tramite soggetti terzi convenzionati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi di natura socio-assistenziale, socio-educativa e di prevenzione a favore delle famiglie, anche con figli minori;</li> <li>- progetti del Settore socio-assistenziale, di prevenzione e promozione sociale, di sviluppo di comunità e welfare generativo;</li> <li>- progetti a favore delle famiglie e dei giovani promossi nell'ambito di bandi specifici (es. Stazione Famiglie);</li> <li>- Piano Giovani di Zona.</li> </ul>
Apt	Promozione delle attrattive turistiche
Coop Amica	Servizio di conciliazione a Telve e a Cinte Tesino Collaborazione baby sitting per Scuola per genitori Gestione Sportello Famiglia della Comunità di Valle
Arte Sella	Approccio all' <i>Art in Nature</i> e a un rapporto creativo e rispettoso con la natura e i suoi cicli. Valorizzazione della val di Sella e delle sue specificità.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, per l'anno 2017, ha individuato due progetti strategici:

1. Il primo sarà rappresentato da una guida specifica a misura di famiglia, relativa al territorio della Valsugana e Tesino, finalizzata ad accompagnare le famiglie alla scoperta delle realtà più suggestive di questa zona. La guida sarà redatta dalla giornalista Silvia Conotter ed edita dalla casa editrice Curcu & Genovese di Trento. La stessa sarà distribuita nelle principali librerie e tramite vari soggetti individuati sul territorio, quali ad esempio le APT ed alcuni partner del Distretto.

Nella guida si presenteranno le strutture presenti *in loco* quali alberghi, *bed&breakfast*, agritur, maneggi, malghe, fattorie, grotte, piste ciclabili, passeggiate e sentieri tematici, malghe, parchi gioco, musei, castelli e siti storici, parchi naturali, giardini ed ecomusei, centri sportivi e tutte le attività *family friendly* alle quali partecipare, sia col bel tempo, che in caso di pioggia.

2. La Comunità di Valle realizzerà un video promozionale del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino per trasmettere il valore di un territorio che sa attivarsi per creare le condizioni positive per la famiglia e la crescita dei bambini.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017 prevede **32 azioni** totali

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Realizzazione video del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino
<b>Obiettivo.</b> La Comunità di Valle presenterà un video promozionale del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino per trasmettere il valore di un territorio che sa attivarsi per creare le condizioni positive per promuovere il benessere familiare e la crescita dei bambini.
<b>Azioni:</b> 1. riflessione sul valore di un territori attento alla famiglia; 2. come trasmettere questo valore in chiave moderna; 3. realizzazione video attraverso la collaborazione dei partner del Distretto Famiglia; 4. visione e divulgazione del video attraverso i partner del Distretto Famiglia, eventi ed altro.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle e partner del Distretto Famiglia.
<b>Referenti.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Diffusione del video.

AZIONE n. 2 Realizzazione di una guida del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino
<b>Obiettivo.</b> Pubblicazione di una guida del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.
<b>Azioni.</b> Realizzare una guida del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino che valorizzi e porti a conoscenza la realtà territoriale e le risorse locali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> PAT, APT, Comunità.
<b>Referente.</b> Comunità.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Diffusione della guida.

AZIONE n. 3 Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner
<b>Obiettivo.</b> individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo fra i vari partner del Distretto per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare sensibilizzando anche altri attori del territorio.
<b>Azioni:</b>

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. consolidare il rapporto di collaborazione con i partner esistenti;</li> <li>2. coinvolgere nuovi partner strategici;</li> <li>3. elaborare e condividere con i partner linee di pensiero, progetti e strategie;</li> <li>4. continuare l'azione di sensibilizzare degli operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia;</li> <li>5. partecipazione alla festa del volontariato "+ ENERGIA" con proposte Family</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> tutti i partner del Distretto
<b>Referenti.</b> Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> incontri svolti, eventuali strumenti elaborati per favorire il raccordo tra i partner.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Attivazione tavoli tematici</b>
<b>Obiettivo.</b> Attivare dei tavoli tematici in base alla tipologia ed alle specificità dei vari partner al fine di mettere in atto una programmazione per ambiti tematici condividendone modalità e contenuti.
<b>Azioni.</b> Organizzazione incontri periodici.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto, rappresentati dei partner.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri e numero dei partecipanti.

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Introduzione di sistemi premianti</b>
<b>Obiettivo.</b> Introdurre sul territorio di sistemi premianti.
<b>Azioni:</b> introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comuni e Comunità di Valle.
<b>Referenti.</b> Comunità di Valle, Comuni aderenti al Distretto.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> Bandi di gara con presenza di sistemi premianti.

AZIONE n. 6 Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family
<b>Obiettivo.</b> sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family
<b>Azioni:</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> APT, alberghi, esercizi di ristorazione, agritur, B & B
<b>Referenti.</b> partner del Distretto Famiglia
<b>Tempi.</b> 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> promozione attivata

AZIONE n. 7 Proposta delle "Giornate Family"
<b>Obiettivo.</b> programmare delle giornate "a misura di famiglia" per valorizzare la rete dei partner e le strutture museali del territorio.
<b>Azioni.</b> Proposta nel Comune di Roncegno delle "Giornate Family" (13 e 27 luglio, 10, 17, 24 agosto) con laboratori, visite guidate, letture animate presso i due musei certificati Family . Sarà offerta la possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate, per bambini e famiglie, presso alcuni esercizi di ristorazione partner del Distretto. Possibilità di pernottamento e prima colazione, presso l'albergo Roncegno, per famiglie con bambini a prezzo agevolato (2 adulti + 2, 3 bambini nella stessa stanza)
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, Museo dello strumento musicale popolare, Albergo Villa Rosa, Pizzeria "Al goloso", Agritur Montibeller, Albergo Roncegno.
<b>Referenti.</b> Comune di Roncegno Terme
<b>Tempi.</b> Luglio/agosto 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Rilevazione del numero delle famiglie coinvolte e dei partecipanti all'iniziativa

AZIONE n. 8 Offerte di visita interattiva al Museo Casa De Gasperi e al Museo Per Via
<b>Obiettivo.</b> Permettere alle famiglie di fare esperienza dei musei di Pieve Tesino secondo percorsi studiati sulla base delle loro specifiche esigenze. Aumentare quantitativamente e qualitativamente la frequentazione museale da parte delle famiglie.
<b>Azioni.</b> A partire da giugno 2017 le famiglie con bambini potranno usufruire di forme speciali di visita interattiva, costruite sulle loro specifiche esigenze e accompagnata da qualificati educatori museali. L'offerta potrà essere prenotata da piccoli gruppi o anche da singole famiglie (entro gli orari d'apertura dei Musei).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Museo Casa De Gasperi e Museo Per Via
<b>Referenti.</b> Fondazione Trentina Alcide De Gasperi

<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di famiglie che utilizzano il servizio; gradimento dell'offerta da parte dei destinatari

<b>AZIONE n. 9</b> <b>Promozione cure termali e scontistica su trattamenti e prodotti della linea Casa Raphael</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Proposta di cure termali a prezzo agevolato per gli utenti delle scuole dell'Istituto Comprensivo Centro Valsugana (Scuole Secondarie di Primo Grado di Roncegno Terme e Telve, Scuole Primarie di Roncegno Terme, Marter, Novaledo, Ronchi, Torcegno, Telve di Sopra, Telve, Castelnuovo).</p> <p>Scontistica su trattamenti estetici e prodotti della linea <i>Casa Raphael</i>.</p>
<p><b>Azioni.</b>                      Promozione di:                      pacchetto di 10 inalazioni + colloquio medico di ammissione;                      pacchetto di 10 aerosol + colloquio medico di ammissione;                      sconto 30 % sui trattamenti estetici;                      sconto 30 % sui prodotti della linea <i>Casa Raphael</i>;                      sconto 20 % su fisioterapia riabilitativa e massoterapia</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Casa di Salute Raphael – Palace Hotel Roncegno, Comune di Roncegno Terme, Istituto Comprensivo Centro Valsugana.</p>
<p><b>Referenti.</b> Casa di Salute Raphael – Palace Hotel Roncegno Terme.</p>
<p><b>Tempi.</b> 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di persone che hanno aderito alla promozione e gradimento dell'offerta da parte dei destinatari.</p>

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Depliant informativo sulle attività estive a favore della famiglia</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Informare le famiglie del territorio sui servizi e le opportunità esistenti, durante il periodo estivo, finalizzate alla conciliazione famiglia-lavoro.</p>
<p><b>Azioni.</b> Promuovere una puntuale informazione alle famiglie sulle attività settimanali estive 2017, programmate sul territorio, rivolte a bambini e ragazzi, creando uno strumento cartaceo che possa orientare le famiglie stesse nelle loro scelte.</p>

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner che propongono attività settimanali estive sul territorio.
<b>Referenti.</b> Cooperativa AM.IC.A, Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> Estate 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Diffusione del volantino con le proposte 2017.

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Creazione di uno "Sportello- Counseling" sui servizi a favore delle famiglie con figli 0-3 anni</b>
<b>Obiettivo:</b> Promuovere attività d'informazione, presso le famiglie del territorio, sui servizi esistenti nella Comunità di Valle rivolti alla fascia d'età 0 - 3 anni. Informazione sulle attività settimanali estive (3- 14 anni).
<b>Azioni:</b> creazione di uno "Sportello- Counseling", denominato Info Family e Family Desk, presso la Comunità di Valle con presenza bimensile ( 3 h per 2 volte/mese) di una persona esperta in materia di "Filiere dei servizi all'infanzia" con specifico riferimento alla mappa dei servizi 0 -3 presenti nel territorio della Comunità di Valle. Possibilità di offrire consulenza specifica in riferimento. Organizzazione di serate informative di promozione dell'iniziativa Creazione di uno sportello virtuale consistente nella "reperibilità mailing", presso indirizzo email attivato sul sito istituzionale della Comunità di Valle, al fine di offrire un servizio online di orientamento, supporto e risposta a richieste di servizio baby sitting. Il personale a disposizione è rappresentato dalle baby sitter formate con specifico corso previsto dal progetto Destinazione Famiglia attraverso le modalità stabilite dalla Giunta provinciale. Lo sportello inoltre sarà a disposizione delle imprese pubbliche e private del territorio interessate a mettere in campo azioni conciliative rivolte ai propri dipendenti e collaboratori e ad intraprendere processi di certificazione Family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Comuni aderenti al Distretto Famiglia, Cooperativa Amica.
<b>Referenti.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> persone che hanno utilizzato il servizio.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Laboratori di "JUMP-OVER: salto oltre l'ostacolo"</b>
<b>Obiettivo:</b> informare le famiglie del territorio su metodo di studio e le strategie psicoeducative funzionali per alleggerire il peso dei compiti svolti dai bambini con difficoltà scolastiche.
<b>Azioni:</b> approfondimento delle tematiche e delle strategie proposte attraverso una serata informativa. Organizzazione di momenti specifici dedicati a bambini e genitori per presentare alcune attività proposte nei laboratori di "JUMP-OVER: salto oltre l'ostacolo", progetto ideato dalle due referenti.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle, Comuni, Istituti scolastici

<b>Referenti:</b> psicologhe Francesca Lenzi e Santuari Paola esperte di DSA
<b>Tempi:</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> partecipazione agli incontri

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Laboratorio “Impariamo ad imparare... con altre parole”</b>
<p><b>Obiettivi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il benessere dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico e relazionale, aiutandoli ad esprimere al meglio le loro potenzialità in connessione con la fase di crescita che stanno attraversando;</li> <li>- Permettere ai minori esperienze di gruppo in luoghi diversi dal contesto quotidiano;</li> <li>- Valorizzare l'aiuto reciproco attraverso lo spirito di gruppo, implementare la cooperazione e la responsabilità;</li> <li>- Accompagnare i minori nell'acquisizione di migliori competenze strumentali, che permettano loro di indagare e modificare le rappresentazioni che il ragazzo ha sviluppato rispetto alla sua immagine di studente, alla percezione del contesto scuola, alle attribuzioni ed emozioni in corrispondenza delle diverse situazioni in cui sperimenta un successo o fallimento, alle relazioni con i compagni, insegnanti e genitori</li> </ul>
<p><b>Azioni.</b></p> <p>Il laboratorio “Impariamo ad imparare... con altre parole” promosso da APPM Onlus in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro di presentazione del progetto alle famiglie interessate</li> <li>- affiancamento settimanale <i>on the job</i> agli educatori che gestiscono il laboratorio con la psicologa referente</li> <li>- attivazione di software e programmi adatti ad un supporto scolastico</li> <li>- strutturare lo spazio compiti in piccoli gruppi omogenei a seconda della classificazione del disturbo</li> <li>- fissare incontri di verifica intermedi con le famiglie dei ragazzi iscritti al laboratorio.</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, APPM onlus.</p>
<p><b>Referenti:</b> APPM onlus.</p>
<p><b>Tempi.</b> settembre/dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N. iscritti, n. laboratori attivati, gradimento dell'iniziativa</p>

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Scuola per Genitori</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Organizzare degli incontri a supporto della genitorialità.</p>
<p><b>Azioni.</b> Organizzazione di 8 incontri per genitori con esperti nel campo dell'educazione.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, Coop Amica.</p>



<b>Referente.</b> Comunità di Valle – progetto finanziato nell’ambito del PGDZ 2017.
<b>Tempi.</b> gennaio- maggio 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero delle iscrizioni/partecipazioni, gradimento da parte dei genitori.

AZIONE n. 6 Partner Distretto Famiglia e il volontariato
<b>Obiettivo.</b> Un’occasione, per i partner del Distretto Famiglia, finalizzata a promuovere e condividere azioni a dimensione di famiglia.
<b>Azioni.</b> Collaborare con le associazioni del territorio ad organizza a settembre una manifestazione dal titolo: “+ENERGIA, il volontariato in piazza” per la valorizzazione del territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle, associazioni del territorio.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero dei soggetti ed organizzazioni coinvolte.

AZIONE n. 7 Letture in libreria
<b>Obiettivo.</b> Diffondere il piacere della lettura fin dalla prima infanzia grazie all’adesione al progetto Nati per Leggere, promosso con grande entusiasmo e in tutti i modi possibili.
<b>Azioni.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per favorire il diritto alle storie, la libreria propone coinvolgenti letture ad alta voce, seguite talvolta da laboratori.</li> <li>- La libreria accoglie e favorisce le visite guidate dall’insegnante dei bambini della scuola materna ed elementare,</li> <li>- In collaborazione con la Biblioteca Comunale promuove incontri formativi per i genitori</li> <li>- L’assortimento di libri si basa soprattutto sulle proposte del progetto “Nati per leggere” con cui la libreria collabora.</li> <li>- Lo spazio è organizzato a misura di bambino, con scaffali bassi e colorati dove è possibile toccare e sfogliare i libri, l’arredamento è composto da morbidi tappeti, divano, seggioline e da tantissimi cuscini arancioni.</li> <li>- È possibile cambiare i neonati nel piccolo angolo fasciatoio.</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Biblioteca comunali, scuola materna ed elementare, famiglie
<b>Referente.</b> Libreria il Ponte
<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero bambini/genitori coinvolti. Gradimento dei partecipanti, genitori e docenti coinvolti

<b>AZIONE n. 8</b> <b>Progetto di peer education “Scelte di libertà”</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Realizzare percorsi educativi condotti da giovani delle scuole superiori e rivolte a ragazzi delle scuole medie, finalizzati a sostenere e rinforzare la capacità di scelta critica dei giovani, con l’obiettivo di favorire benessere, qualità della vita, sostenibilità sociale e ambientale.</p>
<p><b>Azioni.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Rafforzare e seguire</b> il gruppo dei <i>peer leader testimonial</i> nel predisporre un percorso di sensibilizzazione territoriale, in collaborazione con gli <i>stakeholders</i> del territorio;</li> <li>2. <b>Rafforzare e riunire</b> il gruppo di <i>peer leader senior</i>, affinché siano in grado di diffondere fra i loro pari una maggiore consapevolezza rispetto a scelte di salute e a comportamenti responsabili in materia di utilizzo di sostanze e atteggiamenti a rischio;</li> <li>3. <b>Creare e formare</b> un gruppo di adolescenti (<i>peer leader junior</i>) in grado di diffondere una maggiore consapevolezza rispetto agli stili di vita ed ai comportamenti a rischio nell’uso di sostanze (fumo, alcol, droghe, farmaci);</li> <li>4. <b>Sensibilizzare un gruppo di adulti significativi, rafforzando</b> il gruppo <i>tutor</i> dei progetti precedenti e coinvolgendo altri <i>stakeholders</i> del territorio di appartenenza degli adolescenti (educatori, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie, genitori, volontari, Forze dell’Ordine, giovani), rispetto al modello della <i>peer education e dello sviluppo di comunità</i>, e all’adozione di sani stili di vita, addestrandoli alle <i>life skills ed</i> informandoli rispetto al tema delle <i>new addiction</i> e dei comportamenti responsabili;</li> <li>5. <b>Sensibilizzare il contesto giovanile</b> attraverso azioni individuate dal gruppo dei <i>peer leader testimonial</i> sul territorio, dai <i>peer leader senior</i> nelle classi di seconda superiore (Istituto Degasperi ed Enaip) e dal gruppo dei <i>peer leader junior</i> nelle classi terze medie (3 istituti comprensivi locali).</li> </ol>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle – APPS - Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del Territorio</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità di Valle</p>
<p><b>Tempi.</b> Anno scolastico 2016/2017</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero degli studenti coinvolti Gradimento dei partecipanti, genitori e docenti coinvolti</p>

<b>Azione n. 9</b> <b>A tutto campo</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Promuovere lo sport come occasione di crescita/educazione e formazione</p>
<p><b>Azioni.</b> Incontri informativi rivolti a sportivi e interessati</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Ortigaralefre, USD Telve</p>
<p><b>Referenti.</b> ASD Ortigaralefre - progetto finanziato nell’ambito del PGDZ 2017</p>
<p><b>Tempi.</b> 2017</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero e gradimento dei partecipanti</p>

Azione n. 10 Tracce di neve fresca
<b>Obiettivo:</b> promuovere lo sport outdoor divertendosi ma in sicurezza
<b>Azioni:</b> incontri teorici/pratici sullo sci alpinismo rivolti ai giovani
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> asd Ski Team Lagorai Tesino, Soccorso Alpino, Sat Giovanile, guide alpine, altre associazioni legate al mondo della montagna.
<b>Referenti.</b> asd Ski Team Lagorai Tesino - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2017
<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero e gradimento dei partecipanti, collaborazioni attivate

Azione n. 11 Pinocchio Rosa
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e promuovere una riflessione sulla figura femminile, la famiglia e il ruolo delle donne nella società attuale. A ciò si unisce il valore della sincerità e fiducia nell'altro, le emozioni e le sensazioni che pervadono il percorso di crescita degli adolescenti.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di eventi pubblici
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazione Figli delle Stelle, teatri della zona
<b>Referenti.</b> Associazione Figli delle Stelle - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2017
<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione spettacoli

AZIONE n. 12 Progettazioni promosse dai Centri di Aggregazione Giovanile
<b>Obiettivi.</b> Proporre percorsi educativi, in stretta sinergia con i giovani e le realtà associative del territorio, rivolti principalmente al target 11-25 anni. I progetti sono finalizzati a sostenere ed incentivare le capacità dei giovani ed a rispondere in maniera mirata ai bisogni emergenti. Sostenere e realizzare attività volte alla promozione del benessere giovanile attraverso uno stretto lavoro di rete sul e con il territorio.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Progettazione partecipata</b> secondo le metodologie dello sviluppo di comunità ed educativa di strada.</li> <li>2. <b>Progetti diversificati per target d'età</b>, microprogettualità attiva in più territori in convenzioni con le amministrazioni comunali.</li> <li>3. <b>Progetti di sviluppo di comunità</b>, a carattere sovraterritoriale con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.</li> <li>4. <b>Progetti di educativa di strada</b>, nell'ottica di promuovere/sostenere la cittadinanza attiva e di restituire valore agli abituali luoghi informali di aggregazione (piazze, parchi pubblici...), stimolando la riattivazione di processi di empowerment e restituendo senso di sicurezza.</li> <li>5. Realizzazione di un murales, in collaborazione con il MART di Rovereto, a cura dei ra-</li> </ol>

gazzi dello Spazio Giovani di Marter.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle – Comuni del territorio in convenzione – Associazioni – Gruppi Giovani.
<b>Referente.</b> Comunità Valsugana e Tesino.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero dei giovani e delle associazioni coinvolte. Numero dei territori coinvolti. Continuità ed innovazione dei progetti.

<b>AZIONE n. 13</b> <b>Percorsi didattici ad ARTE SELLA</b>
<b>Obiettivo.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare bambini e ragazzi in età scolare ad approcciarsi alla natura in modo rispettoso e creativo;</li> <li>- Aiutare lo sviluppo di una sensibilità che punti a cogliere le specificità naturali della valle di Sella, alimentando al contempo la creatività dei singoli individui;</li> <li>- Diffondere una cultura di attenzione verso l'ambiente e ascolto della natura stessa, considerata come ospite e compagna di vita da rispettare;</li> <li>- Promuovere una relazione tra essere umano e natura basata sulla creatività ispirata e sollecitata dall'ambiente boschivo.</li> </ul>
<b>Azioni.</b> Incontri didattici presso i percorsi di Arte Sella con laboratori e visite guidate dedicati agli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Scuole materne, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, gruppi (colonie estive, cooperative sociali...).
<b>Referenti.</b> Associazione Arte Sella, La Coccinella cooperativa sociale.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> numero delle classi e dei gruppi coinvolti.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Acquisizione standard "Family in Trentino" da parte di 5 Comuni</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
<b>Azioni.</b> Adeguamento da parte delle amministrazioni comunali ai requisiti previsti dal disciplinare.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Castel Ivano, Samone, Ospedaletto, Bieno, Telve di Sopra.
<b>Referenti.</b> Assessori alle politiche sociali dei tre Comuni.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family.

<b>AZIONE n. 2</b>
<b>Acquisizione standard "Family in Trentino" come associazione sportiva</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive"
<b>Azioni.</b> Adeguamento da parte delle associazioni sportive ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Un'associazione sportiva, Agenzia per la Famiglia
<b>Referenti.</b> ASD Sci Club Scurelle, ASD GS Ausugum, USD Telve,
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family.

<b>AZIONE n. 3</b>
<b>Acquisizione standard "Family in Trentino" come B &amp; B</b>
<b>Obiettivo:</b> acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria B & B
<b>Azioni:</b> adeguamento da parte del B & B ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> B & B Piagarò – Borgo Valsugana
<b>Referenti.</b> B & B Piagarò – Borgo Valsugana
<b>Tempi.</b> 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family

<b>AZIONE n. 4</b>
<b>Verifica possibilità di avviare un percorso di sensibilizzazione verso le certificazione Family Audit</b>
<b>Obiettivo.</b> Avvio percorso di sensibilizzazione verso le certificazione Family Audit.
<b>Azioni.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare forme di orario e flessibilità per i dipendenti della Comunità per meglio conciliare gli impegni casa- lavoro.</li> <li>- Elaborare per settore orari di accesso agli uffici da parte degli utenti (es. Un giorno alla settimana apertura tardo pomeriggio)</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Responsabili dei vari settore, personale

<b>Referente.</b> Ufficio personale della Comunità.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Aumento della flessibilità/diminuzione di richieste permessi. Affluenza del pubblico.

AZIONE n. 5 Rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie
<b>Obiettivo.</b> Rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie.
<b>Azioni.</b> Individuare nella sede della Comunità uno spazio adatto al cambio dei bambini dove collocare un fasciatoio. Creare un angolo allattamento e uno <i>spazio bambini</i> con tavolino, sedie, matite colorate, fogli. Predisporre adeguata segnaletica attraverso i pittogrammi family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Utilizzo di tale spazio/servizio.

AZIONE n. 6 Acquisizione standard Family "Esercizio Amico dei bambini"
<b>Obiettivo:</b> acquisizione standard Family "Esercizio Amico dei Bambini"
<b>Azioni:</b> adeguamento ai requisiti previsti dal disciplinare
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Rifugio Malga Conseria – Val Campelle - Scurelle
<b>Referenti.</b> Rifugio Malga Conseria - Val Campelle - Scurelle
<b>Tempi.</b> Maggio 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family "Esercizio Amico dei Bambini"

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Progetto "1000 ore giovani"
<b>Obiettivo.</b> Avvicinare giovani ed associazioni del territorio per facilitare il passaggio all'età adulta, favorire il crescere di una comunità più solidale
<b>Azioni.</b> Questa volta sono i giovani a riflettere sui loro nuovi bisogni e coinvolgere le

associazioni del territorio. Organizzare quindi degli incontri formativi e organizzare la possibilità di svolgere pacchetti di esperienze assieme alle associazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Giovani ed associazioni del territorio
<b>Referente.</b> Ass. Ecomuseo del Lagorai - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2017
<b>Tempi.</b> marzo/dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di giovani e associazioni coinvolte</li> <li>• Riscontri dai giovani e dalle associazioni coinvolte</li> <li>• Interessamento dei giovani e delle associazioni non coinvolte nel 2016</li> </ul>

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Girls R-Evolution</b>
<b>Obiettivo.</b> Il percorso mira a valorizzare l'individualità e la bellezza personale, per favorire la riflessione nelle giovani su quali siano gli aspetti essenziali della propria identità e per garantire un adeguato equilibrio tra bisogni individuali e modelli sociali/culturali.
<b>Azioni.</b> Il progetto è strutturato in 6 incontri formativi dove verranno svolte le attività di: laboratorio di trucco e di cucina, incontro con una nutrizionista, con una psicologa, una notte al museo e poi l'incontro con la youtuber Nicole Husel per conoscere e distinguere "tra il virtuale e il reale" i segreti "dell'apparire" sui social.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Giovani delle scuole medie del territorio.
<b>Referente.</b> Centro Cultura Tesino - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2017.
<b>Tempi.</b> marzo/giugno 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Gradimento dei partecipanti. Partecipanti all'evento pubblico con la youtuber.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>"Spazio" ... ai giovani oltre all'Europa</b>
<b>Obiettivo.</b> Conoscere e crescere andando a visitare realtà europee e tornare e riflettere su quello che si è e si ha vicino.
<b>Azioni.</b> Viaggio a Strasburgo e a Parigi per visitare le istituzioni europee, il centro spaziale europeo e l'osservatorio astronomico di Parigi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Scurelle Young Generation, giovani residenti in vari comuni del territorio.
<b>Referente.</b> Scurelle Young Generation - progetto finanziato nell'ambito del PGDZ 2017.
<b>Tempi.</b> marzo/dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero dei partecipanti. Partecipazione alle serate di restituzione.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Promuovere un sistema di rete fra le varie tipologie di servizi 0 – 3</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Promuovere l'integrazione tra le tipologie dei servizi relativi alla fascia 0 – 3 per garantire risposte adeguate ai bisogni ed alle richieste del territorio. Porre i servizi conciliativi in un sistema di rete (Filiera dei Servizi Conciliativi), garantendone continuità e sostenibilità.
<b>Azioni.</b>	Condividere, con i Comuni interessati, un documento che espliciti gli obiettivi e garantisca continuità di gestione e sostenibilità dei servizi conciliativi. Individuare modalità di sostegno e compartecipazione dei Comuni per le spese di manutenzione e gestione delle strutture ospitanti i servizi stessi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità di Valle, Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Telve.
<b>Referente.</b>	Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b>	2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Condivisione e concretizzazione dell'accordo per l'attivazione della "Filiera dei servizi conciliativi".

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.





Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 20 di data 29 febbraio 2012	18	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 50 di data 21 marzo 2013	30	77%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 80 di data 9 maggio 2014	23	81,5%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 69 di data 16 marzo 2015	25	76%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 212 di data 12 luglio 2016	36	79,2% *

\* Cfr. Allegato n. 2






















## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI







<b>92</b>		<b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2016</b>		
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2011			Marchio Familv	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ACCADEMIA DELLA MUSICA S.OSVALDO		
3		AGRITUR "RINCHER"		
4		ALBERGO "RONCEGNO"		
	2015	APPA - RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE		
5		APT VALSUGANA - LAGORAI TERME LAGHI		
	2014	ASD CAVALIERI DELLA VALSUGANA		
6		ASD GOLF CLUB RONCEGNO VALSUGANA GOLF		
7		ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA"		
8		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE LIMITE ZERO		
9		AZIENDA AGRICOLA "RINCHER"		
10		B&B MONTE TESOBO DI STEFANIA E BRUNO		
11		BAR RISTORANTE ALLA STUA		
12		CASSA RURALE DI RONCEGNO		
13		CENTRO FIT DI RONCEGNO		
14		COMUNE DI NOVALEDO		
15		COMUNE DI RONCEGNO TERME		
16		COMUNE DI RONCHI VALSUGANA		
17		COMUNE DI TORCEGNO		

18		COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO		
19		PIZZA AL TAGLIO AL GOLOSO		

## ORGANIZZAZIONI ADERENTI

ANNO 2013			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
20		ALBERGO VILLAROSA DI RONCEGNO		
21		ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI		
22		ASSOCIAZIONE IL CERCHIO DELLA LUNA		
23		ASSOCIAZIONE VOVINAM VIET VO DAO		
24		CIRCOLO PRIMAVERA		
25		COMITATO TURISTICO RONCEGNO TERME		
26		COMUNE DI CARZANO		
27		COMUNE DI CASTELLO TESINO CENTRO PERMANENTE DELLA FLORA E DELLA FAUNA	 	
28		COMUNE DI CASTELNUOVO		
29		COMUNE DI CINTE TESINO		
30		COMUNE DI GRIGNO		
31		COMUNE DI PIEVE TESINO		
32		COMUNE DI TELVE		
33		COMUNE DI TELVE DI SOPRA		
34		FARMACIA SANTA LUCIA		
35		ORIENTEERING CREA ROSSA		
36		RARI NANTES VALSUGANA		
37		RISTORANTE ALLE POZZE		

ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
38		AGRITUR MALGA CASAPINELLO		
39		AGRITUR MALGA MASI		
40		AGRITUR PARADISO		
41		ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA "LAGO STEFY"		
42		BANDA SOCIALE FOLKLORISTICA DI CASTELLO TESINO		
43		CHALET ABETE ROSSO		
44		COMUNE DI BIENO		
45		COMUNE DI BORGO VALSUGANA		
	2016*	COMUNE DI IVANO FRACENA		
46		COMUNE DI OSPEDALETTO		
47		COMUNE DI SCURELLE		
	2016*	COMUNE DI STRIGNO		
	2016*	COMUNE DI VILLA AGNEDO		
48		GRUPPO DI ANIMAZIONE GLI STRANI ELEMENTI		
49		INBIKE VALSUGANA		
50		LA SCUOLA DI CUCITO		
51		ORATORIO DI RONCEGNO		
52		ORATORIO DI TELVE		
53		ORTIGARALEFRE		
54		PRO LOCO CASTELLO TESINO		
55		RONCEGNO CALCIO		
56		VELOCE CLUB BORGO		
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
57		AGRITURISMO MONTIBELLER		

58		AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
59		AZIENDA AGRITUR FIORI D'ACACIA		
60		BANCA DEL TEMPO DI BORGIO VALSUGANA		
61		CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO		
	2016*	COMUNE DI SPERA		
62		CONSIGLIERA DI PARITA'		
63		FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI MUSEO CASA DE GASPERI		
64		MALGA CAVALLARA		
65		MUSEO PER VIA		
66		OSSERVATORIO ASTRONOMICO DEL CELADO		
67		PSICOLOGA DOTT.SSA LENZI FRANCESCA		
68		PSICOLOGA DOTT.SSA PAOLA SANTUARI		
69		RAPHAEL S.R.L.		
70		RIFUGIO ERTERLE - ASS. MONTAGNA SOLIDALE		
71		SCI CLUB VALCAMPILLE A.S.D.		
72		SCUOLA MATERNA MARGHERITA WAIZ		
73		SENZA BARRIERE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
74		USD TELVE		
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
75		ALBERGO CIMA D'ASTA		
76		ALBERGO PASSO BROCON		
77		APSP "S. LORENZO E S. MARIA DELLA MISERICORDIA" BORGIO VALSUGANA		
78		ASSOCIAZIONE ARTE SELLA		
79		B&B PIAGARO		

80	CAMPING VALMALENE		
81	CENTRO PERMANENTE DELLA FLORA E DELLA FAUNA		
82	COMUNE DI CASTEL IVANO		
83	HOTEL BELLAVISTA		
84	HOTEL KAPRIOL		
85	MASO FRADEA ROOM&BREAKFAST		
86	MULINO ANGELI - CASA MUSEO DEGLI SPAVENTAPASSERI		
87	MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI POPOLARI - CORO S.OVALDO		
88	ORATORIO BEATO STEFANO BELLESINI		
89	PROLOCO PIEVE TESINO		
90	PUB PIZZERIA BETTY'S HILL		
91	RIFUGIO MALGA CONSÈRIA		
92	TESINO GEST – TAXUS HOSTEL		

\* Fusione dei Comuni

#### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valsugana e Tesino – II° semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA VALSUGANA E TESINO

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Attivazione tavoli tematici	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Introduzione di sistemi premianti	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli standard family nei confronti dei pubblici esercizi, esercizi alberghieri, agritur e B & B	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Proposta dei "Mercoledì family"	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Spazio family all'Agosto degasperiano. Storie di confine al centro della storia	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Promozione cure termali e scontistica su trattamenti e prodotti della linea Casa Raphael	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Depliant informativo sulle attività estive a favore della famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Creazione di uno "Sportello- Counseling" sui servizi a favore delle famiglie con figli 0-3 anni	0	25	<del>50</del>	75	100
3. Laboratori di "JUMP-OVER: salto oltre l'ostacolo"	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Laboratorio "Impariamo ad imparare... con altre parole"	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Scuola per Genitori	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Lavoro estate 2016	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Generazioni connesse: laboratori di tecnologia amica	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Progetto di peer education "Scelte di libertà"	0	25	50	75	<del>100</del>
9. Progetto "Colors of security 2016"	0	25	50	75	<del>100</del>
10. Progetto "Astinenti, un esercizio di libertà"	0	25	50	75	<del>100</del>
11. Progetto "Destinazione Famiglia"	0	25	50	75	<del>100</del>
12. Interventi in ambito scolastico di formazione/informazione sul tema del risparmio	<del>0</del>	25	50	75	100
13. Incontri informativi rivolti a sportivi e interessati	0	25	50	75	<del>100</del>
14. Progetto "Non più angeli del focolare: compagni, padri e figli alle prese con la gestione della casa e della famiglia"	0	25	50	75	<del>100</del>
15. Eventi di sensibilizzazione e riflessione rispetto alla violenza contro le donne	<del>0</del>	25	<del>50</del>	75	100
16. Incontri didattici tenuti dal WWF nelle scuole	0	25	50	75	<del>100</del>
17. Percorsi didattici ad ARTE SELLA	0	25	50	<del>75</del>	100

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valsugana e Tesino – II° semestre 2016

<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY *</b>					
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" da parte di 4 Comuni	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per 2 Associazioni sportive	0	25	<del>50</del>	75	100
3. Acquisizione standard "Family in Trentino" per un B&B	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Incontro informativo sulla certificazione Family Audit	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Verifica possibilità di avviare un percorso di sensibilizzazione verso le certificazione Family Audit	0	<del>25</del>	50	75	100
6. Rendere la sede della Comunità di Valle accogliente per bambini e famiglie	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Pubblicazione di una guida del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Progetto "1000 ore giovani" nell'ambito del Piano Giovani di Zona 2016	0	25	50	75	<del>100</del>
3. MASO SCALI: esperienza di edilizia sociale partecipata destinata alle famiglie	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Progetto "Aree Interne" Tesino	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Partecipazione attiva alla 63ma Conferenza sulla famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Promuovere un sistema di rete fra le varie tipologie di servizi 0 - 3	0	25	<del>50</del>	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Borgo V, 15/01/2017

Firma del referente istituzionale

*[Firma]*

\* Sono stati conseguiti 6 marchi Family non previsti dal programma di lavoro 2016





# **PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA**

## **Determinazione del Dirigente n. 452 di data 7 novembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia Alto Garda". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-18.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Alto Garda ha ideato per il biennio 2017-2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>10</sup>

Con **deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011**, la Giunta provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del distretto famiglia nell' Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, APT Ingarda, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela Riva del Garda, Società sportiva dilettantistica a r.l. Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia Materna, APSP Casa Mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda il **14 febbraio 2012**.

Il 30 maggio **2014** hanno aderito al Distretto famiglia altre 6 organizzazioni: Comunità Alto Garda e Ledro, Comune di Arco, Comune di Dro, Apsp Città di Riva di Riva del Garda, Cooperativa Eliodoro onlus di Riva del Garda, Comunità Murialdo sede di Riva del Garda.

Nel **2015** hanno aderito altre 2 organizzazioni: il Comune di Ledro e l'ASD Circolo Vela Arco; e nel **2016** la cooperativa Oasi Tandem.

---

<sup>10</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il territorio dell'Alto Garda, rappresentato quali soggetti promotori dal Comune di Riva del Garda, dalla Cassa rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, ha inteso realizzare, già dal 2012, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l'intreccio di diverse situazioni socio – economiche, culturali, di integrazione sociale hanno senz'altro contribuito a tipizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il territorio dell'Alto Garda e Ledro è caratterizzato da un tessuto economico misto molto basato sul turismo per cui le politiche per il benessere familiare devono contemperare:

- dinamiche sociali interne dovute ad un'occupazione stagionale prevalentemente femminile e con presenza di lavoratori stranieri
- presenza di famiglie ospiti.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme intimamente legate al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elemento essenziale per la coesione sociale e l'assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo, operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una "buona vita".

Dal 2012, anno di formalizzazione dell'Accordo di Area del Distretto Famiglia da parte dell'amministrazione comunale, ente capofila, con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale.

Sono stati quindi riconosciuti centrali i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

L'Ente pubblico ha avuto un ruolo primario e propulsivo all'interno di tali dinamiche per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza nei confronti di tali soggetti, definendo modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. Ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente.

E' stata delineata una cornice strategica entro la quale si sono inserite le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo un lavoro di condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio ( terzo settore, volontariato, privato sociale, famiglie, giovani ) nonchè mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per dare stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia".

Dal Gruppo di lavoro, come descritte nella tabella sottostante, sono state individuate due piste di lavoro comprensive di 4 ambiti previsti nella pianificazione all' interno delle quali sono state declinate delle macro azioni. Con le modalità previste dallo strumento programmatico sono state inoltre descritte le singole azioni del territorio proposte dai soggetti del Distretto da attivarsi in collaborazione con le rispettive reti e partners. Nell' ottica di sviluppo e rafforzamento della rete distrettuale tali azioni potranno essere potenziate ed ampliate sia nei contenuti che nelle partnerships.

<p>1. Sviluppo e promozione</p>	<p>Azioni ricomprese nel Bando PAT con ente capofila l' APSP Casa Mia ( Family Time - Tessere legami che fanno Comunità resiliente)</p>
<p>Comunità educante</p>	

<p>2. Standard Family</p>	<p>Incontri di formazione rivolti ad associazioni sportive ( organizzati e promossi in forma distrettuale con adesione di tutti i Comuni)</p> <p>Incontro con Funzionario dell' Agenzia per la famiglia rivolto a titolari di pp.aa., alberghi, ristoranti, ecc.)</p>
<p>Innovazione distrettuale</p>	<p>Certificazione family dei Campeggi Amsa di Arco e Brione di Riva del Garda</p>

### 3. GRUPPI DI LAVORO E CABINA TECNICA DI REGIA

Il gruppo di lavoro strategico, cabina di regia e sottogruppi di lavoro si sono incontrati:

Riva del Garda, 24.11.2016 Sede Municipale

Riva del Garda, 24 .1.2017 Sede Municipale

Riva del Garda, 9.5.2017 Sede Municipale

Riva del Garda, 30.5.2017 Sede Municipale

Riva del Garda 13.6.2017 Casa Bresciani dell' APSP Casa Mia

Riva del Garda, 20.6.2017 ( rinviata), Sede Municipale

Riva del Garda, 20.9.2017, Sede Municipale

ed ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro biennale 2017 - 2018.

Al Gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti promotrici firmatarie dell'accordo ed i soggetti aderenti.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l' Assessore alle politiche sociali del Comune di Riva del Garda, dott.ssa Lucia Gatti e il Referente tecnico è la Responsabile dell' U.O. Istruzione e politiche sociali del Comune di Riva del Garda, dott.ssa Paola Piccioni Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

Al gruppo di lavoro strategico, a fronte della complessità amministrativa e politica di gestione per il nostro Distretto, la Provincia ha affiancato da un altro organismo istituito il 28.2.2014: la cabina di regia composta dai referenti delle singole amministrazioni locali interessate, poi riconfermata in data aprile 2015.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2016 all'interno del Distretto Famiglia Alto Garda non sono stati adottati "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>11</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia Alto Garda sono 5.

**Tabella 3. ORGANIZZAZIONI LEADER**

Organizzazione	Motivazione
APSP Casa Mia	Ente di riferimento per le politiche familiare e giovanili
Fondazione Famiglia Materna	Ente di riferimento per le politiche familiari e servizi di conciliazione
Palacongressi srl	Società a partecipazione pubblica partner in azioni di promozione dei contenuti dell' Accordo di Distretto
Cassa Rurale Alto Garda	Istituto della cooperazione fortemente orientato anche al sostegno del mondo associativo locale
Ingarda spa	Società promotrice dei contenuti family in ambito turistico

11 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico dal 2012 al 2016 è stato il Festival della Famiglia.

Ora si lavora alla predisposizione di un progetto strategico "diffuso" di "Comunità educante" volto a favorire in senso generativo le azioni a valenza preventiva per il benessere familiare che i vari soggetti del territorio attivano in relazione alla propria mission.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-18 si compone di **25 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

<b>AZIONE n. 1</b>	
<b>SITO INFORMATIVO DISTRETTO FAMIGLIA</b>	
<b>Azione di Distretto:</b>	Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.
<b>Obiettivo:</b>	progettazione e attivazione unica e condivisa quale modalità comunicativa sulle azioni del Distretto Famiglia: sito informativo
<b>Azioni:</b>	Sito/ Portale presso APSP Casa Mia di Riva del Garda
<b>Organizzazioni coinvolte :</b>	Tutti i soggetti del Distretto Famiglia
<b>Referente:</b>	Apsp Casa Mia
<b>Tempi:</b>	progettazione entro dicembre 2017, attivazione a regime nel 2018
<b>Indicatori per valutare l'azione:</b>	richiesta grado soddisfazione al termine di ogni accesso e monitoraggio semestrale delle risposte da parte del Gruppo di Lavoro

<b>AZIONE n. 2</b>	
<b>MEETING DISTETTI FAMIGLIA, COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE</b>	
<b>Obiettivo:</b>	partecipazione e divulgazione presso i soggetti afferenti al Distretto ed altri soggetti del territorio potenzialmente coinvolgibili in un percorso locale culturale sul benessere familiare - partecipazione a percorsi di formazione attivati dall' AdF della PAT dei soggetti coinvolti istituzionalmente ed amministrativamente nei processi del benessere familiare
<b>Azioni:</b>	Meeting annuali e proposte formative
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	PAT - Agenzia per la famiglia, soggetti promotori ed aderenti al Distretto Famiglia Alto Garda
<b>Referente:</b>	PAT e Ente Capofila, Comune di Riva del Garda
<b>Tempi:</b>	Programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b>	come indicato dal soggetto attivatore la proposta

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE N. 1</b>	
<b>FAMILY TIME - TESSERE LEGAMI CHE FANNO UNA COMUNITÀ RESILIENTE</b>	
<b>Azione di Distretto: Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.</b>	
<b>Obiettivi:</b>	Si intendono ricondurre in questa azione progetti " Verso il Festival, Voglia di Famiglia"( anno 2016) con capofila il Comune di Riva del Garda e "Family time: tessere legami che fanno Comunità resiliente", con capofila l' APSP Casa Mia di Riva del Garda (anni 2017/18)
Gli obiettivi sono sintetizzabili:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccordare e riunificare in un' unica regia di coordinamento le diverse azioni del territorio indirizzate alla promozione del benessere familiare valorizzando ed implementando le iniziative già in corso sul territorio, quali espressioni della pluralità e ricchezza di identità.</li> <li>- favorire e stimolare il lavoro in rete anche attraverso la sperimentazione tra enti e realtà associative</li> </ul>	



<ul style="list-style-type: none"><li>- favorire l' assunzione di un ruolo di partecipazione e protagonismo da parte delle famiglie generando nuovi legami, coesione sociale e vicinanza alle istituzioni</li><li>- valorizzare e rafforzare il ruolo educativo genitoriale</li><li>- favorire il welfare generativo verso un progetto di benessere familiare e Comunità educante</li><li>- stimolare e supportare la nascita di un gruppo di famiglie disponibili a divenire punto di riferimento per le altre famiglie della comunità, in funzione anche della istituzione della Consulta delle famiglie, della valorizzazione del Centro per le famiglie presso il compendio Casa Bresciani di Via Brione a Riva del Garda</li></ul>
<b>Azioni:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Accogli - Amo</li><li>- Percorso interattivo esperienziale "Fragile + Forte"</li><li>- Il Giardino degli incontri</li><li>- Parent' s time</li><li>- Cyberbullismo: quale supporto alle famiglie?</li><li>- Educazione ai sentimenti</li><li>- Gruppi discussione e Weekend</li><li>- Io e...Io Esco... Io Entro</li><li>- Freefamily: Ludoteca</li><li>- Festa famiglie in tour</li></ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> APSP Casa Mia, Comunità Alto Garda e Ledro ed altri Enti istituzionali del Distretto, Comunità Murialdo, Ass. Giovani Arco, Gruppo Genitori in dialogo, Coop. Eliodoro, Fondazione Famiglia Materna
<b>Referente:</b> Apsp Casa Mia
<b>Tempi:</b> progettazione entro giugno 2017, avvio da settembre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> questionario e incontri periodici di monitoraggio

## AZIONE n.2

### SISTEMA CENTRI APERTI - COMUNITY TIME - FAMILY TIME 4

**Obiettivo:** proposte a carattere preventivo e promozionale a favore dei minori e delle famiglie, collegate alle attività dei Centri Aperti per minori, servizi socio assistenziali/educativi dislocati sul territorio della comunità, finanziati dalla Comunità.

In sintesi:

- migliorare la capacità critica dei ragazzi nella scelta di stili di vita sani e responsabili in famiglia, nel gruppo e nella comunità e prefiggendosi di informarli e formarli sull'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie e rispetto di compagni all'interno di gruppi di pari.
- costruire reti solidali per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi alla realizzazione di risposte alla solitudine alla fragilità emotiva alla voglia di condivisione;

#### Azioni:

- "Verso il Festival, Voglia di Famiglia" con capofila il Comune di Riva del Garda,
- Comunity Time, progettualità della Comunità Alto Garda e Ledro - Servizio Socio Assistenziale (2016-2017).

Il progetto si sostanzia in due azioni:

- "Sicuri in gruppo e sicuri in rete" : questa progettualità è affidata dalla Comunità in gestione alla A.P.S.P Casa Mia in collaborazione con tutti gli Istituti Comprensivi dislocati sul territorio della Comunità; coinvolge tutti gli alunni e studenti dei vari Istituti delle classi prime e seconde medie;
- "Family Time 4: tessere reti che fanno Comunità": questa progettualità è affidata in gestione alla A.P.S.P Casa Mia in collaborazione con Cooperativa Eliodoro, Comunità Murialdo, Associazione Vivirione, Associazione Giovani Arco, Missionari Verbiti, Gruppo famiglie Valle di Ledro. Questa azione consiste in alcune proposte: "Teatro-forum" e "Formazione permanente genitori- Scuola genitori dell'Alto Garda" (A.P.S.P. Casa Mia), "Formazione permanente genitori - Genitori in dialogo 4" (Gruppo genitori in dialogo - Missionari Verbiti), "Cinema in famiglia" (Gruppo famiglie della Valle di Ledro), "Formazione per neo genitori - Il giardino degli incontri" (Associazione Giovani Arco), "Attivazione di Comunità - incontri di condivisione per genitori e ragazzi adolescenti" (Cooperativa Eliodoro), "Attivazione di Comunità - testimonianze di esperienze di accoglienza" (Comunità Murialdo), "Attivazione di Comunità - Comunità in quartiere - eventi ricreativi per famiglie co-costruiti con la comunità (Associazione Vivirione);

**Organizzazioni coinvolte:** Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, APSP Casa Mia ed altri soggetti

<b>Referente:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro
<b>Tempi:</b> Programmazione annuale 2017 , poi confluirà nel bando di cui all' azione 1, da fine 2017 e per l' anno 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> come da progetti

AZIONE n. 3
KIDS club 2017 e 2018
<b>Obiettivi:</b> Arricchire le prospettive del turismo familiare e migliorare il livello generale dei legami tra famiglie residenti e ospiti. Offrire un servizio accogliente e divertente per i genitori in vacanza in modo da dedicarsi ad attività specifiche per adulti sfruttando pienamente l' offerta naturalistica, paesaggistica e sportiva del nostro territorio, migliorare la qualità dell'offerta turistica nei confronti delle famiglie con bambini e favorire la socializzazione e lo scambio interculturale
<b>Azioni:</b>  Kids Club 2017, 2° edizione  Kids Club 2018, 3° edizione con previsione di allargamento della partecipazione ad altri soggetti del Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Riva del Garda, APT GARDA TRENINO, Associazione Albergatori, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia Materna ed altri soggetti progressivamente nella rete progettuale
<b>Referente:</b> APT GARDA TRENINO
<b>Tempi:</b> da giugno di ogni annualità , periodo estivo
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> questionario e incontro finale di monitoraggio

AZIONE n. 4
INTERVENTI DI RACCORDO CON I PIANI GIOVANI DI ZONA
<b>Obiettivi:</b> Creare legami e sostenere processi partecipati e condivisi fra le varie programmazioni di settore, rafforzando il ruolo sovracomunale del centro giovani Cantiere 26, sede del PGZ dell' Alto Garda
<b>Azioni:</b>  "Progetto di piano giovani di zona 2017 - 2018: per un piano giovani diffuso" (Comunità Alto Garda e Ledro), 2017: "Il testimone" (Associazione il Buco), "Maremosso: festival dell'accoglienza" (Cooperativa Smart), "Uno zombie per amico" (Associazione Compagnia

delle nuvole), "Rockabout" (Associazione Sonà), "On the Flow - Comunicazione creativa" (A.P.S.P. Casa Mia), "Offset magazine: sviluppo redazionale" (Associazione Offset), Arco a Ruota Libera" (Associazione Nuove Rotte), "ImprovvisaMente al Cantiere 26" (Associazione Luha Art Survival Kit).
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle e Enti istituzionali del del Distretto Famiglia
<b>Referente:</b> Comunità Alto Garda e Ledro
<b>Tempi :</b> anno 2017 per attuazione PGZ 2016 e tempi di riferimento per adozione piani giovani di zona anno 2017 per il 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro per report finale attività del Piano Giovani di zona 2017 e 2018

<b>AZIONE n. 5</b>
<b>SISTEMA CENTRI APERTI: ESTATE 2017</b>
<b>Obiettivo.</b> sostegno della conciliazione tempo famiglia tempo lavoro tramite una variegata serie di proposte estive rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni con programmi specifici rivolti a bambini e ragazzi portatori di disabilità.
<b>Azioni.</b> moduli settimanali a partire dal 12 giugno all'8 settembre 2017 in nove sedi sparse sul territorio della Comunità.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Alto Garda e Ledro che ha affidato in gestione il servizio all'A.P.S.P. Casa Mia, Comuni afferenti la Comunità, Cooperativa Eliodoro, Associazione Comunità Handicap.
<b>Referente.</b> Comunità Alto Garda e Ledro e A.P.S.P. Casa Mia
<b>Tempi.</b> Estate 2017 e Estate 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incontri con le famiglie e somministrazione questionari di autovalutazione alle famiglie.

<b>AZIONE n. 6</b>
<b>IDENTITA' - PERSONE - TERRITORIO - AMBIENTE</b>
<b>Obiettivo.</b> Stimolare ed accrescere i legami con il territorio sia relazionali che ambientali che istituzionali per creare senso di appartenenza e identità. Sostegno al protagonismo giovanile, sensibilizzazione al rispetto del bene comune e riqualificazione territoriale. Promuovere e sostenere lo scambio intergenerazionale, sensibilizzare il concetto di dono quale valore sociale.

<p><b>Azioni:</b></p> <p><b>Comune di Riva del Garda</b></p> <p>- <b>Progetto "Sabbioni Summer Beach 2017"</b> : attività strutturate in orario serale presso la spiaggia Sabbioni rivolte ai giovani in collaborazione con l' Ass. Mercurio</p> <p>- <b>Progetto : " CAPANNE D'ARIA " - storie di gente, territorio, ambiente</b></p> <p><u>ANNO 2017:</u></p> <p>- Festa dei nonni</p> <p>- Mostra fotografica: Scatti di memoria</p> <p>- Spettacolo teatrale interattivo per le scuole materne : "GALEAS PER MONTES " - C' era una volta.. la mia città: i bambini crescono</p> <p>- <b>Festa dei 18enni</b></p> <p>- <b>Dono Day 2017</b></p> <p><u>ANNO 2018</u></p> <p>si prevedono iniziative nel solco di quelle avviate implementate per numero di proposte e soggetti coinvolti, di cui è già stata avviata la progettazione</p> <p><b>Comune di Arco</b></p> <p>- <b>Progetto di agricoltura urbana e sociale del Parco delle Braile</b></p> <p>Realizzazione del progetto di agricoltura urbana e sociale per lo sviluppo della Comunità con attenzione al benessere familiare ed alla valorizzazione del volontariato e dell' associazione, in collaborazione con Ass. Andromeda, Ass. Rotte inverse, I.C. G. Segantini e le scuole materne di Arco</p>
<p><b>Referenti:</b> Comune di Riva del Garda, Comune di Arco</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Riva del Garda, Circolo Pensionati di tutte le categorie, Circolo Pensionati il Quartiere, Associazione Mercurio ed in collaborazione con altri sodalizi del territorio</p>
<p><b>Tempi:</b> annualità di riferimento</p>
<p><b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro di monitoraggio finale</p>

AZIONE n. 7	
SETTIMANA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL' ALZHEIMER	
<b>Obiettivo:</b>	sensibilizzazione del territorio sui temi delle demenze per favorire nelle nostre comunità la crescita di attenzione verso i problemi delle persone con demenza e le loro famiglie e l'adesione alla rete delle "Dementia friendly Communities"
<b>Azioni.</b>	- Settimana dell' Alzheimer - " Oltre le parole ti aspetterò" dal 15 al 22 settembre 2017 - programmazione annuali di incontri ed eventi di sensibilizzazione sulle demenze
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	APSP Città di Riva, Comune di Riva del Garda, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, Cassa Rurale Alto Garda
<b>Referente:</b>	APSP Città di Riva
<b>Tempi:</b>	ciclo annuale di proposte
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b>	incontro di report finale a cura del soggetto promotore

AZIONE n. 8	
GARDA TRENTINO COME DESTINAZIONE FAMILY FRIENDLY	
<b>Obiettivo.</b>	Rafforzare l'immagine del Garda Trentino come destinazione adatta per la vacanza in famiglia, grazie alla grande varietà di attività offerte dalla destinazione
<b>Azioni.</b>	Promozione del Garda trentino come destinazione Family friendly, attraverso attività rivolte a tale target
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	APT GARDA TRENTINO
<b>Referente:</b>	APT GARDA TRENTINO
<b>Tempi:</b>	programmazione proposte annuali
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b>	<p>Azioni di valorizzazione delle proposte adatte alle famiglie.:</p> <p>1) Brochure dedicata per la famiglia attiva (raccolge tutte le proposte outdoor da praticare insieme ai bambini, dagli sport d'acqua al climbing, dai percorsi di trekking a quelli in bici). 2) Area dedicata sul portale della destinazione per le vacanze con bambini: <b><a href="http://www.gardatrentino.it/family">www.gardatrentino.it/family</a></b>.</p> <p>3) Organizzazione di tour/escursioni sul territorio rivolte in particolare al target family.</p> <p>4) Azioni di promo/comunicazione con giornalisti e blogger del settore.</p> <p>5) Organizzazione e promozione di eventi rivolti in particolare alla famiglia.</p>

<b>AZIONE n. 9</b> <b>ATTIVATORE DI RETE</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Promuovere presso le imprese private del territorio l'attività del Distretto Famiglia e la collaborazione con Oasi Tandem scs finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
<b>Azioni.</b>	Sensibilizzare le aziende al risvolto economico e sociale della conciliazione lavoro/famiglia. Promuovere la collaborazione tra aziende ed Oasi Tandem scs, quale parte promotrice degli standard family del territorio, a rinforzo della responsabilità di impresa.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Oasi Tandem scs, imprese private
<b>Referente.</b>	Oasi Tandem scs
<b>Tempi.</b>	In corso
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Inserimenti lavorativi di persone svantaggiate

<b>AZIONE n. 10</b> <b>CONTRASTO ALLE DIPENDENZE</b>	
<b>Obiettivo:</b>	Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica
<b>Azioni:</b>	formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico) vd. anche azioni già previste all' Azione 1 nel progetto "Family Time: tessere legami per una comunità resiliente"
<b>Organizzazioni coinvolte:</b>	Soggetti del Distretto
<b>Referente:</b>	Ente Capofila, Comune di Riva del Garda
<b>Tempi:</b>	Programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b>	report finale di monitoraggio

<b>AZIONE n. 11</b> <b>PROGETTO SAT RIVA DEL GARDA - IN MONTAGNA CON LE FAMIGLIE</b>	
<b>Obiettivo:</b>	Promuovere le attività e le iniziative messe in atto nell'ambito della certificazione "Family in Trentino" della locale sezione SAT e per favorire la partecipazione di nuove famiglie
<b>Azioni:</b>	programma annuale di escursioni dedicate alle famiglie con bambini, con percorsi particolarmente indicati per la prima infanzia

Festa delle famiglie
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Referente:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Tempi:</b> programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontri di ascolto con le famiglie partecipanti

#### AZIONE n. 12

##### SAT RIVA DEL GARDA - SCONTISTICA TESSERAMENTO PER LE FAMIGLIE

<b>Obiettivo:</b> Promuovere la fidelizzazione verso il sodalizio e consolidare il rapporto fra le famiglie del territorio ed il particolare territorio montano.
<b>Azioni:</b> Mantenimento scontistica per famiglie numerose con gratuità dal terzo figlio per quota iscrizione al sodalizio
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Referente:</b> Sat Sez. Riva del Garda
<b>Tempi:</b> programmazione annuale
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> verifica mantenimento iscrizioni/ rinnovi settore giovani

#### AZIONE n. 13

##### AMICI NUOTO RIVA - SCONTISTICA FORMATO FAMILY

<b>Obiettivo:</b> Promuovere la pratica del nuoto, la fidelizzazione verso il sodalizio e consolidare il rapporto fra le famiglie del territorio in attività di ambito sportivo
<b>Azioni:</b> Mantenimento scontistica accesso alla Piscina comunale di Riva del Garda "E. Meroni" declinata in formato family come concordato con l'Amministrazione comunale
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Amici Nuoto Riva
<b>Referente:</b> Amici Nuoto Riva
<b>Tempi:</b> in vigore
<b>Indicatore per valutare l'azione:</b> verifica accessi con particolare riferimento all'ambito giovanile



<b>AZIONE n. 14</b> <b>CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E MINORI</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Far conoscere i servizi esistenti e le iniziative sperimentate in Trentino; coinvolgere nuovi soggetti e risorse per la prevenzione della violenza domestica</p>
<p><b>Azioni:</b> Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini :</p> <p><b>Comune di Riva del Garda:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cena di Gala "Per ricominciare" ( marzo 2017)</li> <li>- Cartello di proposte in ambito culturale , presso la Biblioteca Civica( marzo 2017)</li> <li>- Proposta teatrale su tema, ideata e realizzata da giovani e formatori del territorio</li> </ul> <p><b>Comunità Alto Garda e Ledro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminario interdisciplinare sul tema del Bullismo e cyberbullismo con esperti di materie psicologiche, giuridiche, ecc., quale anche occasione di aggiornamento dei nuovi strumenti a contrasto previsti dalle nuove normative.</li> <li>- Formazione specifica per personale del Servizio Socio Assistenziale che si occupa delle donne vittime di violenze e degli uomini per un loro cambiamento (2017/2018).</li> <li>- Incontri informativi e di sensibilizzazione sul tema da parte del Servizio Socio Assistenziale nei vari comuni della Comunità.</li> </ul> <p><b>Comune di Arco:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spettacolo teatrale per la Giornata internazionale contro la violenza di genere ( novembre e dicembre 2017 e 2018), in collaborazione con Centro giovani Cantiere 26 e Ass. teatrale Luha.</li> <li>- mese della donna - eventi vari ( marzo 2017 - 2018): Biblioteca e Assessorato alla cultura</li> </ul> <p><b>Comune di Dro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adesione all' iniziativa "un posto occupato" (www.un posto occupato.org )</li> <li>- serata sul contrasto alla violenza sulle donne " Lettura poesia e musica" in collaborazione con l' Università della terza età - Fondazione Demarchi di Trento</li> </ul>
<p><b>Referenti.</b> Fondazione Famiglia Materna, Comuni aderenti, Comunità Alto Garda e Ledro.</p>
<p><b>Tempi:</b> annualità di riferimento</p>
<p><b>Indicatore per valutare l'azione:</b> incontro finale tra soggetti attuatori</p>

<b>AZIONE n. 15</b> <b>CITTADINI SI NASCE O SI DIVENTA ?</b>
<p><b>Obiettivo:</b> Promuovere un percorso di educazione alla cittadinanza attiva con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni</p>
<p><b>Azioni.</b> Il percorso è organizzato per le seconde classi dell'Istituto secondario di primo grado di Dro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con un esperto della Scuola di preparazione sociale di Trento</li> <li>- Visita al Comune di Dro e incontro con il Sindaco e Segretario comunale</li> <li>- Visita al Consiglio Provinciale di Trento</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita alla fondazione Alcide Degasperi (laboratori, visite ai musei)</li> <li>- Esposizione della mostra “Libere e sovrane – Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione”</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Dro, Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro
<b>Referente:</b> Comune di Dro
<b>Tempi:</b> anno 2017 - 2018
<b>Indicatori per valutare l'azione:</b> richiesta grado di soddisfazione del percorso

<b>AZIONE n. 16</b>
<b>LE FAMIGLIE “CA’ DEL NEMOLER”</b>
<b>Obiettivo:</b> Favorire le relazioni all’interno della comunità, favorire l’assunzione di un ruolo di partecipazione da parte delle famiglie, valorizzare e rafforzare il ruolo educativo genitoriale.
<b>Azioni.</b> Serate di formazione a sostegno delle competenze genitoriali, laboratori creativi per i bambini dai 6 agli 11 anni e uscite sul territorio per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Serata “Adolescenza e affettività” Il mondo delle emozioni, della mente e del corpo in un’età di cambiamento” (aprile 2017)</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comune di Dro, APSP Casa Mia
<b>Referente:</b> Comune di Dro
<b>Tempi:</b> programmazione anno 2017 e anno 2018
<b>Indicatori per valutare l'azione:</b> richiesta grado di soddisfazione da parte delle famiglie

<b>AZIONE n. 17</b>
<b>HOMELAND 2017</b>
<b>Rassegna di film, libri e incontri su mondi e futuri possibili, perché</b>
<b>Obiettivo:</b> Approfondimento sui temi della migrazione e della multiculturalità, rivolto a tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie, adulti, insegnanti, educatori, politici, operatori economici che attraverso proiezioni di film, documentari e incontri con testimoni ed esperti di alto livello, mostre di libri, approfondisce, utilizzando linguaggi e strumenti adatti alle diverse utenze coinvolte, le cause sociali, economiche e politiche delle migrazioni per dare una corretta informazione sul fenomeno e contribuire a costruire solidarietà e accoglienza ai profughi.

<p><b>Azioni.</b> Giugno 2017: Festa multiculturale Homeland che coinvolge la comunità ed i numerosi stranieri residenti offrendo gastronomia del mondo, momenti musicali e sportivi.</p> <p>Ottobre 2017: Momenti di informazioni sulle novità editoriali sul tema delle migrazioni per insegnanti e adulti.</p> <p>Aprile 2018: Film, mostre bibliografiche, incontri con esperti, testimonianze rivolte a studenti, adulti, insegnanti.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Biblioteca comunale di Dro, Dokita</p>
<p><b>Referente:</b> Comune di Dro</p>
<p><b>Tempi:</b> anno 2017 - 2018</p>
<p><b>Indicatori per valutare l'azione:</b> numero di classi coinvolte, numero di insegnanti partecipanti ai momenti di formazione, numero di cittadini partecipanti alle attività proposte, numero realtà e associazioni partecipanti.</p>

<p><b>AZIONE n. 18</b></p> <p><b>INTERCULTURALITA' E COESIONE SOCIALE</b></p> <p><b>CITTA' INVISIBILE - WELFARE A KM 0</b></p>
<p><b>Obiettivo:</b> Promuovere la coesione sociale e la tutela delle categorie sociali deboli con l'intento condiviso di facilitare e favorire proficue interazioni tra realtà pubbliche e del privato sociale, individuando nuove modalità di risposta a problematiche sociali in aumento a fronte di risorse economiche decrescenti. Nello specifico il progetto prevede il rafforzamento della cultura e della pratica di buone azioni di comunità con effetti generativi</p>
<p><b>Azioni.</b> Presentazione progetto su Bando Fondazione CARITRO dd.23.1.17 e delibera G.P. di Trento n. 603 dd. 13.4.2017 - Welfare a KM 0 denominato "la Città INvisibile"</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro ed altri soggetti con partnernariato del Comune di Riva del Garda</p>
<p><b>Referente:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro</p>
<p><b>Tempi:</b> anno 2017: presentazione richiesta ammissione al Bando</p>
<p><b>Indicatori per valutare l'azione:</b> Incontri del Gruppo di Coordinamento. Attività di monitoraggio attuata nei quartieri cittadini coinvolti con un mix di strumenti qualitativi e quantitativi</p>

<b>AZIONE n. 19</b> <b>CUCIAMO INSIEME</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Promozione della parità di trattamento e della cultura della pari opportunità tra donne e uomini, acquisizione di competenze di un'arte, inclusione sociale, scambio tra culture, tra generazioni, tra stili di vita differenti, valorizzazione della genitorialità, educazione al riciclo.
<b>Azioni.</b>	Realizzazione di un corso di cucito aperto a donne e uomini; le persone coinvolte possono portare i propri figli con sé per i quali viene allestito uno spazio ludico
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comunità Alto Garda e Ledro, Comune di Dro, Arcobaleno Società Cooperativa Sociale.
<b>Referente.</b>	Comunità Alto Garda e Ledro.
<b>Tempi.</b>	2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Incontri di verifica sia intermedi che finale tra i soggetti coinvolti.

<b>AZIONE n. 20</b> <b>SUPPORTO ALLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Offrire supporto mirato alle difficoltà di apprendimento dei ragazzi minori ed alle loro famiglie sia singolarmente che in gruppo, per portarne alla luce le potenzialità, aumentare l'autostima e vogli di sentirsi utili e parte del contesto sociale
<b>Azioni.</b>	Progettazione e attivazione di percorsi, corsi formativi, eventi, laboratori per minori che si trovano in situazioni di vulnerabilità per difficoltà di apprendimento e DSA specifici.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Coop. sociale Elidoro in collaborazione con gli istituti scolastici ed altre agenzie educative del territorio dell' Alto Garda e Ledro
<b>Referente.</b>	Coop. sociale Elidoro
<b>Tempi.</b>	singola annualità
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	monitoraggio come da singolo progetto

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

#### AZIONE n. 1

#### SPORT FAMILY

**Obiettivo:** attraverso la pratica sportiva veicolare i principi ispiratori delle politiche e leggi di settore provinciali e nazionali a favore della famiglia sia nei confronti dei dirigenti ed operatori sportivi che dei giovani e delle famiglie che gravitano nell'ambiente sportivo

Si articola:

- a) Azione di Distretto: Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.**
- b) Implementazione e coordinamento con altre attività del territorio, come di seguito descritte e/o soggette a programmazione:**

#### **COMUNE RIVA DEL GARDA - COMUNE DI ARCO:**

- incontri di informazione con tutte le associazioni sportive del territorio
- sostegno amministrativo nella fase preliminare per l'adozione del disciplinare Pat con incontri dedicati
- adozione da parte della Giunta comunale di criteri di assegnazione contributi straordinari in ambito sportivo esclusivi per le associazioni che si certificano sottoscrivendo il Disciplinare adottato dalla PAT per l'ambito sportivo

**Organizzazioni coinvolte:** Enti aderenti al Distretto e sodalizi sportivi

**Referenti:** Comune di Riva del Garda, Comune di Arco

**Tempi:** 2017 - 2018

**Indicatore/i per valutare l'azione:** verifica numero sodalizi certificati col marchio dedicato dall'avvio del nuovo sistema contributivo

#### AZIONE n. 2

#### MARKETING AZIENDALE E RESPONSABILITA' SOCIALE

**Obiettivo:** Promuovere presso gli imprenditori privati l'iniziativa Grilli e Formichine, già avviata dalla Comunità di Valle e Fondazione Famiglia Materna per orientare il marketing aziendale alla responsabilità sociale alla possibilità di sviluppo di modelli di gestione aziendale innovativi che conciliano gli obiettivi economici con quelli sociali, in linea con le

Direttive del Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 riconoscendole come strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale a partire da quello territoriale locale.
<b>Azioni.</b> Dal progetto Grilli e Formichine ideazione per gemmazione dell' azione in ambito familiare <b>Work Family Size" WFS"</b> , concretamente promossa da Comunità Valle e Fondazione Famiglia Materna con partnernariato e sostegno economico del Comune di Riva del Garda, ammesso a finanziamento su bando PAT settore Pari opportunità.
<b>Organizzazioni coinvolte:</b> Comunità Valle Alto Garda e Ledro, Fondazione Famiglia Materna, Comune di Riva del Garda, imprenditori locali
<b>Referente:</b> Comunità di Valle Alto Garda e Ledro
<b>Tempi:</b> realizzazione entro 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione:</b> come previsti da progetto

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>CAMPEGGI</b>
<b>Azione di Distretto:</b> Come previsto in sede di descrizione delle piste di lavoro.
<b>Obiettivo.</b> Adesione alla rete distrettuale degli operatori privati attivi in ambito turistico
<b>Azioni.</b> Acquisizione Marchio family di 2 campeggi del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Riva del Garda, Comune di Arco, titolari di strutture
<b>Referenti.</b> Comune di Arco, Comune di Riva del Garda
<b>Tempi.</b> biennio 2017 - 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Rilascio certificato da parte della PAT e avvio procedura adesione al Distretto Famiglia Alto Garda

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.







Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**






PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 87 di data 22 giugno 2012	21	Non prevista
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 124 di data 29 maggio 2014	29	67,2%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n.11 del 29 gennaio 2016	41	73,8%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.11 del 29 gennaio 2016	39	89,7%

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<span style="font-size: 2em; font-weight: bold;">22</span> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2012			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		AMICI NUOTO RIVA S.S.D.A R.L.	
3		APT INGARDA	
4		ASAT ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO GARDA E LEDRO	
5		CASA MIA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	
6		CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
7		COMUNE DI RIVA DEL GARDA	
8		CONSIGLIERA DI PARITA'	
9		FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA	
10		FRAGLIA VELA RIVA A.S.D.	
11		RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	
12		SAT RIVA DEL GARDA	
13		UNIONE IMPRESE/ATTIVITÀ PROF.LI/LAV. AUTONOMO CONFCOMM/IMPRESSE SEZ. ALTO GARDA E LEDRO	



<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>			
ANNO 2014			
14		APSP CITTA' DI RIVA	
15		COMUNE DI ARCO	 
16		COMUNE DI DRO	
17		COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	
18		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.	
19		ELIODORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	
ANNO 2015			
20		CIRCOLO VELA ARCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	
21		COMUNE DI LEDRO	
ANNO 2016			
22		OASI TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA – PROGRAMMA BIENNALE 2015-2016

Programma di lavoro anno 2016 -

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentual e di raggiungi mento al 31.12.15	Percentual e di raggiungi mento al 31.12.16
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Elaborazione del secondo e terzo piano di politiche familiari e di sostegno alla genitorialità contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo. (FAMILY TIME 2° e 3° edizione).	50,00%	100,00%
2 Progetto strategico di distretto: organizzazione della quarta e quinta edizione del Festival della Famiglia ed eventi di supporto	100,00%	NON EFFETTUATO A RIVA DEL GARDA
3. Iniziative di raccordo con il Piano sociale ciale di Comunità	50,00%	75,00%
4. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).	50,00%	75,00%
5. Collaborazione con i soggetti promotori ed aderenti al Distretto famiglia per la realizzazione di nuovi servizi di conciliazione. Con la Cooperativa Eliodoro si implementerà l'età di accesso al progetto estivo per i soggetti con disabilità e con l'Associazione Amici Nuoto Coop. Prisma ed Ephedra per la realizzazione di attività estive presso le piscine del nostro territorio. (C'entro anch'io e C'entro anch'io adolescenti).	100,00%	100,00%
6. Partecipazione appositamente organizzata e preventivamente strutturata per famiglie alla edizione 2016 della Fiera del Trentino del bambini: due giornate	100,00%	100,00%

per bambini e genitori per scoprire nuove opportunità pubbliche e private del territorio.		
7. Attività di promozione specifiche : -legate alle festività invernali ed eventi per le famiglie (Casa di Babbo Natale e Notte di Fiaba) - di potenziamento dell' offerta Family active con brochure ad implementazione dell' offerta outdoor family - di potenziamento della sezione su gardatrentino.it, mirate e specifiche su web in Italia ed all' estero, collaborazione con insider Trentino Marketing visittrentino.it/famiglia.	100,00%	100,00%
8. Realizzazione nuova iniziativa R...estate insieme outdoor – buoni sport.	100,00%	100,00%
9. Realizzazione di una piattaforma web che raccolga tutte le informazioni relative alle varie attività, proposte ed iniziative del Distretto famiglia Alto Garda.	50,00%	50,00%
<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		
1. Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni "Family Friendly"	75,00%	100,00%
2. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri	50,00%	75,00%
3. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti delle associazioni sportive, collegamento con enti che si occupano di fragilità e disabilità.	50,00%	100,00%
4. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare edizione Time out 2015 - 2016	100,00%	100,00%
5. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare e sulle opportunità che esistono in Trentino sulla tematica della conciliazione famiglia-lavoro (voucher, audit, pari opportunità, servizi consigliera di parità.), anche in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia Autonoma di Trento.	50,00%	100,00%

Segnalazione specifica su siti aziendali dell'adesione al Distretto e creazione link con rimando al sito dell' Agenzia della Famiglia della PAT		
6. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico).	50,00%	100,00%
7. Azioni di formazione, informazione e socializzazione e crescita delle famiglie.	75,00%	100,00%
8. Percorso di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia, per avviare la costituzione della Consulta delle Famiglie dell'Alto Garda.	25,00%	25,00%
9. Promozione del Garda trentino come destinazione Family friendly, attraverso la gamma di canali tipici del settore promozionale.	100,00%	100,00%
10. Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini	75,00%	100,00%
11. Festa dei nonni e Festa del dono ( Dono Day2016)	100,00%	100,00%
12. Meeting Distretti Famiglia- partecipazione e divulgazione presso i soggetti afferenti al Distretto ed altri soggetti del territorio potenzialmente coinvolgibili in un percorso locale culturale sul benessere familiare - partecipazione a percorsi di formazione attivati dall' AdF della PAT dei soggetti coinvolti istituzionalmente ed amministrativamente nei processi del benessere familiare	100,00%	75,00%
13. Iniziative ambito mediazione culturale interculturalità - per una comunità oltre i confini	100,00%	100,00%
14. Festa dello sport	100,00%	100,00%
15. Realizzazione di laboratori esperienziali per piccoli gruppi di genitori con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, il confronto e la condivisione di esperienze, idee, pensieri e difficoltà legate all'educazione e alla relazione con i propri figli. Attraverso l'uso di diverse espressioni artistiche, i partecipanti potranno prendersi un tempo di riflessione e raccoglimento, per aprirsi poi agli altri in una prospettiva di accoglienza e accettazione.	75,00%	100,00%

16. Attività di sensibilizzazione del territorio sui temi delle demenze con l'obiettivo di favorire nelle nostre comunità la crescita di attenzione vs. i problemi delle persone con demenza e le loro famiglie e l'adesione alla rete delle "Dementia friendly Communities"	100,00%	100,00%
17. Attività di sensibilizzazione e di salvaguardia e promozione delle relazioni con la rete familiare delle persone residenti in strutture	100,00%	100,00%
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>		
1. Orientamento allo standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit".	75,00%	100,00%
2. Avvio acquisizione standard "Family in Trentino" per la categoria "Associazioni sportive"	25,00%	25,00%
3. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini" 1 azienda	100,00%	100,00%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per servizi a supporto della vita familiare e attività educative ricreative	25,00%	75,00%
<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
1. Individuazione di scontistiche agevolate per le famiglie, in particolare per le famiglie numerose. Sostegno con trasferimenti economici ad associazioni locali che operano a favore di giovani, alle scuole per attività in ambito sportivo, culturale e formativo, con particolare riguardo al contenimento delle spese per le famiglie numerose.	50,00%	75,00%
2. Individuazione ed indicazione a livello locale di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia anche per soggetti con disabilità classificabili secondo standard family	50,00%	50,00%
3. Elaborazione e gestione di un programma annuale di escursioni dedicate alle famiglie con bambini, con percorsi particolarmente indicati per la prima infanzia.	100,00%	100,00%

4. Elaborazione di un' ulteriore scontistica oltre a quella già esistente con riconoscimento a marchio family rivolta ai capifamiglia. Riduzione da 42 euro a 40 euro della tessera annuale del socio ordinario.	100,00%	100,00%
5. Partecipazione al Kid Pass Day in collaborazione con l' AdF in occasione dell' EXPO 2015 - Childrenshare Network con una proposta per le famiglie.	100,00%	NON PREVISTO PER 2016
6. Avvio progetto volto ad implementare occupazione Work Family Size	25,00%	100,00%
7. Avvio di un progetto unitario su base comunitaria di promozione delle attività di conciliazione estive ( EstateFamily)	100,00%	100,00%
8. Realizzazione Festa delle Famiglie nell'ambito del contesto del" Festival della Famiglia" nel solco delle iniziative avviate nel progetto Verso il Festival, Voglia di Famiglia	100,00%	100,00%
9. Realizzazione della edizione del progetto "Familyando - La domenica della famiglie" in collaborazione con Associazione VIA Varone insieme per gli altri e GIV gruppo iniziative Varone.	100,00%	100,00%
10. Realizzazione Giornata della famiglia	100,00%	100,00%
11. Realizzazione Progetto estivo da metà giugno a metà settembre " KIDS Club" , spazi ed attività ludico ricreative educative sul litorale rivano per famiglie ospiti e residenti	25,00%	100,00%

Riva del Garda, - 7 FEB. 2017

Firma del referente istituzionale

Dott.a Lucia Gatti



# **DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA KÖNIGSBERG**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2016-2017**

**Determinazione del dirigente n. 231 del 29 luglio 2016**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Rotaliana Königsberg".

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia nella Rotaliana Königsberg ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>12</sup>

Con deliberazione n. **1877 del 7 settembre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Rotaliana Königsberg del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, la Consigliera di Parità, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Piana Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona – Associazione operatori economici e artigiani di Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roveré della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Farmacia Campagnola di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, in occasione del Festival della Famiglia, il **25 ottobre 2012**.

Nel **novembre 2015** hanno aderito altre 6 organizzazioni: Comune di San Michele all'Adige, Aneghie Taneghe, Istituto Comprensivo di Mezzocorona, Kaleidoscopio s.c.s., Scuola Musicale Guido Gallo, Oratorio di Mezzolombardo.

[...]

## 5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

---

<sup>12</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012



**Tabella 3. Sistemi premianti**

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNE DI MEZZOCORONA	Il Comune di Mezzocorona, con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 13/05/2014 avente ad oggetto: "Politiche familiari nei confronti delle organizzazioni certificate Family Audit operanti sul territorio comunale" ha disposto che, i lavoratori delle organizzazioni certificate Family Audit con sede sul territorio del Comune di Mezzocorona, possano godere delle medesime agevolazioni messe in atto nei confronti dei dipendenti del Comune di Mezzocorona ed in particolare possano iscriversi alle iniziative sociali, culturali e ricreative promosse dal Comune di Mezzocorona i propri figli anche se residenti in altri Comuni.		2014
COMUNE DI MEZZOCORONA	Il Comune di Mezzocorona, con lettera del sindaco prot. 2038 del 22/02/2015 avente ad oggetto: " Family in Trentino" invita le Associazioni sportive di volontariato che operano sul territorio comunale a mettere in campo servizi concreti a favore della famiglia e comunica che nell'assegnazione dei contributi verrà considerato il rispetto di determinati standard di qualità legati alla logica del Distretto famiglia e agli indicatori del marchio Family in Trentino.		2015

## 6. OBIETTIVI

Il territorio degli intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

## **7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

La Rotaliana Königsberg è un territorio composto da 8 Comuni con realtà molto diverse, favorite da incontro di culture in quanto la valle per secoli è stata passaggio obbligato per le comunicazioni tra Nord e Sud e la nascita del Distretto ha assunto una valenza particolare in quanto il territorio necessitava di un rafforzamento di uno "spirito di valle". Riunire diversi interpreti dei mondi amministrativi, economici e sociali attorno ad una progettualità comune è stato un importante obiettivo. Su queste basi il Distretto cerca di proseguire il percorso iniziato nel 2012 finalizzando il programma ad obiettivi raggiungibili che possano avere ricadute sia immediate ma anche a medio e lungo termine a beneficio della qualità della vita sia dei residenti che dei fruitori esterni, i nostri "turisti di passaggio". La precisa assunzione da parte dei partner della disponibilità ad impegnarsi e a mettere in gioco parte del proprio tempo e professionalità per migliorare il territorio può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti realizzando il modello reticolare. Nella realizzazione di questo percorso, al fine di accrescere ancor più l'attrattiva territoriale nonché lo sviluppo locale, si sta sviluppando un nuovo tratto distintivo del Distretto volto a sperimentare e rafforzare azioni in campo sportivo; azioni che richiedono sinergia tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo e dello sport orientate ad aumentare la qualità della vita e dell'abitare valorizzando le specificità locali e promuovendo sul territorio servizi e attività di eccellenza.

## **8. METODOLOGIA DI LAVORO**

Alle organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia Rotaliana Königsberg, con l'accordo volontario di area del 2012, si sono aggiunti altri soggetti sia pubblici che privati e ad oggi il coinvolgimento avviene con un lavoro di partecipazione tramite il modello reticolare con scambio e condivisione di interventi e progetti che trovano attuazione nel programma di lavoro. Per la stesura del programma si è organizzato un incontro con tutte le organizzazioni e la bozza del programma è stato il punto di partenza per modifiche, integrazioni, altre idee, osservazioni. Importante obiettivo è il lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico con tutti i soggetti aderenti.

## 9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016 -2017 a Mezzocorona il 22 giugno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è l'assessore Luca Bonadiman e il Referente tecnico è Marisa Tava. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming . Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono:

Organizzazione	Motivo
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige	Ente capofila del progetto strategico

## 11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Fin dalla sua nascita nel 2014 il Distretto Famiglia Rotaliana – Königsberg ha individuato il progetto strategico che prosegue in ogni annualità di programma. Data la vocazione agricola del territorio si è maturata la decisione di realizzare una festa delle famiglie con tanti laboratori e attività che permettessero alle famiglie ed ai bambini di avvicinarsi in maniera ludica a questa realtà. La giornata è stata denominata AgriFamily: la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura. La festa è stata ospitata negli spazi del Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, che ha appositamente realizzato delle visite guidate ad hoc, e si è incastonata nei giorni di festa organizzati dalla Pro Loco di San Michele. Ha quindi potuto contare su una folta presenza di pubblico.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva di molti aderenti al Distretto. Il gruppo di lavoro locale, formato inizialmente da: Comunità Rotaliana - Königsberg, Museo degli usi e costumi della Gente Trentina, Fattoria didattica Anege Taneghe, Floricoltura Roncador, Gelateria Serafini, Farmacia Zanini e Consorzio Turistico Piana Rotaliana – Königsberg, si è via via arricchito della collaborazione di numerosi altri soggetti che hanno dato la loro disponibilità e messo in campo le loro competenze per il successo della festa.

## 12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **27 azioni** così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**4 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**8 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**7 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**8 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

## 12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.

**Azioni.** Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità e Comuni.

**Referente.** Comunità e Comuni.

**Tempi.** Entro dicembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Approvazione nuovi regolamenti.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Raccordo tra il Distretto Famiglia e il Piano Giovani di zona.

**Azioni.** Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Rotaliana Königsberg, Tavolo congiunto.

**Referente.** Comunità Rotaliana Königsberg.

**Tempi.** Entro dicembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Report del progetto.

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Promuovere su tutto il territorio gli obiettivi del Distretto Famiglia.

**Azioni.** Adesione totale dei Comuni della comunità al Distretto.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Rotaliana Königsberg, Comuni di Nave San Rocco, Roverè della Luna e Faedo.

**Referente.** Comunità e Comuni.

**Tempi.** Entro dicembre 2016.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Adesione al Distretto.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio.
<b>Azioni.</b> Azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle associazioni sportive della Rotaliana – Königsberg.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Agenzia provinciale per la famiglia, Associazioni sportive del territorio.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Adesione associazioni sportive.

## 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Progetto strategico.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di AgriFamily la giornata della famiglia sul tema dell'Agricoltura
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gruppo di lavoro locale: Comunità Rotaliana Königsberg, Museo Rotaliana Königsberg degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Farmacia Zanini, Custodi Forestali Piana Rotaliana Königsberg, Cooperativa la Coccinella – Nido Minidò, Cooperativa Kaleidoscopio, Azienda Agricola La Fagitana, Gruppo Micologico Rotaliano, Scuole musicali Celestino Eccher di Cles e Guido Gallo di Mezzolombardo, SAT di San Michele all'Adige, Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg – Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige.
<b>Referente.</b> Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.
<b>Tempi.</b> Entro giugno di ogni anno.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento e partecipazione di pubblico.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Diffusione delle buone pratiche sul tema Comunità Educante.
<b>Azioni.</b> Presentazione del libro Comunità Educante in seno all'evento del Festival della Famiglia in sede staccata al Museo Usi e Costumi della Gente Trentina di S.Michele a/A.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia provinciale per la famiglia - Comunità Rotaliana Königsberg, Museo Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione sul tema del bullismo.
<b>Azioni.</b> Evento sportivo di gara atletica di lotta (lo sport come veicolo di rispetto dell'avversario) e a seguire convegno di informazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo aperto a tutta la cittadinanza.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Comune di S.Michele all'Adige, ACLI Provinciale, Associazione Sportiva Jacinto.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> 24 settembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento ed incontro.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Promozione dello sport.
<b>Azioni.</b> Organizzazione evento "Festival dello sport – prima edizione".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Mezzolombardo – Istituti Secondari di Primo Grado del territorio della Rotaliana – Istituto di Secondo Grado "Martino Martini" di Mezzolombardo.
<b>Referente.</b> Comune di Mezzolombardo – Istituti Comprensivi.
<b>Tempi.</b> Maggio 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione alla sicurezza stradale.
<b>Azioni.</b> Evento di apertura progetto e a seguire azione di formazione rivolta a tutta la cittadinanza e alle scuole.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Istituti Comprensivi, Croce Bianca, Vigili del fuoco delle Comunità, Polizia urbana e stradale.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Evento giugno 2016 e formazione scuole autunno 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento e N. incontri realizzati per ambito scolastico.

AZIONE n. 6
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione alle tematiche ambientali.
<b>Azioni.</b> Giornata naturalistica ambientale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg -Referenti SAT – Pro Loco.

<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione giornata evento.

#### AZIONE n. 7

<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione all'eliminazione degli stereotipi di genere per le pari opportunità.
<b>Azioni.</b> Progetto denominato "La montagna al femminile".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Comune di Lavis – Comune di Zambana – Società degli Alpinisti Tridentini sezione di Zambana, sezione di Lavis e sezione di Pressano.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione serate ed incontri.

#### AZIONE n. 8

<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione all'eliminazione degli stereotipi di genere per le pari opportunità.
<b>Azioni.</b> Laboratori volti a invertire gli stereotipi di ruolo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg - Associazioni sportive del territorio – Istituti scolastici.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione laboratori itineranti in ambito scolastico.

### 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

#### AZIONE n. 1

<b>Obiettivo.</b> Promuovere la cultura della conciliazione e del benessere organizzativo.
<b>Azioni.</b> Iniziativa formativa e/o informativa a favore dei funzionari sui temi della conciliazione e del benessere organizzativo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia provinciale per la famiglia – Comuni.
<b>Referente.</b> Comune di Mezzocorona.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016 e dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione incontri formativi e/o informativi.



AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro.
<b>Azioni.</b> Realizzare le attività del “ <i>piano delle attività</i> Family Audit” come da programma per l’anno 2016 e anno 2017.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cassa Rurale di Mezzocorona e Cassa Rurale di Lavis e Valle di Cembra.
<b>Referente.</b> Cassa Rurale di Mezzocorona e Cassa Rurale di Lavis e Valle di Cembra.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016 e dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro.
<b>Azioni.</b> Realizzare le attività del “ <i>piano delle attività</i> Family Audit” come da programma per l’anno 2016 e anno 2017.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Lavis e Mezzocorona.
<b>Referente.</b> Comuni di Lavis e Mezzocorona.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro.
<b>Azioni.</b> Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family Audit” (IV <sup>a</sup> annualità).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Istituto Comprensivo di Mezzolombardo.
<b>Referente.</b> Istituto Comprensivo di Mezzolombardo.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016 e dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Acquisizione certificazione.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Conciliazione famiglia e lavoro.
<b>Azioni.</b> Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro “Family Audit” (IV <sup>a</sup> annualità).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Coop. Sociale Kaleidoscopio s.c.s.
<b>Referente.</b> Coop. Sociale Kaleidoscopio s.c.s.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Acquisizione certificazione.

AZIONE n. 6
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Certificare almeno un comune sullo standard Comune amico della famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di San Michele all'Adige e Zambana.
<b>Referente.</b> Comune di San Michele all'Adige e Zambana.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 7
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare associazioni sportive sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Certificare almeno tre associazioni sportive sullo standard Family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Associazioni sportive della Rotaliana Königsberg.
<b>Referente.</b> Comunità della Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione certificazioni.

#### 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Promozione di sostegno alle famiglie con bambini.
<b>Azioni.</b> Tariffa agevolata per la raccolta dei rifiuti urbani.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni del territorio.
<b>Referente.</b> Comuni e Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Modifica regolamenti tariffari rifiuti urbani.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Costruire un tavolo di lavoro al fine di attivare un progetto di promozione familiare all'interno dell'area sciistica Paganella Ski.
<b>Azioni.</b> Raccordo con contatti e incontri per informare, motivare e individuare modalità di collaborazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Comunità della Paganella , Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta Paganella.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Report sul progetto.

AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Raccordo con le politiche giovanili e i distretti.
<b>Azioni.</b> Formazione Referenti tecnici politiche giovanili e Distretti famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Agenzia per la famiglia Provincia Autonoma Trento - Organizzazioni locali.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Agenzia per la famiglia.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione incontro formativo.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Creare e costruire una rete di collaborazione in ambito sportivo-economico.
<b>Azioni.</b> Evento con premiazione atleti di tutte le età e discipline del territorio Rotaliana Königsberg (5 atleti per comune) con sponsor di aziende e prodotti locali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, tutti i Comuni del territorio Rotaliana Königsberg, Cassa Rurale di Mezzocorona.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro autunno 2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Sistema integrato di servizi.
<b>Azioni.</b> Mantenimento e sviluppo degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa, angolo giochi...).

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Verifica spazi.

#### AZIONE n. 6

<b>Obiettivo.</b> Migliorare la sentieristica del territorio per renderla più fruibile per le famiglie.
<b>Azioni.</b> Sviluppo e ampliamento e diffusione della sentieristica anche in collaborazione con i gruppi del Piano Giovani di Zona.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg, Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, Referenti SAT , Pro Loco.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg.
<b>Tempi.</b> Entro Dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione della mappatura e stampa delle mappe.

#### AZIONE n. 7

<b>Obiettivo.</b> Far conoscere e promuovere il nostro territorio ai ragazzi che partecipano al progetto creato dalle Biblioteche pubbliche trentine "SCEGLILIBRO".
<b>Azioni.</b> Trovare sponsor locali alla manifestazione e presenziare con uno stand durante l'evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg e tutti i Comuni del territorio.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Biblioteche del territorio.
<b>Tempi.</b> Entro maggio 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione evento.

#### AZIONE n. 8

<b>Obiettivo.</b> Promozione e sostegno dell'economia territoriale anche attraverso lo sport con riguardo anche a soggetti con handicap.
<b>Azioni.</b> Eventi presso la struttura Speed parco Dallabrida di Mezzolombardo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Comuni – Associazioni sportive della Rotaliana – Associazioni disabili – Croce Bianca – SAT.
<b>Referente.</b> Comunità Rotaliana Königsberg – Associazione Gruppo Rocciatori Piazz.
<b>Tempi.</b> Annuale.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione eventi.

### 13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.











Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 103 di data 23 aprile 2013	23	63%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 109 di data 21 maggio 2014	22	63,6%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 142 di data 30 aprile 2015	25	68%

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

21 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2015				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		CASSA RURALE DI MEZZOCORONA		
3		COMUNE DI LAVIS		
4		COMUNE DI MEZZOCORONA		
5		COMUNE DI MEZZOLOMBARDO		
6		COMUNITÀ ROTALIANA KÖNIGSBERG		
7		CONSIGLIERA DI PARITA'		
8		CONSORZIO TURISTICO PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG		
9		EXPO MEZZOCORONA		
10		FAMIGLIA COOPERATIVA DI MEZZOCORONA E SAN MICHELE ALL'ADIGE		
11		FAMIGLIA COOPERATIVA ROVERÈ DELLA LUNA		
	2012	FARMACIA CAMPAGNOLA DI MEZZOLOMBARDO		
12		FLORICOLTURA RONCADOR		
13		GELATERIA SERAFINI		
14		ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI MEZZOLOMBARDO		
15		MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
16		ANEGHE TANEGHE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		
17		COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE		
18		ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEZZOCORONA		
19		KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
20		ORATORIO DI MEZZOLOMBARDO		
21		SCUOLA MUSICALE GUIDO GALLO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

### DISTRETTO FAMIGLIA ROTALIANA - KÖNIGSBERG

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).	Comune Mezzocorona 100% Altri referenti 0%	Comune Mezzocorona 100% Altri referenti 0%
2 Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).	0%	0%
3. Gestione amministrativa del Servizio di nido pubblico nella Rotaliana e della Convenzione con i Comuni aderenti.	100%	100%
<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		
1. Realizzazione della 2° edizione di <b>AgriFamily</b> : Festa della famiglia sul tema dell'Agricoltura (progetto strategico).	100%	
2. Azione di formazione sulle finalità del Distretto e sulle politiche family friendly nei confronti delle <b>associazioni sportive</b> della Rotaliana Königsberg.	0%	0%
3. Aggiornamento costante della sezione "Distretto famiglia Rotaliana Königsberg" nel sito internet della Comunità di valle.	100%	100%
4. Realizzazione del progetto "Scuola Educante in comunità".	100%	100%
5. Collaborazione nella realizzazione di una serata informativa per famiglie dal titolo: "Tablet, smartphone e social network: dall'uso responsabile al cyberbullismo".	100%	



6. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche legate all'uso delle nuove tecnologie e digital divide.	100%	100%
7. Incontro di formazione sul tema famiglia e sport.	0%	0%
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>		
1. Realizzare le attività del "piano delle attività Family Audit" come da programma per l'anno 2015. Cassa Rurale di Mezzocorona.	100%	100%
2. Realizzare le attività del "piano delle attività Family Audit" come da programma per l'anno 2015. Comuni Mezzocorona e Lavis.	100%	100%
3. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (III annualità). Istituto comprensivo di Mezzolombardo	100%	100%
4. Mantenimento dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit" (III annualità). Cooperativa Kaleidoscopio	100%	100%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia". (3 manifestazioni)	100% n. 1 evento	100% n. 1 evento
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Agriturismi". (2 strutture)	0%	0%
<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
1. Sviluppo delle azioni previste nel progetto "Family card" presentato all'Agenzia per la famiglia ad agosto 2014: sensibilizzazione degli attori del territorio al supporto della progettazione di una family card rivolta alle famiglie numerose e monogenitoriali che permetterà l'accesso ad agevolazioni offerte dalle organizzazioni aderenti.	0%	0%
2. Collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia per la definizione di uno specifico disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle scuole musicali.	0%	0%
3. Adeguamento degli spazi per supportare le esigenze delle famiglie con bambini (fasciatoio, parcheggi rosa, angolo giochi...).	100%	100%
4. Organizzazione iniziativa drammatizzazione esiti progetto "Scuola Educante in comunità" con conclusiva serata teatrale.	0%	100%

5. Organizzazione laboratorio compiti.	100%	100%
6. Organizzazione Olimpiadi per la Famiglia	100%	100%
7. Realizzazione di pacchetti turistici dedicati al target famiglia.	100%	100%
8. Censimento sugli edifici pubblici relativo alla presenza di barriere architettoniche	0%	0%
9. Organizzazione della Festa della Famiglia con gara Orienteering	0%	0%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

MezzoCorona, 01 febbraio 2016

Firma del referente istituzionale

*Luca Bualoni*

# **DISTRETTO FAMIGLIA GIUDICARIE ESTERIORI TERME DI COMANO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017**

### **Determinazione del Dirigente n. 240 di data 8 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nelle Giudicare Esteriori - Terme di Comano".  
Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia delle Giudicarie esteriori – Terme di Comano ha ideato per il 2017. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti. Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>13</sup>

Con deliberazione n. 2163 del **15 ottobre 2012** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nel territorio delle Giudicarie esteriori del Distretto Famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Consigliera di Parità, l'Azienda per il Turismo Terme di Comano – Dolomiti di Brenta, la Comunità delle Giudicarie, il Comune di Comano Terme, il Comune di Bleggio Superiore, il Comune di Stenico, il Comune di Dorsino, il Comune di San Lorenzo in Banale, il Comune di Fivè, la Cassa Rurale don Guetti, la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, l'Azienda consorziale Terme di Comano, l'Hotel Angelo, l'Hotel Plaza Cattoni, l'Hotel Miravalle, il Ristorante pizzeria don Pedro, il Museo delle Palafitte di Fivè, il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali – sede castello di Stenico, il nido Fantabosco, la cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda, il **25 ottobre 2012**, in occasione della prima edizione del Festival della Famiglia.

Il **15 ottobre 2014** si è aggiunto l'ASD Brenta Nuoto; nel **2015** ha aderito formalmente il Comune di San Lorenzo Dorsino nato dalla fusione di due Comuni già aderenti al Distretto.

Nel **2016** è entrata a far parte del Distretto anche l'associazione Le vie degli Asini.

---

<sup>13</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il Distretto Famiglia Giudicarie Esteriori Terme di Comano trova la sua caratteristica peculiare nel progetto “Le Terme dei Bambini”. Infatti le Terme di Comano, azienda volano per l'intera vallata, la cui proprietà è dei 5 comuni, gli stessi fanno parte del distretto, sono a misura di bambino perché molti studi scientifici hanno dimostrato che le acque di Comano sono indicate per il miglioramento della dermatite atopica in età pediatrica. Questa connotazione ci permette di avere delle ricadute economiche importanti per l'interno territorio. Investire e promuovere il progetto permette alla nostra valle di crescere sia in termine economici che sociali.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

L'Azienda per il Turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta, ente capofila del distretto, a inizio anno convoca tutti gli aderenti al distretto per elaborare il piano annuale. Durante l'anno viene mantenuta una costante comunicazione tra i vari soggetti, poi nel mese di dicembre il gruppo di incontra nuovamente per un consuntivo di fine anno.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Comano Terme nella Sala del Consiglio il 23 marzo 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Iva Berasi Presidente dell'APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta e il Referente tecnico è Silvia Ricca. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **4. SISTEMI PREMIANTI**

Il Referente tecnico del Distretto con le amministrazioni comunali durante l'anno creeranno un gruppo di pensiero per ragionare tutti insieme sui sistemi premianti.

## **5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER**

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>14</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Terme di Comano Giudicare Esteriori sono due e sono descritte nella Tabella 3.

---

14 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

Tabella 3. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta	Ruolo strategico per la rete delle relazioni all'interno del distretto
Azienda Consorziale Terme di Comano	Azienda volano per l'intera valle

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Numerosi studi scientifici attribuiscono all'acqua delle Terme di Comano un'azione lenitiva ed emolliente, anti – infiammatoria e calmante sulla pelle, descrivendo miglioramenti nella dermatite atopica in età pediatrica. Da sempre il target bambino è ritenuto strategico per la crescita e lo sviluppo delle Terme di Comano e di tutto il territorio delle Giudicarie, in virtù del quale le Terme di Comano hanno aderito al Distretto Famiglia.

Il progetto “le Terme di Comano – le Terme dei bambini” nasce per un interesse turistico e sanitario al servizio dei bambini della Comunità delle Giudicarie. Il progetto intende aumentare il numero di bambini in cura alle terme, migliorare e potenziare la qualità delle cure al bambino e dei servizi di accoglienza su misura per tutta la famiglia, incrementare la conoscenza della proposta termale di Comano per i bambini nel mondo medico e tra le famiglie, favorire l'accesso alle cure da parte dei bambini delle Giudicarie.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017 prevede **19 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 CAMPAGNA INFORMATIVA DEL DISTRETTO
<b>Obiettivo.</b> Attività di sensibilizzazione sul Distretto Famiglia nei confronti del territorio. Diffondere il più possibile la conoscenza e la visibilità delle azioni specifiche al fine di far comprendere l'importanza del distretto.
<b>Azioni.</b> Creare e aggiornare costantemente la pagina web dedicata al distretto con news e programma annuale; ogni giornalino comunale ha uno spazio dedicato al distretto famiglia per poter aggiornare i cittadini; incontro ad hoc con la popolazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Coordinatore tecnico DF.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Statistiche accesso pagina dedicata in internet, almeno su un'uscita all'anno deve esserci un articolo dedicato al distretto e un incontro sul territorio

AZIONE n. 2 TERME DEI BAMBINI
<b>Obiettivo.</b> Potenziamento della promozione sul territorio nazionale delle iniziative termali a favore del progetto strategico “Le Terme dei bambini.”
<b>Azioni.</b> Piano di sviluppo promozionale attraverso l'intensificazione di spot specifici alla radio e in tv. Inoltre, potenziamento nelle campagne di web marketing, organizzazione di convegni dedicati ai medici sulle tematiche dermatite e psoriasi e ricerca di ulteriori informatori medici da inserire in altre province italiane.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Apt Terme di Comano, Azienda Consorziale Terme di Comano.
<b>Referente.</b> Responsabile marketing APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incremento bambini alle Terme di Comano.

AZIONE n. 3 LA FAMILY CARD
<b>Obiettivo.</b> Promozione della Family Card.
<b>Azioni.</b> Incontri di promozione sul territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Comuni.
<b>Referente.</b> Coordinatore tecnico DF.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti..

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 PERCORSI SULLA GENITORIALITA'
<b>Obiettivo.</b> Rafforzamento delle competenze genitoriali, delle alleanze educative, del dialogo intergenerazionale e delle relazioni in famiglia e tra famiglie anche attraverso la rassegna “Dialoghi dell'Educazione”.
<b>Azioni.</b> organizzazione di iniziative parallele per genitori e figli, in contesti formali ed informali, attraverso laboratori ed esperienze concrete del fare per condividere insieme un tempo e uno spazio, con il coinvolgimento quando possibile di altri soggetti del territorio (scuole, associazioni...).

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> L'Ancora, Istituto Comprensivo Giudicare Esteriori, Comunità delle Giudicarie.
<b>Referente.</b> L'Ancora.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di incontri e numero di partecipanti.

AZIONE n. 2 APP JUDICARIE ADVENTURE
<b>Obiettivo.</b> Valorizzare e conoscere il territorio formato famiglia attraverso l'app "Judicarie Adventure".
<b>Azioni.</b> Promozione del nuovo strumento che permette di conoscere il territorio attraverso il gioco.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Ecomuseo della Judicaria e APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta.
<b>Referente.</b> Ecomuseo della Judicaria.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> N. accessi all'app.

AZIONE n. 3 GIORNATA DELLA DERMATITE ATOPICA
<b>Obiettivo.</b> 4° Giornata della Dermatite Atopica.
<b>Azioni.</b> Organizzazione e promozione della giornata dedicata ai bambini atopici che per la prima volta vengono alle Terme di Comano.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Azienda Consorziale Terme di Comano, Hotel, Casse Rurali.
<b>Referente.</b> Responsabile marketing APT Terme di Comano.
<b>Tempi.</b> Entro 30 giugno.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione quantitativa delle visite mediche prenotate.

AZIONE n. 4 CONVENTION DEI COMUNI FAMILY FRIENDLY
<b>Obiettivo.</b> 8° Convention dei Comuni Family Friendly .
<b>Azioni.</b> Organizzazione della convention.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Comuni, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Agenzia per la famiglia e Referente Tecnico DF.
<b>Tempi.</b> Entro 19 maggio.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti.



AZIONE n. 5 MAMME PROTAGONISTE
<b>Obiettivo.</b> Promozione del progetto MAMME PROTAGONISTE ovvero di momenti di confronto su temi educativi in un contesto familiare e non giudicante.
<b>Azioni.</b> realizzazioni di momenti ad hoc sul progetto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> L'Ancora.
<b>Referente.</b> L'Ancora.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti.

AZIONE n. 6 INTERNET E I SOCIAL
<b>Obiettivo.</b> Informare e formare i genitori perché possano conoscere il funzionamento dei principali strumenti social (whatsapp, facebook, instagram...) affinché possano affiancare i ragazzi in un uso consapevole della rete.
<b>Azioni.</b> incontri per genitori con la presenza di un esperto e di alcuni ragazzi universitari.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> L'Ancora.
<b>Referente.</b> L'Ancora.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti

AZIONE n. 7 ORIENTAMENTO RAGAZZI
<b>Obiettivo</b> accompagnare i ragazzi delle classi quarta e quinta superiore in un'adeguata scelta universitaria attraverso una giornata formativa che si caratterizza come un grande gioco di ruolo; segue la possibilità per i ragazzi in un momento successivo di avere un ulteriore supporto attraverso colloqui individualizzate con esperti di orientamento.
<b>Azioni.</b> realizzazione di un grande gioco di ruolo nell'ambito dell'orientamento scolastico rivolto ai ragazzi delle classi quarta e quinta.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Piano Giovani di Zona Giudicarie Esteriori, L'Ancora.
<b>Referente.</b> PGZ Giudicarie Esteriori – L'Ancora.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di partecipanti.

AZIONE n. 8 ALIMENTAZIONE SANA
<b>Obiettivo.</b> Diffondere la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, a partire dall'ambiente familiare, per una crescita armoniosa del bambino e per il mantenimento della salute di tutta la famiglia.

<b>Azioni.</b> Ciclo di conferenze con relatori esperti; seminari pratici di cucina naturale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gas "La Formica", Circolo Itinerante.
<b>Referente.</b> Sottogruppo "Mens Sana" del Gas "La Formica".
<b>Tempi.</b> Entro 31 maggio.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di famiglie e partecipanti coinvolti negli incontri e nei seminari.

AZIONE n. 9 CONOSCERE IL PASSATO: IL MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÈ
<b>Obiettivo.</b> promuovere il patrimonio archeologico del sito palafitticolo di Fiauvé - Carera, conservato presso il Museo delle palafitte di Fiauvé; più precisamente far conoscere modi di vita, mestieri e azioni legate alla produzione di cibo nelle comunità preistoriche della valle. stimolare nel visitatore (dal bambino all'adulto, all'anziano e al disabile), attraverso metodi educativi appropriati e calibrati, una riflessione costruttiva sul rapporto uomo-ambiente tra passato e presente.
<b>Azioni.</b> laboratori didattici appositamente strutturati per famiglie, singoli interessati e per disabili a livello cognitivo; visite guidate e partecipate alle collezioni del museo; laboratori dimostrativi di archeologia sperimentale; spettacoli teatrali; conferenze-dialogo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali (Servizi Educativi ); Museo delle palafitte di Fiauvé, Alteritas Trentino.
<b>Referente.</b> Dott.ssa Luisa Moser - responsabile Servizi Educativi - Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali.
<b>Tempi.</b> Giugno-settembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> questionari di gradimento post – attività.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 ANIMAZIONE PER BAMBINI E RAGAZZI
<b>Obiettivo.</b> Animazione per bambini e ragazzi in vacanza alle Terme di Comano.
<b>Azioni.</b> Attivazione del servizio di miniclub specializzato Giocainsieme alle Terme di Comano. Pedagogista a disposizione dei genitori per colloqui personali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, Azienda Consorziale Terme di Comano, asilo nido Fantabosco.
<b>Referente.</b> APT Terme di Comano.
<b>Tempi.</b> Entro il 5 novembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** numero di bambini coinvolti nelle attività.

### AZIONE n. 2 LA BUSSOLA L'ORIENTAESTATE

**Obiettivo.** animazione estiva 'LA BUSSOLA L'ORIENTAESTATE' che coniuga attività sportive e ludiche oltre alle uscite sul territorio, per bambini 6-11 anni residenti ed ospiti.

**Azioni.** organizzazione del servizio di animazione estiva diurna con possibilità di iscrizione alla mezza giornata o alla giornata intera. Il servizio ha il marchio Family in Trentino. Il servizio è gestito da un'equipe di professionisti nel campo dello sport, dell'educazione e dell'animazione. Il servizio inoltre offre la possibilità per le mamme lavoratrici di usufruire dei buoni di servizio.

**Organizzazioni coinvolte.** L'Ancora, Associazione Promosport, Amministrazioni Comunali, Guide Alpine, Piscina San Lorenzo.

**Referente.** L'Ancora.

**Tempi.** Entro 31 agosto 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Numero di bambini coinvolti nelle attività.

### AZIONE n. 3 CERTIFICAZIONE FAMILY

**Obiettivo.** Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.

**Azioni.** Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.

**Organizzazioni coinvolte.** Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, Soc. coop. sociali Family, ....), Soggetti già certificati Family Audit.

**Referente.** Organizzazioni certificate.

**Tempi.** Entro 31 dicembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N° certificazioni confermate/mantenute.

### AZIONE n. 4 PERCORSO BICI FAMILY

**Obiettivo.** Percorso in bicicletta per le famiglie.

**Azioni.** Creazione, segnalazione e promozione di un percorso in bicicletta per le famiglie.

**Organizzazioni coinvolte.** APT Terme di Comano.

**Referente.** APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta.

**Tempi.** Entro 30 giugno 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** N° accessi alla pagina del sito dedicata.

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 PIANO GIOVANI DI ZONA
<b>Obiettivo.</b> Creare un progetto condiviso con il Piano Giovani di zona.
<b>Azioni.</b> Creare un tavolo di lavoro tra distretto e piano.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Distretto Famiglie e Piano Giovani di Zona.
<b>Referente.</b> Referente tecnico Distretto Famiglia.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Obiettivi del progetto condiviso.

AZIONE n. 2 GIORNATA ECOLOGICA
<b>Obiettivo.</b> 1° Giornata Ecologica di valle.
<b>Azioni.</b> Organizzazione della giornata ecologica coinvolgendo le famiglie del territorio per una maggiore sensibilizzazione al rispetto ambientale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni.
<b>Referente.</b> Comuni.
<b>Tempi.</b> Entro 31 ottobre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> numero di famiglie coinvolte nelle attività.

AZIONE n. 3 LE POLITICHE FAMIGLIARI
<b>Obiettivo.</b> Informare la popolazione sulle politiche famigliari.
<b>Azioni.</b> Incontri di approfondimento per progetti sul benessere familiare e sui sistemi premianti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni.
<b>Referente.</b> Ref. Tecnico Distretto Famiglia.
<b>Tempi.</b> Entro 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di appuntamenti e persone coinvolte.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.









Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2014/2015	Determinazione n. 159 di data 16 luglio 2014	19	77,6%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 217 di data 15 luglio 2016	17	77,9%*


\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>22</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2012		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
	2014*		
9			
	2014*		
10			
11			
12			
13			
14			
15			

16		MUSEO DEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO – CASTELLO DI STENICO		
17		MUSEO DELLE PALAFITTE		
18		NIDO FANTABOSCO		
19		RISTORANTE PIZZERIA DON PEDRO		

\* fusione dei Comuni

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
20		BRENTA NUOTO		
ANNO 2015				
21		COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO		
ANNO 2016				
22		LE VIE DEGLI ASINI		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Giudicarie Esteriori-Terme di Comano – Il semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA GIUDICARIE ESTERIORI-TERME DI COMANO

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
	0	25	50	75	100
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Attività di sensibilizzazione sul Distretto famiglia nei confronti del territorio. Diffondere il più possibile la conoscenza e la visibilità delle azioni specifiche al fine di far comprendere l'importanza del distretto.	0	25	50	75	100
2. Comano ValleSalus: la vacanza per la famiglia: programma completo di attività e proposte per le famiglie del territorio.	0	25	50	75	100
3. Potenziamento della promozione sul territorio nazionale delle iniziative termali a favore del progetto strategico "Le Terme dei bambini."	0	25	50	75	100
4. Far aderire almeno 2 soggetti del territorio al circuito Distretto Famiglia.	0	25	50	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Rafforzamento delle competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.	0	25	50	75	100
2. Informare la popolazione sulle manovre della disostruzione pediatrica.	0	25	50	75	100
3. Sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza domestica.	0	25	50	75	100
4. Diffondere un'idea di sport, dei suoi diritti, delle potenzialità e risorse, promuovere l'educazione allo sport e attraverso lo sport, sostenere le famiglie nella scelta dello sport, sensibilizzare il mondo delle diversità, favorire la comunicazione tra società sportive e valorizzare le società sportive e i volontari.	0	25	50	75	100
5. Animazione estiva per bambini e ragazzi in vacanza alle Terme di Comano.	0	25	50	75	100
6. 3ª Giornata della Dermatite Atopica alle Terme di Comano.	0	25	50	75	100
7. Promozione del progetto "TAM TAM".	0	25	50	75	100
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Promozione e coinvolgimento di almeno 1 ristorante e 1 hotel del Distretto famiglia.	0	25	50	75	100
2. Convenzione tra amministrazioni comunali per garantire un contributo per il mantenimento di impianti sportivi sovracomunali e per poter avere tariffe agevolate per la partecipazione delle famiglie residenti (piscina di San Lorenzo, pista pattinaggio Fiavé, impianto Bolbeno, palestre).	0	25	50	75	100



Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Giudicarie Esteriori-Terne di Comano – Il semestre 2016

4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE					
1. Valorizzazione del progetto "I sentieri dei piccoli camminatori".	0	25	50	75	100
2. "T-essere memoria"	0	25	50	75	100
3. Approfondimento della conoscenza del territorio giocando e imparando rivolta alle famiglie locali e agli ospiti.	0	25	50	75	100
4. Promuovere l'importanza dell'esercizio fisico, del camminare con la propria famiglia e della conoscenza del territorio.	0	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

*Terne di Comano,*  
*16 gennaio 2017*



Firma del referente istituzionale  
**LA PRESIDENTE**  
*Iva Berasi*

*[Handwritten signature]*



# **DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI CIMBRI**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 264 di data 20 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri ha ideato per il 2017 e il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>15</sup>

Con deliberazione n. **246 del 15 febbraio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo negli Altipiani Cimbri del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l'Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Cassa Rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/ Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl, Proloco Mezzomonte.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Folgaria il **6 marzo 2013**.

In data **7 novembre 2014** hanno aderito al distretto le seguenti organizzazioni: Albergo al Sole di Folgaria, Associazione maestri di sci Folgaria, Cooperativa sociale onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso, Hotel Seggiovina di Folgaria, Cisk s.a.s., Longanorbait Centro Equitazione B&B di Folgaria, Associazione Punto e Virgola di Folgaria.

Nel **2015** ha aderito al Distretto il Residence Hotel La tana della volpe e nel **2016** la Proloco Lavarone.

---

<sup>15</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si presenta oggi come una realtà ricca di soggetti economici, associazioni, gruppi informali, società sportive che, a vario titolo, si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Questo, però, ancora non è sufficiente per rendere il nostro territorio appetibile per la nascita e la crescita di nuovi gruppi familiari. La decrescita demografica che affligge da anni gli Altipiani Cimbri, pur rallentando, non sembra ancora aver invertito la tendenza. Facilitare l'insediamento di nuove famiglie, favorirne lo sviluppo, rendere in definitiva questo territorio montano, di antica e preziosa cultura, una nuova terra dove la qualità della vita prevalga sugli inevitabili disagi che a volte si incontrano dal vivere le terre alte, è sicuramente uno degli obiettivi primari che il Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri vuole darsi. Per raggiungere un obiettivo così importante necessitano progetti innovativi e per certi versi rivoluzionari. L'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la nostra realtà un partner imprescindibile per la realizzazione di questi progetti. Occorre quindi ragionare tutti assieme nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare intesa a promuovere l'insediamento di nuove famiglie e lo sviluppo della natalità. Paesi senza bambini sono destinati a non avere futuro. Questo nuovo impegno, naturalmente, non deve distoglierci dall'attenzione dovuta alle famiglie ospiti del nostro Altipiano a vocazione prevalentemente turistica. Già oggi siamo scelti proprio per la capacità dei nostri operatori turistici ad accogliere e mettere a disposizione delle famiglie che preferiscono l'Alpe Cimbra per il loro relax quanto di meglio possono trovare per vivere una vacanza di condivisione di attività e avere il giusto sostegno per le esigenze figli anche dei più piccoli. Se consideriamo il numero di operatori aderenti al Distretto, ben 52 in un territorio molto piccolo comprendente solo tre comuni, si può comprendere l'attenzione che si rivolge al benessere familiare nel suo insieme.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Per la creazione del programma di lavoro, sono stati analizzati i bisogni, individuati gli obiettivi, determinate le azioni da compiere, identificati gli aderenti maggiormente coinvolti e i destinatari, individuate tempistiche e determinate forme di monitoraggio e di valutazione.

Si è tenuto anche conto dello stato attuale della rete sociale sociale sugli Altipiani Cimbri che in questi anni si è allentata, creando anche situazioni di solitudini e disagio alle quali crediamo che anche il Distretto famiglia debba in qualche modo dare risposte, proprio per perseguire quel benessere familiare che rimane obiettivo principale del nostro impegno

Pur continuando ad evidenziare un mancato coinvolgimento di alcuni aderenti al Distretto, preme, invece, ricordare chi al contrario impegna energie e risorse per realizzare progetti che vanno incontro alla realizzazione del benessere familiare, come le Biblioteche e l'APT Alpe Cimbra, nonché le Pro Loco.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Carbonari Nicoletta Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e il Referente tecnico è Nicolussi Golo Andrea. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Per il 2017 verrà posto in prossimità dell'Istituto Scolastico di Lavarone un nuovo genere di compattatore per la raccolta differenziata, che prevede dei sistemi premianti. Il progetto del Comune di Lavarone si chiamerà Equa-azione e prevede la valorizzazione di ciascun prodotto conferito con il rilascio di un buono spendibile presso gli esercenti commerciali della zona aderenti. Saranno inoltre istituiti 12 premi annuali per il miglior conferitore mensile nella misura pari all'ammontare della T.A.R.I. sostenuta dal proprio nucleo familiare l'anno precedente anche questo sarà in termini di buono spendibile presso gli esercizi commerciali della zona.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>16</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri sono:

Tabella 3. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Progetta e realizza il Progetto Strategico Festival del gioco, una settimana dove la famiglia è al centro delle attività che si svolgono sull'intero territorio coinvolgendo numerose associazioni e tutte le istituzioni territoriali
Comune Family Friendly di Lavarone	Realizza il progetto Recuperando il Tempo e il progetto premiante Equa-azione
Magnifica Comunità Altipiani Cimbri	Ente capofila

16 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Festival del Gioco è uno degli eventi di punta dell'estate dell'Alpe Cimbra. Un progetto che coinvolge tutto il territorio (amministrazioni pubbliche, categorie economiche, operatori turistici, etc.) per proporre agli ospiti una settimana di gioco, attività, laboratori all'interno di un programma molto fitto di appuntamenti.

L'evento è incentrato sulla Fiaba dell'Alpe Cimbra che vede protagonisti la stregghetta Perti e il folletto Fliflick e ripercorre le avventure dei due amici attraverso numerosi appuntamenti, luoghi, segni.

Fiore all'occhiello della manifestazione, alla sua prima edizione, sono state le particolarissime installazioni di gioco tra cui quelle accessibili anche ai bambini diversamente abili. Nel Parco del Palu, a Lavarone, è stata, infatti, installata la prima altalena per carrozzine e posizionati elementi di arredo completamente accessibili. Inoltre le attività del programma sono state pensate per favorire l'integrazione e l'inclusività sociale.

La seconda edizione, dal 26 luglio al 1 agosto 2015 sull'Alpe Cimbra di Folgaria Lavarone e Luserna si è concretizzata in un grande evento dedicato ai piccoli ed alle loro famiglie, riempiendo così l'estate della montagna trentina. Una settimana ricca di escursioni, laboratori, fattorie didattiche, avventure nella natura, giochi e intrattenimento per i piccoli ospiti.

La terza edizione del Festival del Gioco svoltasi dal 24 al 30 luglio 2016 si è incentrata sul tema dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. Nella loro nuova avventura Perti e Fliflick si sono scontrati con il perfido dottor Bertold Smog, riportandolo a più miti consigli. Un Festival innovativo con un taglio "eco-friendly".

Per tutta la durata del festival, sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna vi sono state proposte letture di fiaba, attività ludiche, passeggiate e giri su pony, animazioni per bambini, "lanternate" al sentiero delle fate, spettacoli teatrali e molto altro ancora.

Il Festival 2016 ha avuto un'importante coda con il Winter Festival tenutosi dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 dove i nostri protagonisti hanno incontrato la neve, compagna da sempre di tanti giochi emozionanti.

Per l'estate 2017, dal 23 al 29 luglio, il Festival ritorna rinnovato negli argomenti e nelle attività. Il filo conduttore della quarta edizione sarà il cibo, lo slogan sarà difatti "mangiando si impara". Si vuole, anche attraverso incontri conviviali, educare alla corretta alimentazione, secondo la convinzione che le buone abitudini si imparano da bambini e non si perdono più. Oltre ai giochi e agli incontri che sin dalla prima edizione caratterizzano il Festival quest'anno ci saranno cene nel bosco, alla luce della luna, merende al mulino con i prodotti della farina, oppure in fattoria a stretto contatto con i produttori del cibo portato in tavola. Ci saranno laboratori dove si impara cosa sia il cibo e si metteranno letteralmente le "Mani in pasta". Si conoscerà l'importanza delle erbe nell'alimentazione assieme a esperti botanici.

La realizzazione e la programmazione del progetto avvengono attraverso un lavoro di collaborazione e sinergia fra Alpe Cimbra, Comunità di Valle, Comuni e molte altre associazioni e partner locali.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-2018 si compone di **10 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Promozione benessere familiare
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare gli attori del territorio e tutta la cittadinanza verso le politiche di promozione del benessere familiare attivate a livello locale e provinciale.
<b>Azioni.</b> Serata informativa.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Sinergia con l'Agenzia che a livello provinciale si occupa di politiche legate alla famiglia.

AZIONE n. 2 Rete Famiglia
<b>Obiettivo.</b> Rafforzamento della Rete Famiglia. con nuclei operativi (nodi di rete).
<b>Azioni.</b> Diversi incontri informativi e di promozione rivolti alle famiglie sul Distretto. Creazione dei profili SM del Distretto su diversi Social Network.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione agli incontri e analisi WEB.

### 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Pari Opportunità
<b>Obiettivo.</b> Promozione delle Pari Opportunità contro gli stereotipi di genere per il rispetto della donna.
<b>Azioni.</b> Flash mob per la Festa della donna contro la violenza di genere. Adesione



all'iniziativa "posto occupato" contro i femminicidi. Incontri con autori che trattano il tema. Realizzazione del documentario La montagna delle donne. Le donne della montagna.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn. Le Biblioteche di Lavarone e Luserna.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Una sensibilizzazione puntuale verso le tematiche di genere.

AZIONE n. 2 Lo sport per tutti
<b>Obiettivo.</b> Promuovere la partecipazione sportiva dei ragazzi mediante un contributo sull'iscrizione alla società sportiva.
<b>Azioni.</b> Lo sport per tutti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 31 Dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Un' auspicata partecipazione.

AZIONE n. 3 Recuperando il tempo 2017
<b>Obiettivo.</b> Attivare il recupero della memoria collettiva attraverso il progetto "Recuperando il tempo 2017".
<b>Azioni.</b> Il TEMPO, una risorsa di cui tutti disponiamo e alla quale diamo valenze diverse. Il tempo segna in maniera indelebile chi siamo e perché lo siamo... soprattutto il tempo che fu! Il viaggio nel passato ci aiuta a ricordare, a non dimenticare e a trasferire un patrimonio storico culturale di grande spessore. Queste sono le premesse che danno vita ad un grande evento che si svolgerà nella splendida cornice di Lavarone, sull'Alpe Cimbra, dal 2 al 4 giugno 2017: Recuperando il Tempo. Tornare indietro per andare avanti, RECUPERANDO IL TEMPO 2017, a Lavarone (TN), sarà un evento in cui quattro borghi e forte Belvedere torneranno indietro di 100 anni, l'atmosfera vi farà percepire come scorreva il tempo, quali erano le priorità. Potrete gustarvi prodotti tipici e trovare gli scorci che più vi piaceranno.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune family friendly Lavarone, APT Alpe Cimbra.
<b>Referente.</b> Comune family friendly Lavarone.
<b>Tempi.</b> 31 giugno 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione. Riflessi mediatici. Ritorno di immagine.

AZIONE n. 4 Ritroviamoci in famiglia
<b>Obiettivo.</b> Progetto in materia di politiche di promozione del benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Azioni di tre tipologie: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza degli spazi di aggregazione attraverso la gestione delle salette “Ritroviamoci in famiglia”, punti di incontro per l’intera famiglia come occasione di gioco per bambini e di formazione per adulti;</li> <li>• Momenti di formazione per i genitori su tematiche legate alla genitorialità;</li> <li>• Sostegno ai ragazzi nel percorso di carriera scolastica;</li> </ul>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni family friendly Lavarone, Folgaria e Luserna e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Biblioteche.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Riscontro da parte degli utenti, genitori e ragazzi ai quali l’azione si rivolge.

AZIONE n. 5 No al bullismo
<b>Obiettivo.</b> Educare contro il bullismo.
<b>Azioni.</b> In collaborazione con l’Associazione Provinciale per le dipendenze patologiche di Trento (APDP) incontri nelle scuole e con le famiglie. Sensibilizzazione degli insegnanti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Associazione Provinciale Dipendenze Patologiche.
<b>Referente.</b> Servizio socio- assistenziale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Partecipazione e interesse da parte delle famiglie e delle insegnanti.

AZIONE n. 6 Equa-azione
<b>Obiettivo.</b> Educare alle buone pratiche ambientali.
<b>Azioni.</b> Posizionare nelle adiacenze dell’Istituto Scolastico di Lavarone un nuovo tipo di compattatore per riciclare plastica e vetro, che prevede sistemi premianti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune Family Friendly Lavarone.
<b>Referente.</b> Comune Family Friendly Lavarone.
<b>Tempi.</b> Da luglio 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Quantità e qualità materiale raccolto.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Marchi Family
<b>Obiettivo.</b> Promuovere il marchio Family presso gli aderenti del distretto.
<b>Azioni.</b> Serate informative sui vantaggi di fregiarsi del marchio Family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, Agenzia Provinciale, per la Famiglia.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> Fine 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Marchi Family ottenuti.

### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Co-housing
<b>Obiettivo.</b> Elaborare un progetto di fattibilità per mettere a disposizione delle strutture abitative a canone zero per giovani coppie provenienti da altre realtà trentine e che vogliono stabilirsi nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
<b>Azioni.</b> Raccogliere documentazione e mettere in comune esperienze di analoghi progetti, nonché verificarne gli aspetti giuridico-legali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni family friendly di Lavarone, Folgaria e Luserna e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Agenzia per la Famiglia Provincia di Trento.
<b>Referente.</b> Magnifica Comunità Altipiani Cimbri.
<b>Tempi.</b> Dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Possibilità di emettere un bando per attuare il progetto.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.








Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.









**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 276 di data 21 ottobre 2013	18	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 68 di data 18 aprile 2014	14	57,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 171 di data 20 maggio 2015	10	35%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 218 di data 15 luglio 2016	15	78,3%*





\* Cfr. Allegato n. 2

**ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI**

<b>52 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
<b>ANNO 2013</b>			<b>Marchio Family</b>	<b>Family Audit</b>
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AGRITUR GALENO		
3		ALBERGO ERICA DI FOLGARIA		
4		ALBERGO MIRAMONTI		
5		APT DEGLI ALTIPIANI DI FOLGARIA LAVARONE E LUSERNA		
6		ASSOCIAZIONE SKIPASS FOLGARIA SPA		
7		AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA LA FONTE		
8		AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA SOTO AL CROZ		
9		BIBLIOTECA COMUNALE DI LUSERNA		
10		BIBLIOTECA COMUNALE DI LAVARONE - SIGMUND FREUD		
11		CASSA RURALE DI FOLGARIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
12		CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA - DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN ONLUS		
13		COMITATO MANIFESTAZIONI ALTIPIANI		
14		COMUNE DI FOLGARIA		
15		COMUNE DI LAVARONE		
16		COMUNE DI LUSERNA		
17		DERBY CLUB RESIDENCE		
18		FOOD 4 ALL S.R.L.S.		

19		GIONGO RESIDENCE		
20		GRONLAIT ORIENTEERING TEAM		
21		HOTEL GRIZZLY		
22		HOTEL CAMINETTO		
23		HOTEL LA BAITA		
24		HOTEL LUNA BIANCA		
25		HOTEL PINETA		
26		HOTEL VILLAGGIO NEVADA		
27		HOTEL VITTORIA		
28		MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIBRI		
29		MUSEO DEL MIELE AZ. APISTICA AMELIO MARIGO		
30		MUSEO FORTE BELVEDERE		
31		PIZZERIA SPAGHETTERIA SCOIATTOLO		
32		PRO LOCO MEZZOMONTE		
33		RIFUGIO ALPINO STELLA D'ITALIA		
34		RIFUGIO BAITA TONDA		
35		RISTORANTE COGOLA		
36		SCIE DI PASSIONE - SNOW4ALL		
37		SCUOLA ITALIANA SCI COSTA 2000		
38		SCUOLA ITALIANA SCI DI FOLGARIA		
39		SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD LAVARONE		
40		SPIINSTUBE		
41		TRENTINO EVENTI & TURISMO		

42		TURISMO LAVARONE S.P.A.		
43		UNIONE SOCIETÀ SPORTIVE ALTIPIANI		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
<b>ANNO 2014</b>			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
44		ALBERGO AL SOLE		
45		ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI FOLGARIA		
46		ASSOCIAZIONE PUNTO & VIRGOLA		
47		CENTRO EQUITAZIONE LONGANORBAIT		
48		CISK S.A.S. DI BERTOLDI FLAVIO & C.		
49		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO		
50		HOTEL SEGGIOVIA		
<b>ANNO 2015</b>				
51		RESIDENCE HOTEL TANA DELLA VOLPE		
<b>ANNO 2016</b>				
52		PROLOCO LAVARONE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri – Il semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI CIMBRI

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Sensibilizzare gli attori del territorio e tutta la cittadinanza verso le politiche di promozione del benessere familiare attivate a livello locale e provinciale.	0	25	50	75	100
2. Realizzazione della ricerca sulla RETE nel Distretto.	0	25	50	75	100
3. Rafforzamento della Rete Famiglia. con nuclei operativi (nodi di rete).	0	25	50	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Promozione delle Pari Opportunità contro gli stereotipi di genere per il rispetto della donna.	0	25	50	75	100
2. Impulso verso il radicamento di nuove buone abitudini alimentari.	0	25	50	75	100
3. Lo sport per tutti.	0	25	50	75	100
4. Recuperando il tempo 2016	0	25	50	75	100
5. Famiglia in Gioco, progetto in materia di politiche di promozione del benessere familiare	0	25	50	75	100
6. Scuola Cooperazione Solidarietà.	0	25	50	75	100
7. Educare contro il bullismo.	0	25	50	75	100
8. Realizzare iniziative per famiglie sensibilizzando in particolare sul tema della natura	0	25	50	75	100
9. Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate	0	25	50	75	100
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Passeggiate e sentieri family.	0	25	50	75	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Terza edizione del progetto strategico del festival del Gioco.	0	25	50	75	100
2. Un bosco di fiaba.	0	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

LAVARONE

16 GEN 2017

Firma del referente istituzionale





# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 276 di data 28 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle dei Laghi".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valle dei Laghi ha ideato per il 2017 e il 2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>17</sup>

Con deliberazione n. 1438 di data **11 luglio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria "Il Giardino Delle Spezie", il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi nonché la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il **27 agosto 2013**.

Nel **2014** ha aderito al Distretto la Comunità Murialdo.

Sono 5 le nuove organizzazioni aderenti nel **2015**: APR Idee per comunicare, Risto 3 s.c., Associazione Cereali Valle dei Laghi, Biblioteca di Vezzano e Biblioteca Valle di Cavedine.

Nel **2016**, 5 comuni si sono fusi tra loro e quindi sono stati sostituiti con i nuovi Comuni di Madruzzo e Vallelaghi. Hanno aderito anche il Ristorante Maso Limarò e l'Ecomuseo della Valle dei Laghi.

---

<sup>17</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi ad oggi conta diciannove aderenti, distribuiti tra enti pubblici e soggetti privati profit e *no profit*. Allo stato attuale, la maggioranza delle azioni previste riguarda servizi e attività legati alla sfera pubblica ed al mondo del *no profit*. In un'ottica di sviluppo, è stata individuata la necessità di promuovere servizi e iniziative family nell'ottica di uno sviluppo territoriale che tenga presenti le opportunità offerte da un approccio turistico. Tale impostazione nasce quindi dall'individuazione di obiettivi e azioni che puntano ad una crescita dell'iniziativa sia pubblica che privata in ambito turistico nella Valle dei Laghi.

In questo senso, si è quindi individuato lo sviluppo turistico family-friendly della Valle quale identità prevalente del Distretto e area di sviluppo futuro, valorizzata nel progetto strategico.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per il 2017, è stato impostato un programma di lavoro che permettesse ad ogni aderente interessato di esporre le proprie idee relative alle attività progettate; in questo senso, nel mese di gennaio si è quindi proceduto a condividere in plenaria un'introduzione relativa alle attività concluse o in corso del Distretto Famiglia Valle dei Laghi e alle linee guida provinciali per il 2017, oltre che alla presentazione delle possibili aree di sviluppo e direzioni per il 2017. Con gli aderenti si è concordato di definire un programma di lavoro più ampio, che andasse a potenziare l'impatto sul territorio in un'ottica strategica per la quale si è ritenuto necessario impostare un programma di lavoro su una scansione biennale.

Nel mese di marzo 2017 si è poi proseguito con la raccolta delle idee con ogni singolo aderente per la stesura del programma di lavoro, condiviso nella forma finale e approvato dagli aderenti in plenaria ad aprile 2017. In funzione delle idee emerse dai singoli aderenti, i Referenti Istituzionale e Tecnico hanno fatto da collante favorendo la discussione e le partnership laddove le azioni andavano a intersecarsi negli obiettivi e/o negli ambiti di attività.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Vezzano il **13 aprile 2017** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Attilio Comai e il Referente tecnico è Nicola Frizzera. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 4. SISTEMI PREMIANTI

Per valorizzare le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly, viene fatta richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie estive di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family.

Valorizzazione attività proposte specifiche per le famiglie nel bando legato alla gestione del Teatro Valle dei Laghi.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>18</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Tramite l'analisi della rete svolta del Referente istituzionale/tecnico sono state individuate diverse organizzazioni trainanti del Distretto famiglia Valle dei Laghi, attive in settori e su azioni differenti. Con gli aderenti è stato concordato di individuare un'organizzazione leader per singola tipologia e settore di attività (es. Pubblica amministrazione, associazione, ambito sviluppo di comunità, ambito turistico e ambito d'impresa). Sono quindi stati individuate quali organizzazioni leader:

Tabella 3. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Valle dei Laghi	Attività di coordinamento del Distretto; progettazione e realizzazione di azioni trasversali al Distretto con l'intento di animare il Distretto. Tipologia: Pubblica amministrazione
Il Giardino delle Spezie	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto nel settore delle imprese
Ecomuseo della Valle dei Laghi	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto. Rappresentante settore associazioni.
Comunità Murialdo Valle dei Laghi	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto. Rappresentante settore sviluppo di comunità.
APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi	Partecipazione e coinvolgimento alle diverse azioni del Distretto nel settore turistico

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

A seguito della definizione, nel corso del 2016, di diverse azioni relative al Distretto e ad altri piani di sviluppo territoriale, si è deciso di indicare quale progetto strategico di Distretto la realizzazione, su base biennale, di azioni volte ad uno sviluppo turistico della Valle dei Laghi, in un'ottica *family-friendly*. A questo proposito, si intendono coinvolgere i diversi partner interessati in azioni quali:

- la realizzazione di serate informative sul tema dello sviluppo del turismo extra-alberghiero e delle attività agrituristiche per famiglie

<sup>18</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

- il raccordo tra Distretto Famiglia e Piano Giovani Valle dei Laghi con la realizzazione e implementazione dei materiali web relativi ai sentieri amici della famiglia sul territorio
- la progettazione e implementazione di itinerari per famiglie sul territorio, in funzione dei materiali prodotti in precedenza (sentieristica family) e di altre iniziative in corso d'opera (falesie per famiglie), e la certificazione degli stessi
- la realizzazione di iniziative per famiglie all'interno di strutture turistiche ed esercizi della Valle o lungo i percorsi progettati.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro 2017/2018 si compone di **24 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Piano d'azione condiviso
<p><b>Obiettivo.</b> Costruzione di un piano strategico di azione condiviso, favorendo la conoscenza reciproca tra i partner aderenti e la contaminazione delle idee emerse, la strutturazione congiunta di obiettivi prioritari e la programmazione di azioni conseguenti all'interno del Distretto Famiglia, in una logica di medio-lungo periodo (piano biennale).</p>
<p><b>Azioni.</b> Riunioni periodiche di aggiornamento rispetto alle attività correnti e presentazione dei nuovi partner; avvio riflessione rispetto all'identità prevalente del Distretto ed agli obiettivi prioritari che ne conseguono; programmazione delle azioni strategiche in funzione degli obiettivi individuati; individuazione eventuali ulteriori organizzazioni private leader del Distretto</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Azioni emerse da inserire nel programma di lavoro del Distretto Famiglia per il 2017-2018; valutazioni dei partner relative alla soddisfazione per il lavoro svolto (raccolta valutazioni qualitative degli aderenti e questionario di soddisfazione quantitativo).</p>

<b>AZIONE n. 2 Monitoraggio</b>
<b>Obiettivo.</b> Monitoraggio azioni presenti all'interno del programma di lavoro 2017-2018.
<b>Azioni.</b> Colloqui con i partner aderenti, riunioni specifiche.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione risultati raggiunti singole azioni.

<b>AZIONE n. 3 Raccordo DF-PGZ</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuazione ulteriori interventi di raccordo con il Piano Giovani di zona
<b>Azioni.</b> Avvio riflessione con i partner rispetto all'attivazione di progettualità specifiche per il Piano Giovani Valle dei laghi 2018, anche alla luce dei risultati delle azioni del 2017 (produzione materiali web sentieri di famiglia, implementazione sentieristica family-friendly sul territorio)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Approvazione delle azioni da parte del Tavolo del Confronto e della proposta; inserimento nelle progettualità del Piano Giovani 2018

<b>AZIONE n. 4 Comunicazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Favorire la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia da parte del territorio
<b>Azioni.</b> Produzione di una brochure cartacea e distribuzione; strutturazione pagina web e Facebook; distribuzione brochure agli aderenti per diffusione; raccolta notizie legate ad attività specifiche degli aderenti e promozione tramite facebook; sezione dedicata al Distretto Famiglia su tutti i siti internet degli aderenti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero accessi al sito e alla pagina Facebook, distribuzione brochure sul territorio

<b>AZIONE n. 5 Nuove adesioni</b>
<b>Obiettivo.</b> Fare aderire all'accordo di Distretto nuovi partner, contribuendo alla definizione di un'identità di Distretto
<b>Azioni.</b> Azioni di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia e sugli Standard Family

nei confronti degli operatori pubblici e privati (for profit e no profit) del territorio; nello specifico: Promozione sul territorio mediante incontri aperti al pubblico e/o con i singoli interessati e tramite social network, partecipazione alla festa delle associazioni per promozione; presentazione del Distretto in eventi specifici.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero nuovi aderenti; impegno specifico di ogni aderente relativo al benessere familiare

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Formazione aderenti</b>
<b>Obiettivo.</b> Dare risposta alle esigenze formative del territorio, potenziando l'efficacia delle attività degli aderenti al Distretto e le sinergie tra di essi;
<b>Azioni.</b> Programmazione e realizzazione di incontri formativi e informativi aperti a tutti gli operatori in funzione delle esigenze dei partner di Distretto, in collaborazione con gli uffici Provinciali; realizzazione di incontri tematici per attrarre nuove organizzazioni. A questo proposito, si segnala l'interesse per temi quali il turismo per famiglie, parchi giochi per famiglie, certificazione FA, politiche giovanili,
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti e le organizzazioni interessate
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti agli incontri, numero nuove certificazioni

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Informa famiglie</b>
<b>Obiettivo.</b> Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un "informa famiglie" dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio
<b>Azioni.</b> Messa a disposizione negli uffici anagrafe dei comuni la carta dei servizi familiari realizzata nel 2015, che esplicita tutti i servizi presenti sul territorio di interesse alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. La carta dei Servizi, tenendo conto della multietnicità del territorio, ha inserita una spiegazione in più lingue
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti
<b>Referenti.</b> Comunità Valle dei Laghi, Comuni e Comunità Murialdo

<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero brochure divulgate, utilizzo servizi in essa contenuti

AZIONE n. 2 Estate giovani e famiglie
<b>Obiettivo.</b> Informare le famiglie rispetto all'attività estiva rivolta ai ragazzi in Valle.
<b>Azioni.</b> Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio dell'iniziativa "Estate Giovani e Famiglie" per l'anno 2017, che raccoglie tutte le attività ricreative estive rivolte alle famiglie in Valle dei Laghi. Stampa di un libretto da distribuire a tutte le famiglie della Valle.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referenti.</b> Comunità Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo, Ecomuseo della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro giugno 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Utilizzo servizi segnalati, numero brochure distribuite e capillarità diffusione.

AZIONE n. 3 Spazio bimbi a teatro
<b>Obiettivo.</b> Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini
<b>Azioni.</b> Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Riproporre il progetto "Spazio bimbi a teatro", coinvolgendo le associazioni del territorio
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Teatro Valle dei Laghi e associazioni interessate
<b>Referente.</b> Teatro Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti agli incontri in rapporto alla tipologia

AZIONE n. 4 Azioni di conciliazione famiglia-lavoro
<b>Obiettivo.</b> Offrire alle famiglie attività di conciliazione tempo famiglia e lavoro durante tutto l'arco dell'anno
<b>Azioni</b> Comunità Murialdo: "Spazio Sollievo" per bambini da 0 a 3 anni e attività di posticipo e anticipo per i bambini della scuola primaria; attivazione di azioni nel periodo estivo, quali "La Tribù dei 5 sensi" per i bambini nella fascia d'età 3-6 anni nelle 4 settimane di luglio e il centro estivo Valle dei Laghi per bambini e ragazzi fascia età 6-14 anni nelle 8 settimane da metà giugno a metà agosto. Biblioteche: Spazio-gioco (0-6 anni), Spazio "qui mamma ci cova" per mamme in attesa e neomamme, spazio-compiti per bambini delle scuole primarie; Mostra "Nati per leggere" con iniziative correlate (serate per genitori e letture per bambini)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Murialdo, Biblioteche, Comuni, Comunità della Valle dei Laghi



<b>Referente.</b> Comunità Murialdo, Biblioteche
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazioni su numero iscritti alle attività, questionari di gradimento per i genitori

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Formazione alla genitorialità</b>
<b>Obiettivo.</b> Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità
<b>Azioni.</b> Azione di formazione e promozione dell'arte di educare rivolta a genitori, offerta di laboratori espressivi e manuali che coinvolgano genitori con i propri figli
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo
<b>Referente.</b> Comuni
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Questionari di soddisfazione

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Conciliazione e lingue straniere</b>
<b>Obiettivo.</b> Agevolare l'accesso ad iniziative volte ad incrementare la conoscenza delle lingue straniere in una logica di conciliazione tempo famiglia e lavoro
<b>Azioni.</b> Contributi economici a favore dei ragazzi (figli di soci e clienti) che intendono partecipare a dei soggiorni estivi all'estero per imparare l'inglese o il tedesco
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cassa Rurale Alto Garda
<b>Referente.</b> Cassa Rurale Alto Garda
<b>Tempi.</b> Entro il 31 agosto 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero partecipanti, contributi erogati

<b>AZIONE n. 7</b> <b>Laboratori e iniziative family</b>
<b>Obiettivo.</b> Creare momenti di aggregazione, scambio e socializzazione fra nuclei famigliari del territorio
<b>Azioni.</b> Realizzazione di attività, laboratori, iniziative ed eventi per la famiglia quali "Un tesoro di paese" (APR e Comunità di Valle), la "Festa delle famiglie" (Comunità Murialdo), "Estate con Ecomuseo" (Ecomuseo della Valle dei Laghi)
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APR – idee per comunicare, Comunità Murialdo, Comunità della Valle dei Laghi, Ecomuseo della Valle dei Laghi
<b>Referente.</b> APR, Comunità Murialdo, Ecomuseo della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2016 luglio-agosto
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero eventi, numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento, questionario di soddisfazione

AZIONE n. 8 Laboratorio sui cereali
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate
<b>Azioni.</b> Laboratori sul tema dei cereali e attività di animazione in occasione della festa dell'associazione Goever, oltre ad iniziative innovative specifiche da programmare quali letture di racconti sul tema dei cereali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Goever, APR
<b>Referente.</b> Goever
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Mantenimento marchio Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Supportare il mantenimento per lo standard "Family in Trentino" per la categoria "Comuni" da parte dei tre Comuni della Valle dei Laghi e nello sviluppo di azioni innovative specifiche da inserire nel programma (es. parchi giochi family).
<b>Azioni.</b> Azioni di monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi
<b>Referente.</b> Comuni, Comunità Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Mantenimento marchio "Family in Trentino"

AZIONE n. 2 Conseguimento marchio Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Conseguimento dello standard "Family in Trentino" per il Teatro Valle dei Laghi
<b>Azioni.</b> Supporto alla PAT nella progettazione del disciplinare, presentazione richiesta e avvio processo; implementazione azioni per rispetto disciplinari
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Teatro Valle dei Laghi
<b>Referente.</b> Teatro Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento del marchio "Family in Trentino"

AZIONE n. 3 Agevolazioni per certificazioni familiari
<b>Obiettivo.</b> Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti
<b>Azioni.</b> Mantenimento di sistemi premianti nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, no profit...). Nello specifico richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family. Valorizzazione attività proposte specifiche per le famiglie nel bando legato alla gestione del Teatro Valle dei Laghi.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Ristoranti, Comunità Murialdo, Teatro Valle dei Laghi
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Inserimento sistemi premianti.

AZIONE n. 4 Certificazione Family Audit
<b>Obiettivo.</b> Promuovere la conoscenza della Certificazione Family Audit
<b>Azioni.</b> Incontro informativo e avvio riflessione sulla Certificazione Family Audit per la Pubblica Amministrazione
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Valle dei Laghi, Comuni
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione incontro, eventuale adesione al processo.

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Formazione sul territorio
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare il territorio rispetto ad una tematica specifica riguardante il tema della famiglia
<b>Azioni.</b> Promozione e realizzazione durante l'anno di giornate formative/informative rispetto a tematiche sentite dal territorio riguardanti la famiglia (es. promozione del rispetto della donna; buoni di servizio, alimentazione corretta); le giornate saranno co-progettate con gli aderenti al

Distretto, nell’ottica di coinvolgerli attivamente.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti interessati
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi, Comuni
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Numero partecipanti

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Turismo per famiglie in Valle dei Laghi</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere e diffondere un turismo family-friendly sul territorio
<b>Azioni.</b> Divulgazione del materiale turistico rispetto a percorsi, passeggiate, attività e sentieri a misura di famiglia, quali i materiali prodotti nel 2015 all’interno del progetto “Sentieri di famiglia: storia e territorio”, e del progetto <a href="http://www.sentieridifamiglia.it">www.sentieridifamiglia.it</a> (2017) nel rispetto della classificazione degli standard family (avvio certificazione nel 2017). Integrazione con i progetti già attivati sul territorio (2017), quali la chiodatura delle falesie family sul territorio e coinvolgimento delle realtà interessate per la progettazione (2017) e realizzazione (2018) di azioni sul territorio in un’ottica di sviluppo turistico amico della famiglia (es. Comuni, APT, Ecomuseo, Maso Limarò, Murialdo, Agenzia per la Famiglia).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti e le associazioni interessate
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Stampa dei materiali e capillarità della divulgazione, anche online

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Sostegni economici per le famiglie</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere le famiglie nella fruizione di beni e/o servizi a loro dedicati
<b>Azioni.</b> Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro-famiglia (tagesmutter, colonie estive e invernali, spazio sollievo e spazio giochi, anticipo e posticipo scolastico, aiuto compiti estivo) e per l’acquisto di pannolini lavabili
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni, Comunità della Valle dei Laghi, Comunità Murialdo,
<b>Referente.</b> Comuni, Comunità della Valle dei Laghi
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Attivazione iniziativa e importi agevolazioni e sostegni economici.

AZIONE n. 4 Coinvolgimento dei nonni
<b>Obiettivo.</b> Azioni di coinvolgimento dei nonni in attività formative rivolte ai loro nipoti.
<b>Azioni.</b> Attivazione di appuntamenti formativi in forma laboratoriale rivolto a tutti i nonni insieme ai loro nipoti presso le scuole materne della Valle.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Murialdo, Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Referente.</b> Comunità Murialdo.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Indicatori sistema V@luta.

AZIONE n. 5 Lecture presso i partner del Distretto
<b>Obiettivo.</b> Avvicinare le famiglie alla cultura e promuovere il Distretto.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di pomeriggi culturali per famiglie e bambini nelle sedi dei vari aderenti al Distretto sotto forma di incontri con gli autori e lettura di racconti per i più piccoli, risaltando l'unicità delle singole location ospitanti (temi dei racconti scelti in base al partner e al target coinvolto).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner interessati.
<b>Referente.</b> Comunità della Valle dei Laghi.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione pomeriggi e numero, numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento.

AZIONE n. 6 Family Fil rouge
<b>Obiettivo.</b> Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche legate alla famiglia e alla genitorialità in modo diverso e creativo avvalendosi della comunicazione cinematografica.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un Cineforum per Famiglie e di momenti di dibattito sui temi trattati dai film presso teatri e spazi comunali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Forum per le Associazioni Familiari, Comuni e Comunità della Valle dei Laghi, Biblioteche, Teatro Valle dei Laghi.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione su numero partecipanti al cineforum, raccolta feedback qualitativi.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.










Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

*Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni*





PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 94 di data 14 maggio 2014	14	85,7%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 172 di data 20 maggio 2015	22	72,7%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 159 di data 8 giugno 2016	26	74%*

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>19 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2016</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2013		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
2016*	COMUNE DI PADERGNONE		
2016*	COMUNE DI LASINO		
2016*	COMUNE DI VEZZANO		
2016*	COMUNE DI TERLAGO		
4	COMUNE DI CAVEDINE		
2016*	COMUNE DI CALAVINO		
5	COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI		
6	FONDAZIONE AIDA - TEATRO VALLE DEI LAGHI		
7	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO		
8	IL GIARDINO DELLE SPEZIE		
9	PIZZERIA RISTORANTE GENZIANELLA		

\* fusione del Comuni

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.		
ANNO 2015				
11		APR IDEE PER COMUNICARE		
12		ASSOCIAZIONE CEREALI VALLE DEI LAGHI		
13		COMUNE DI CAVEDINE-BIBLIOTECA VALLE DI CAVEDINE		
14		COMUNE DI VEZZANO-BIBLIOTECA DI VEZZANO		
15		RISTO 3 S.C.		
ANNO 2016				
16		COMUNE DI VALLELAGHI		
17		COMUNE DI MADRUZZO		
18		RISTORANTE MASO LIMARÒ		
19		ECOMUSEO DELLA VALLE DEI LAGHI		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni



## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valle dei Laghi – II semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Costruzione di un piano strategico di azione condiviso, favorendo la conoscenza reciproca tra i partner aderenti e la contaminazione delle idee emerse, la strutturazione congiunta di obiettivi prioritari e la programmazione di azioni conseguenti all'interno del Distretto Famiglia, in una logica di medio-lungo periodo	0	<del>25</del>	50	75	100
2. Monitoraggio azioni presenti all'interno del programma di lavoro 2016	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Individuazione interventi di raccordo con il Piano Giovani di zona	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Favorire la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia da parte del territorio	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Fare aderire all'accordo di Distretto nuovi partner, contribuendo alla definizione di un'identità di Distretto.	0	25	<del>50</del>	75	100
6. Dare risposta alle esigenze formative del territorio, potenziando l'efficacia delle attività degli aderenti al Distretto e le sinergie tra di essi; attrarre nuovi aderenti in funzione dell'identità prevalente del Distretto	0	<del>25</del>	50	75	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un "informa famiglie" dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Informare le famiglie rispetto all'attività estiva rivolta ai ragazzi sia a livello Provinciale che di Valle	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Offrire alle famiglie attività di conciliazione tempo famiglia e lavoro durante tutto l'arco dell'anno	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Agevolare l'accesso ad iniziative volte ad incrementare la conoscenza delle lingue straniere in una logica di conciliazione tempo famiglia e lavoro	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Creare momenti di aggregazione, scambio e socializzazione fra nuclei familiari del territorio	0	25	<del>50</del>	75	100
8. Realizzare iniziative per famiglie sensibilizzando in particolare sul tema della natura	0	25	50	75	<del>100</del>
9. Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate	0	25	<del>50</del>	75	100

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Valle dei Laghi – Il semestre 2016

<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Supportare il mantenimento per lo standard "Family in Trentino" per la categoria "Comuni" da parte dei tre Comuni della Valle dei Laghi	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Conseguimento dello standard "Family in Trentino" per Maso Limarò (esercizio rurale), per la parte di somministrazione al pubblico di bevande (pubblico esercizio)	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Raccordare modi e tempi tra i diversi soggetti per comunicare efficacemente le opportunità e i servizi presenti sul territorio per famiglie e ragazzi/e	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche legate alla famiglia e alla genitorialità in modo diverso e creativo avvalendosi della comunicazione cinematografica	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Promuovere e diffondere la sentieristica family-friendly presente sul territorio	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Sostenere le famiglie nella fruizione di beni e/o servizi a loro dedicati	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Far riflettere i partecipanti sul loro ruolo di nonni e fornire strumenti operativi ed educativi	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Introdurre agevolazioni per l'utilizzo da parte delle famiglie dei servizi presenti in Valle	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Avvicinare le famiglie alla cultura e promuovere il Distretto	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Fornire servizi per i partner di Distretto, stimolando la creazione di sinergie (Murialdo-Limarò)	0	<del>25</del>	50	75	100
9. Fornire servizi per i partner di Distretto, stimolando la creazione di sinergie (AIDA)	0	<del>25</del>	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Vallelaghi, 16/01/17

Prot. n. 290



Firma del referente istituzionale  
**IL PRESIDENTE**  
 Attilio Comai

# **DISTRETTO FAMIGLIA PAGANELLA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2016-2017**

### **Determinazione del dirigente n. 229 del 29 luglio 2016**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Paganella". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.

## 1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Paganella ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>19</sup>

Con delibera n. 52 del **26 gennaio 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità della Paganella, del “Distretto Famiglia” tra la Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella-Cavedago-Spormaggiore SpA, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Funivie Molveno Pradel Spa, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l., Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni) a Trento il **9 marzo 2015**.

[...]

## 5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia della Paganella non sono stati adottati “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito una certificazione familiare.

## 6. OBIETTIVI

Il territorio della Paganella intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del

---

<sup>19</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Paganella, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

## **7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

In data 9 marzo 2015 è stato sottoscritto l'accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Comunità della Paganella" tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Paganella e da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni).

Il programma di lavoro che è seguito all'accordo ha espressamente esplicitato la volontà dell'altopiano della Paganella di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nel corso del 2015 la Comunità della Paganella, referente istituzionale del Distretto Famiglia, ha visto, non solo il rinnovo dei suoi organismi amministrativi, ma anche e soprattutto la ricostituzione del suo assetto istituzionale al quale, inevitabilmente, è seguita una fase di riorganizzazione della nuova struttura.

Questa fase ha determinato rallentamenti e talvolta discontinuità tra la ripresa delle azioni precedentemente avviate e l'integrazione delle nuove progettualità nei vari ambiti di intervento.

Per il Distretto famiglia si è ritenuto opportuno riprendere i lavori procedendo prima di tutto con l'avvio di un confronto con i firmatari dell'accordo in un'ottica di co-responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti che, in questa sede, hanno riconfermato la piena volontà e disponibilità a concretizzare azioni mirate al benessere familiare.

E' seguita la verifica e la rendicontazione del programma del 2015 che ha evidenziato l'attuazione di parte delle azioni in esso previste e di conseguenza il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi.

Nel 2016 si intende pertanto portare avanti il percorso già avviato, dando:

- priorità ad azioni mirate all'effettivo coinvolgimento degli attori del territorio, già aderenti e non, ritenuto ancora obiettivo da consolidare

e ricercando

- sinergie tra le diverse politiche interessate e/ o da coinvolgere.

Si ritiene infatti, visto il ristretto numero degli abitanti della Comunità della Paganella, di potere e dovere necessariamente mettere in relazioni le azioni previste dal distretto famiglia, con quelle già in essere o in divenire negli altri ambiti di intervento territoriale primi fra i quali il Piano Giovani di zona e il Tavolo Sociale della Comunità.

Nel Distretto famiglia della Paganella si intende creare condizioni funzionali e quindi avviare azioni specifiche, per favorire la nascita di reti e relazioni all'interno della comunità, quali opportunità per conoscersi e confrontarsi, ri-scoprirsi come comunità attenta e accogliente al benessere familiare non solo turistico, per il quale molte sono già le azioni e promozioni in essere, ma anche e soprattutto per il benessere delle famiglie residenti, attingendo e mettendo in relazione le molteplici e diversificate azioni e servizi già esistenti sul territorio, investendo sul loro potenziamento e valorizzazione.

A tale scopo, si vuole avviare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie locali, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio.

Si intende quindi investire sulle famiglie residenti (considerando in essa tutte le sue componenti generazionali), quale capitale sociale della comunità, attraverso:

1. il loro diretto coinvolgimento, affinché divengano co-costruttrici di quelle azioni che potranno efficacemente rispondere alle istanze e ai bisogni dei quali saranno direttamente portatrici;
2. il consolidamento di una rete di collaborazione e confronto tra le politiche del territorio, dell'ambito sociale, scolastico, culturale, turistico, economico, ambientale e i soggetti pubblici e privati in esso coinvolti, per facilitare connessioni e relazioni volte a sostenere e rafforzare la qualità di vita e stili di vita in un ottica di benessere familiare;
3. la creazione di condizioni e opportunità favorevoli alla crescita e permanenza sul territorio delle famiglie.

## 8. METODOLOGIA DI LAVORO

Con la ripresa dei lavori del Distretto famiglia della Paganella è stato convocato un tavolo di confronto con i referenti dei Comuni firmatari e si è proceduto alla verifica del programma 2015. Non essendo esso stato attuato nel suo complesso, si è concordato di procedere con il suo completamento, nell'arco del 2016, e di consolidare quegli obiettivi ritenuti non pienamente raggiunti.

La stesura bozza di programma 2016 e delle azioni ad esso funzionali, non essendo ancora stato costituito un tavolo di lavoro, è stata affidata ai referenti istituzionale e tecnico.

Il recupero delle esperienze fatte previste nel precedente programma (alcuni progetti di durata biennale) e degli esiti emersi, ha consentito di integrare ed investire ulteriormente su alcuni aspetti ed è stata data quindi continuità nel programma 2016 ad alcuni percorsi su esplicita richiesta delle famiglie coinvolte.

Il programma quindi è stato condiviso con tutti i soggetti del distretto ai quali è stata data possibilità di integrazione e/o variazione.

FASI:

- Fase 1: Costituire un Tavolo di Lavoro, composto da aderenti al Distretto, genitori, figure trainanti che operano sul territorio a livello sociale, giovanile, turistico.
- Fase 2: analisi delle azioni 2015 da parte della referente istituzionale e tecnica, nuove possibili ipotesi di lavoro da condividere con il Tavolo di Lavoro del Distretto Famiglia.

- Fase 3: Condividere una bozza di programma, fornire input per nuove azioni.
- Fase 4: Redigere il Piano d'azione 2016 e approvarlo.

Fondamentale sarà lavorare sulla comunicazione tra i diversi ambiti e settori, sia in un'ottica interna tra gli aderenti che esterna con il territorio, le famiglie e la cittadinanza, per diffondere le informazioni.

Il Distretto si impegnerà a rendere partecipi e attivi gli aderenti nelle varie fasi del processo, coinvolgendoli in un'ottica di "rete partecipativa", attivandoli, motivandoli, responsabilizzandoli e rendendoli protagonisti attivi della rete stessa.

## **9. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato ad Andalo l'11 aprile 2016 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Maria Pia Tonidandel e il Referente tecnico è Giuliana Zanetti. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER**

Dalla valutazione della rete dei componenti il Distretto, si individua la presenza di organizzazioni private che potranno facilitare il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Si ritiene che queste organizzazioni, soggetti privati importanti della rete del Distretto, che possono consentire di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e, a ricaduta, altri snodi, non siano ancora adeguatamente coinvolte nella rete per poter divenire a breve termine organizzazioni leader del Distretto.

## **11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO**

Per gli elementi evidenziati nei punti precedenti non è stato possibile individuare un'azione pregnante e così coinvolgente per il nostro territorio ma l'obiettivo è di costituire una rete solida che consenta di conseguenza di far emergere un progetto strategico condiviso.

## **12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI**

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **13 azioni** così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**2 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**3 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**6 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

## 12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Incentivare l'impegno delle Amministrazioni a collaborare attivamente nei propri comuni a informare e sensibilizzare sul tema del Distretto famiglia.
<b>Azioni.</b> Elaborare un Piano di interventi delle Politiche promozionali della famiglia, che renda partecipi e attive l'attività delle Giunte comunali, promuovendo azioni a favore della popolazione residente e turistica, migliorando il benessere familiare, sostenendo la crescita della comunità e allo stesso tempo lo sviluppo economico dell'Altopiano.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> L'adesione al marchio Family da parte della Comunità della Paganella e dei cinque comuni dell'Altopiano.



AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Promuovere le certificazioni familiari sul territorio.
<b>Azioni.</b> Valorizzare le organizzazioni, associazioni, enti che hanno acquisito le certificazioni family friendly, prevedendo l'attivazione di punteggi premianti nei meccanismi di richiesta contributo/incentivo ai comuni (associazioni sportive, non profit, culturali ecc...).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Paganella e i Comuni aderenti al Distretto.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e i Comuni aderenti al Distretto.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Attivazione del marchio family friendly di almeno 5 organizzazioni/enti/associazioni del territorio.

## 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare il territorio ad una maggiore conoscenza delle finalità del Distretto famiglia.
<b>Azioni.</b> Collaborare con enti, associazioni per realizzare una giornata a misura di famiglia, dove sarà possibile reperire informazione sulle finalità e obiettivi dei Distretti famiglia, conoscere il marchio family, le opportunità di benessere familiare che offre sia a livello locale per i residenti che turistico, quindi in ambito economico/aziendale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le parti proponenti l'accordo, associazioni locali e gruppi informali disponibili a collaborare.
<b>Referente.</b> Tutte le parti proponenti l'accordo.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Collaborare con almeno 4/5 organizzazioni locali per la riuscita dell'evento.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Promuovere momenti informativi sulle finalità del Distretto Famiglia, nei confronti di esercenti privati ed esercizi alberghieri.
<b>Azioni.</b> Realizzare degli incontri informativi rivolti a esercenti del territorio, volti a far conoscere le finalità del Distretto Famiglia, gli standard family sia nei confronti dei residenti che dei turisti. Sensibilizzare tali settori all'acquisizione del marchio family.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le parti proponenti l'accordo.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e i Comuni aderenti al Distretto Famiglia.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Coinvolgere almeno 10 esercizi privati e 10 esercizi alberghieri.

AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Costruire relazioni tra famiglie per condividere, sostenere, supportare, essere presenti come soggetti attivi nel perseguimento del benessere di ciascuno nel senso più ampio.
<b>Azioni.</b> Promuovere e proporre in collaborazione con il Tavolo sociale di Comunità il progetto "Famiglie in rete", un percorso finalizzato al coinvolgimento di famiglie, appositamente formate, disponibili ad affiancare, gradualmente e attraverso un processo di conoscenza reciproca, altre famiglie. Si intende sostenere il percorso attraverso un "promotore di rete", precedentemente formato, quale sensibilizzatore e coordinatore del progetto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Gli aderenti al tavolo sociale della Comunità ( servizio sociale, scuola, biblioteca, anziani, istituzioni).
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e i comuni dell'Altopiano.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Il coinvolgimento di almeno una famiglia per ogni paese della comunità.

### 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Attivare il marchio Family nei comuni dell'Altopiano, informando e promuovendo opportunità a misura di famiglia sia a livello locale che turistico.
<b>Azioni.</b> Acquisizione standard del marchio "Family in Trentino", per la Categoria comuni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al Distretto famiglia.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Coinvolgere tutti e cinque i comuni dell'Altopiano.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Applicare agevolazioni/tariffe nei vari settori privati del territorio a misura di famiglia.
<b>Azioni.</b> Realizzare una prima mappatura degli aderenti e dei servizi già in essere e uniformare le agevolazioni esistenti per le famiglie della comunità.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le parti aderenti all'accordo.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e i Comuni dell'Altopiano.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ridurre le differenze tra le agevolazioni esistenti nei singoli paesi.

#### 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Offrire attività e servizi secondo la logica del Family Friendly.
<b>Azioni.</b> Realizzare una brochure con inserite tariffe, servizi, iniziative già presenti in loco, che offrono agevolazioni alle famiglie con figli in generale e alle famiglie numerose residenti e ospiti (bus, piscina, skipass, parco naturale, Minialtopiano).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti all'accordo.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Coinvolgere almeno 4/5 organizzazioni nell'attivazione di servizi Family Friendly.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare e informare alla pratica ecologica.
<b>Azioni.</b> Supportare le famiglie nello smaltimento di pannoloni per anziani
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Paganella e Comuni dell'Altopiano.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e Comuni aderenti.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Trovare la disponibilità di tutti i comuni che aderiscano all'iniziativa.

AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Fornire spazi confortevoli e accoglienti per mamme con bambini.
<b>Azioni.</b> Coinvolgere sia esercizi pubblici che privati nel creare spazi “protetti” per neomamme, forniti di fasciatoio, angolo allattamento, e/o angolo morbido.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti all'accordo.
<b>Referente.</b> Comunità della Paganella e Comuni.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Coinvolgere almeno 5 esercizi privati ( ad esempio farmacia, locali, ristoranti ecc) e 5 pubblici come palazzetto dello sport, piscina, biblioteca, ambulatori, rifugi ecc..).

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Creare sinergia e rete tra Piano Giovani di Zona, Spazio Giovani, Tavolo sociale e Distretti Famiglia.
<b>Azioni.</b> Individuazione di interventi di raccordo con Pgz e spazio giovani
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Pgz e AltRoPianO Spazio Giovani, L'Ancora. Tavolo sociale
<b>Referente.</b> Comuni e Comunità della Paganella.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Costituzione di un gruppo di confronto.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Valorizzare sentieri storici dei paesi e potenziare il valore turistico.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di percorsi, passeggiate, escursioni e sentieri a misura di famiglia, secondo gli standard family, con segnaletica sia nei punti di partenza che durante l'itinerario dei percorsi; realizzazione di mappe con inseriti, siti archeologici/monumenti storici e punti di ristoro e/o sosta.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Apt, Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Paganella, Comuni.
<b>Referente.</b> Apt, Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Paganella, Comuni.
<b>Tempi.</b> 31/12/2016.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Mappatura di almeno un sentiero a misura di famiglia per comune.

AZIONE n. 6
<b>Obiettivo.</b> Ideazione di nuove linee guida per un disciplinari family sulle biblioteche
<b>Azioni.</b> Orientare le proprie attività e servizi in una logica Family Friendly, collaborando con la Pat per la definizione di standard specifici per definire i parametri della biblioteca "Library for Family".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle e Comuni dell'Altopiano della Paganella.
<b>Tempi.</b> 31/12/2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Predisposizione disciplinare

### 13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.


Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.


**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni\***

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 55 di data 9 marzo 2015	15	45%

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>21</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2015			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2013			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		ANDALO GESTIONI S.R.L.	
3		APT DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO SPORMAGGIORE	
4		CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA	
5		COMUNE DI ANDALO	
6		COMUNE DI CAVEDAGO	
7		COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	
8		COMUNE DI MOLVENO	
9		COMUNE DI SPORMAGGIORE	
10		COMUNITÀ DELLA PAGANELLA	
11		CONSORZIO ANDALO VACANZE	
12		CONSORZIO F.A.I. VACANZE	
13		CONSORZIO SKIPASS PAGANELLA DOLOMITI	
14		FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA	
15		FUNIVIE MOLVENO PRADEL S.P.A.	
16		MOLVENO HOLIDAY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	
17		PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE S.R.L.	

18		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
19		PRO LOCO CAVEDAGO		
20		PRO LOCO SPORMAGGIORE		
21		SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO MOLVENO S.P.A.		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

### DISTRETTO FAMIGLIA PAGANELLA

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Elaborazione di un <b>Piano di interventi in materia di politiche familiari</b> che coinvolga l'attività della Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Comunità della Paganella.	- 100	
2 Elaborazione di un <b>Piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia</b> , che coinvolga l'attività delle Giunte comunali, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nei Comuni aderenti al Distretto.	- 0	- 0
3. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).	- 0	- 0
<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		
1. Attività di sensibilizzazione su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Altopiano della Pagnella.	- 0	- 0
2. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.	- 0	- 0
3. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia. Organizzazione di almeno un momento formativo.	- 0	- 100
4. Organizzazione di iniziative educative e di supporto della genitorialità. Dare attuazione ai contenuti del progetto relativo al benessere familiare 2014 - 2016 dal titolo <i>"Famigliattiva: protagonista del territorio"</i> .	- 50	- 80
5. Azioni di informazione e formazione sul tema del risparmio e della gestione domestica in occasione della giornata mondiale del risparmio del 31 ottobre 2015.	- 0	- 100

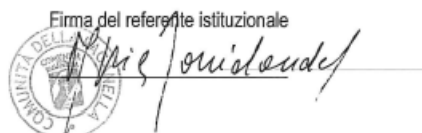


5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	- 0	- 0
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	- 0	- 0
2. Azione di informazione sulle tematiche della pratica ecologica: concessione di un contributo, per tutti i neonati residenti, per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili.	- 50	- 100
3 Organizzazione, di attività, laboratori, iniziative ed eventi per le famiglie, con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra i nuclei familiari, residenti e ospiti, contribuendo anche, a livello logistico e/o economico e/o promozionale, alla loro realizzazione: Organizzazione di almeno 15 eventi sul territorio, tra cui: - "La biblioteca dell'orso" - la prima biblioteca di orsi per bambini, che nascerà dalla collaborazione tra Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta, Apt, Comune di Spormaggiore, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Parco Naturale Adamello Brenta, Istituto Comprensivo "Altopiano Paganella" (da luglio 2015); - "Ti regalo una storia" - i Comuni aderenti, con l'ausilio della biblioteca intercomunale, sostengono questa iniziativa avente lo scopo di sensibilizzare genitori e bimbi nei confronti della lettura, e di intessere nuove relazioni tra le famiglie (primavera e autunno 2015); - "Il Bibliogloo" - la prima biblioteca pubblica sulle piste da sci, nata dalla collaborazione tra la Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta ed il Consorzio Skipass Paganella Dolomiti (stagione turistica invernale e estiva); - "Arriva il Barbatangheri 2015" - festival internazionale di teatro di figura e arti popolari, frutto della collaborazione tra Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta, Comuni aderenti, Andalo Vacanze, il Consorzio Fai Vacanze, la Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, la Pro Loco di Cavedago, la Pro Loco di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore SpA (luglio - agosto 2015).	- 60	- 100
4. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, con classificazione secondo standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili. Mappatura di almeno un sentiero a misura di famiglia..	- 0	- 0
5. Sostegno economico e/o logistico alle iniziative ludico-ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro e famiglia (es. MiniAltopiano, asilo estivo, ecc.).	- 50	- 100
6. Orientare le proprie attività e servizi in una logica Family Friendly, anche collaborando con la Provincia autonoma di Trento per la definizione di standard specifici per definire i parametri della biblioteca "Library for family" .	- 0	- 0

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

Andalo, 28 gennaio 2016

Firma del referente istituzionale  




# **DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2016-2017**

**Determinazione del dirigente n. 282 del 16 settembre 2016**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nell'Alta Valsugana e Bersntol,".

**Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.**

## 1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia dell'Alta Valsugana e Bersntol ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>20</sup>

Con delibera n. **341 del 9 marzo 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del “Distretto Famiglia” tra: Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Piné, Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennattiva, Associazione Cooperativa Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.IC.A, Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API.

Nel corso del **2015** hanno aderito al Distretto famiglia l'Associazione sportiva Equipinè e l'Asd Hockey Pergine.

[...]

## 5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

---

20 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

**Tabella 3. Sistemi premianti**

<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>CONTRIBUTI</b>	<b>APPALTI</b>	<b>DATA</b>
Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G. B. Chimelli		L'Asif Chimelli ha indetto un confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di caffetteria-ristorazione nel bar denominato "#KAIROSBAR" ubicato al piano terra centro #Kairos in via Amstetten n.11 a Pergine Valsugana. La durata della concessione è di tre anni, con possibilità di rinnovo per uguale periodo. Nei criteri per la valutazione dell'offerta tecnica, al Capitolo 5, punto A/2, vengono riconosciuti fino a 4 punti ai partecipanti con certificazione Family.	<b>2016</b>
Comune di Pergine Valsugana		Il Comune di Pergine, con deliberazione della Giunta comunale n. 155/2014 ha approvato il capitolato speciale per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro nautico comunale di S. Cristoforo al Lago per il periodo 01.04.2015 – 31.03.2020. L'affidamento del servizio avrà luogo mediante gara tramite confronto concorrenziale in trattativa privata. All'interno del Capitolato Speciale, nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto 5) vengono riconosciuti fino a 5 punti alle organizzazioni partecipanti in possesso del marchio "Family in Trentino".	<b>2014</b>
Comune di Caldonazzo		Il Comune di Caldonazzo ha avviato una procedura negoziata per l'affidamento del servizio Nido d'Infanzia comunale per cinque anni educativi a partire dall' 01.09.2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica, al punto g) degli Aspetti gestionali inerenti il personale impiegato nel servizio vengono riconosciuti 20 punti alle organizzazioni partecipanti che adottano politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie (possessione del marchio "Family Audit" o di altra analoga certificazione di processo equivalente a livello europeo).	<b>2014</b>
Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G. B. Chimelli		L'ASIF Chimelli di Pergine ha indetto un confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per la gestione del Nido d'Infanzia comunale "Il Bucaneve" per tre anni educativi a partire dall'1 settembre 2014. Nella valutazione dell'offerta tecnica è previsto il riconoscimento di un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard Family Audit. In particolare vengono assegnati 40 punti alle organizzazioni in possesso del certificato finale Family Audit, 20 punti a quelle in possesso del certificato base e 10 punti alle organizzazioni che hanno attivato il processo di certificazione.	<b>2014</b>
Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G. B. Chimelli		L'ASIF Chimelli di Pergine ha indetto un confronto concorrenziale nella forma dell'asta pubblica per l'approntamento e la gestione di un Nido d'Infanzia sino al 31/08/2017. Nella valutazione dell'offerta tecnica è previsto il riconoscimento di un punteggio alle organizzazioni partecipanti che hanno aderito allo standard Family Audit. In particolare vengono assegnati 60 punti alle organizzazioni in possesso del certificato finale Family Audit, 30 punti a quelle in possesso del certificato base e 10 punti alle organizzazioni che hanno attivato il processo di certificazione.	<b>2013</b>
Comune di Pergine Valsugana		Nel corso del 2013 il Comune di Pergine ha indetto un bando di gara per l'affidamento mediante asta pubblica della gestione degli impianti natatori comunali per il periodo 01/11/2013 – 30/09/2017. Nell'offerta tecnica venivano assegnati fino a 4 punti ai partecipanti in possesso del marchio Family in Trentino.	<b>2013</b>

## 6. OBIETTIVI

Il territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

## 7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia Alta Valsugana e Bersntol è di recente istituzione (marzo 2015) ed ha fin da subito visto l'adesione di tutti i Comuni della Comunità di Valle, i quali hanno condiviso le finalità e i principi dello stesso. Inoltre annovera tra i suoi componenti molte realtà del privato sociale del territorio che offrono servizi e attività che supportano direttamente o indirettamente le famiglie; recentemente inoltre hanno aderito alcuni esercizi pubblici locali.

La storia relativamente recente del Distretto, la sua composizione eterogenea e gli avvicendamenti istituzionali che hanno coinvolto i Comuni e la Comunità di Valle, non hanno permesso di individuare e sviluppare dei caratteri distintivi e delle peculiarità specifiche, ma nel corso degli ultimi mesi si è condivisa l'idea di approfondire la tematica dell'accoglienza nelle sue diverse sfaccettature, sottolineandone le dimensioni culturale, sociale e turistica. Il Distretto quindi cercherà di svilupparsi in tal senso, facendo in modo che il proprio territorio diventi sempre più accogliente per le famiglie residenti ed ospiti.

## 8. METODOLOGIA DI LAVORO

Il gruppo di lavoro del Distretto condivide le azioni da inserire nel programma di lavoro nel corso delle riunioni programmate. Il referente istituzionale e il referente tecnico coordinano il lavoro del gruppo, cercando di stimolare lo sviluppo di nuove idee e di azioni con l'obiettivo di implementare il benessere delle famiglie. I contenuti del Programma di lavoro e le azioni vengono condivisi nelle riunioni periodicamente programmate e, al bisogno, in incontri specifici con le singole organizzazioni.

## 9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico e locale si è incontrato a Pergine in più incontri ed ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016-2017. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le amministrazioni Comunali ed alcuni soggetti aderenti al distretto Famiglia.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Alberto Frisanco, assessore alle politiche sociali della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Referente tecnico è Silvia Bisello. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## 10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

Come indicato precedentemente, la nascita recente del Distretto, l'eterogeneità degli aderenti e gli avvicendamenti istituzionali che hanno coinvolto i Comuni e la Comunità di Valle, non hanno ancora permesso alla rete di svilupparsi appieno. Ad oggi quindi non risulta possibile individuare le organizzazioni private leader.

## 11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Distretto Alta Valsugana e Bersntol non ha individuato un progetto strategico che lo caratterizzi. Si ritiene infatti prioritario lavorare sulla rete e sul senso di appartenenza tra gli aderenti che potranno in seguito sviluppare un progetto strategico condiviso e rappresentativo del Distretto.

## 12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **22** azioni così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (**5 azioni**);

2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**7 azioni**);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**4 azioni**);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc.) (**6 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

## 12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Monitorare gli interventi che la Comunità attiva a favore del benessere familiare.

**Azione.** Aggiornamento del Piano di interventi in materia di politiche familiari della Comunità, contenente le diverse iniziative attivate per sostenere le famiglie del territorio.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

**Referente.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

**Tempi.** Entro maggio 2017.

**Indicatori per valutare l'azione.** Numero di documenti elaborati e numero di indicazioni contenute.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Condividere le buone prassi e il know-how tra i Comuni con marchio Family.

**Azione.** Organizzazione di momenti di incontro tra i Comuni che hanno il marchio Family, per un confronto relativamente ai contenuti del Piano di interventi per le politiche familiari.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comuni con marchio Family.

**Referente.** Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

**Tempi.** Entro febbraio 2017.

**Indicatori per valutare l'azione.** Numero incontri realizzati e numero amministrazioni presenti.



AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Raggiungere una maggiore integrazione tra politiche familiari e politiche giovanili e potenziare le iniziative rivolte alle famiglie e ai giovani.
<b>Azione.</b> Raccordo con i Piani Giovani di Zona del territorio per una possibile progettualità comune.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comuni capofila dei 4 PGZ della Comunità e Referenti tecnici dei Piani Giovani.
<b>Referente.</b> Comunità e Comuni.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Numero di incontri con i referenti tecnici dei PGZ e numero di progetti promossi e realizzati in maniera congiunta.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Informare e sensibilizzare gli aderenti del Distretto per promuovere le finalità dello stesso.
<b>Azione.</b> Coinvolgimento ed aggiornamento degli aderenti al fine di comunicare gli obiettivi del Distretto Famiglia e di informare sul tema delle certificazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia per la Famiglia e tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Numero di incontri realizzati con gli aderenti numero di organizzazioni presenti.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Informare e sensibilizzare il territorio sulle finalità e sulle iniziative del Distretto Famiglia.
<b>Azione.</b> Utilizzo, da parte di ogni aderente, dei propri strumenti comunicativi (siti web, newsletter, pagine facebook) per informare sulle finalità del Distretto Famiglia e sulle attività promosse dallo stesso.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Informazioni presenti sui siti degli aderenti e informazioni veicolate attraverso i diversi strumenti di comunicazione.

## 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Sensibilizzare la popolazione sul Distretto Famiglia attraverso il portale web della Comunità.

**Azione.** Aggiornamento costante e puntuale dello spazio virtuale dedicato al Distretto Famiglia presente sul portale web della Comunità.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità e tutti gli aderenti.

**Referente.** Comunità.

**Tempi.** In itinere e comunque entro dicembre 2017.

**Indicatori per valutare l'azione.** Numero di notizie e documenti pubblicati sul portale.

### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Sensibilizzare la popolazione sul Distretto Famiglia attraverso la creazione e l'aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.

**Azione.** Creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità

**Referente.** Comunità

**Tempi.** In itinere e comunque entro dicembre 2017

**Indicatori per valutare l'azione.** Numero di notizie pubblicate sul social network e numero di accessi

### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Sensibilizzare ed informare la popolazione sulle iniziative per favorire il passaggio all'età adulta da parte dei giovani.

**Azione.** Organizzazione di una serata informativa e di sensibilizzazione sul progetto Co-housing, lo cambio status.

**Organizzazioni coinvolte.** Comunità e Comune di Caldonazzo.

**Referente.** Comune di Caldonazzo.

**Tempi.** Luglio 2016.

**Indicatori per valutare l'azione.** Realizzazione della serata e numero di persone presenti

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare ed informare le famiglie del territorio sulle possibili modalità innovative di alloggio.
<b>Azione.</b> Organizzazione di un percorso di formazione sul condominio solidale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia per la Famiglia e tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Realizzazione percorso formativo e numero partecipanti.

AZIONE n. 5
<b>Obiettivo.</b> Informare le famiglie sui servizi di conciliazione presenti sul territorio.
<b>Azione.</b> Sperimentazione di uno sportello counseling di informazione e orientamento sui servizi di conciliazione presenti sul territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa AM.I.C.A., ASIF Chimelli, Agenzia per il Lavoro Sapiens.
<b>Referente.</b> Cooperativa AM.I.C.A.
<b>Tempi.</b> Dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Apertura sportello e numero di accessi.

AZIONE n. 6
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare il territorio sulla tematica del rispetto della donna.
<b>Azione.</b> Organizzazione momenti di promozione e sensibilizzazione sulla tematica del rispetto della donna.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia per la Famiglia, Consigliera provinciale pari opportunità, Comunità e Comuni con marchio Family.
<b>Referente.</b> Comunità e Comuni.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Numero di iniziative realizzate e numero di partecipanti.

AZIONE n. 7
<b>Obiettivo.</b> Informare e sensibilizzare il territorio sul tema dell'accoglienza.
<b>Azione.</b> Organizzazione momenti informativi rivolti alla cittadinanza sul tema dell'accoglienza.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità.

**Tempi.** Entro dicembre 2017.

**Indicatori per valutare l'azione.** Numero di iniziative realizzate e numero di partecipanti.

### 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

#### AZIONE n. 1

**Obiettivo.** Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni.

**Azione.** Acquisizione dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni di Levico Terme, Sant'Orsola Terme e Altopiano della Vigolana.

**Referente.** Comuni di Levico Terme, Sant'Orsola Terme e Altopiano della Vigolana.

**Tempi.** Entro dicembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.

#### AZIONE n. 2

**Obiettivo.** Acquisire standard "Family in Trentino" per la categoria Comuni.

**Azione.** Porre le basi per la gestione associata ai fini dell'ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

**Referente.** Comunità e Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

**Tempi.** Entro dicembre 2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte di tre Comuni.

#### AZIONE n. 3

**Obiettivo.** Acquisire standard Family in Trentino per la categoria Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare.

**Azione.** Acquisizione standard "Family in Trentino".

**Organizzazioni coinvolte.** Associazione Levico..in famiglia.

**Referente.** Associazione Levico..in famiglia.

<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento dello standard "Family in Trentino" da parte dell'Associazione.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Acquisire standard Family Audit.
<b>Azione.</b> Acquisizione standard Family Audit da parte del Comune di Pergine Valsugana e di ASIF Chimelli.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli.
<b>Referente.</b> Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Ottenimento dello standard "Family Audit" da parte delle due Organizzazioni.

#### 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1
<b>Obiettivo.</b> Formare profili educativi per i servizi di conciliazione.
<b>Azione.</b> Prosecuzione dell'attività di formazione per la figura di baby sitter e di operatore dei servizi di conciliazione e aggiornamento delle figure formate nel percorso precedente.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa AM.IC.A., Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli.
<b>Referente.</b> Cooperativa AM.IC.A.
<b>Tempi.</b> Dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione del percorso formativo e numero di partecipanti.

AZIONE n. 2
<b>Obiettivo.</b> Sperimentare modelli innovativi di risposta al bisogno di conciliazione vita-lavoro delle famiglie.
<b>Azione.</b> Avvio della sperimentazione di un servizio di "baby sitting di condominio" in una logica di co-housing.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità e Cooperativa AM.IC.A.
<b>Referente.</b> Cooperativa AM.IC.A.

<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Numero di ore di servizio di baby sitting prestate e numero di famiglie beneficiarie.

AZIONE n. 3
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali.
<b>Azione.</b> Implementare l'organizzazione di attività formative ed informative a supporto della genitorialità.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità, Comuni, APPM, Centro Giovani KAIROS, Orizzonti Comuni, Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico...in famiglia, Associazione Tennattiva.
<b>Referente.</b> Comunità.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Numero di attività realizzate e numero di partecipanti.

AZIONE n. 4
<b>Obiettivo.</b> Creare spazi di incontro informale per le famiglie.
<b>Azione.</b> Apertura Family Cafè presso Centro Giovani Kairos.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Coop. AM.IC.A., Comune di Pergine, ASIF Chimelli.
<b>Referente.</b> Cooperativa AM.IC.A.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Apertura del Family Cafè e numero di accessi da parte delle famiglie del territorio.

AZIONE n.5
<b>Obiettivo.</b> Sviluppare i Servizi di conciliazione del territorio.
<b>Azione.</b> Studio e sviluppo del Servizio di conciliazione 0-6 anni della Valle del Fersina in chiave culturale e turistica.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni della Valle del Fersina e Coop AM.I.CA.
<b>Referente.</b> Coop AM.I.CA.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Apertura servizio e numero di famiglie che beneficiano dello stesso.

AZIONE n.6
<b>Obiettivo.</b> Informare e sensibilizzare il territorio sulle tematiche relative alle pari opportunità tra donna e uomo.
<b>Azione.</b> Attuazione di progettualità specifiche che promuovano le pari opportunità tra donna e uomo.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti gli aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatori per valutare l'azione.</b> Numero iniziative realizzate e numero di persone che hanno partecipato alle stesse.

### 13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.







Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni\***




PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 262 di data 15 settembre 2015	20	57,5%

\* Cfr. Allegato n. 2



## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>41</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2015		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			



22		COMUNE DI PALU' DEL FERSINA		
23		COMUNE DI PERGINE VALSUGANA		
24		COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME		
25		COMUNE DI TENNA		
26		COMUNE DI VATTARO		
27		COMUNE DI VIGNOLA FALESINA		
28		COMUNE DI VIGOLO VATTARO		
29		COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL		
30		CONSIGLIERA DI PARITA'		
31		COOP API		
32		COOPERATIVA 90 SCS		
33		EUREKA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE		
34		GRUPPO FAMIGLIE VALSUGANA		
35		ORIZZONTI COMUNI		
36		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AGENZIA DEL LAVORO		
37		VALES SCS		

### ORGANIZZAZIONI ADERENTI

ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
38		A.S.D. HOCKEY PERGINE		
39		EQUIPINÈ A.S.D		

#### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

### DISTRETTO FAMIGLIA ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
<b>5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>		
1. Elaborazione di un <b>Piano di interventi in materia di politiche familiari</b> contenente le azioni specifiche che i Comuni che ottemperano lo standard "Family in Trentino" intendono mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo ed elaborazione di un Piano di interventi per la Famiglia specifico della Comunità.	-	100
2. Azione di <b>raccordo con i Piani giovani di Zona</b> del territorio per una possibile progettualità comune, al fine di rafforzare e promuovere le iniziative dedicate alle famiglie ed ai giovani.	-	25
3. Azione di coinvolgimento ed aggiornamento di tutte amministrazioni pubbliche al fine di comunicare gli obiettivi del Distretto Famiglia e di informare sul tema delle certificazioni.	-	0
4. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/ contributi.	-	25
<b>5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>		
1. Attività di sensibilizzazione su finalità ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul portale web della Comunità.	-	100
2. Attività di sensibilizzazione su finalità, ed iniziative del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Alta Valsugana e	-	0


Bersntol tramite creazione ed aggiornamento di uno spazio virtuale dedicato sul social network Facebook.		
3. Azione di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia nei confronti della popolazione attraverso occasioni pubbliche /eventi specifici già programmati, in cui si illustrano e promuovono gli aderenti e le attività del Distretto Famiglia.	-	0
4. Azioni di formazione ed informazione per i giovani e le famiglie del territorio attraverso l'organizzazione di una serata/ conferenza informativa sul tema del Distretto Famiglia.	-	0
5. Realizzazione di un Punto/Sportello Informativo, per il territorio Alta Valsugana e Bersntol, sulle finalità ed opportunità del Distretto Famiglia, condividendo con il gruppo di lavoro le informazioni da veicolare.	-	25
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>		
1. Azione di sensibilizzazione dei soggetti aderenti sugli standard 'Family in Trentino' in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.	-	100
2. Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare'.	-	100
3. Avvio della procedura per l'acquisizione standard 'Family Audit' .	-	25
4. Acquisizione standard 'Family in Trentino' per la categoria 'Comuni'	-	0

<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA</b>		
1. Organizzazione di attività formative ed informative a supporto della genitorialità.	-	100
2. Creazione di un angolo/spazio bimbi nei locali del Centro per l'impiego di Pergine Valsugana.	-	100
3. Porre le basi per la creazione di una rete di soggetti che collaborino alla realizzazione di una mappatura dei luoghi di interesse e dei sentieri del territorio, con indicazione della fruibilità per le diverse tipologie di disabilità.	-	100
4. Organizzazione attività di informazione sui voucher di conciliazione con particolare riferimento alla figura delle baby sitter.	-	100
5. Organizzazione di attività di formazione per la figura delle baby sitter. Realizzazione di una lista sovra comunale delle babysitter, debitamente formate, cui le famiglie possano rivolgersi per servizi di accudimento dei minori.	-	75
6. Realizzazione di laboratori di arte e di attività motorie per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in collaborazione con gli Istituti scolastici e con i Comuni.	-	75
7. Organizzazione di attività informative sui benefici dell'esercizio fisico e dell'alimentazione equilibrata.	-	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data  
**17 FEB 2016**

Firma del referente istituzionale



# **DISTRETTO FAMIGLIA FAMILY GREEN PRIMIERO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 277 di data 28 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Primiero".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia del Primiero ha ideato per il 2017-18. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>21</sup>

Con Delibera n. **675 del 27 aprile 2015** la quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Primiero del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Comunità di Primiero, Comune di Canal San Bovo, Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Fiera di Primiero, Comune di Transacqua, Comune di Siror, Comune di Tonadico, Comune di Sagron Mis, Ente Parco Paneveggio, Pale di San Martino, Azienda per il turismo “San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi”, Progetto “BMOBPRIMIERO”, Gruppo Sportivo Pavione, Ecomuseo del Vanoi, Appm - Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso, Cooperativa Bellesini, Pizzeria Ristorante “Il Caminetto”, Albergo-Ristorante “Baita Sagron Mis”.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21) in Comunità di Primiero a Tonadico il **30 giugno 2015**.

Nel **2016** hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Apsp “SAN Giuseppe” di Primiero, Comune di Primiero S.Martino di Castrozza, Istituto Salesiano Santa Croce, Primiero Bike, U.S. Primiero.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Le Organizzazioni che hanno aderito al Distretto Famiglia si sono impegnate a lavorare in rete per accrescere la qualità della vita e dell'abitare di cittadini e ospiti, ponendo al centro il benessere delle persone (e quindi delle famiglie) e l'attrattività territoriale, valorizzando le risorse legate al territorio.

L'obiettivo sottoscritto nell'accordo volontario di area, approvato con Delibera Provinciale n. 675 di data 27 aprile 2015, recita: “L'obiettivo del presente accordo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale e musicale”.

---

21 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Nel primo anno di sperimentazione sono state previste e realizzate azioni incentrate sul focus vocazionale, ponendo attenzione a sviluppare sinergie tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo, dello sport., orientate alla finalità di aumentare la qualità della vita e dell'abitare, valorizzando le specificità locali con un'offerta unica del territorio e dei marchi locali associati.

In particolare Primiero ha inteso rafforzare il rapporto tra politiche ambientali e politiche familiari per dare vita ad un Distretto Family e Green, in un'ottica di confronto costruttivo tra tutte le organizzazioni territoriali (pubbliche, private e del terzo settore) che stavano già operando con standard di qualità familiare e ambientale.

Durante l'attuazione del primo programma di lavoro, sono emerse potenzialità e criticità, sia legate all'individuazione delle azioni che alle modalità di gestione e sviluppo. E' stato perciò avviato un percorso, a cui si sta lavorando, per rafforzare un orizzonte culturale condiviso, che ha fatto slittare i termini entro cui si riteneva possibile aver completato la stesura del programma di lavoro. E' aumentata consapevolezza che il patrimonio naturale e culturale, i saperi e i prodotti agro-alimentari e artigianali locali, i paesaggi green e il patrimonio sociale sono risorse di benessere per le famiglie, vanno conservati, resi sostenibili e valorizzati per la crescita di tutto il territorio e per rendere appetibile per le famiglie continuare a vivere a Primiero. Ciò ha permesso sia l'individuazione di un progetto strategico ampiamente condiviso che la definizione di idee progettuali (azioni) che maggiormente fanno sperare di sviluppare protagonismo, effettive sinergie e collaborazioni tra le diverse Organizzazioni aderenti al Distretto.

In questo secondo programma di lavoro, intenzionalmente di durata biennale, in quanto non avrebbe avuto senso costruire un programma non sostenibile né fattibile in tempi brevi, con un approccio orientato al welfare generativo, sono state individuate azioni per valorizzare la risorsa famiglia e l'ambiente, quali protagonisti per garantire un futuro alle nuove generazioni. A tal fine si è anche cercato di sviluppare le sinergie con le Politiche giovanili e il Piano giovani del territorio.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Primiero, tenendo in considerazione criticità e potenzialità emerse durante il primo anno di avvio e sperimentazione, ha scelto di elaborare un piano biennale, di media durata e di lavorare per migliorare la qualità delle relazioni tra le diverse Organizzazioni e delle azioni da realizzare per il conseguimento delle seguenti finalità:

- Azioni volte a migliorare e rendere efficace la comunicazione tra organizzazioni e tra organizzazioni e cittadini e a dare visibilità alle opportunità esistenti.
- Azioni volte ad aumentare e favorire la collaborazione tra famiglie e relazioni solidali di vicinato.
- Azioni volte a valorizzare la relazione con l'ambiente e promuovere stili di vita sani e sostenibilità ambientale.
- Azioni volte ad attivare welfare generativo e responsabilizzazione della società civile.

Nella stesura del programma di lavoro, partendo da una valutazione sul primo programma di attività da realizzare nel 2016, sono state rivisitate le azioni già avviate, cercando di creare sinergie tra le diverse iniziative, ed è stata revisionata la governance. E' stato messo a fuoco il ruolo previsto per le Organizzazioni leader e si è cercato di sviluppare l'attivazione di maggior protagonismo di alcune Organizzazioni già coinvolte. Per la stesura del programma sono stati organizzati diversi incontri a tema per favorire l'attivazione di rete tra le diverse organizzazioni potenzialmente coinvolte, aderenti e non aderenti al Distretto. Negli incontri del Gruppo Locale, sono stati forniti stimoli, informazioni, individuate finalità e azioni rispetto alle quali il referente tecnico si è attivato per favorire sinergie operative. La bozza di programma, stesa dallo staff di distretto (referente tecnico, referente istituzionale e funzionario responsabile della Comunità), è stata esaminata dalle Organizzazioni aderenti, per integrazioni e contributi migliorativi. Era intendimento del Gruppo locale del Distretto l'organizzazione di un incontro per un confronto allargato e per l'approvazione finale del Programma,

ma durante il periodo estivo risulta difficile favorire la partecipazione di molti referenti , per cui il Referente tecnico ha organizzato incontri mirati a verificare la fattibilità di ogni azione individuata e condivisa nella riunione del Gruppo locale.

### 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Tonadico il 18 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per gli anni 2017 e 2018

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è il presidente della Comunità di Valle Roberto Pradel e i Referenti tecnici sono Patricio Orsega e Tiziana Rizzi. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### 4. SISTEMI PREMIANTI

La Comunità di Primiero ha approvato nel mese di dicembre 2015 criteri di esame e selezione delle richieste di contributo presentate dalle associazioni di volontariato per la realizzazione di manifestazioni sovra locali in ambito socio-culturale-sportivo-ricreativo e turistico. Nei criteri, illustrati ed autorizzati dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 12 ottobre 2015, è stato previsto espressamente un punteggio anche per eventi Family Friendly, con attenzione ai bisogni di bambini e famiglie e per eventi Green Way, con attenzione all'impatto e alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un primo passo per l'attivazione sul territorio di sistemi premianti.

Tabella 1. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	DATA
Comunità di Primiero	Nella determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze di contributo presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale,sportivo-ricreativo e turistico, figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale	Atto del Presidente n. 44 di data 17.11.2015 di costituzione del Tavolo "Grandi eventi" preposto all'esame delle iniziative ed istanze presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale,sportivo-ricreativo e turistico. Determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze in cui figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale.



## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER<sup>22</sup>

Nella costruzione del programma di lavoro si è tentato di coinvolgere e rendere protagoniste alcune organizzazioni già ora snodo di rete e di individuarne altre potenziali. Sono state attualmente individuate anche altre Organizzazioni private, che però, seppur coinvolte, non sono ancora pronte per svolgere un ruolo da protagoniste attive rispetto al family mainstreaming. Sarà cura della Comunità accrescere il coinvolgimento e il protagonismo di queste realtà già orientate a standard family e green.

Tabella 2. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità di Primiero	Attualmente la Comunità, Ente capofila, svolge un'azione di regia, di attivazione e supporto. Con lo sviluppo di snodi importanti del Distretto, la Comunità dovrebbe sempre più assumere un ruolo di regia delle Associazioni leader, snodi di reti, attivatori responsabili di supporto a reti di organizzazioni che collaborano per la realizzazione di iniziative.
ACLI Primiero	Sta dimostrando sensibilità e capacità di sviluppare rete su temi importanti per la famiglia, quali l'educazione all'autorità di genere, la genitorialità.
Associazione Le Quattro Stagioni	L'associazione ha una pluriennale esperienza in tema di educazione a stili di vita sani e alla sostenibilità ambientale. E' già ora sul territorio uno snodo di rete riconosciuto rispetto a tematiche collegate alla qualità della vita e al benessere familiare.
Primiero San Martino di Castrozza	Comune recentemente certificato Family, esito di una fusione di 4 Comuni, può essere traino e dare il buon esempio sviluppando sinergie in un'ottica sovralocale, ponendo attenzione non solo al proprio ambito territoriale ma a tutto il Primiero, Vanoi Mis.
Cooperativa VALES	Cooperativa che si sta attivando con un approccio generativo e che è già snodo di rete su un progetto a valenza sovra locale, con attenzione alle famiglie più fragili in un'ottica di promozione sia della sostenibilità ambientale che economica.
Associazioni Sportive	Tra le Associazioni Sportive si auspica di sviluppare una rete che, connessa con altre organizzazioni territoriali, possa promuovere lo sport come veicolo di conoscenza non solo di sé ma anche del territorio. Le numerose associazioni sportive presenti nel territorio, a seconda delle discipline, promuovono una modalità diversa di vivere il territorio urbano ed extraurbano. Sono anche un ambiente strutturato e propongono attività che trasmettono e permettono l'acquisizione di valori funzionali ad aumentare la qualità della vita e il benessere (apprendimento del gioco di squadra, di una disciplina, rispetto di regole, rispetto dell'altro e dell'ambiente.....).

<sup>22</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Le Organizzazioni aderenti al Distretto Family Green di Primiero, in data 4 maggio 2017 hanno condiviso e approvato l'idea di far crescere un progetto strategico di distretto per sviluppare una rete di sentieri e percorsi tematici accessibili alle famiglie, avendo rilevato la presenza su tutto il territorio di molti percorsi e iniziative già attivate e da valorizzare. Rispettando la vocazione di ciascun ambiente, saranno quindi individuati sentieri con tematiche ambientali, storiche, culturali... L'intenzione è quella di sviluppare una rete di sentieri, conosciuta e vissuta dalla popolazione, che valorizzerà un paesaggio naturale e culturale.

Il sentiero è un segno del passaggio dell'uomo nella natura. Il territorio di Primiero, proprio per la sua morfologia ha visto, nel corso della sua storia, la formazione di una vera e propria rete di sentieri. Alcuni utilizzati per raggiungere le baite, sentieri di fatica e soddisfazione, altri durante i conflitti bellici e sono divenuti sentieri di memoria e riconoscimento per il sacrificio di quegli uomini. In tempi più recenti sono diventati la via per un rinnovato contatto con la natura, attraverso nuove forme di sport come il mountain running, il nordic walking, il freeride in mtb e l'orienteering che molte soddisfazioni sta dando a Primiero. Ultime ricerche e tendenze rivalutano la montagna come luogo di cura naturale, ideale per una riabilitazione del corpo e della mente dallo stress della vita quotidiana.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017-18 prevede **10 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

#### AZIONE n. 1 Informazione digitale

**Obiettivo.** Facilitare la fruibilità dell'informazione per raggiungere i destinatari in modo efficace, utilizzando adeguati strumenti e tecnologie.

Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato nel territorio di Primiero, mettendo "in rete" le informazioni, sia per i residenti che per gli ospiti.

Diversificare la diffusione dell'informazione attraverso specifici supporti digitali e canali creando gruppi di lavoro che si dedicheranno alla creazione di storytelling, alla raccolta di delle informazioni, che spesso non arrivano ai gestori degli strumenti di comunicazione.

**Azioni.** Organizzazione, anche coinvolgendo i privati, di gruppi di lavoro per la raccolta, produzione e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui servizi family green presenti sul territorio.

Attivare spazi informatici per raccontare le iniziative del Distretto family green. Promuovere e supportare lo sviluppo di pratiche di storytelling. Agevolare il dialogo tra diversi applicativi.

Sviluppare una rete con punti di accesso all'informazione su tutto il territorio, anche nelle zone periferiche, dotando i punti in cui c'è maggior frequenza di persone di display, con QR Code per accedere ai link delle diverse opportunità e servizi offerti.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Primiero, Referente Tecnico distretto famiglia, APT, Biblioteche, privati (pubblici esercenti...), progettisti per pgz primiero, APPM e altre Organizzazioni che si ipotizza di coinvolgere.
<b>Referente.</b> Comunità di Primiero.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017 piano operativo per la realizzazione dell'azione progettuale. Entro il 2018 la messa a regime di un sistema informativo digitale accessibile e integrato.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> L'elaborazione di un piano d'azione, con ben definiti tempi e impegni delle diverse organizzazioni coinvolte. Integrazione e dialogo con i supporti di output dell'informazione come i display e i contenuti veicolati accedendo ai link tramite QR Code. Produzione di storytelling che abbracciano tutte le azioni del programma. Collegamenti e collaborazioni con i progettisti di pgz primiero e delle altre Organizzazioni coinvolte.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Educazione di genere
<b>Obiettivo.</b> Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di 3 incontri rivolti alla popolazione sull'educazione di genere.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Movimento ACLI Primiero, Vanoi e Mis con il Coordinamento Donne ACLI Trentine, le Associazioni Punto Pace di Canal San Bovo, Le Quattro Stagioni di Imer, i Comuni di Imer, Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza.
<b>Referente.</b> ACLI Primiero.
<b>Tempi.</b> Febbraio/marzo 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di 3 incontri dislocati su tutto il territorio.

AZIONE n. 2 Le relazioni a supporto dell'educare
<b>Obiettivo.</b> Supportare genitori, insegnanti ed educatori favorendo l'acquisizione di abilità per la costruzione di relazioni efficaci, acquisendo conoscenze e strumenti nuovi per elevare e migliorare la qualità delle interazioni tra coetanei e adulti, tra coetanei, tra adulti.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un percorso formativo rivolto a genitori, educatori, insegnanti e di incontri informativi rivolti alla popolazione sulla costruzione di relazioni efficaci.

Coinvolgimento delle Scuole, degli educatori delle varie Associazioni, Enti, Organizzazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Imer, Mezzano.
<b>Referente.</b> Comune Primiero San Martino di Castrozza
<b>Tempi.</b> Definizione e avvio percorso nel 2017. Entro dicembre 2018 proseguimento e completamento del percorso.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione del percorso. Numero di genitori ed educatori coinvolti. Realizzazione di incontri dislocati su tutto il territorio; impegno attivo di pubblicizzarli e sostenerli da parte di tutte le Amministrazioni.

### AZIONE n. 3 BICICLETTANDO

<b>Obiettivo.</b> Stimolare l'acquisizione di stili di vita sani, favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta. Affrontare tramite l'uso della bicicletta anche temi riguardanti l'educazione alla cittadinanza, alimentare, sportiva.
<b>Azioni.</b> Organizzazione di un percorso didattico formativo per le classi terze e quarte primarie di Primiero, integrando la proposta formativa dei rispettivi istituti scolastici su tematiche come l'educazione alla cittadinanza, alimentare, ambientale. La collaborazione con la scuola potrà permettere, mediante azioni estemporanee, la possibilità di allargare ad altre classi la possibilità di realizzare attività ludico-sportive per educare ad uno stile di vita sano. Informare gli alunni delle classi interessate sulle diverse attività di avviamento allo sport proposte dalle varie Associazioni del territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Primiero, US. Primiero sez. ciclismo, Polizia Locale, Istituto Comprensivo di Primiero, Istituto Santa Croce, Apss Azienda Sanitaria Distretto Est Primiero, ProgettoBMob.
<b>Referente.</b> Istituto Comprensivo di Primiero
<b>Tempi.</b> Anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione del percorso in entrambi gli anni scolastici. Partecipazione di altre classi scolastiche ad attività ludico-sportive nel 2018. Aumento iscrizioni alle Associazioni sportive nel 2018. Aumento degli alunni che arrivano a scuola in bici l'anno successivo alla partecipazione al corso. Rilevazione l'anno successivo alla partecipazione al corso di miglioramento nell'alimentazione e nello stile di vita.

### AZIONE n. 4 Innamorati dello sport

<b>Obiettivo.</b> Utilizzare l'anello ciclabile Family Green Way, favorendo momenti di aggregazione generazionale e intrafamiliare. Favorire la collaborazione fra le diverse Associazioni sportive per far conoscere e utilizzare adeguatamente l'anello ciclabile. Garantire la manutenzione dell'anello in sicurezza.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di eventi, manifestazioni che prevedano l'utilizzo dell'anello ciclabile Family Green Way. Incontri tra associazioni sportive per una reciproca sensibilizzazione ai fini di una maggior visibilità e fruibilità dell'anello.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i protagonisti che a vario titolo e competenza si occupano di benessere in ambito sportivo, culturale ed educativo e ricreativo. Comuni.
<b>Referente.</b> In fase di definizione.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017, individuazione e condivisione di un programma operativo con le organizzazioni coinvolte. Entro il 2018, realizzazione delle azioni previste in programma.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione di alcune iniziative e eventi per far conoscere e valorizzare l'anello ciclabile family green Way.

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Conciliazione tempi famiglia lavoro</b>
<b>Obiettivo.</b> Costruire una rete tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.
<b>Azioni.</b> Raccordo dei servizi legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per garantire un ampio ventaglio di opportunità in risposta alle esigenze delle famiglie e occasione di scambio tra bambini residenti e ospiti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Istituto Salesiano S.Croce e GREST, Tavolo politiche giovanili, APPM, Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Ecomuseo del Vanoi, Associazione Tonadighi Strighi, Gs Pavione, Cooperativa Tagesmutter il Sorriso, Associazione traMEeTErra
<b>Referente.</b> Cooperativa VALES
<b>Tempi.</b> Dicembre 2017 costituzione della Rete "Conciliazione tempi famiglia e lavoro", entro 2018 iniziative di conciliazione raccordate e messe in rete".
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Elaborazione di un calendario di attività di conciliazione annuale. Numero di organizzazioni aderenti. Condivisione di un calendario estivo, evitando sovrapposizioni e riempiendo i periodi o le fasce prive di attività proposte.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Comuni family</b>
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni che nel 2017 hanno espresso interesse a certificarsi.
<b>Azioni.</b> Dare informazioni competenti sugli standard family e sulle opportunità che il Distretto offre. Aumentare la consapevolezza di come la sperimentazione di standard family incide sul benessere delle famiglie residenti ed ospiti e produce vantaggi all'organizzazione.

<p>Organizzazione di almeno un incontro per ogni categoria con il referente Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Acquisizione del marchio da parte di 2 alberghi, 2 ristoranti e 2 agriturismie di tutte le Amministrazioni Comunali del Primiero non ancora certificate.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, Comunità di Primiero, Associazioni di categoria, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Amministrazioni Comunali.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità di Primiero.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> L'acquisizione del marchio da parte di 3 organizzazioni nel 2017 e di altre 3 organizzazioni nel 2018.</p>

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Territorio sempre più family</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.</p>
<p><b>Azioni.</b> Sensibilizzare all'introduzione di un sistema premiante. Almeno 1 incontro di approfondimento con le pubbliche amministrazioni locali.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Primiero, Comuni.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità di Primiero.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017 organizzazione dell'incontro di sensibilizzazione e di approfondimento. Entro 2018 elaborazione e approvazione di un sistema premiante.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di un incontro con le Amministrazioni locali nel 2017. Individuazione e elaborazione di un sistema premiante per incentivare l'attivazione di servizi family friendly entro 2018.</p>

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Orti e d'intorni</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Utilizzare l'orto, luogo d'incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.</p>
<p><b>Azioni.</b> Organizzazione in tutti i Comuni di iniziative che riconoscano l'orto familiare come opportunità di socializzazione, vantaggio economico, collaborazione familiare e come luogo educante. Organizzazione annuale della "Festa degli Orti" come evento di Distretto che valorizzi gli</p>

orti e le iniziative connesse (fattorie didattiche, concorso dell'orto più bello o creativo). Organizzazione presso il Palazzo Scopoli, Palazzo del cibo, di corsi di “educazione all'orto” tenuti da nonni e genitori, azione di trasmissione del “saper fare” tra generazioni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Slow Food di Primiero, Aguaz, Coop. Testo, Associazione Quattro stagioni.
<b>Referente.</b> Associazione Quattro Stagioni
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017 condivisione di un piano di azione e realizzazione della Festa degli orti. Entro il 2018 realizzazione di iniziative in rete.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione programma condiviso per valorizzare e utilizzare gli orti come luogo family e green.

<b>AZIONE n. 2</b>
<b>Crescere insieme: impegno, responsabilità sociale, condivisione fra le famiglie del Distretto Famiglia Family Green Primiero</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere benessere familiare attraverso l'organizzazione di un processo di generatività territoriale.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Reinterpretare” un esercizio pubblico con un orientamento family green a supporto della genitorialità e come luogo di incontro intra familiare e tra le famiglie.</li> <li>2. Sviluppare una rete tra le organizzazioni che a diverso titolo possano proporre iniziative mirate su tematiche di interesse delle famiglie</li> <li>3. Favorire il protagonismo delle famiglie e la nascita di un'Associazione delle famiglie”</li> <li>4. Sostenere l'economia familiare mediante buone pratiche di riuso e di solidarietà.</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Cooperativa VALES, Comunità di Primiero, Caritas, Associazione traMEeTErra, APPM, coop ALISEI, coop. Primo Project Vanoi , Primiero , Mis, Azienda Ambiente, Croce Rossa, Banca del Tempo, Comune di Imer, ENAIP, Rete Orientamento, ApDp.
<b>Referente.</b> Cooperativa VALES
<b>Tempi.</b> Entro il 2017 attivazione delle famiglie , della Rete delle Organizzazioni aderenti al progetto, individuazione di un piano di lavoro e realizzazione di alcune iniziative. Entro 2018 costituzione della Associazione famiglie. Organizzazione di iniziative ed eventi decisi e realizzate in rete.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero iniziative organizzate in rete tra i diversi soggetti, numero partecipanti e grado di soddisfazione. Numero proposte/iniziativa organizzate dalle famiglie. Costituzione Associazione delle Famiglie. Aumento prodotti destinati al riuso e aumento fruitori del riuso.

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.







**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**



PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 109 di data 26 aprile 2016	22	64,7%*

\* Cfr. Allegato n. 2



## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<span style="font-size: 2em; font-weight: bold;">22</span> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016			
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI			
ANNO 2015			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		ALBERGO RISTORANTE BAITA SAGRON MIS	
3		ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL VANOI	
4		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS	
5		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS – SPAZIO GIOVANI FIERA DI PRIMIERO	
6		AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PASSO ROLLE, PRIMIERO E VANOI	
7		BELLESINI - NIDO SOVRACOMUNALE DI PRIMIERO	
8		COMUNE DI CANAL SAN BOVO	
	2015*	COMUNE DI FIERA DI PRIMIERO	
9		COMUNE DI IMER	
10		COMUNE DI MEZZANO	
11		COMUNE DI SAGRON MIS	
	2015*	COMUNE DI SIROR	
	2015*	COMUNE DI TONADICO	
	2015*	COMUNE DI TRANSACQUA	
12		COMUNITÀ' DI PRIMIERO	
13		PROGETTO BMOB PRIMIERO	
14		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTO - IL SORRISO	 

15		ENTE PARCO PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO		
16		G.S. PAVIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA		
17		PIZZERIA BAR IL CAMINETTO		

\*fusione dei Comuni

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
18		APSP "SAN GIUSEPPE" DI PRIMIERO		
19		COMUNE DI PRIMIERO S.MARTINO DI CASTROZZA		
20		ISTITUTO SALESIANO SANTA CROCE		
21		PRIMIERO BIKE		
22		U.S. PRIMIERO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA PRIMIERO

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno '16	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
		0	25	50	75	100
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>						
1. Realizzare una mappatura aggiornata delle azioni con standard family e green e che già le organizzazioni perseguono, senza assegnazione di marchi o con assegnazione di specifici marchi collegati.	100%	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Dare ampia diffusione su cosa è il Distretto Famiglia Family Green Primiero, sulle azioni previste e che saranno attuate.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
3. Attivazione e rafforzamento della Rete Famiglia con nuclei operativi (nodi di rete) in ogni comune o ambito territoriale.	25%	0	25	<del>50</del>	75	100
4. Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato in termini family e green attraverso il Distretto famiglia tra le organizzazioni promotrici e sottoscrittrici dell'accordo, sviluppare sinergie per l'attuazione di azioni.	75%	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>						
1. Favorire protagonismo delle famiglie e loro consapevolezza di essere uno dei protagonisti di un territorio.	50%	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere e sull'ambiente. Trasmettere il messaggio che una società sostenibile inizia dalla quotidianità della vita familiare.	25%	0	<del>25</del>	50	75	100
3. Migliorare la qualità del soggiorno per le famiglie ospiti e promuovere da parte loro l'acquisizione di stili vita rispettosi dell'ambiente.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
4. Stimolare la cultura della solidarietà intergenerazionale per promuovere nei giovani abilità personali funzionali alla conoscenza, alla trasformazione e alla valorizzazione delle risorse legate al territorio.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
5. Stimolare l'acquisizione di stili di vita sano e favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta.	25%	0	25	50	<del>75</del>	100
6. Promuovere un consumo consapevole.	0%	0	<del>25</del>	50	75	100
7. Costruire un tavolo di lavoro tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
8. Trasmettere la cultura del volontariato e della collaborazione intergenerazionale.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Primiero – II° semestre

9. Coinvolgere le famiglie nell'attività motoria tesa al benessere psicofisico nonché all'aspetto socializzante qualora l'attività sia svolta in gruppo.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
10. Offrire alle famiglie strumenti utili per una maggiore conoscenza e consapevolezza nel gestire il proprio patrimonio finanziario, ponendo le basi per una progettazione più serena e responsabile della vita familiare.	100%	0	25	50	75	<del>100</del>
11. Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.	100%	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>						
1. Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni presenti sul territorio.	0%	0	25	<del>50</del>	75	100
2. Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>						
1. Dare gratificazione e motivare anziani e pensionati disponibili a trasmettere saperi acquisiti durante il proprio percorso professionale esperienziale. Applicazione delle tariffe particolarmente vantaggiose ai giovani che si iscrivono.	50%	0	25	50	<del>75</del>	100
2. Utilizzare l'orto, luogo d'incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.	25%	0	25	<del>50</del>	75	100
3. Valorizzare, stimolare e sostenere una mobilità dolce dando la possibilità alle famiglie di spostarsi sul territorio in bicicletta.	75%	0	25	50	<del>75</del>	100
4. Migliorare la sentieristica del territorio e dei paesi del territorio per renderla più fruibile per le famiglie.	0%	0	<del>25</del>	50	75	100
5. Promuovere e sostenere l'economia familiare attraverso il riuso, il riciclo e il contenimento dei consumi energetici.	0%	<del>0</del>	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Primiero S.M.C.



Firma del referente istituzionale

*[Handwritten signature]*

# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLAGARINA**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017**

### **Determinazione del Dirigente n. 263 di data 20 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Vallagarina". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Vallagarina ha ideato per il 2017. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>23</sup>

Tale modello si è espresso in Vallagarina con delibera **n. 1415 del 24 agosto 2015** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Destra Adige - Vallagarina tra la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e le organizzazioni proponenti: Comunità della Vallagarina, Comune di Isera, Comune di Nogaredo, Comune di Nomi, Comune di Pomarolo, Comune di Villa Lagarina, APPM (con GE.CO. Genitori comunità e Giochi di cortile), Associazione sportiva dilettantistica Noarna, Associazione culturale Calendimaggio, Casa vacanza "Luna di miele", Farmacie comunali s.p.a. dispensario di Nogaredo, Fondazione S. Maria e Gioseffo, Fondazione Famiglia Materna, Associazione Unione Sportiva Nomi, Famiglia Cooperativa Lagarina soc.coop.va, Associazione scuola materna Romani De Moll, Appartamento turistico "Balestruccio", Energy Bar gestore Di Bicigrill Nomi, Proges società coop.va sociale Onlus gestore del Nido d'infanzia, Cooperativa sociale Gruppo 78, Agriturismo Il Gallo, Agritur Maso Carpenè, Ristorante "Locanda 3 Chiavi", Casa del vino della Vallagarina Il Grasso s.n.c., A.S.D. Lagarina Crus Team, Famiglia cooperativa Villa Lagarina, Comitato teatro parrocchiale Villa Lagarina, Pro Loco Villa Lagarina Castellano Cei, Tagesmutter del trentino "Il Sorriso" soc. coop.va vocale Onlus, A.P.S. Energie Alternative, Scuola musicale Jan Novak società coop.va, Associazione Floria Onlus, Genitori in Gioco, Locanda Malga Cimana società gestrice: So.R.I.T., Centro Famiglia 180°, Ristorante "Dal Barba" gestore coop.va La Ruota, Albergo "Al Ponte", Rifugio Belvedere, Gruppo Ana Castellano.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Rovereto il **28 settembre 2015**.

Nel mese di novembre 2015 ha aderito una nuova organizzazione: la Cooperativa sociale Eris - Effetto Farfalla. Nel corso del **2016** hanno fatto richiesta di adesione anche le seguenti organizzazioni: 2Sustainability, Gruppo A.N.A. Pomarolo, Associazione culturale Castel Barco, Circolo Acli Destra Adige, Farmacia Comunale "GIAN Pio Adami" Pomarolo e F.C. Nogaredo. A dicembre 2016 sono entrati a far parte del Distretto famiglia anche il Comune di Besenello e il Comune di Volano.

---

23 Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il territorio sul quale nasce il Distretto della Vallagarina è un territorio ricco sotto numerosi profili: storico, culturale, paesaggistico sia per quanto riguarda la promozione turistica e di servizi rivolti alla persona e in particolare alle famiglie.

Dagli incontri con i rappresentanti delle amministrazioni comunali sia dai contatti con le numerose associazioni presenti sul territorio, abbiamo potuto constatare anche quest'anno che la vocazione che caratterizza il Distretto Famiglia Vallagarina Adige è la **promozione del benessere familiare, prevenzione del disagio sociale e la valorizzazione del territorio.**

Dagli incontri individuali e di gruppo sono stati individuati tre filoni d'interesse sul quale lavorare ovvero:

- Promozione del benessere della famiglia-genitorialità
- Area Pari opportunità e contrasto della violenza sulle donne
- Promozione del territorio ("Sentieristica Family") e dello sport.

Sarà un impegno costante, il lavoro di mantenimento e cura delle relazioni nate l'anno precedente nonché avviare la conoscenza e la collaborazione con i nuovi soggetti aderenti tra cui le amministrazioni comunali di Calliano, Besenello, Volano.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per coinvolgere tutti i soggetti aderenti al Distretto Famiglia verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Tavoli di lavoro
- Incontri individuali
- Incontri con le amministrazioni dei comuni aderenti al Distretto Famiglia
- Riunioni plenarie
- Creazione di sottogruppi per alcune "categorie" di aderenti ed eventuali incontri per categoria
- Creazione di sottogruppi territoriali, composti dai rappresentanti delle amministrazioni comunali e dai soggetti aderenti del comune di riferimento.

## 3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Nomi, presso L'Ex Granaio, il 2 marzo 2017 (plenaria) e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Nel primo trimestre del 2017, in vista della stesura del Programma di Lavoro, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro nei comuni di Comuni di Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi, a cui hanno partecipato anche le associazioni aderenti al Distretto.

Il giorno 23 e 29 marzo 2017 si sono riunite le amministrazioni comunali facenti parti del Distretto Famiglia e l'ente capofila costituito dalla Comunità della Vallagarina per discutere in merito alla pianificazione delle attività per l'anno in corso.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Enrica Zandonai, assessora alle attività sociali della Comunità della Vallagarina e il Referente tecnico è Carla Comper. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

#### 4. SISTEMI PREMIANTI

All'interno del Distretto Famiglia Vallagarina le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari e contributi per le famiglie.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Comunità della Vallagarina		La Comunità della Vallagarina ha emesso un bando di gara per l'appalto del servizio di telesoccorso/telecontrollo domiciliare per utenti dei servizi socio-assistenziali delle Comunità di Valle, e dei Comuni Enti Gestori della Provincia. Tra i requisiti per la partecipazione al bando era prevista anche l'implementazione di "politiche di conciliazione famiglia-lavoro anche secondo la Legge 53/2000 compreso lo standard Audit Famiglia e Lavoro e/o standard equivalenti".	2017
Comune di Calliano	Il Comune di Calliano ha predisposto i seguenti contributi: - Contributo "una tantum" ai bambini nati o adottati nell'anno precedente. - Un contributo alle famiglie per l'acquisto di un kit di pannolini ecologici e lavabili da utilizzare per i bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni.		2017
Comune di Nogaredo	Il Comune di Nogaredo ha predisposto un kit per i nuovi nati che contiene: - Un bonus, spesa del valore di 25 euro da spendere presso il Dispensario di Nogaredo in prodotti per i piccoli. Questo buono consentirà anche di beneficiare di uno sconto del 10% offerto dalla Farmacia stessa, sui prodotti di parafarmacia, fino al compimento dell'anno di età del bambino e materiale formativo e informativo di supporto ai neogenitori.		2017
Comune di Pomarolo	Il comune di Pomarolo ha predisposto un kit per i nuovi nati che contiene: - Buono spesa offerto dal Comune del valore di 25 euro da spendere nella Farmacia Comunale di Pomarolo; questo buono consentirà altresì di beneficiare di uno sconto del 10% offerto dalla Farmacia stessa sui prodotti di parafarmacia, per importi superiori ai 15 euro e fino al compimento dell'anno di età del bambino.		2017
Comune di Villa Lagarina	Il Comune di Villa Lagarina ha predisposto numerosi contributi tra i quali segnaliamo i più significativi: Contributo per abbattere la quota da d'iscrizione al servizio colonia estiva: - Contributo alla scuola musicale J. Novak:		2017



	<p>agli allievi delle elementari, medie e superiori iscritti ai corsi di strumento e appartenenti allo stesso nucleo familiare, la Scuola, che gode del contributo di più amministrazioni comunali in proporzione al numero di iscritti, applica uno sconto sull'intera quota di frequenza a partire dal secondo familiare iscritto. La scelta di Villa Lagarina è quella di sostenere anche la differenza derivante dall'applicazione di tale sconto.</p> <p>- Servizio Tagesmutter Il comune interviene con un contributo che da quest'anno è passato da € 3.000,00 a € 5.000,00 per l'abbattimento delle spese di affitto dei locali con riscontro positivo per le famiglie.</p>		
--	---	--	--

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>24</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Vallagarina sono 6 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 3).

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivo
ASD Lagarina Crus Team	Società sportiva promuove sul territorio diverse attività rivolte alle famiglie, con l'attenzione a trasmettere la cultura di un sano stile di vita abbinato alla pratica sportiva e ad una corretta alimentazione
Cooperativa Sociale Gruppo '78	Gruppo 78 è un'impresa sociale di comunità ed opera a favore della salute e del benessere di tutti i cittadini con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuove inclusione ed emancipazione sociale e vuole mantenere costante l'attenzione affinché il proprio operare sia coerente con i bisogni emergenti ed esistenti nel territorio. A tal fine mantiene un dialogo aperto con il territorio in cui opera co-costruendo iniziative a favore del benessere delle famiglie, della genitorialità, di inclusione sociale e di sensibilizzazione.
Farmacie Comunali S.p.a. Farmacia di Pomarolo – Dispensario Farmaceutico di Nogaredo	Presenti sul territorio da molti anni, rappresentano un punto di riferimento per la popolazione residente, in particolare per le neo-mamme. Sono entrambe realtà molto impegnate nella divulgazione della cultura medico-sanitaria a scopo informativo e preventivo.

24 Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

FCD Nogaredo	Neonata società sportiva nasce sul territorio e si caratterizza per una particolare attenzione verso le esigenze della famiglia con l'obiettivo di coniugare sport e benessere familiare
Fondazione Famiglia Materna – Centro Freeway di Nogaredo	La Fondazione Famiglia Materna, attiva da molti anni sul territorio della Vallagarina ha lo scopo di tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone, con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti. E' presente a Nogaredo con il Centro Freeway.
Tagesmutter del Trentino "Il sorriso" Soc. Coop. Sociale Onlus	Radicate sul territorio da molti anni e inserite nel sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, sono presenti con i loro nidi famigliari in numerosi comuni della Vallagarina. Questi elementi permettono loro di avere una conoscenza rispetto le esigenze delle famiglie, le problematiche.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Progetto strategico del Distretto anche per quest'anno vuole mettere in rete più soggetti, favorendo la collaborazione, le sinergie e l'impegno comune. In questo spirito, si vuole quindi riproporre "Girovagando in famiglia- Passeggiando lungo il sentiero Destra Adige Lagarina" percorrendo un sentiero di mezza montagna e un'attività di messa in rete virtuale attraverso la sperimentazione della piattaforma "BenApp" di Raimonda Marzani.

### **"Girovagando in Destra Adige" – Passeggiando lungo il sentiero Destra Adige Lagarina**

È una passeggiata attraverso un sentiero di mezza montagna organizzato a tappe che si snoda fra antiche strade romane, muretti a secco e suggestivi sentieri immersi fra prati e boschi della Destra Adige, partendo dall'abitato di Patone di Isera per arrivare a Nomi.

L'iniziativa aperta a tutti, è promossa dai Comuni aderenti al Distretto Famiglia Vallagarina e dalle associazioni del territorio interessate a promuovere una giornata dedicata al benessere familiare, allo sport e alla tutela dell'ambiente.

L'obiettivo della manifestazione è dare la possibilità alle famiglie residenti e non di riscoprire il sentiero "Destra Adige Lagarina" nonché valorizzare le attività delle numerose associazioni del Distretto Famiglia.

### **Sperimentazione della piattaforma "BenApp" di Raimonda Marzani.**

BenApp è una piattaforma informatica che permette a famiglie e organizzazioni di un territorio di mettersi in rete per condividere risorse e competenze, creando un sistema di scambio locale basato sulla solidarietà tra gli utenti.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle famiglie, da un lato rendendo più efficienti e accessibili i diversi servizi proposti dalle organizzazioni locali, dall'altro integrandoli con servizi tra pari basati sulla condivisione con i propri amici di ciò che quotidianamente si fa per la propria famiglia.

La sperimentazione sarà proposta a tutte le organizzazioni aderenti al Distretto, che potranno utilizzare l'applicazione per organizzare e promuovere i propri eventi e servizi, trovare la collaborazione di altri aderenti, coinvolgere in modo sempre più attivo i propri utenti.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017 prevede **25 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Ampliamento/integrazione e cura della rete del Distretto
<b>Obiettivo.</b> Mantenimento e cura delle collaborazioni nate lo scorso anno e avvio di un processo di integrazione e coinvolgimento con le nuove organizzazioni aderenti.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di incontri periodici individuali e di gruppo anche con le nuove amministrazioni comunali aderenti al Distretto e con le eventuali associazioni interessate ad aderire al Distretto per avviare il processo di collaborazione e condivisione della progettualità.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte i soggetti aderenti.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Redazione dei verbali degli incontri.

AZIONE n. 2 Programmazione 2017
<b>Obiettivo.</b> Costruzione del Programma di lavoro 2017 e del Progetto strategico, monitoraggio e valutazione delle attività.
<b>Azioni.</b> Incontri con le amministrazioni comunali e i soggetti aderenti al distretto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i soggetti del Distretto.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione degli incontri.

AZIONE n. 3 Comunicazione
<b>Obiettivo.</b> Rendere visibile le attività e le iniziative promosse dai soggetti aderenti.
<b>Azioni.</b> Cura e aggiornamento costante della pagina Facebook del Distretto Famiglia e invio periodico della newsletter del Distretto famiglia Vallagarina.

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte i soggetti aderenti al Distretto Famiglia.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione degli impegni presi.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Promozione del Distretto Famiglia nei nuovi Comuni</b>
<b>Obiettivo.</b> Promozione del Distretto e creazione delle reti sul territorio.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di incontri con la popolazione, con le categorie di possibili soggetti aderenti per far conoscere il Distretto Famiglia e il processo di certificazione Family avviato dalle Amministrazioni Comunali.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Besenello, Calliano, Volano, Comunità della Vallagarina, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettuazione incontri con la popolazione.

## 12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### Area: Promozione del benessere della famiglia-genitorialità

<b>AZIONE n. 1</b> <b>BabyFamily Lab</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuove sul territorio una serie di appuntamenti dedicati ai bambini e alle loro famiglie.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di laboratori proposti da varie associazioni in sinergia, che sul territorio si impegnano a promuovere attività per bambini e famiglie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Laboratorio di musica, l'arte e l'inglese.</b> A Nomi lezione combinata di arte e musica, in un modo divertente, con oggetti vari, ritmo, melodie, strumenti musicali, movimento e <i>body percussion</i>. I bambini avranno la possibilità di creare e sviluppare la loro fantasia, linguaggio, curiosità, conoscenze e voglia di comunicare.</li> <li>- <b>"M'illumino di stelle".</b> A Nomi in occasione dell'iniziativa "M'illumino di meno", verranno proposte una serie di iniziative volte a sensibilizzare il risparmio energetico.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>“La danza delle stelle”</b>. Serata estiva con esperto in astronomia e cena con alcuni prodotti Bio del Mas del Gnanc di Isera.</li> <li>- <b>Storie di Biscotti</b>. Passeggiata o bicicletata sulla ciclabile Destra Adige. Presso il Bicigrill di Nomi attività di manipolazione per bambini unita al racconto di una fiaba rappresentata concretamente attraverso la realizzazione di biscotti. I bambini potranno gustare la merenda da loro prodotta.</li> <li>- <b>Lectture animate- le Tagesmutter raccontano</b>. Rappresentazione di lectture animate da parte delle Tagesmutter. Pranzo in malga e attività di laboratorio a tema e in relazione alle lectture concordate con il gestore.</li> <li>- <b>Note a confronto</b>. Laboratorio musicale che permetterà ai bambini di mettere a confronto suoni e note derivanti da strumenti semplici di uso domestico o della natura per cercare delle corrispondenze con note emesse da strumenti musicali. Stimolare la ricerca della corrispondenza, l’ascolto attento, la realizzazione di un “brano musicale” insieme ai musicisti.</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Nomi, Unione Sportiva Nomi, Scuola Materna Romani De Moll, Comune di Isera, Cooperativa Sociale Gruppo’78, Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”, Bar Bicigrill Nomi, Locanda Malga Cimana, Scuola Musicale Jan Novak.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Effettiva realizzazione del 50% delle attività previste.</p>

<p><b>AZIONE n. 2</b>  <b>“Diritto al gioco con famiglie e comunità”</b></p>
<p><b>Obiettivo.</b> Creare un momento conviviale in cui la comunità abbia la possibilità di conoscere questa importante risorsa per le famiglie e luogo di crescita per i bambini.</p>
<p><b>Azioni.</b> In occasione del 15° anniversario di apertura del nido d’infanzia sovracomunale di Pomarolo e della “Giornata mondiale del gioco” verrà offerto alle famiglie del Nido e alla comunità partecipante, un pomeriggio all’insegna del gioco con proposte plurime coinvolgendo le associazioni del territorio, le biblioteche con il progetto “Nati per leggere” e altri partner non aderenti al Distretto.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Scuola Materna Romani De Moll, Comuni di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, Ass.ne Castel Barco, Gruppo Alpini Pomarolo e altre associazioni non appartenenti al Distretto.</p>
<p><b>Referente.</b> Scuola Materna Romani De Moll.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Effettiva realizzazione dell’evento.</p>

## Area Pari opportunità e contrasto della violenza sulle donne

AZIONE n. 3 Pari opportunità
<p><b>Obiettivo.</b> Proporre alla popolazione alcune occasioni di confronto e riflessione rispetto il tema delle pari-opportunità.</p>
<p><b>Azioni.</b> Realizzazioni di alcune iniziative dedicate a questa tematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ma.Pa.Pà: Mamma Pari a Papà.</b> Realizzazione di un percorso per neo-mamme e papà o in attesa di diventarlo presso il Centro Freeway di Nogaredo a cura della Coop. Eris. Il corso sarà supervisionato da una pedagoga e condotto da un team di educatori e specialisti delle pari opportunità.</li> <li>- <b>“Che genere di lavoro fai?”.</b> Progetto per promuovere una riflessione sugli stereotipi di genere e il lavoro, dare visibilità ad esperienze significative, proporre immagini e rappresentazioni oltre gli stereotipi. Verrà proposto presso il Centro Famiglia 180° di Villa Lagarina un incontro per genitori ed insegnanti per riflettere su educazione e stereotipi di genere, proiezione di “Che genere di lavoro fai?” con la curatrice Micol Cossali e “Cosa faremo da grandi?” letture animate e laboratori per bambini/e delle elementari.</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Coop. Soc. Eris -Effetto Farfalla, Fondazione Famiglia Materna -Centro Freeway Nogaredo, Comunità della Vallagarina, Comune di Villa Lagarina, Comune di Pomarolo, Centro famiglia 180, Genitori in Gioco.</p>
<p><b>Referente.</b> Coop. Eris, Centro Famiglia 180°.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione di almeno 5 incontri.</p>

AZIONE n. 4 “Donne in imprese: oggi e domani armonia vita-lavoro”
<p><b>Obiettivo.</b> Adesione al progetto “Donne in imprese: oggi e domani armonia vita-lavoro” il cui obiettivo è promuovere e informare riguardo gli aiuti oggi esistenti per il miglioramento e la diffusione d'azioni concrete di pari opportunità, di nuove imprese femminili e di sviluppo della cultura d'impresa nelle scuole superiori.</p>
<p><b>Azioni.</b> Realizzazione di serate informative per diffondere e far conoscere le possibilità esistenti in Trentino e supporto dell'impresa “Rosa”.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Centro Assistenza Tecnica - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola impresa Trentino, Comunità della Vallagarina, Comune di Calliano.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione di almeno una serata informativa.</p>

AZIONE n. 5 "O.D.G. donne"
<b>Obiettivo.</b> Promozione del rispetto della donna e delle pari opportunità.
<b>Azioni.</b> "O.D.G. Donne" è un progetto che prevede momenti di approfondimento e confronto all'interno dei consigli comunali per sensibilizzare alle pari opportunità, promuovere momenti formativi e azioni al sostegno e alla partecipazione delle donne nella vita pubblica.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Vallagarina con la collaborazione 14 Comuni.
<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione delle iniziative in tutti i Comuni del Distretto Famiglia.

AZIONE n. 6 Contrastare la violenza contro le donne
<b>Obiettivo.</b> Contrastare la violenza contro le donne.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza di genere.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i Comuni del Distretto organizzano e aderiscono a diverse iniziative provinciali e nazionali per contrastare la violenza di genere.
<b>Referente.</b> Tutti i Comuni del Distretto.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione di almeno un'iniziativa nel 50% dei Comuni aderenti al Distretto Famiglia.

## Area Sport e territorio

AZIONE n. 7 Lagarina Sport Festival
<b>Obiettivo.</b> Promuovere due giornate dedicate allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio.
<b>Azioni.</b> ASD Lagarina Crus Team realizzerà l'evento "Lagarina Sport Festival" in cui saranno promosse attività sia per gli atleti sia per tutti i bambini e le famiglie. All'interno della manifestazione, in occasione della "Giornata mondiale del Libro", il Centro famiglia 180 proporrà letture animate in itinere offerte dai genitori che hanno concluso il "Corso di lettura espressiva". Per l'occasione sarà prevista l'apertura straordinaria della biblioteca comunale.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Villa Lagarina, Comunità della Vallagarina, Centro Famiglia 180°, Genitori In Gioco.

<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> 22-23 aprile 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa

AZIONE n. 8 Giro dei Masi, Trail Running United e Into the wild run
<b>Obiettivo.</b> Promuovere tre giornate dedicate allo sport, alle famiglie e alla valorizzazione del territorio.
<b>Azioni.</b> All'interno dei tre venti sportivi competitivi verrà realizzato un percorso adatto alla marcia ludico-motoria a passo libero aperto a tutta la famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> ASD Lagarina Crus Team, Comune di Pomarolo, Pro Loco Castellano Cei
<b>Referente.</b> ASD Lagarina Crus Team
<b>Tempi.</b> Entro il 31.12.2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione delle iniziative

AZIONE n. 9 Salute e sport
<b>Obiettivo.</b> Divulgare informazioni di natura medico-sanitaria.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di una serata informativa sull'alimentazione dello sportivo, presso una delle associazione sportiva aderenti al Distretto Famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Farmacia Comunale di Pomarolo, Dispensario farmaceutico di Nogaredo, FC Nogaredo, US Nomi.
<b>Referente.</b> Farmacia Comunale di Pomarolo.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione di almeno un incontro presso una delle associazione sportive.

AZIONE n. 10 Giornata dello sport
<b>Obiettivo.</b> Promuovere l'approccio all'attività fisica ai bambini.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di un pomeriggio dedicato allo sport in cui i bambini avranno l'occasione di testare più discipline.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> FC Nogaredo, ASD Noarna, Fondazione Famiglia Materna -Centro Freeway Nogaredo.
<b>Referente.</b> FC Nogaredo.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione dell'iniziativa.



AZIONE n. 11 Calendimaggio
<b>Obiettivo.</b> Far conoscere alle famiglie residenti e non il territorio, inserendo all'interno di una manifestazione specifica a carattere culturale e ricreativo in cui vengono offerti servizi specifici per le famiglie dedicando loro una particolare attenzione.
<b>Azioni.</b> All'interno della manifestazione "Calendimaggio 2017" verrà creato uno spazio dedicato al bebè, in cui poter effettuare il cambio pannolino e l'allattamento. Sono previsti laboratori per i bambini con angolo morbido per i più piccoli, un torneo di calcio e tamburello per le categorie giovanili, passeggiate all'interno di un percorso adatto a famiglie infine vi sarà un "menù famiglia".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Nogaredo, Ass.ne Culturale Calendimaggio, ASD Noarna, FC Nogaredo, Fondazione S. Maria e Gioseffo, Fondazione Famiglia Materna -Centro Freeway Nogaredo, Acli Destra Adige - Nogaredo, Associazione Pedagogica "Il Cerchio", Scuola Musicale Jan Novak, Comunità della Vallagarina e altre associazioni presenti sul Comune di Nogaredo aderenti al Distretto e non.
<b>Referente.</b> Ass.ne Culturale Calendimaggio.
<b>Tempi.</b> Entro maggio 2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Realizzazione della manifestazione "Calendimaggio" e messa a disposizione dei servizi rivolte alla famiglia

AZIONE n. 12 Bimbinbici
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare bambini e genitori sull'educazione stradale e sul tema della sicurezza. Promozione dell'attività fisica in sicurezza e in compagnia. Incoraggiare tutti i cittadini ad utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto per ridurre l'inquinamento e per migliorare il benessere delle singole persone con importanti ricadute positive sul benessere sulla comunità.
<b>Azioni.</b> Bimbinbici 2017. Bicicletтата dedicata alla sicurezza, alla mobilità eco-sostenibile e alle famiglie. Prezzi agevolati per le famiglie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Nomi, US Nomi.
<b>Referente.</b> Ass.ne US Nomi.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione della manifestazione.

### 12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione certificazione "Family in Trentino" per la categoria "Comuni"
<b>Azioni.</b> Impegno di alcuni Comuni del Distretto nell'avviare la procedura per l'ottenimento del marchio "Family" per la categoria "Comuni".
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano.
<b>Referente.</b> Comuni del Distretto.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Avvio della procedura per l'acquisizione del marchio da parte di almeno un Comune del Distretto.

AZIONE n. 2 Associazioni sportive
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione certificazione "Family in Trentino" per la categoria "Associazioni sportive".
<b>Azioni.</b> Impegno di alcune associazioni sportive nell'avviare la procedura per l'ottenimento del marchio "Family" per la relativa categoria.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> FC Nogaredo, ASD Noarna.
<b>Referente.</b> ASD Noarna.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Avvio della procedura per l'acquisizione del marchio da parte di almeno un'associazione sportiva.

### 12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Benessere della genitorialità
<b>Obiettivo.</b> Promuovere sul territorio della Destra Adige una serie di iniziative volte a promuovere il benessere della maternità e dei primi anni di vita del bambino.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di iniziative proposti da varie associazioni in sinergia che sul territorio si impegnano a promuovere attività di promozione del benessere della genitorialità, dalla gravidanza ai primi anni di vita del bambino.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Corso di massaggio infantile.</b> Si rivolge a genitori con i loro bimbi tra i 0 e i 12 mesi.</li> <li>- <b>Corso di lettura espressiva.</b> Attività per i genitori in cui si potrà apprendere l'uso creativo della voce, per darle colore, ritmo, volume e applicarla al mondo della lettura espressiva per coinvolgere di più i bimbi nella lettura.</li> <li>- <b>Corso di primo soccorso.</b> Corso di rianimazione cardiopolmonare di base nell'adulto e nel bambino con utilizzo del defibrillatore automatico esterno. Sarà attivo il servizio di baby-sitter per la lezione di Nogaredo.</li> <li>- <b>"In contatto con il nostro bambino".</b> Incontri a tema per futuri e neo genitori, per rafforzare la sensibilità di percepire e soddisfare i bisogni del bambino, durante la gravidanza e i primi mesi di vita del neonato.</li> <li>- <b>"Resilienza".</b> La capacità umana di affrontare gli eventi dolorosi e di risorgere da situazioni traumatiche. Serata informativa per capire come sviluppare questa capacità e aiutare bambini e ragazzi ad essere resilienti.</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Fondazione Famiglia Materna - Centro Freeway di Nogaredo, Associazione Floria Onlus, Centro famiglia 180°, Genitori in Gioco, Farmacia Comunale di Pomarolo, Dispensario farmaceutico Nogaredo, Coop. Sociale Gruppo '78, Associazione Scuola materna "Romani De Moll".</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione di almeno il 60% delle iniziative proposte.</p>

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Spazio Genitori-bambini</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Creare un tavolo di lavoro composto e aperto a tutti i soggetti del Distretto Famiglia che abbiano desiderio di sviluppare sul territorio un servizio innovativo rivolto alle future/neo mamme, genitori e i loro bimbi.</p>
<p><b>Azioni</b> Realizzazione di una serie di incontri volti alla stesura di un progetto volto al tentativo di creare sul territorio della Destra Adige di uno spazio "Genitori-bambini" quale luogo di incontro, confronto e supporto per le future/neo mamme, genitori e i loro bimbi, in cui le diverse associazioni/enti abbiano la possibilità di contribuire apportando la propria professionalità (corsi, serate informative, incontri tematici ecc.). Altro obiettivo è favorire lo sviluppo della rete informare di future/neo mamme-genitori e promuovere il lavoro di rete.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità della Vallagarina, Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso", Associazione Floria Onlus, Coop. Sociale Gruppo '78, Comune di Isera, APS Energie Alternative e altre soggetti non appartenenti al Distretto Famiglia.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione degli incontri.</p>

AZIONE n. 3 AlimentiAmo
<p><b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare le famiglie su alcuni temi legati alla corretta alimentazione e al tema del biologico.</p>
<p><b>Azioni.</b> Realizzazione di laboratori sull'alimentazione e in particolare su determinati alimenti, proposti da varie associazioni in sinergia che sul territorio si impegnano a promuovere attività per bambini e per le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>“Di che chicco parliamo? Luci e ombre sul tema dei cereali”.</b> Serata informativa per adulti sui cereali, le loro caratteristiche e proprietà con attenzione a quali fra loro sono “Glutenfree”.</li> <li>- <b>“L’arte dei mestieri: al lavoro come i grandi”.</b> Attività per bimbi 6-12 anni e spazio accoglienza 0-5. Lavorazione presso il laboratorio del Mas del Gnac che prevede alcune fasi della lavorazione del cavolo capuccio per arrivare al prodotto finito dei crauti. Realizzazione pranzo conviviale per tutti i partecipanti.</li> <li>- <b>“Il sambuco magico”.</b> Attività per bimbi 4-12 anni. Raccolta del sambuco, apprendimento e sperimentazione della Lavorazione dei Fiori per procedere poi all’imbottigliamento dello sciroppo. Merenda biologica finale per tutti i partecipanti.</li> <li>- <b>“Facciamo il pane”.</b> Laboratorio per bambini dedicato alla lavorazione del pane, in tutte le sue fasi.</li> <li>- <b>“Cuciniamo i cereali”.</b> Corso curato da un esperto sulla preparazione di cibi a base di cereali e legumi presso il ristorante Dal Barba.</li> <li>- <b>“Ricette e racconti”.</b> Centro famiglia 180° in collaborazione con Associazione Genitori in Gioco e il Ristorante Dal Barba per sensibilizzare le famiglie sull’importanza dell’alimentazione sana e naturale propone un ciclo di tre serate informative con letture e degustazioni di ricette alla scoperta del vincolo segreto che li lega e li esalta.</li> </ul>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Centro Famiglia 180°, Associazione Genitori in gioco, Comune di Villa Lagarina, Comune di Isera, Coop. Sociale Gruppo '78, Fondazione Famiglia Materna Centro Freeway Nogaredo, ACLI Destra Adige, Ristorante “Dal Barba”, Associazione Pedagogica “Il Cerchio”.</p>
<p><b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Realizzazione di almeno il 60% delle iniziative proposte.</p>

AZIONE n. 4 Sentieristica Family
<p><b>Obiettivo.</b> Promuovere l'adesione dei Comuni aderenti al distretto Famiglia al Progetto dedicato alla creazione della sentieristica “Family”.</p>
<p><b>Azioni.</b> La Comunità della Vallagarina promuoverà una serata informativa con le Amministrazioni comunali e gli interessati per raccogliere l’interesse nell’adesione al progetto.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al Distretto Famiglia, Comunità della Vallagarina, Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Parco Naturale Adamello Brenta.</p>

<b>Referente.</b> Comunità della Vallagarina.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione di una serata informativa

AZIONE n. 5 2sustainability
<b>Obiettivo.</b> Migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie attraverso l'implementazione di un sistema di scambio locale che renda più facilmente accessibili i servizi offerti dalle organizzazioni del territorio e promuova la nascita di servizi tra pari basati sulla solidarietà e la conoscenza reciproca.
<b>Azioni.</b> 2SUSTAINABILITY di Raimonda Marzani si impegna a supportare la struttura organizzativa del Distretto e le organizzazioni aderenti nella sperimentazione dell'uso della propria piattaforma BenAPP, al fine di verificare l'utilità dello strumento utile per sviluppare una rete di collaborazione e solidarietà tra le organizzazioni stesse e le famiglie residenti in sul territorio del Distretto Famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> 2sustainability di Raimonda Marzani e soggetti del Distretto Famiglia interessati al progetto.
<b>Referente.</b> 2sustainability di Raimonda Marzani.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Valutazione quantitativa relativa i seguenti elementi: numero di utenti attivi, numero di organizzazioni coinvolte e volume degli scambi tra gli utenti della piattaforma.

AZIONE n. 6 Studio della rete
<b>Obiettivo.</b> Rendere pubblico i risultati derivanti dallo "Studio della rete" realizzato nel 2016 dall'Agenzia per la Famiglia a cui hanno partecipato tutte le associazioni aderenti al Distretto.
<b>Azioni.</b> All'interno di una serata informativa rivolta ai soggetti del Distretto e alla popolazione verranno resi noti i risultati della ricerca.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i soggetti aderenti al Distretto Famiglia, Agenzia per la Famiglia.
<b>Referente.</b> Agenzia per la Famiglia.
<b>Tempi.</b> Entro il 31 dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Effettiva realizzazione della serata informativa.

AZIONE n. 7 Progetto "L'arcobaleno della vita"
<b>Obiettivo.</b> Il Progetto "L'arcobaleno della vita" si propone di progettare e realizzare attività di incontro e apprendimento intergenerazionale che coinvolgano gli anziani della A.p.s.p.

<p>“Opera Romani” e i bambini del nido sovracomunale di Pomarolo gestito dall’ente gestore Associazione “Scuola Materna Romani De Moll. Si tratta di un progetto pilota tra i primi di questo tipo sul territorio nazionale, che fa propri gli obiettivi del progetto internazionale TOY “Together Old &amp; Young” finanziato nell’ambito del Programma di Apprendimento Permanente della Commissione Europea, Grundtvig.</p>
<p><b>Azioni.</b> Il Progetto prevede le seguenti attività intergenerazionali: proposte grafico-pittoriche, attività di manipolazione e costruzione, momenti dedicati alla narrazione e alla reminiscenza, rielaborazione grafico-narrativa delle esperienze, occasioni di condivisione e convivialità.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Scuola Materna Romani De Moll, Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.</p>
<p><b>Referente.</b> Scuola materna Romani De Moll.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Effettiva realizzazione delle attività previste.</p>

### 13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.







Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.






**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.213 di data 12 luglio 2016	27	70,4%

\* Cfr. Allegato n. 2

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<h1>49</h1> ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AGRITUR MASO CARPENE'		
3		AGRITURISMO IL GALLO		
4		ALBERGO AL PONTE		
5		APPARTAMENTO TURISTICO 'BALESTRUCCIO'		
6		APS ENERGIE ALTERNATIVE		
7		ASD LAGARINA CRUS TEAM		
8		ASSOCIAZIONE CULTURARE CALENDIMAGGIO		
9		ASSOCIAZIONE FLORIA ONLUS		
10		ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA ROMANI - DE MOLL DI NOMI		
11		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NOARNA		
12		ASSOCIAZIONE UNIONE SPORTIVA NOMI		
13		BICIGRILL NOMI		
14		CASA DEL VINO DELLA VALLAGARINA IL GRASPO S.N.C.		
15		CASA VACANZA 'LUNA DI MIELE'		
16		CENTRO FAMIGLIA 180°		
17		COMITATO TEATRO PARROCCHIALE VILLA LAGARINA		

18	COMUNE DI ISERA		
19	COMUNE DI NOGAREDO		
20	COMUNE DI NOMI		
21	COMUNE DI POMAROLO		
22	COMUNE DI VILLA LAGARINA		
23	COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA		
24	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE GRUPPO 78		
25	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTO - IL SORRISO		
26	FAMIGLIA COOPERATIVA LAGARINA SOC.COOP.		
27	FAMIGLIA COOPERATIVA VILLA LAGARINA		
28	FARMACIE COMUNALI S.P.A. - DISPENSARIO NOGAREDO		
29	FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA - CENTRO FREEWAY NOGAREDO		
30	FONDAZIONE S.MARIA E GIOSEFFO		
31	GE.CO. (GENITORI COMUNITA') - APPM		
32	GENITORI IN GIOCO		
33	GRUPPO A.N.A. CASTELLANO		
34	NIDO DI INFANZIA GESTITO DA PRO.GES. TRENTO S.C.S.		
35	PRO LOCO CASTELLANO - CEI		
36	RIFUGIO BELVEDERE		
37	RISTORANTE 'LOCANDA 3 CHIAVI'		
38	RISTORANTE DAL BARBA		
39	SCUOLA MUSICALE JAN NOVAK		
40	SO.RI.T. - LOCANDA MALGA CIMANA		



<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
41		COOPERATIVA SOCIALE ERIS - EFFETTO FARFALLA		
ANNO 2016				
42		2SUSTAINABILITY		
43		ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTEL BARCO		
44		CIRCOLO ACLI DESTRA ADIGE		
45		COMUNE DI BESENELLO		
46		COMUNE DI VOLANO		
47		FARMACIA COMUNALE "GIAN PIO ADAMI" POMAROLO		
48		F.C. NOGAREDO		
49		GRUPPO A.N.A. POMAROLO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

## ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Vallagarina-Destra Adige – Il semestre 2016

### DISTRETTO FAMIGLIA VALLAGARINA-DESTRA ADIGE

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
<b>1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO</b>					
1. Sensibilizzare la popolazione sulle potenzialità del Distretto famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Promozione della conoscenza del Distretto famiglia a favore della popolazione	<del>0</del>	25	50	75	100
3. Promozione delle iniziative del Distretto famiglia e dei servizi rivolta alla famiglia	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Promuovere l'adesione dei Comuni aderenti al distretto Famiglia al Progetto dedicato alla creazione della sentieristica "Family"	0	<del>25</del>	50	75	100
5. Individuare azioni di raccordo con i Piani giovani della Destra Adige	0	25	50	<del>75</del>	100
<b>2. COMUNITÀ EDUCANTE</b>					
1. Informare e sensibilizzare i genitori e la popolazione interessata su argomenti di cultura medico-sanitaria nonché trasmettere le nozioni base di primo soccorso	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Prevenire e informare la comunità sulle problematiche legate all'uso/abuso di sostanze alcoliche, bevande energetiche e sulla dipendenza da gioco	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Far conoscere alle famiglie residenti e non il territorio, inserendo all'interno di una manifestazione specifica a carattere culturale e ricreativo in cui vengono offerti servizi specifici per le famiglie dedicando loro una particolare attenzione	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Informare e sensibilizzare i genitori sull'importanza del massaggio neonatale e infantile	0	25	50	75	<del>100</del>
5. Sensibilizzare bambini e genitori sull'educazione stradale e sul tema della sicurezza. Promozione dell'attività fisica in sicurezza e in compagnia. Incoraggiare tutti i cittadini ad utilizzare la bicicletta come mezzo di trasporto per ridurre l'inquinamento e per migliorare il benessere delle singole persone con importanti ricadute positive sul benessere sulla comunità	0	25	50	75	<del>100</del>
6. Far conoscere alle famiglie residenti e non il territorio, inserendo all'interno di una manifestazione specifica a carattere culturale e ricreativo in cui vengono offerti servizi specifici per le famiglie dedicando loro una particolare attenzione	0	25	50	75	<del>100</del>
7. Promuovere le peculiarità delle diverse culture presenti sul nostro territorio attraverso, il cibo, il folklore e la musica	0	25	50	75	<del>100</del>
8. Consolidamento ed estensione in tutti i Comuni del Distretto famiglia delle attività di aiuto compiti	0	<del>25</del>	50	75	100
9. Contrastare la violenza contro le donne	0	25	50	<del>75</del>	100
10. Promozione e sensibilizzazione rivolta alle neo-mamme sull'importanza dell'allattamento al seno	0	25	50	75	<del>100</del>
11. Promozione del rispetto della donna e delle pari opportunità	0	25	50	75	<del>100</del>

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Vallagarina-Destra Adige – II semestre 2016

12. Promuovere il rafforzamento del legame affettivo tra genitori e il bambino durante la gestazione nonché fornire supporto emozionale nelle situazioni di crisi post-parto	0	25	50	75	<del>100</del>
13. Realizzare una giornata dedicata alla condivisione e allo stare insieme	<del>0</del>	25	50	75	100
<b>3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>					
1. Acquisizione standard Family in Trentino per la categoria Comuni	<del>0</del>	25	50	75	100
2. Promuove sul territorio le certificazioni familiari	0	25	50	75	<del>100</del>
<b>4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>					
1. Sensibilizzare i bambini della scuola primaria sulla tutela dell'ambiente, sull'ecosistema boschivo, sull'adozione di comportamenti eco-sostenibili e rispettosi della biodiversità; diffondere la conoscenza del territorio circostante in cui si vive	0	25	50	75	<del>100</del>
2. Promuovere presso le strutture ricettive, laboratori dedicati alla famiglia, in cui i bambini potranno sperimentarsi in una delle attività proposte e da parte dei ristoratori verrà proposto un menù a prezzo agevolato	0	25	50	75	<del>100</del>
3. Promozione delle attività sportiva e promozione del benessere familiare. Conciliare i tempi dedicati alla famiglia al benessere personale. Sollevare la famiglia dall'incombenza di lavare l'abbigliamento sportivo dei bambini/ragazzi	0	25	50	75	<del>100</del>
4. Migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie attraverso la creazione di reti e relazioni a livello locale, organizzando le famiglie iscritte in piccole comunità (Community) caratterizzate da esigenze e attività comuni e supportando le associazioni operanti sul territorio	<del>0</del>	25	50	75	100
5. Diffondere la conoscenza delle attività legate all'orto, coinvolgendo genitori e bambini in un'attività educativa e di manipolazione	<del>0</del>	25	50	75	100
6. Promuovere la corretta alimentazione e conoscenza degli alimenti nei bambini della scuola materna	<del>0</del>	25	50	75	100
7. Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, supportando i genitori nella custodia dei bambini per la partecipazione alle udienze e in altre giornate	0	25	50	75	<del>100</del>

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Rovereto 12 GEN. 2017

Firma del referente istituzionale

  
IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Comper Carla



# **DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEL CHIESE**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017-2018**

### **Determinazione del Dirigente n. 281 di data 29 giugno 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle del Chiese".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2028 del **18 novembre 2016** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle del Chiese del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Comunità delle Giudicarie, Comune di Storo, Comune di Bondone, Comune di Borgo Chiese, Comune di Castel Condino, Comune di Valdaone, Comune di Pieve di Bono-Prezzo, Comune di Sella Giudicarie, Consorzio BIM del Chiese, Ecomuseo Valle del Chiese.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (12) a Storo il **28 novembre 2016**.

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

La Valle del Chiese è una delle valli del Trentino che permette di passare dalle sponde del Lago d'Idro alle montagne della Val di Daone e della Val di Fumo, fino alle cime del Carè Alto ed ai ghiacciai delle Lobbie e dell'Adamello, e di conoscere così, in pochi chilometri, diversi paesaggi.

Il territorio e l'ambiente naturale rappresentano due elementi fondamentali su cui il distretto famiglia intende puntare: un ambiente che permette lo sviluppo dell'attività agricola, che dona ai residenti ed ai turisti prodotti di altissimo pregio (farina gialla di Storo, Sprezza di Roncone), che consente la pratica di sport outdoor per chi ama l'adrenalina e le emozioni forti (Bouldering a Valdaone, torrentismo&canyoning a Storo), che ha un percorso di ciclabili che collega quasi tutta la Valle sino ad arrivare alle sponde del Lago d'Idro.

La Valle del Chiese è anche caratterizzata dalla presenza di alcuni poli artistici e culturali, luoghi privilegiati che raccontano, ancora oggi, la millenaria storia di questo territorio. Si pensi ai forti (Forte Corno, Larino, Carriola, rispettivamente nei comuni di Valdaone, Sella Giudicarie e Pieve di Bono-Prezzo) e, assieme a loro, il fitto tracciato di trincee e mulattiere, al Cimitero monumentale austroungarico di Bondo (comune di Sella Giudicarie) e al Museo della Grande Guerra in Valle del Chiese a Bersone (comune di Valdaone) che evocano il ricordo del binomio Trentino-Grande Guerra e che ricordano i tragici eventi della Prima guerra mondiale che ha fortemente segnato il paesaggio ma anche la popolazione. O, ancora, al Museo casa Marascalchi (comune di Borgo Chiese) o alla Casa Bonus di Bondo (comune di Sella Giudicarie) che, attraverso una serie di foto, attrezzi, utensili e materiali d'epoca, riescono a restituire momenti importanti della civiltà contadina svolta tra aratri, vanghe, setacci e contenitori per raccogliere il mais. Per avvicinarsi al passato della Valle del Chiese ci sono anche laboratori e i percorsi che riportano alla luce gli antichi mestieri del mastro fabbro, del mugnaio e della segheria veneziana come quelli del Rio Caino, nel territorio di Borgo Chiese. Di antichi mestieri parla anche il sito minerario di Darzo (comune di Storo), che conserva la memoria dell'industria legata alla barite. Ma Valle del Chiese anche territorio della potente famiglia dei Conti Lodron, con lo splendido Castello di San Giovanni a Bondone, Castel Romano (recentemente restaurato e restituito alla comunità e di proprietà del Comune di Pieve di Bono-Prezzo) i ruderi della Rocca di Santa Barbara, di Palazzo Caffaro con l'annesso Conventino e l'ex chiesa di Santa Croce e di Palazzo Bavaria a Lodrone (tutti nel comune di Storo). E, per finire, Valle del Chiese territorio di arte con la presenza di antiche Pievi cristiane (come quella di Santa Maria Assunta di Condino – Borgo Chiese – o di Santa Giustina a Creto – Pieve di Bono-Prezzo) e numerose altre chiese che custodiscono splendidi e inaspettati capolavori di arte e devozione.

I membri del distretto famiglia intendono orientare le proprie azioni valorizzando l'ambiente naturale, che si ritiene possa essere un'attrattiva molto importante per le famiglie, sia quelle residenti che i turisti.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto Famiglia Valle del Chiese, recentemente costituitosi, è costituito ora da una rappresentanza prettamente istituzionale (Comuni). Il gruppo di lavoro che si incontra periodicamente è quindi rappresentato da tutti i membri del distretto. Un passo importante sarà l'individuazione del referente tecnico, che al momento non è presente.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Borgo Chiese (TN) il 25 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per il biennio 2017 – 2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Stefania Giacometti – Assessore alle politiche sociali del Comune di Storo. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **4. SISTEMI PREMIANTI**

I Comuni membri del Distretto hanno attivato alcuni sistemi premianti a favore delle famiglie residenti sul territorio: bonus bebè/kit nuovi nati, incentivi per l'utilizzo di pannolini lavabili e bio, assegnazione di incentivi e premi a studenti residenti sul territorio.

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>25</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

La rete ha inserito nel programma di lavoro nella sezione “Sviluppo e promozione del distretto” l’Azione 4 relativa all’identificazione delle organizzazioni private leader.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

La rete ha inserito nel programma di lavoro nella sezione “Sviluppo e promozione del distretto” l’Azione 1 relativa alla ricerca dell’identità e del progetto strategico del distretto. E’ infatti importante in questa fase di start-up riuscire a identificare la vocazione del distretto Valle del Chiese. Si tratta quindi di un’azione di “pensiero” e confronto tra i vari attori.

All’interno del distretto c’è già comunque una forte impostazione in tema di family mainstreaming, ossia il considerare la famiglia come elemento di unione e connessione delle politiche di governo in chiave family. Accanto quindi all’azione di “pensiero” il distretto intende aggiungere un obiettivo strategico più concreto, ossia la realizzazione di una baby little home.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro per l’anno 2017 e 2018 si compone di **16 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1
<b>Ricerca dell’identità e del progetto strategico del distretto</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuare quale tipo di peculiarità caratterizzano il Distretto Family ed identificare un progetto strategico di sviluppo.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mappare le caratteristiche strategiche del territorio della Valle del Chiese.</li> <li>2. Individuare l’elemento distintivo sul quale si ritiene di voler sviluppare il senso e l’identità del distretto.</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.

25 Un’organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.



<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Individuazione della peculiarità e raggiungimento condivisione tra i membri del Distretto. Organizzazione di un evento.

<b>AZIONE n. 2</b>
<b>Individuazione di strategie e strumenti specifici di raccordo tra i partner</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuare specifiche strategie e strumenti di raccordo fra i vari partner del Distretto per promuovere azioni partecipate e condivise, finalizzate ad accrescere il benessere familiare.
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consolidare il rapporto di collaborazione con i partner esistenti.</li> <li>2. Elaborare e condividere con i partner linee di pensiero, progetti, strategie.</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 30/06/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Incontri svolti tra i membri del distretto.

<b>AZIONE n. 3</b>
<b>Diffusione della conoscenza del Distretto Family</b>
<b>Obiettivo.</b> Promuovere la conoscenza e le caratteristiche di un Distretto Family
<b>Azioni.</b> Attivare azione di sensibilizzazione dei cittadini ed operatori del territorio su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione di eventi, nuove adesioni.

<b>AZIONE n. 4</b>
<b>Identificazione delle imprese leader del territorio</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuale organizzazioni private leader e relative motivazioni.
<b>Azioni.</b> Mappare attori trainanti del territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i partner del Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 30/06/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Compilazione tabella.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### AZIONE n. 1

#### Depliant Informativo sulle attività estive a favore della famiglia

**Obiettivo.** Informare le famiglie del territorio sui servizi e le opportunità esistenti, durante il periodo estivo, finalizzate alla conciliazione famiglia-lavoro.

**Azioni.** Promuovere una puntuale informazione alle famiglie sulle attività settimanali estive 2017, programmate sul territorio, rivolte a bambini e ragazzi, creando uno strumento cartaceo che possa orientare le famiglie nelle loro scelte.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i partner che propongono attività estive sul territorio.

**Referente.** Consorzio Turistico Valle del Chiese.

**Tempi.** 30/06/2017.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Diffusione del volantino con le proposte.

### AZIONE n. 2

#### Eventi di sensibilizzazione e riflessione rispetto alla violenza contro le donne

**Obiettivo.** Sensibilizzare e promuovere una riflessione rispetto alla violenza contro le donne al fine di mettere in atto azioni concrete per contrastarla.

**Azioni.** Organizzazione eventi pubblici.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i membri del Distretto.

**Referente.** Comuni membri del Distretto.

**Tempi.** 31/12/2018.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Realizzazione degli eventi.

### AZIONE n. 3

#### Dialogo con Piano Giovani di Zona

**Obiettivo.** Creare sinergia con PGZ Valle del Chiese.

**Azioni.** Individuare un o più progetti all'interno del piano giovani che possano rientrare negli obiettivi del Distretto Family.

**Organizzazioni coinvolte.** Tutti i membri del Distretto.

**Referente.** Comuni membri del Distretto.

**Tempi.** 31/12/2018.

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Numero dei partecipanti all'evento/progetto.

AZIONE n. 4 Benessere delle famiglie e sostegno nelle fragilità
<b>Obiettivo.</b> Individuare un o più progetti che perseguono le finalità indicate dal bando approvato dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento in data 05/05/2017: Genitorialità diffusa – Genitorialità Fragile – Difficoltà scolastiche – Conciliazione famiglia/lavoro – Formazione e supporto alla genitorialità – Processi generativi – Autonomia Giovanile – Luoghi di Aggregazione.
<b>Azioni.</b> Pianificazione e realizzazione di un progetto all'interno degli ambiti sopra indicato, in sinergia e collaborazione con i distretti delle Giudicarie.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità di Valle – Distretto Valle del Chiese – Rendena – Esteriori.
<b>Referente.</b> Comunità di Valle.
<b>Tempi.</b> 31/12/2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero dei partecipanti all'evento/progetto.

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Comuni.
<b>Azioni.</b> Adeguamento da parte delle Amministrazioni comunali ai requisiti previsti dal disciplinare.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> 7 Comuni del Distretto, Agenzia per la Famiglia.
<b>Referente.</b> Comuni membri del distretto.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family per tutti e 7 i comuni entro il 2018.

AZIONE n. 2 Acquisizione standard Family in Trentino per Consorzio Turistico
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Sportello Informativo.
<b>Azioni.</b> Adeguamento da parte degli enti ai requisiti previsti dal disciplinare.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Consorzio Turistico, Agenzia per la famiglia.
<b>Referente.</b> Consorzio Turistico.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.

<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Conseguimento del marchio Family.
<b>AZIONE n. 3</b> <b>Passeggiate Family</b>
<b>Obiettivo.</b> Individuazione e Promozione di passeggiate e sentieri Family con passeggino.
<b>Azioni.</b> Promozione di passeggiate e sentieri Family con passeggino.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i membri del distretto.
<b>Referente.</b> Consorzio Turistico Valle del Chiese – Parco Adamello Brenta.
<b>Tempi.</b> 30/06/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Individuazione mezzi di comunicazione per diffusione informazioni.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Strutture ricettive family</b>
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare strutture ricettive sul benessere familiare.
<b>Azioni.</b> Informare le strutture ricettive della possibilità di certificazione Family Friendly.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i membri del distretto.
<b>Referente.</b> Consorzio Turistico Valle del Chiese.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione di serata informativa.

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Partecipazione attiva alla Conferenza dei Comuni Family Friendly</b>
<b>Obiettivo.</b> Partecipazione attiva alla Convention dei Comuni Family Friendly 2017.
<b>Azioni.</b> Partecipazione all'evento.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Agenzia per la famiglia e aderenti al distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Storo.
<b>Tempi.</b> 31/05/2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Partecipazione di almeno 2 membri del distretto e successiva condivisione con il gruppo di lavoro.

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Promozione di iniziative di sostegno alla natalità e all'economia familiare</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere le famiglie residenti con figli nella fruizione di beni o servizi a loro dedicati.
<b>Azioni.</b> Consegna kit di benvenuto/bonus bebè ai nuovi nati.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni membri del distretto.
<b>Referente.</b> Comuni membri del distretto.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero consegna kit/bonus.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Promozione di iniziative di sostegno all'economia familiare per lo studio</b>
<b>Obiettivo.</b> Sostenere le famiglie residenti con incentivi e premi allo studio.
<b>Azioni.</b> Assegnazione di incentivi e premi a studenti residenti sul territorio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni – BIM.
<b>Referente.</b> Comuni – BIM.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero assegnazione incentivi e premi.

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Standard di qualità familiare infrastrutturale</b>
<b>Obiettivo.</b> Realizzazione di almeno 1 baby little home in Valle del Chiese.
<b>Azioni.</b> Realizzazione di almeno 1 baby little home in Valle del Chiese.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i membri del distretto.
<b>Referente.</b> Comuni.
<b>Tempi.</b> 31/12/2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Installazione di almeno 1 baby little Home.



## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il Distretto Valle del Chiese è al suo primo anno di programmazione e pertanto la valutazione verrà effettuata su ogni singola azione del presente programma a fine anno.

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

12 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
3		COMUNE DI STORO		
4		COMUNE DI BONDONE		
5		COMUNE DI BORGO CHIESE		
6		COMUNE DI CASTEL CONDINO		
7		COMUNE DI VALDAONE		
8		COMUNE DI PIEVE DI BONO – PREZZO		
9		COMUNE DI SELLA GIUDICARIE		
10		CONSORZIO BIM DEL CHIESE		
11		CONSORZIO TURISTICO VALLE DEL CHIESE		
12		ECOMUSEO VALLE DEL CHIESE		

### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

# **DISTRETTO FAMIGLIA DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2017**

### **Determinazione del Dirigente n. 406 di data 22 settembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia dell'educazione di Trento".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017.

## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”. In riferimento alle finalità l'art. 1 comma 3 afferma come le “politiche familiari... mirino a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari... a sostenere la genitorialità..., a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, a coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.” In particolare per realizzare le finalità previste dall'articolo 1, secondo l'art. 2 comma 2 lettera d) la Provincia Autonoma di Trento promuove azioni volte a “sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli....”, e secondo il comma 2 lettera m) a “promuovere azioni volte alla realizzazione di un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie...” anche tramite la costituzione dei Distretti famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti quei soggetti che in qualità di attori diversi per ambiti di attività e mission, perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare e della comunità.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di co-responsabilità territoriale che si realizza attraverso una comunità educante, in risposta ai bisogni che caratterizzano il complesso contesto attuale e in coerenza con le indicazioni della politica europea e nazionale.

Si vuole rafforzare il concetto che le politiche familiari e l'investimento nell'educazione non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema sociale ed economico locale, creando una rete tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento di tali politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione, di prevenire potenziali situazioni di disagio, rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia in dialogo con la comunità nel rafforzare coesione e sicurezza sociale.

Infatti l'educazione non è solo una questione privata, tra genitori e figli o tra insegnanti ed alunni ma ha una dimensione collettiva e un ruolo sociale straordinariamente importante nel coinvolgere tutti coloro che a vario titolo si occupano della crescita dei giovani.

In una società globalizzata, multietnica e frammentata come la nostra, diventa importante l'esperienza di una alleanza educativa che si realizzi nella collaborazione e nella rete, non virtuale ma reale, frutto dell'incontro vitale tra persone e culture.

Le diverse agenzie educative (famiglia, scuola, associazioni, cooperative, enti...) sono chiamate ad integrarsi a vicenda per costruire insieme percorsi educativi che favoriscano un'armoniosa maturazione della persona e della comunità.

Con delibera **n.2089 del 24 novembre 2016** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia dell'Educazione nel comune di Trento tra Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili Comune di Trento, Istituto Comprensivo Trento 5 (con il Tavolo Tuttospace), Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello, Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, Associazione A.M.A. - Punto Famiglie ascolto e promozione, Forum delle associazioni



familiari del Trentino, Associazione di promozione sociale Carpe Diem, Arianna Società Cooperativa Sociale, ACLI Trentine, Consultorio Familiare Ucipem, ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà, Centro di Psicosintesi Trento e Bolzano, UISP Comitato del Trentino, Associazione di promozione sociale Noi Quartieri - Trento Sud.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (15) a Trento il **28 novembre 2016**.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il Distretto dell'educazione è l'evoluzione di un lungo percorso, nato da un'esperienza di patto educativo tra scuola e famiglia che ha visto il coinvolgimento di insegnanti e genitori all'interno di una scuola dell'ist. Comp. Trento 5. Da questa esperienza positiva è nata successivamente la volontà di coinvolgere tutto il tessuto locale di scuole, famiglie, istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati che a vario titolo interagiscono con tematiche educative sul territorio del Comune di Trento, nella convinzione che sia importante condividere una visione educativa comune. Si ispira al principio espresso dal proverbio africano "per fare un bambino ci vuole un villaggio" e crede che tutte le agenzie presenti sul territorio, anche quelle che non si occupano per definizione di educazione diretta dei minori, debbano impegnarsi in rete per far crescere i cittadini di domani. Il Comune di Trento ha sostenuto la rete e il lavoro fatto assieme ed ha costruito le condizioni investendo personale e volontà politica che hanno permesso di arrivare alla firma dell'accordo di distretto nel 2016. La vocazione di questo distretto è quindi di sostenere sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa, mettendo in rete le risorse del territorio e promuovendo un comune ambito di riflessione, progettualità e azione per la realizzazione di una comunità educante.

Partendo dalla valorizzazione dell'esistente, al fine di costruire una "cornice" comune in cui proporre le iniziative educative, con questo accordo si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. costruire e rafforzare relazioni positive e alleanze educative sul territorio, promuovendo la fiducia reciproca, mettendo in rete il capitale relazionale, le risorse e le esperienze dei soggetti interessati, al fine di offrire un confronto dinamico, costruttivo e in continua evoluzione sui temi dell'educazione;
2. rispondere ai bisogni di confronto e formazione sul tema dell'educazione, che emergono dalle famiglie, dagli educatori e dai giovani della città, offrendo percorsi formativi, dibattiti pubblici momenti di confronto, promuovendo lo scambio di buone pratiche educative, per formare persone capaci di essere cittadini consapevoli;
3. promuovere e sostenere nei diversi territori reti autorganizzate tra famiglie, docenti, genitori, studenti, educatori, istituzioni, associazioni, enti, aziende pubbliche e private.

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto è nato da pochi mesi, quindi si trova a stendere il suo primo programma e a definire strada facendo le proprie modalità di lavoro.

La rete è formata per ora da 15 enti. Tutti i rappresentanti vengono convocati agli incontri assembleari in cui si prendono le decisioni relative alla rete e sono parte attiva nella discussione e nella stesura del piano. È stato inoltre definito un gruppo di rappresentanti che compone il "tavolo di regia" e che per il primo anno rimane lo stesso dell'ultimo periodo, per poter avviare il percorso di gruppo, premasticare le questioni e "tenere il timone" relativo agli obiettivi del Distretto. In questo tavolo sono presenti:

quattro rappresentanti dei Servizi del Comune di Trento

un/a rappresentante dell'Ag. Per la famiglia

due rappresentanti delle COOPERATIVE E PRIVATO SOCIALE

un/a rapp. per il PUNTO FAMIGLIE - AMA  
un/a rapp. per il Forum FAMIGLIE e Sportello famiglia  
un/a rapp. per le scuole e Tavolo TUTTOPACE  
Referente tecnico

Sarà poi convocato al bisogno il gruppo di lavoro strategico, di cui faranno parte i rappresentanti istituzionali delle organizzazioni partner, del Comune (assessore alle politiche sociali e alla famiglia) e dell'Agenzia per la famiglia. Il presente programma è quindi abbozzato nel tavolo di regia, elaborato insieme in assemblea, steso in collaborazione tra le coordinatrici tecnica e istituzionale e poi condiviso con il resto del gruppo prima di essere definitivo.

### **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Trento il 20/02/2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

La Referente istituzionale del Distretto famiglia è Mariachiara Franzoia, assessore alle politiche sociali, famiglia e giovani del Comune di Trento, e la Referente tecnica è Anna Giacomoni. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### **4. SISTEMI PREMIANTI**

Non ce ne sono in questa fase.

### **5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER**

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>26</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che in questa prima fase di formazione del distretto non sono ancora individuabili delle organizzazioni private specifiche, ma rimangono come organizzazioni trainanti quelle che fanno parte del tavolo di regia che erano il gruppo di gestione del progetto "Trento, città per educare" (Comune di Trento, Tavolo TUTTOPACE, PUNTO FAMIGLIE – AMA, Forum FAMIGLIE e sportello famiglia, Ist. Comp. Trento 5, coop. Soc. Kaleidoscopio).

---

<sup>26</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il progetto strategico del Distretto Famiglia dell'educazione è la creazione di occasioni di confronto, scambio e riflessione rispetto all'educazione e la creazione di una rete territoriale, composta da realtà molto diverse tra loro tra le quali anche organizzazioni che non si occupano di educazione direttamente, che supporti la crescita dei minori e promuova la formazione continua anche degli adulti e la creazione di luoghi educativi sul territorio che condividano l'attenzione alla persona e la creazione di legami positivi.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro 2017 prevede **8 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Costituzione rete Distretto
<b>Obiettivo.</b> Costituire il Distretto nelle sue parti e nelle sue modalità di lavoro.
<b>Azioni.</b> Costituzione gruppo di lavoro, tavolo di regia, gruppo tematici e stesura modalità di lavoro.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le organizzazioni partner.
<b>Referente.</b> Tavolo di regia.
<b>Tempi.</b> 31/03/2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Organizzazione distretto e modalità di lavoro nel presente piano e calendario incontri.

AZIONE n. 2 Comunicazione interna alla rete
<b>Obiettivo.</b> Comunicazione interna: costruire modalità di comunicazione efficace tra i membri della rete e gli "aspiranti aderenti".
<b>Azioni.</b> Costruire una mailing list interna ed una più "ampia" per aggiornare gli aspiranti aderenti.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le organizzazioni partner come utilizzatrici.
<b>Referente.</b> Tavolo di regia.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Mail inviate a mailing list interna e mailing list per aspiranti aderenti e feedback su completezza e utilità delle informazioni ricevute.

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Comunicazione del Distretto verso l'esterno</b>
<b>Obiettivo.</b> Costruire l'informazione sul Distretto Famiglia.
<b>Azioni.</b> Comunicazione esterna: Costruire un sistema di comunicazione che possa far conoscere gli obiettivi della rete, le modalità di adesione, le iniziative proposte, le riflessioni svolte sull'educazione, sia attraverso documenti esplicativi in file, che cartacei, che spazi informativi sul web (social media).
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le organizzazioni partner.
<b>Referente.</b> Da definire.
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Disponibilità materiale in file, volantini e flyers iniziative, logo distretto.

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Condivisione occasioni di formazione sull'educazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Condividere ciò che già si fa sul territorio con obiettivo formativo e informativo.
<b>Azioni.</b> creare modalità di condivisione e comunicazione delle iniziative che si svolgono sul territorio legate all'educazione e alla partecipazione, raccogliere le competenze, le esperienze e le disponibilità per valorizzarle. Possibile utilizzo di un sito internet (con link ai vari siti degli aderenti), creazione di una pagina facebook, video di presentazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> tutte, con possibilità di utilizzo degli strumenti offerti dal Comune di Trento (sito, giornale del Comune) o per lo studio di uno strumento comunicativo ad hoc (sito dedicato). Possibile coinvolgimento di figure volontarie in SCUP (Servizio Civile )per l'aggiornamento delle informazioni.
<b>Referente.</b> Tutte le organizzazioni partner.
<b>Tempi.</b> 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Creazione strumenti informatici e/o di rete, n. di accessi all'eventuale sito o pagina facebook, quantità di contenuti inseriti nelle pagine e siti e quindi quantità delle informazioni fatte circolare. Costruzione sistema per far girare le informazioni tra gli aderenti e su quello che sul territorio si sta muovendo.

<b>AZIONE n. 2</b> <b>Riflessione sul tema della “comunità educante”</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Costruire una rete di organizzazioni che condividano il principio di “comunità educante”.</p>
<p><b>Azioni.</b> Riflessione comune sul concetto di educazione, cioè incontro di formazione interna in cui confrontarsi e costruire una base solida, individuare gli elementi chiave dell’educazione che stanno alla base del Distretto. Poi proposte attraverso le conoscenze e le reti ad altre organizzazioni che condividano la riflessione e alla cittadinanza. Organizzazione di un evento aperto al pubblico nella seconda parte dell’anno.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte le organizzazioni con sede nel Comune di Trento.</p>
<p><b>Referente.</b> Tavolo di regia.</p>
<p><b>Tempi.</b> Primavera formazione interna e autunno evento aperto all’esterno.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> livello di partecipazione e coinvolgimento delle organizzazioni durante l’autoformazione, non solo come fruitori ma anche come attori del processo di costruzione del percorso di formazione interna. Richieste di adesione, condivisione materiali, partecipazione alle riunioni, partecipazioni ad eventi sul territorio e aggiornamenti rispetto a percorsi interessanti di progettazione urbana.</p>

<b>AZIONE n. 3</b> <b>Collaborazione con le altre reti</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Inserirsi in una rete di distretti territoriale tenendo conto della propria peculiarità.</p>
<p><b>Azioni.</b> collaborazione con altri DF sul territorio del Comune di Trento.</p>
<p><b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune in particolare.</p>
<p><b>Referente.</b> Referente tecnico e istituzionale.</p>
<p><b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017.</p>
<p><b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b> Collaborazione con altri distretti, consulenza tecnica o organizzativa ad altri enti sull’educazione.</p>

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell’attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all’interno dell’Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Comuni family</b>
<p><b>Obiettivo.</b> Promuovere gli standard Family.</p>
<p><b>Azioni.</b> Sostenere e promuovere le certificazioni familiari degli aderenti.</p>

<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutte quelle in rete con possibilità di certificazione.
<b>Referente.</b> Ogni ente per la propria certificazione.
<b>Tempi.</b> Tutto il 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Presenza certificazioni familiari al 31/12/2017 e avvio nuove certificazioni.

#### 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

<b>AZIONE n. 1</b> <b>Educazione come responsabilità di tutti/e</b>
<b>Obiettivo.</b> Costruire una rete tra organizzazioni pubbliche, private, educative, commerciali, sociali, sportive, territoriali, che possa condividere l'obiettivo dell'educazione come responsabilità di tutti.
<b>Azioni.</b> condivisione di azioni, valorizzazioni e progetti particolari, comunicazioni e riflessioni sul tema dell'educazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> tutte le aderenti, quelle interessate e quelle che promuovono iniziative positive sull'educazione nel territorio del Comune di Trento.
<b>Referente.</b> Tutte le organizzazioni partner.
<b>Tempi.</b> Tutto il 2017.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Mail di interesse; numero iscrizioni alle attività proposte.







## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il Distretto dell'educazione è al suo primo anno di programmazione e pertanto la valutazione verrà effettuata su ogni singola azione del presente programma a fine anno.

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>15</b>		<b>ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016</b>		
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ACLI TARENTINO SRL		
3		ALFID ONLUS		
4		APS CARPE DIEM		
5		ARIANNA S.C.S.		
6		ASSOCIAZIONE A.M.A.		
7		CENTRO DI PSICOSINTESI DI BOLZANO E TRENTO		
8		COMUNE DI TRENTO		
9		CONSULTORIO UCIPEM		
10		FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TARENTINO		
11		ISTITUTO COMPRENSIVO "TRENTO 5"		
12		ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO-MATTARELLO		
13		KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN		
14		NOI QUARTIERI - TRENTO SUD		
15		U.I.S.P. (UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI) - COMITATO DEL TARENTINO		

### Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione





# **PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI CEMBRA**

## **Determinazione del Dirigente n. 516 di data 6 dicembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia Valle di Cembra". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-18.

## PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valle di Cembra ha ideato per il 2017-2018. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti. Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.<sup>27</sup>

Con **deliberazione n.60 del 27 gennaio 2017** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Cembra, tra Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di ente capofila del Distretto famiglia e gli altri proponenti: Comune di Albiano, Comune di Giovo, Comune di Segonzano, Comune di Sover, Comune di Alta Valle, Comune di Cembra-Lisignago, Cooperativa Amica.

Nel **primo semestre del 2017** hanno aderito altre 4 organizzazioni: Maso Franch, Hotel Tirol, C.S.I. Trento, e Villa Corniole.

---

<sup>27</sup> Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

## 1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra, rappresentato dalla Comunità della Valle di Cembra, dai Comuni di Giovo, Cembra-Lisignago, Alta Valle, Sover, Segonzano, Lona-Lase, Albiano, e la Cooperativa AMICA, intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nello specifico l'obiettivo del Distretto è quello di ridurre le distanze, sia geografiche che culturali, che dividono le due sponde della valle, caratterizzata da pendii ripidi e con poche vie di collegamento tra i paesi che insistono sui due lati. Le distanze geografiche potranno essere ridotte attraverso iniziative di condivisione dei trasporti e realizzazione di percorsi alternativi quali ad esempio la CicloAvvia in fase di studio. Le distanze culturali potranno essere colmate attraverso azioni informative e formative su vari argomenti, quali ad esempio il divario digitale. Ogni anno il Distretto proporrà un argomento che ogni aderente potrà sviluppare nel corso dell'anno attraverso specifiche azioni che gli sono proprie per tipologia di realtà e di attività istituzionalmente svolta. Per il 2017 il fil rouge sarà l'alimentazione, mentre per il 2018 sarà lo sport.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso del 2017, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Cembra, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

## 2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto Famiglia Valle di Cembra è al suo primo programma di lavoro. Le organizzazioni aderenti hanno individuato le azioni a cui dare attuazione nel corso dell'anno 2017-2018 tenendo in considerazione le priorità emerse dal territorio per la concretizzazione di azioni con impatto positivo sia su famiglie che ambiente in un'ottica family mainstreaming e che sono le seguenti:

- Azioni volte a ridurre il divario digitale intergenerazionale, attraverso un percorso di Giovani Educatori che si renderanno disponibili a istruire la popolazione adulta in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie, sia a scopo di reinserimento lavorativo, vista la crisi dell'industria estrattiva del territorio, sia per dare modo alle persone avanti con l'età di mantenere in contatti con i giovani utilizzando gli stessi strumenti e di poter svolgere attività quotidiane con il supporto della tecnologia;
- Azioni volte a migliorare e rendere efficace la comunicazione tra organizzazioni e tra organizzazioni e cittadini e a dare visibilità alle opportunità esistenti;
- Azioni volte ad aumentare e favorire la collaborazione tra famiglie e relazioni solidali di vicinato.

Nella stesura del programma di lavoro è stata facilitata la partecipazione di tutte le organizzazioni che avevano sottoscritto l'accordo per l'avvio del Distretto. Per dare voce e far partecipare le famiglie del territorio, I referenti istituzionali hanno portato all'attenzione del gruppo di lavoro le segnalazioni e le richieste del proprio territorio, affinché il piano di lavoro possa lavorare sulle azioni più sentite dalle famiglie.

Le indicazioni emerse sono state tenute in considerazione nell'individuazione delle azioni inserite nel programma. Sono state inoltre valorizzate le iniziative già avviate e/o in programma orientandone l'attuazione in un'ottica di rete. Per la stesura del programma sono stati organizzati incontri a cui sono stati invitati tutte le organizzazioni sottoscrittrici dell'accordo per l'avvio del Distretto.

### **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cembra presso la sede della Comunità di Valle il 20 giugno 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Pierangelo Villaci, assessore della Comunità della Valle di Cembra, e il Referente tecnico è Mascia Baldessari, consulente Family Audit. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

### **4. SISTEMI PREMIANTI**

Al momento attuale non sono stati previsti sistemi premianti all'interno del Distretto. I sistemi premianti saranno previsti nei disciplinari dei Comuni che andranno ad aderire al marchio Comune Amico della Famiglia e dalle associazioni sportive che aderiranno al Distretto.

### **5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER**

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi è per ora una organizzazione leader che facilita il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Questa organizzazione è uno snodo importante della rete del Distretto in quanto consente di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Valle di Cembra sono riportate nella Tabella 3. dove sono descritte le motivazioni.

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
Comunità della Valle di Cembra	Nella sua veste istituzionale di capofila del Distretto è l'ente che può farsi carico in prima battuta di mettere in risalto i fabbisogni delle famiglie, anche quelli inespressi, e dare l'ordine delle priorità nella risposta agli stessi. Svolge un ruolo fondamentale per la gestione della rete che ruota intorno al Distretto ma che deve rafforzare il ruolo delle organizzazioni aderenti affinché si realizzi un reale scambio reciproco di legami e attività a favore delle famiglie.
Cooperativa AMICA	Cooperativa attiva in tutta la Valle per le attività ludico-ricreative che consentono alle famiglie una gestione dei tempi lavoro-famiglia adeguati alle esigenze dei bambini.
CSI di Trento	Ente che in Valle gestisce già alcuni progetti di conciliazione (Nonni educatori) e che può supportare la Comunità nella rilevazione dei fabbisogni delle famiglie e dare validi suggerimenti sulle modalità per dare risposta alle stesse.

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra si trova ad operare in un momento difficile per l'economia della Valle dove l'industria estrattiva, che per diversi decenni è stata il motore trainante dell'economia di intere famiglie, ha mostrato cedimenti importanti. In questo contesto, dove sono andati perduti molti posti di lavoro, sia diretti del settore che anche dell'indotto, il progetto strategico del Distretto è quello di identificare, attraverso un concorso di idee, le modalità di realizzazione di un parco a tema inserito nei siti estrattivi dismessi.

Più nell'immediato, invece, si rende necessario realizzare degli interventi formativi di riduzione del divario digitale nelle diverse fasce di età della popolazione. E' un argomento molto sentito a livello globale ed è funzionale ad assicurare un'effettiva inclusione degli individui nella società digitale, in modo da garantire il corretto ed efficace esercizio di fondamentali diritti esercitabili on line, laddove questa modalità di fruizione del servizio è sempre più permeante nella vita quotidiana a tutti i livelli (vedi ad esempio i servizi del Centro Unico Prenotazioni del servizio sanitario provinciale e la possibilità di accedere alla propria cartella sanitaria).

Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani (cd. "digital divide intergenerazionale"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

In Valle di Cembra in particolare, dove l'economia principale era rappresentata fino a pochi anni fa dal settore estrattivo del porfido, la scolarizzazione nella fascia di età che va dai 45 anni in su è molto bassa e la fuoriuscita dal mercato del lavoro di molti operai con bassa, se non scarsa, competenza digitale rappresenta una barriera elevata per il reinserimento nel mercato del lavoro. Da tenere presente che il territorio è connotato dalla presenza di numerosi siti di estrazione del porfido, molti dei quali ancora attivi, che occupano oggi 725 addetti diretti a cui vanno aggiunti gli addetti indiretti. L'altro settore trainante è il settore agricolo, dal momento che la valle è caratterizzata da una tradizione viticola alla quale, da qualche anno, si è aggiunta la coltivazione dei piccoli frutti. Il settore turismo rappresenta ancora un comparto poco sfruttato tanto che la Valle di Cembra entra nella cosiddetta area "a potenzialità turistica inespressa" dove si possono valorizzare il patrimonio naturalistico e promuovere il territorio agricolo.

Partendo proprio dal presupposto espresso dall'ONU che considera "l'accesso ad Internet un mezzo indispensabile per la realizzazione di una serie di diritti umani, combattendo l'ineguaglianza e accelerando lo sviluppo e il progresso dei popoli", la Comunità della Valle di Cembra intende incrementare le competenze digitali della fascia della popolazione che ancora ha poca dimestichezza affinché sia facilitata la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione delle società democratiche e la possibilità di seguire i propri figli/nipoti con gli strumenti a loro congeniali, nonché di poter allineare le proprie competenze alle richieste del mercato del lavoro.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017-2018 prevede **14 azioni** totali

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Contaminazione del territorio
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti di almeno un pubblico esercizio ed un esercizio alberghiero non aderente al Distretto Famiglia.
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al distretto
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni al distretto dopo le azioni di sensibilizzazioni

AZIONE n. 2 Sport e famiglia
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti delle Associazioni sportive e adesione al Distretto di almeno un'associazione sportiva che non ha aderito all'accordo di area,
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti delle associazioni sportive
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni al distretto dopo le azioni di sensibilizzazioni

AZIONE n. 3 Agritur mon amour
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia e sugli standard family nei confronti degli agriturismo e delle cantine vinicole, cercando di ottenere le adesioni al distretto di almeno un agriturismo e almeno una cantina vitivinicola.
<b>Azioni.</b> Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti degli agriturismi e cantine vinicole.

<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia PAT e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di adesioni al distretto dopo le azioni di sensibilizzazioni

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Realizzazione di strumenti di comunicazione</b>
<b>Obiettivo.</b> Analisi e realizzazione di strumenti di comunicazione delle attività del Distretto
<b>Azioni.</b> Analizzare gli strumenti adeguati per veicolare le attività del Distretto, fruibile facilmente sia dagli aderenti che dagli utenti. Realizzare almeno uno strumento specifico per la comunicazione.
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto
<b>Tempi.</b> 31/12/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero strumenti attivati

<b>AZIONE n. 5</b> <b>Conoscere le opportunità family friendly</b>
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare le conoscenze della popolazione sulle opportunità presenti sul territorio provinciale.
<b>Azioni.</b> Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse alle tematiche delle pari opportunità, occupazione femminile, conciliazione famiglia/lavoro, formazione genitoriale, voucher, nidi...
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto e Referenti dell'Agenzia per la Famiglia PAT
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri tenuti sul territorio

<b>AZIONE n. 6</b> <b>Digital divide</b>
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.
<b>Azioni.</b> Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri tematici tenuti nel territorio



## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Nonni educatori
<b>Obiettivo.</b> Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e di venire incontro alle necessità dei genitori di oggi
<b>Azioni.</b> Servizio di conciliazione sostenibile ed innovativo che coinvolge persone con disponibilità di tempo e volenterose per stare in compagnia di bambini. Il progetto prevede un centro giochi pomeridiano per i più piccini presso la biblioteca di Lona Lases dove saranno proposte varie attività da nonni.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Segonzano, Lona-Lases e Albiano e CSI Trento.
<b>Referente.</b> CSI Trento
<b>Tempi.</b> 30/09/2017
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di bambini coinvolti nel progetto

AZIONE n. 2 Giovani educatori
<b>Obiettivo.</b> Attivare delle buone pratiche affinché la tecnologia dia la possibilità di costruire comunità
<b>Azioni.</b> Realizzare dei percorsi specifici di alfabetizzazione informatica per i genitori e i nonni affinché si riduca il gap tecnologico e linguistico con i propri figli/nipoti e si generi una maggiore competenza diffusa sulle opportunità delle nuove tecnologie, andando a ridurre i conflitti intergenerazionali attraverso la conoscenza degli strumenti innovativi utilizzati quotidianamente dai propri figli, generando la sana curiosità verso le nuove sconosciute tecnologie sia da parte della popolazione adulta che da parte della popolazione in età scolare.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Tutti i comuni aderenti al Distretto e il CSI di Trento.
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto e referente del CSI di Trento
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di cittadini formati

AZIONE n. 3 Movimento, cultura e cibo sono vita
<b>Obiettivo.</b> Rendere consapevoli i cittadini dell'importanza dei corretti stili alimentari
<b>Azioni.</b> Realizzare dei percorsi turistico-gastronomici sul territorio per far riscoprire alla popolazione la bellezza di posti che tutti i giorni sono sotto lo sguardo di tutti ma spesso non vengono valorizzati. E' l'opportunità di fruire dei servizi delle strutture ricettive del territorio e di rivisitare le ricette tipiche in chiave moderna.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Giovo
<b>Referente.</b> Referenti del Comune di Giovo
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di cittadini partecipanti agli eventi

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni Family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio Comune Amico della Famiglia da parte dei Comuni aderenti al Distretto.
<b>Azione.</b> Attivazione di tutte le procedure e verifiche necessarie per arrivare ad avere tutti i comuni dalle Valle con il marchio Family.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comune di Giovo, Comune di Cembra-Lisignago, Comune di Alta Valle, Comune di Sover, Comune di Segonzano, Comune di Lona-Lases, Comune di Albiano
<b>Referente.</b> Membro del gruppo di lavoro rappresentativo del Comune
<b>Tempi.</b> 30/06/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero di marchi acquisiti rispetto a quelli previsti: almeno il 70% dei Comuni

AZIONE n. 2 Certificazione Family Audit
<b>Obiettivo.</b> Ottenimento della certificazione Family Audit da parte della Comunità di Valle
<b>Azioni.</b> Sensibilizzare la Comunità di Valle sull'importanza dei temi della conciliazione vita professionale e vita familiare, affinché ottenga il certificato Family Audit per la propria organizzazione in modo che possa essere testimonial in Valle per le altre organizzazioni potenzialmente interessate.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comunità Valle di Cembra
<b>Referente.</b> Referenti istituzionale e tecnico del Distretto
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento della certificazione

AZIONE n. 3 Certificazione Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino da parte degli operatori del settore ricettivo
<b>Azioni.</b> Sollecitare gli operatori del settore ricettivo affinché ottengano il certificato Family in Trentino per il proprio esercizio.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al Distretto per gli esercizi pubblici insistenti sul proprio territorio.
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia PAT e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino di almeno 4 esercizi pubblici.

AZIONE n. 4 Certificazione Family in Trentino
<b>Obiettivo.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino da parte delle associazioni sportive
<b>Azioni.</b> Sollecitare le associazioni sportive affinché ottengano il certificato Family in Trentino per la propria organizzazione.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni aderenti al Distretto per le associazioni insistenti sul proprio territorio.
<b>Referente.</b> Referenti Agenzia per la Famiglia PAT e membri Gruppo di lavoro
<b>Tempi.</b> 31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Ottenimento della certificazione Family in Trentino di almeno 4 associazioni sportive.

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1	
Realizzazione di un progetto formativo per la riduzione del divario digitale	
<b>Obiettivo.</b>	Riduzione del divario digitale tra le diverse fasce della popolazione e creazione di una maggiore consapevolezza della diffusione necessaria delle nuove tecnologie nella quotidianità
<b>Azioni.</b>	Realizzazione di percorsi formativi per i giovani educatori; realizzazione di percorsi formativi per gli adulti; realizzazione di un laboratorio tecnologico per i ragazzi della scuola elementare e media inferiore.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comuni aderenti e CSI di Trento
<b>Referente.</b>	Referenti istituzionale e tecnico del Distretto e referente del CSI di Trento
<b>Tempi.</b>	31/12/2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b>	Numero di cittadini formati

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il Distretto Valle di Cembra è al suo primo anni di programmazione e pertanto la valutazione verrà effettuata su ogni singola azione del presente programma a fine anno.

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>13 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 30 giugno 2017</b>				
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AM.IC.A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
3		COMUNE DI ALBIANO		
4		COMUNE DI ALTAVALLE		
5		COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO		
6		COMUNE DI GIOVO		
7		COMUNE DI SEGONZANO		
8		COMUNE DI SOVER		
9		COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA		

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>				
ANNO 201			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
10		MASO FRANCH		
11		HOTEL TIROL		
12		C.S.I. TRENTO		
13		VILLA CORNIOLE		



# **DISTRETTO FAMILY AUDIT LE PALAZZINE**

## **PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2020**

### **Determinazione del Dirigente n. 543 di data 20 dicembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del Distretto Family Audit "Le Palazzine". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2018-20.

## 1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia Family Audit “Le Palazzine” ha ideato per il triennio 2018/2020.

Il Distretto Family Audit è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, che prevede all'articolo 11 la promozione da parte della Provincia autonoma di Trento dell'adozione "da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare".

La citata legge, all'articolo 16, favorisce la realizzazione del distretto per la famiglia “inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli” e all'articolo 34, comma 1) vengono individuati negli accordi volontari di area uno degli strumenti di raccordo e di coordinamento organizzativo al fine di realizzare il sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità.

In tale ottica nella zona industriale di Spini di Gardolo si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie, raccordando iniziative diverse per migliorare la conciliazione famiglia lavoro (work life balance) garantendo il benessere psico-fisico dei/delle lavoratori/trici.

Il Distretto Family Audit “Le Palazzine” costituisce un ambito privilegiato, all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni, che hanno ottenuto la certificazione Family Audit, possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Il Distretto Family Audit, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione famiglia lavoro, al fine di promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione alla produttività aziendale e alla responsabilità sociale d'impresa.

Il Distretto Family Audit “Le Palazzine” ha proprio l'obiettivo di individuare e sviluppare un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Con deliberazione n. 185 del 10 febbraio 2017 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario sperimentale di area per favorire lo sviluppo nell'area industriale di Spini di Gardolo (Tn) del Distretto Family Audit “Le Palazzine” tra Provincia Autonoma di Trento, Bauer Spa, Delta Informatica Spa e Dedagroup Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Spini di Gardolo (Tn) il 14 febbraio 2017.

## 2. DISTRETTO FAMILY AUDIT “LE PALAZZINE”: CARATTERISTICHE

Il Distretto Family Audit “Le Palazzine” di Spini di Gardolo è il primo Distretto Family Audit, dove qualità e benessere si incontrano e si mescolano per fare sinergia sul tema delle politiche familiari e il benessere organizzativo.

Capofila una PMI trentina dell'industria alimentare, Bauer Spa, che insieme a Delta Informatica Spa e Dedagroup Spa, entrambe appartenenti al settore dell'Information Technology e della consulenza aziendale, hanno avviato il percorso per la nascita di questo distretto. La logica di impegno nasce proprio dai percorsi attivati con l'ottenimento della Certificazione Family Audit, in particolare Bauer Spa ha ottenuto la



certificazione con determina n. 199 del 01 luglio 2016; Delta Informatica Spa con determina n. 275 del 28 giugno 2017 e Dedagroup Spa con determina n. 359 del 25 novembre 2016.

Responsabilità sociale, ma anche funzione sociale. Aziende industriali che non mirano solo a sentirsi responsabili, ma hanno la sensibilità e la voglia di essere anche attori del progresso sociale per diventare ed esser leader per il proprio capitale umano e per il territorio, costruendo e indicando così nuove strade che possano essere considerate best practices per altre realtà organizzative in tutta Italia, anche per un reale progresso di tipo socio economico.

La visione è la qualità nel migliorare il benessere di circa 300 dipendenti, che attualmente lavorano per le tre aziende coinvolte nel distretto nella zona industriale di Spini di Gardolo e riqualificare al tempo stesso il territorio con una rete di welfare interaziendale. Non è la semplice fornitura di servizi, ma è un asset vincente per lo sviluppo ulteriore del proprio capitale umano e del territorio

Welfare come frontiera dell'innovazione organizzativa con il coinvolgimento e l'ascolto attivo del proprio capitale umano, come perno di riferimento fondante per lo sviluppo e la sostenibilità del Distretto Family Audit "Le Palazzine".

Network come forza comune per innovare e per rispondere sempre più alla domanda di protezione e di supporto che le trasformazioni della nostra società generano, inducendo così maggiori responsabilità verso i/le dipendenti e le loro famiglie, nonché verso la comunità locale. Creare nuove reti di relazione, sostenendo quelle esistenti, per facilitare l'accesso ai servizi necessari per il mantenere alta la qualità della vita.

### Organizzazione

Il Distretto Family Audit "Le Palazzine" vede la sperimentazione di un modello organizzativo/relazionale unico nel suo genere, prevedendo a livello strategico: un referente istituzionale, un referente tecnico, un gruppo di lavoro strategico e un gruppo di coordinamento. Mentre a livello operativo è prevista la costituzione di tavoli di lavoro con il coinvolgimento di dipendenti tra le aziende partecipanti, per la messa in atto delle azioni previste dal Programma di Lavoro.

### Programma di Lavoro

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di Area.

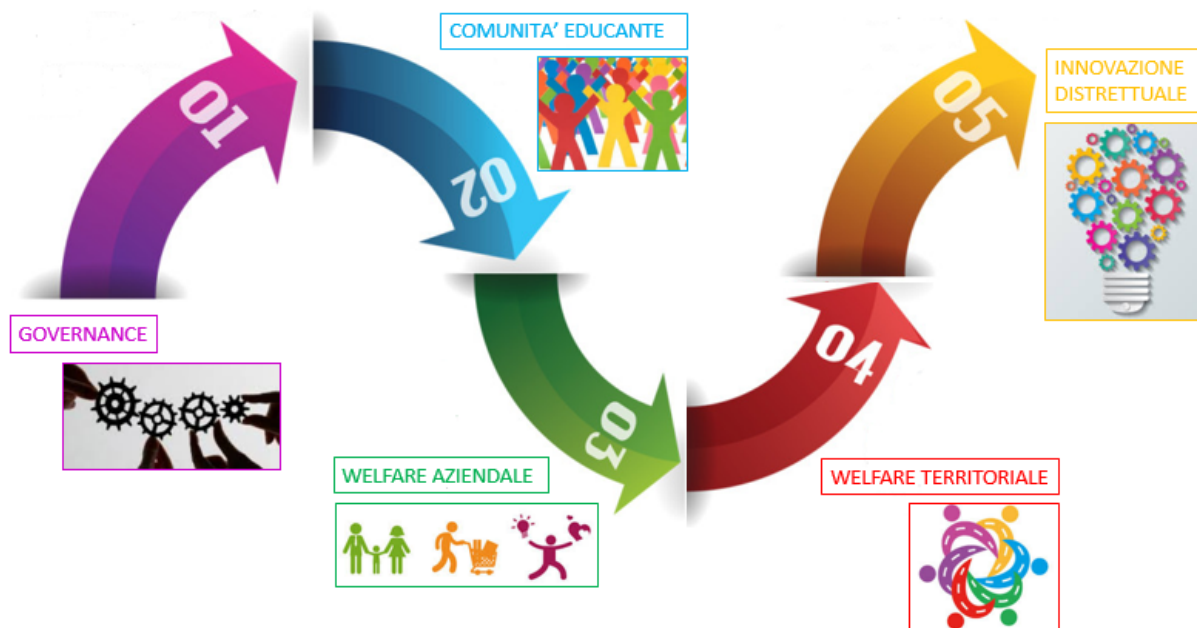
Il Programma di lavoro integrerà i Piani delle Attività delle Certificazioni Family Audit, individuando al tempo stesso anche azioni promosse dall'attività svolta dal gruppo di coordinamento.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano il triennio 2018/2020, con la possibilità di revisionare lo stesso ogni anno.

Il Programma di lavoro, costituito da 6 macro ambiti, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'Accordo di Area sia di quanto concordato all'interno del gruppo di coordinamento e del gruppo di lavoro strategico, individuando complessivamente 10 azioni così articolate:

- 1) Governance (3 azioni);
- 2) Comunità educante (3 azioni);
- 3) Welfare aziendale (1 azione);
- 4) Welfare territoriale (1 azione);
- 5) Innovazione progettuale (2 azioni).

### 3. PROGRAMMA DI LAVORO



Macro ambito: **GOVERNANCE**

**Azione n.1**  
**PIANO DI COMUNICAZIONE**

Realizzazione di una politica di comunicazione comune tramite la definizione di:

- Linee guida condivise volte ad una mirata ed efficace strategia di comunicazione con l'identificazione dei responsabili, obiettivi, target, strategie e mezzi di comunicazione idonei a raggiungimento dei diversi stakeholders;
- Creazione di un vademecum di messaggi istituzionali pre-autorizzati;
- Costruzione di un database contenente tutte le esperienze che caratterizzano l'attività del Distretto, soprattutto in riferimento alle *milestones* raggiunte.

*Risultati da raggiungere:*

- Linee Guida;
- Vademecum messaggi istituzionali;
- Database milestones;
- Storico delle comunicazioni istituzionali

*Fonte di Provenienza:* Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento

*Voci di costo:* costo orario/uomo

*Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:* Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

<b>Azione n.2</b> <b>VALUTAZIONI PERIODICHE</b>
Utilizzo di uno strumento condiviso con il quale il Distretto intende gestire il processo di monitoraggio, misurazione e valutazione della soddisfazione dei dipendenti e/o di altre parti interessate, al fine di garantire e migliorare la propria capacità di soddisfare i loro bisogni e le loro aspettative attuali e, laddove possibile, di anticipare quelli futuri.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumento di monitoraggio, misurazione e valutazione comune;</li> <li>- Valutazione periodiche a 18 e 36 mesi dall’approvazione del Piano di Lavoro.</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; eventuale costo strumento informatico
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell’azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

<b>Azione n.3</b> <b>LINEE GUIDA DI GOVERNANCE</b>
Definizione di linee guida volte a supportare lo sviluppo dei processi-chiave nell'ambito del sistema distrettuale. All'interno dovranno essere previsti i principi generali di riferimento, utili per la corretta attivazione e funzionamento della collaborazione, in modo da orientare al meglio la programmazione e la verifica delle procedure adottate rispetto alle finalità comuni.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee Guida.</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell’azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

**Macro ambito: COMUNITA' EDUCANTE**

<b>Azione n.4</b> <b>1° MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT</b>
Realizzazione del Primo Meeting dei Distretti Family Audit con la costruzione e l’attivazione di un percorso itinerante sul tema “tra business, network e welfare”, per approfondire e interagire con altre realtà “in rete”, sia a livello locale che a livello nazionale, il percorso attivato, le difficoltà, i vantaggi, le opportunità, ecc.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione dell’evento</li> <li>- Inserimento dell’evento nel database milestones;</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; costo location; costo materiali di comunicazione; eventuale costo relatori.
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell’azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa

<b>Azione n.5 INIZIATIVE SOLIDALI</b>
Il Distretto quale ente ospitante di eventi locali a sostegno di iniziative svolte da organizzazioni no profit in un'ottica di Responsabilità Sociale Territoriale, per la promozione di progetti di carattere sociale e/o benefico, ecc.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione delle iniziative;</li> <li>- Inserimento delle iniziative nel database milestones;</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; costo location; costo materiali di comunicazione
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa

<b>Azione n.6 IN-FORMAZIONE</b>
Il Distretto quale ente ospitante per alcuni momenti formativi/informativi previsti dal catalogo In-Formazione, rivolti sia ai/alle dipendenti che alle famiglie e alla cittadinanza in generale. Tematiche scelte: "Dedicato ai genitori", "Diritti alla pace. Cosa ne pensano i giovani di pace e diritti umani?"; "Le stagioni della fantasia"; "Sentieri luoghi e parole"; "Il Servizio Civile"; "Sportello Famiglia. L'informazione dedicata alle famiglie"; "Family Card"; "Buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia"; "Family Audit"; "Le storie dell'ecosistema famiglia-lavoro"; "Le esperienze dei Distretti Famiglia".
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione delle iniziative;</li> <li>- Inserimento delle iniziative nel database milestones;</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Attività promossa dall'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili per i Distretti
<i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo; costo location; eventuale costo materiali di comunicazione
<i>Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa

**Macro ambito: WELFARE AZIENDALE**

<b>Azione n.7 RETE CONVENZIONI AZIENDALI</b>
Realizzazione di una rete di convenzioni aziendali condivisa a favore dei/delle dipendenti e delle rispettive famiglie, con la coerenza degli obiettivi che stanno alla base della nascita del Distretto, identificando sia il "cosa", che il "come". In fase di scelta per la costruzione della rete di convenzione aziendale verrà data rilevanza alle organizzazioni che risponderanno in maniera esaustiva al servizio richiesto e che al tempo stesso avranno ottenuto il marchio Family in Trentino e/o Family Audit.
<i>Risultati da raggiungere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linea di condivisione comune sui capitolati per l'attivazione delle convenzioni;</li> <li>- Creazione e mantenimento della rete di convenzioni;</li> <li>- Inserimento dell'evento nel database milestones;</li> </ul>
<i>Fonte di Provenienza:</i> Piani delle attività Family Audit delle organizzazioni appartenenti al Distretto

*Voci di costo:* costo orario/uomo; costo materiali di promozione delle convenzioni.

*Azienda responsabile per il raggiungimento dell'azione:* Bauer Spa, Delta Informatica Spa

## Macro ambito: **WELFARE TERRITORIALE**

### **Azione n.8**

#### **MOBILITY INTEGRATA**

- Mappatura delle abitudini di mobilità dei/delle dipendenti delle organizzazioni del Distretto, declinate su quattro direttrici: abitudini di spostamento casa – lavoro; abitudini di spostamento per le attività extra; i mezzi/i abitualmente utilizzati e indagine sulle motivazioni; i servizi offerti dal territorio in tema di mobility.
- Valutazione e studio di fattibilità per l'utilizzo di una piattaforma web integrata tra le organizzazioni del Distretto per la promozione del carpooling.

*Risultati da raggiungere:*

- Mappatura delle abitudini di mobilità;
- Studio di fattibilità.

*Fonte di Provenienza:* Piani delle attività Family Audit delle organizzazioni appartenenti al Distretto

*Voci di costo:* costo orario/uomo

*Azienda/e responsabile/i per il raggiungimento dell'azione:* Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa

## Macro ambito: **INNOVAZIONE DISTRETTUALE**

### **Azione n.9**

#### **PARTNERSHIP TRA SCUOLE E AZIENDE**

Costruzione di partnership che abbia l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca tra il mondo dell'impresa e quello della dimensione scolastica. Il Distretto come interlocutore di creatività nella Ricerca & Sviluppo e come guida in progetti di sviluppo e/o di innovazione di prodotti/servizi, modelli organizzativi e/o processi aziendali.

*Risultati da raggiungere:*

- Partnership attivate
- Eventuali progettazioni messe in atto

*Fonte di Provenienza:* Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento

*Voci di costo:* costo orario/uomo

*Azienda/e responsabile/i per il raggiungimento dell'azione:* Bauer Spa, Delta Informatica Spa

<b>Azione n. 10 FLEX WORK</b>
<p>Condivisione del percorso di attivazione delle modalità di lavoro flessibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orari di lavoro;</li> <li>- telelavoro domiciliare;</li> <li>- lavoro agile;</li> </ul> <p>condividendo competenze e buone pratiche. Finalità: la messa a punto di sperimentazioni sui temi di flex work in ognuna delle organizzazioni afferenti al Distretto, tramite strumenti, processi e criteri di monitoraggio ben definiti e condivisi per renderli replicabili in un'ottica di <i>best practice</i>.</p>
<p><i>Risultati da raggiungere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione relativa all'introduzione di misure flessibilità delle modalità di lavoro nelle aziende</li> </ul>
<p><i>Fonte di Provenienza:</i> Piani delle attività Family Audit delle organizzazioni appartenenti al Distretto</p>
<p><i>Voci di costo:</i> costo orario/uomo</p>
<p><i>Azienda/e responsabile/i per il raggiungimento dell'azione:</i> Bauer Spa, Delta Informatica Spa, Dedagroup Spa</p>

#### 4. I SOGGETTI PRIVATI PROMOTORI DEL PROGRAMMA DI LAVORO

Organizzazione	<b>BAUER SPA</b> 
Settore prevalente di attività	Produzione prodotti alimentari
Indirizzo della sede legale	Via Kufstein, 6 – 38121 Spini di Gardolo (Trento)
Nominativo e ruolo della persona di contatto (referente del progetto per la valutazione)	Giovanna Flor
Telefono	0461 944350
E-Mail	info@bauer.it
Sito internet	www.bauer.it

#### Impegno all'interno del Programma di Lavoro?

<b>GOVERNANCE</b>	<b>Azione 1:</b> Piano di Comunicazione
	<b>Azione 2:</b> Valutazioni Periodiche
	<b>Azione 3:</b> Linee Guida di Governance
<b>COMUNITA' EDUCANTE</b>	<b>Azione 4:</b> 1° Meeting dei Distretti Family Audit

	<b>Azione 5:</b> Iniziative Solidali
	<b>Azione 6:</b> In-Formazione
<b>WELFARE AZIENDALE</b>	<b>Azione 7:</b> Rete Convenzioni Aziendali
<b>INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Azione 9:</b> Partnership tra scuole e aziende
	<b>Azione 10:</b> Flex Work

Organizzazione	<b>DELTA INFORMATICA SPA</b> 
Settore prevalente di attività	Consulenza nel settore ICT
Indirizzo della sede legale	Via Kufstein, 5 – 38121 Spini di Gardolo (Trento)
Nominativo e ruolo della persona di contatto (referente del progetto per la valutazione)	Antonio Biscaglia
Telefono	0461 042200
E-Mail	info@deltainformatica.eu
Sito internet	www.deltainformatica.eu

## Impegno all'interno del Programma di Lavoro?

<b>GOVERNANCE</b>	<b>Azione 1:</b> Piano di Comunicazione
	<b>Azione 2:</b> Valutazioni Periodiche
	<b>Azione 3:</b> Linee Guida di Governance
<b>COMUNITA' EDUCANTE</b>	<b>Azione 4:</b> 1° Meeting dei Distretti Family Audit
	<b>Azione 5:</b> Iniziative Solidali
	<b>Azione 6:</b> In-Formazione
<b>WELFARE AZIENDALE</b>	<b>Azione 7:</b> Rete Convenzioni Aziendali

<b>WELFARE TERRITORIALE</b>	<b>Azione 8:</b> Mobility Integrata
<b>INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Azione 9:</b> Partnership tra scuole e aziende
	<b>Azione 10:</b> Flex Work

Organizzazione	<b>DEDAGROUP SPA</b> 
Settore prevalente di attività	Consulenza settore ICT
Indirizzo della sede legale	Loc. Palazzine, 120/f – 38121 Spini di Gardolo (Trento)
Nominativo e ruolo della persona di contatto (referente del progetto per la valutazione)	Valentina Gilli
Telefono	0461 997711
E-Mail	info@dedagroup.it
Sito internet	www.dedagroup.it

### Impegno all'interno del Programma di Lavoro?

<b>GOVERNANCE</b>	<b>Azione 1:</b> Piano di Comunicazione
	<b>Azione 2:</b> Valutazioni Periodiche
	<b>Azione 3:</b> Linee Guida di Governance
<b>WELFARE TERRITORIALE</b>	<b>Azione 8:</b> Mobility Integrata
<b>INNOVAZIONE DISTRETTUALE</b>	<b>Azione 10:</b> Flex Work



## 5. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

		Tempistica attività (trimestri)											
		2018				2019				2020			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
GOVERNANCE	Azione 1: Piano di Comunicazione	■	■										
	Azione 2: Valutazioni Periodiche						■						■
	Azione 3: Linee Guida di Governance	■	■										
COMUNITA' EDUCANTE	Azione 4: 1° Meeting dei Distretti Family Audit				■	■							
	Azione 5: Iniziative Solidali			■	■			■	■			■	■
	Azione 6: In-Formazione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
WELFARE AZIENDALE	Azione 7: Rete Convenzioni Aziendali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
WELFARE TERRITORIALE	Azione 8: Mobility Integrata			■	■	■	■	■	■	■	■	■	
INNOVAZIONE DISTRETTUALE	Azione 9: Partnership tra scuole e aziende				■	■			■	■			
	Azione 10: Flex Work	■	■	■	■								



## Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

### 1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (febbraio 2018)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

### 2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14 Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15 Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)

### 3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017 )
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)

- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18 Politiche di work-life balance – L’attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19 Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20 Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21 Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Elaborato di Emma Nardi (febbraio 2018)

#### **4. Servizi per famiglie**

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12 Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

#### **5. Gestione/organizzazione/eventi**

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell’organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

#### **6. Famiglia e nuove tecnologie**

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l’innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4 Guida pratica all’uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)

- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

## **7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (settembre 2016)
  - 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2017)
  - 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (gennaio 2018)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2017)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2017)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (gennaio 2018)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (settembre 2016)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2017)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2017)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2017)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (settembre 2016)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (settembre 2016)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2017)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2017)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)

- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (ottobre 2017)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (settembre 2017)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2017)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra programma 2017-18 (gennaio 2018)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)

## **8. Pari opportunità tra uomini e donne**

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5 Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

## **9. Sport e Famiglia**

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

## **10. Politiche giovanili**

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)

## **11. Sussidiarietà orizzontale**

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)